IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 173 / L. 1500 — MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1997

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 36826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Il tribunale militare stavolta più duro con i due imputati (pene di 15 e 10 anni), anche se le conseguenze reali sono minime

Priebke, sentenza «diplomatica»

Sarà libero tra soli sette-otto mesi, mentre Karl Hass di fatto lo è già

Una decisione che in fondo riesce ad accontentare un po' tutti (compresi i parenti delle vittime), ma c'è anche chi dice che «non è stata fatta giustizia»

ROMA Probabilmente tra sette mesi Erich Priebke potrà tornare in libertà. Karl Hass ufficialmente lo è già. Il tribunale militare di Roma ha emesso una sentenza «diplomatica», che riconosce i due ex ufficiali nazisti colpevoli di omicidio continuato aggravato dalla crudeltà, ma concede loro attenuanti e sconti di pena. Li segna col marchio dei criminali di guerra e poi li lascia quasi impuniti. Così in qualche modo tutti si possono dire soddisfatti. Le parti civili che a distanza di 50 anni sono riuscite ad assistere alla condanna del boia delle Fosse Ardeatine. L'accusa che vede riconosciuto un principio: il crimine di guerra non cade in prescrizione. Ma anche la difesa di Erich Priebke. Perchè, di quella condanna a 15 anni, all'ex nazista resta molto poco da scontare: sottratti i dieci anni condonati, il periodo di attesa arriva a sette-otto mesi al massimo. E naturalmente quella di Hass. Tuttavia tutti sanno di aver subito una sconfitta. Il pm Antonino Intelisano non è riuscito ad ottenere una condanna esemplare, così definisce la sentenza «interessante» e loda il principio «innovativo» della imprescrittibilità dei crimini di guerra.

Le altre reazioni sono contrastanti. Shimon Samuels, cacciatore di nazisti del Centro Wiesenthal, dice: «Come principio è un successo: adesso gli autori di genocidio e i nazisti non possono dormire tranquilli nel loro letto. Qualcosa può sempre accadere. Ma non è giustizia. E' un gioco aritmetico: i 15 anni di condanna sarebbero cinque, che poi sono un anno e otto mesi e forse meno. La giustizia deve essere assoluta».

Il dubbio resta. Ma tra una lacrima di commozione e una di rabbia i parenti delle vittime non hanno dubbi: adesso un pizzico di giustizia è fatta.

● A pagina 3

COMMENTO

Un esempio che suona di monito ai giovani

La storia ha da tempo emesso il suo verdetto sui crimini nazisti. E quando si ricorre al termine storia non si deve pensare ad una astrazione ma alla coscienza umana ed è fondamentale ribadire alla sede interiore - la coscienza appunto - dove l'uomo valuta e pesa moralmente le azioni umane, individuali e collettive, che il massacro e la rappresaglia su altri uomini restano un delitto contro l'umanità, contro i diritti umani innati. La storia insegna che togliere la vita ad altri essere umani è sempre un male.

Purtroppo oggi assistiamo a giudizi e sentenze penali spesso troppo miti verso gli omicidi. Mentre nel caso del nazismo, e giustamente, la ribellione e l'indignazione delle menti resta elevata, in altre situazioni invochiamo continuamente le attenuanti. Magari facendo ricorso alla psicologia, alla sociologia, ai momenti di follia umana.

Condannare chi ha ucciso anche solo per obbedienza all'autorità, per ragioni politiche malvage condivise, acquista valore simbolico solo se diventa una lezione moderna. Priebke, la sua condanna come quella di Hass, debbono portare con sè un significato medicinale; debbono racchiudere un monito didascalico per i giovani, come quelli di Torino ad esempio, che hanno disprezzato la vita di un uomo di colore, riducendolo ad un tiro al bersaglio. Se la ragione dei 15 e 10 anni comminati ai due ufficiali nazisti dell'eccidio delle Fosse Ardeatine sta nella volontà di non prescrivere mai l'offesa ai diritti umani fondamentali, diviene comprensibile, magari farà discutere gli esperti del diritto, mentre lascia perplessi l'altalena delle sentenze: prima liberi poi colpevoli.

● A pagina 3

Bruno Cescon

SOCIETA'

I nuovi scenari nel mondo del lavoro

Il posto sicuro? Roba superata

Addio posto fisso. Tramonta il mito dell'impiego a vita: i tragitti lavorativi e le carriere professionali tendono a farsi più mossi e compositi e diventa poco probabile che si possa restare nella stessa azienda o svolgere le stesse mansioni per sempre. E' quanto sostiere il docente di sociologia industriale all'università di Roma, Loris Accornero, nel suo saggio «Era il secolo del Lavoro», dove riassume gli scenari economici degli ultimi decenni e dà conto delle tendenze per il futuro. Dati alla mano, Accornero dimostra che non è stata la crisi degli anni '80 a richiedere la flessibilità e a spingere all'insabilità. Si sarebbe invece esaurito quel modello di produzione che costituiva il fondamento dello stato sociale. La flessibilità è richiesta dalla fine del lavoro massificato e uniformato, dall'esaurirsi di una organizzazione produttiva che ha dato sofferenze, ma anche certezze, subordinazione ma anche garanzie.

● In Cultura

La riforma dell'articolo 513 sui pentiti passa con la clamorosa bocciatura di un emendamento di maggioranza

Camera: l'effetto Di Pietro spacca l'Ulivo

ROMA La maggioranza si spacca e il Polo esulta: «Ha vinto lo Stato di diritto». Alla fine di una giornata tormentata, soprattutto per l'Ulivo, passa alla Camera la riforma dell'articolo 513 del codice penale. La bufera si è scatenata sull'emendamento chiave che cancellava l'obbligo per il «pentito» di ripetere in Tribunale la sua «verità» in modo da poter essere controinterrogato dalla difesa. Una norma che avrebbe rafforzato l'accusa. Ebbene, la modifica proposta da Rifondazione, Pds e appoggiata dalla Lega è stata clamorosamente bocciata, oltre che dal centrodestra, dai Verdi, da Rinnovamento italiano, dai socialisti, dall'Unione democratica e da numerosi esponenti pidiessini e popolari. E c'è già chi parla di primo effetto Di Pietro. La patata bollente ora passa al Senato. Quanto alla discesa in campo con l'Ulivo ieri Di Pietro ha tentato di placare i malumori in Mugello scrivendo al Pds fiorentino e assicurando che la sua candidatura è sottoposta a due condizioni: che abbia il consenso della base elettorale e che sia risolta la sua vicenda giudiziaria.

● A pagina 2

La Cassazione dichiara adottabile il bambino di un detenuto

Il carcere, una doppia condanna Perde la libertà e anche il figlio

ROMA Il carcere se l'è cercato, non gli è piovuto dal cielo: il condannato dunque non potrà opporsi all'adottabilità di suo figlio. Glielo porteranno via, andrà incontro ad altri genitori, e lui non potrà fare più alcun ricorso: avrà un motivo di rimpianto in più, sul proprio passato, null'altro. Il bambino ha bisogno di amore e cure, la madre è morta, e il padre, anche una volta libero, non potrà comunque provvedere ai bisogni del piccolo. E' la morale della sentenza che la Cassazione ha opposto a un carcerato, Il bimbo potrà essere adottato da un'altra famiglia, perchè la detenzione non può essere considerata una «causa di forza maggiore» che impedisce il rapporto tra genitore e figlio. La separazione è stata infatti determinata - sottolina la Cassazione - da una «condotta criminosa posta volutamente in essere, nella consapevolezza del rischio di carcerazione».

Respinto con durezza il ricorso del genitore: «Doveva sapere che, commettendo reati, rischiava la prigione»

La sezione minori della corte d'appello aveva dichiarato lo stato di adottabilità del bimbo, dopo la morte della madre per overdose, mentre il padre si trovava in carcere. La corte dopo aver valutato l'inadeguatezza dei parenti più prossimi (i nonni per le gravi malattie cardiache e la zia, ex prostituta, per le «anomalie caratteriali»), aveva ritenuto adottabile il bimbo. L'uomo si è rivolto alla Cassazione sostenendo che, uscito dal carcere in libertà anticipata, aveva trovato un lavoro e che comunque il suo periodo di carcerazione non costituiva abbandono del figlio perchè innescato da cause di forza maggiore. Tesi che la suprema corte ha respinto.

m. g.

Arriva il tricolore: le scuole italiane come i Campus Usa

ROMA Presto davanti a ogni scuola sarà esposta la bandiera tricolore, così come in altre sedi pubbliche e istituzionali. Negli istituti scolastici italiani sarà così come nei campus e nelle università americane dove le bandiere Usa sono sempre presenti. Accanto al tricolore, da noi, sventolerà però anche la bandiera blu dell'Unione europea. Si comincerà appena il Senato - si prevede in tempi brevissimi - approverà definitivamente il provvedimento varato ieri dalla Camera. Alle votazioni non ha preso parte la Lega Nord, contraria e che già minaccia di rispondere all'iniziativa con il vessillo della Padania.

● A pagina 2

Nel penitenziario di Greensville è tutto pronto per l'esecuzione: l'ora prevista sono le tre italiane di questa notte

Joseph O'Dell, un «morto che cammina»

Momenti di lucidità e di panico - Ultimo disperato tentativo della difesa

GREENSVILLE Questa sera alle 9 (le 3 di notte di domani in Italia) Joseph O'Dell verrà giustiziato, a meno che il governatore George Allen all' ultimo momento non decida di bloccare il boia. Ma la speranza è estremamente flebile. Scorrone le ore, le più terribili. In attesa che qualcosa succeda, che arrivi il miracolo o forse, ma più in fretta, che giunga la fine. Lui, il «dead man walking» (morto che cammina), alterna momenti di fermezza e lucidità a lampi di panico. A nulla sono serviti gli appelli dall'Italia e da altre parti del mondo, la difesa ha continuato a chiedere inutilmente, un nuovo esame del Dna di O'Dell. Ora, ultima carta, i legali sono ricorsi al tema della «sentenza sbagliata», dell'errore commesso dai giurati perché non furono informati che, in alternativa alla pena di morte, O'Dell avrebbe potuto scontare il carcere a vita. Ieri la sorella del condannato è scesa di nuovo in campo: Sheila Knox crede fermamente nell'innocenza del fratello.

● A pagina 8

L'ULTIMO ADDIO A VERSACE

Una «passerella in nero» nel Duomo di Milano

MILANO Ultima sfilata di «vip» per Gianni Versace. Nel Duomo di Milano ieri migliaia di persone hanno reso l'estremo saluto al grande stilista italiano, assassinato una settimana fa a Miami (nessuna novità ancora nelle indagini). In prima fila i fratelli Santo e Donatella, poi Lady Diana seduta accanto a Elton John e a Sting: i due hanno cantato insieme un salmo della Bibbia.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

ISRAELE

Riparte il processo di pace

● A pagina 8

ALBANIA

Valona: è «guerra urbana»

● A pagina 8

TESTIMONI

Caso Alpi Una vera esecuzione

● A pagina 4

Molti casi a Mestre ma certo il virus è diffuso anche in altre città italiane

Aids dei gatti, ed è strage

VENEZIA Si chiama Fiv, un nome che somiglia a Hiv. Infatti è la stessa cosa: virus dell'Aids. Solo che «f» sta per felino. «h» per human (umano). Si tratta quindi di Aids dei gatti. E nel mondo felino è strage. Lo hanno scoperto a Mestre, ma è facile supporre che stia colpendo anche in altre città italiane. Studi su vasta scala all'estero hanno dimostrato che in Danimarca è malato il 43% dei gatti, in Francia il 36. Si tratta di un virus trasmissibile all'uomo? La risposta è no, almeno allo stato attuale della conoscenze scientifiche.

«Stiamo parlando di una patologia - afferma Paolo Cedrobbi, primario della divisione malattie infettive dell'Università di Padova - che colpisce gli animali, e solo gli animali e non è trasmissibile all'uomo».

Della diffusione in Italia dell'Aids dei gatti poco si sa. Ma nel laboratorio di Antonio Castellucci, veterinario di Mestre, sono stati sottoposti a test 60 gatti dall'inizio dell'anno, e i risultati non sono per nulla confortanti: tutti sieropositivi. «Una media - spiega Castellucci - di due alla settimana. E il problema è che, come per l'uomo, nel periodo d'incubazione il gatto ammalato può andarsene in giro per mesi a contagiare altri animali. Sono infettati soprattutto maschi adulti, ma l'età media si sta paurosamente abbassando: l'ultimo che ho analizzato è un gattino di due anni».

Il contagio avviene attraverso il sangue (zuffe con graffiature) e i rapporti sessuali. Come per l'uomo, mesi senza sintomi, poi improvviso aggravarsi e la morte. E nemmeno per l'Aids felino esiste una vera cura.

j. s.

Giustizia, la riforma dell'art. 513

Emendamento pentiti, maggioranza a pezzi Una risposta a Tonino?

ROMA La maggioranza si spacca. E il Polo esulta: «ha vinto lo Stato di diritto». Alla fine di una giornata tormentata, soprattutto per l'Ulivo e i suoi alleati, passa alla Camera la riforma dell'articolo 513 del codice penale.

La bufera si è scatenata sull' emendamento chiave che cancellava l'obbligo per il «pentito» di ripetere in Tribunale la sua «verità» in modo da poter essere controinterrogato dagli avvocati della difesa. Una norma che sarebbe andata a rafforzare l'accusa.

Ebbene, la modifica proposta da Rifondazione comunista, Pds e appoggiata dalla Lega è stata clamorosamente bocciata, oltre che dal centrodestra, dai Verdi, da Rinnovamento italiano, dai socialisti, dall'Unione democratica di Antonio Maccanico e da numerosi esponenti pidiessini e popolari. E ora c'è già chi parla di primo effetto Di Pietro.

Ma Silvio Berlusconi minimizza. E, dichiarando che il Parlamento «svilupperà anticorpi» in attesa dell'arrivo dell' ex magistrato in Parlamento, preferisce glissare sul presunto «schiaffo» all'ex Pm: «non ho l'attitudine alle letture dietrologiche». Però, di fatto, avvicinandosi a Elio Veltri, amico di Di Pietro, afferma: «si comincia a ricostruire lo Stato di diritto che i suoi amici hanno distrutto». E ancora: «su di lui avrei avuto molte altre cose da dire, mi sono limitato a riferire ai magistrati quelle che si possono provare».

Per il leader del Polo, quindi, l'approvazone del 513 «è un passo importante, di buon auspicio per l'intera riforma della giustizia che deve passare ancora per molte leggi ordinarie e per le proposte della Bicamerale, anche se si limita ad affermare cose che dovrebbero essere pacifiche in una democrazia».

Le riforme, dunque, non subiranno uno «stop» per la polemica con il segretario del Pds? «Io sono un uomo di pace e non amo fare la guerra». E spiega: «sono stato attaccato, ho risposto, sono stato riattaccato, ho di nuovo risposto, poi c'è stata una marcia indietro. Evviva».

Comunque «no», nulla di tutto questo influirà negativamente sul rinnovamento dello Stato: «le riforme - sottolinea Berlusconi - sono così importanti che non c'è polemica che tenga. Certo, bisogna vedere se ci sarà l'accordo sulla sostanza delle cose».

Di certo, ieri, la maggioranza ne è uscita con le ossa rotte. C'è addirittura chi sostiene che quanto è avvenuto in aula è stato pilotato da D'Alema per mantenere aperto il dialogo con Berlusconi e tendergli una mano dopo i dissidi dei giorni scorsi.

Ma Pietro Folena, responsabile della giustizia per il Pds, nega che il voto sul 513 sia una sconfitta della maggioranza: «il gruppo della sinistra democratica non si è spaccato, c'è stato un voto trasversale in tutte le componenti della maggioranza».

Giuseppe Scozzari della Rete, però, parla di «un brutto voto che la maggioranza non poteva permettersi». E attacca Berlusconi accusandolo di «picchettaggio» in aula per arrivare alla bocciatura.

C'è comunque ancora la discussione al Senato. Il testo, infatti, dovrà passare il vaglio di palazzo Madama prima dell' approvazione finale.

Chiara Raiola

Ha scritto al segretario del Pds fiorentino: è favorevole a un sondaggio nel Mugello tra i militanti di sinistra

Di Pietro cerca il consenso della base

E ribadisce: fonderò un partito, non subito - Riunione dell'Ulivo: i verdi non vanno

ROMA Il «suo» partito lo fonderà. Ma non subito. Antonio Di Pietro, nella rubrica su Oggi, rivela che si candida con l'Ulivo «per rafforzare, da indipendente, e in prospettiva con un movimento autonomo, l'area moderata di centrosinistra». E poi scrive al segretario del Pds fiorentino, Guido Sacconi, per sottolineare la sua approvazione ad un eventuale sondaggio tra i militanti della sinistra: «se i rappresentanti locali dell' Ulivo preferissero un altro candidato, magari del posto, non è giusto che si ritrovino a dover votare una persona diversa».

Una marcia indietro? O è già campagna elettorale? Resta il fatto che dal basso o dall'alto l'ex magistrato è stato scelto da Massimo D'Alema. Che anche ieri ha ribadito la bontà della decisione: «è un grande fatto democratico e un contributo importante alla democrazia del paese». Per il leader della Quercia «quanti criticano Di Pietro non direbbero niente se si fosse candidato alla testa di un suo movimento personale, 'Pace e libertà» oppure 'Ordine e giustizià, schierandosi contro il Parlamento e contro i partiti«. Ebbene, sottolinea D'Alema »questi signori sono contrariati perchè, invece di comportarsi così, Di Pietro si candida normalmente in una delle due coalizioni dello scenario politico, non per un sondaggio di popolarità, ma per regolari elezioni in cui il voto è segreto«.

Sul caso Di Pietro ci sarà oggi un primo incontro tra i segretari dell'Ulivo: il verde Manconi ha già detto che lui non parteciperà, ritenendo tale riunione «inopportuna». Manconi non è indisponibile a parlare con Di Pietro ma lo vuole fare in condizioni di pari dignità, non accetta che la candidatura sia frutto di una decisione esclusiva di D'Alema.

E per tentare di placare i malumori in Mugello Di Pietro scrive al segretario pidiessino locale. Non a caso nella lettera si dice d'accordo sul sondaggio di gradimento: »prima di formalizzare la mia candidatura è necessario ricercare un accordo unitario e convinto da parte dell'Ulivo: non avrebbe senso, infatti, entrare in una coalizione senza il consenso degli interessati«. In ogni caso, conclude, »sono disponibile ad incontrare i sindaci del collegio il giorno 26 agosto«. Ma sia chiaro, aggiunge nella rubrica su Oggi: prima di affrontare le urne si deve chiarire la mia vicenda giudiziaria. E a proposito di inchieste sferra un duro attacco a Tiziana Parenti: »spieghi perchè ospitava un latitante«. E il segretario del Pds fiorentino, Sacconi, è soddisfatto.

Ancora interrogato ieri il banchiere italo-svizzero: ha ribadito che lui soldi all'ex pm non ne ha dati

Pacini non accontenta i giudici bresciani

BRESCIA Altre cinque ore di interrogatorio per Pacini Battaglia, ma nemmeno questa volta sono bastate. Il banchiere italo-svizzero dovrà infatti tornare ancora a Brescia, probabilmente venerdì e martedì prossimo. I magistrati che lo hanno ascoltato ieri mattina hanno di nuovo secretato il verbale e non vogliono che si parli dell'inchiesta. «Per carità, non posso dire nulla - ha detto Pacini ai cronisti che lo attendevano all'uscita -. ho avuto l'ordine di non parlare. A suo tempo potrò raccontarvi tutto e capirete ogni cosa».

Al centro dell'interrogatorio ancora i rapporti con Antonio D'Adamo e Di Pietro e soprattutto la vicenda dei 12 miliardi di finanziamento concessi all'ex amico di Tonino nel '93. Ai magistrati Pacini deve aver ribadito ancora una volta la sua versione. Che lui non ha mai dato soldi a Di Pietro e che il prestito fu concesso solo in previsione dell'affare che voleva stipulare con il costruttore in Libia. Qui infatti D'Adamo aveva forti interessi.

Ma i pm non credono a questa versione. In mano hanno alcuni documenti provenienti dalla Svizzera che raccontano una storia diversa che forse non è stata ancora tirata in ballo. I magistrati probabilmente la useranno nei prossimi interrogatori per mettere con le spalle al muro Pacini. E non si esclude nemmeno un confronto con D'Adamo.

Il banchiere comunque ieri era molto più tranquillo del primo interrogatorio. Il suo avvocato al termine ha detto che era andato tutto bene.

L'ipotesi dell'accusa è che una parte di quel denaro, forse i 4 miliardi e mezzo di cui si è persa traccia nel passaggio tra le società di Pacini e quelle di D'Adamo, fosse in origine destinata all'ex pm per condizionarne le indagini giudiziarie.

L'inchiesta era nata con le intercettazione del Gico di Firenze. In una conversazione telefonica Pacini diceva: «Di Pietro mi ha sbancato» e «per uscire da tangentopoli ho pagato». E proprio su queste frasi ieri si è aperto un altro capitolo. Il «Giornale» ha pubblicato un rapporto della Guardia di Finanza inviato a Di Pietro nel novembre del '94 e stralci di un interrogatorio reso alla Spezia da Pacini l'anno scorso. Il rapporto puntava il dito contro l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, che, secondo gli investigatori, era a conoscenza dei fondi neri dell' Eni stimati in 543 miliardi di lire. I documenti, sottolinea il Giornale, non furono mai usati dal pool che non avrebbe nemmeno inviato un avviso di garanzia a Bernabè. Una copia di quel rapporto fu ritrovata dagli inquirenti anche a casa di Pacini che alla Spezia ha poi raccontato di averlo avuto in forma anonima e ha precisato che si riferiva proprio a Bernabè con la frase: «Ho pagato per uscire da tangentopoli e quelli più bravi di noi non ci sono nemmeno entrati». L'amministratore delegato dell'Eni ha comunque smentito le «insinuazioni» del Giornale e ha annunciato iniziative legali.

«Chicchi» dovrà tornare nella città lombarda Polemica Eni-Il Giornale

Rosario Caiazzo

Il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, ha presentato ai sindacati un piano organico: riguarda 1,2 milioni di famiglie

Mercato della casa: una mano agli inquilini indigenti

Per lo Stato comporta una spesa di circa 900 miliardi - Detrazioni fiscali per i proprietari

Lega: 112 milioni a favore degli otto «serenissimi»

VENEZIA Sono 85.038 le firme di sostegno agli otto «serenissimi» raccolte domenica scorsa, nel Veneto, nei gazebo allestiti dalla Lega Nord-Liga Veneta, e quasi 112 i milioni di lire da destinare al sostentamento delle loro famiglie. Illustrando questi dati, in una conferenza stampa svoltasi a Venezia, il segretario della Lega, Fabrizio Comencini, ha sottolineato che si è trattato di «una iniziativa importante perchè rientra in una strategia democratica e non violenta di informazione e opposizione al regime che tenta invece di salvare, secondo noi, l' Ulivo e i suoi soci che gli fanno da portaborse, i signori del Polo».

I gazebo allestiti per l'operazione sono stati 385 sui 460 previsti, «perchè 75 non ci sono stati autorizzati per diversi motivi: qualcuno ha detto che è arrivata tardi la domanda altri che non c' erano spazi disponibili, mentre le persone impegnate sono state 875. Le firme ora verranno inviate al Parlamento ed al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, «che viola costantemente la Costituzione - ha detto Comencini - perchè interviene regolarmente e pesantemente nella vita politica, con atti e documenti che sono al di fuori delle sue prerogative, senza essere supportato, mi sembra, dai ministri». «Se lui ha già cambiato la Costituzione - ha proseguito Comencini - allora pensiamo che sia opportuno non infierire su chi questa Costituzione ancora la rispetta».

ROMA Aiuti per gli affitti delle famiglie più povere, detrazioni fiscali per i proprietari, fondi regionali che servano ad allargare il bacino degli alloggi pubblici: sono alcune delle novità di rilievo di un piano organico sul mercato della casa presentato ieri ai sindacati dal ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa. L'obiettivo è quello di «rianimare» un mercato considerato in crisi di mobilità, far riemergere una buona fetta di contratti «in nero» e sostenere concretamente gli inquilini più bisognosi.

Sulla riforma del welfare ieri Prodi ha incontrato a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro Ciampi, quello del Lavoro Treu e il ministro delle Finanze Visco. Secondo le previsioni del governo circa 1,2 milioni di famiglie a basso reddito potrebbero essere interessate dal progetto del ministro Costa. Si tratterebbe di nuclei familiari «completamente privi di copertura finanziaria», mediamente di tre membri, con un reddito non superiore ai 30-35 milioni annui. Il contributo verrebbe erogato dai comuni sarebbe pari alla piena deducibilità ai fini Irpef del canone, fino al 70% del valore. Le risorse da destinare ad ogni famiglia sarebbero pari a circa 800mila lire secondo il progetto Costa, con una spesa complessiva per lo Stato di circa 900 miliardi l'anno (scenderebbero a 400 se la spesa venisse cofinanziata dalle regioni). Il governo prevede inoltre di impiegare futuri risparmi per costituire un Fondo per la casa, gestito d'intesa da regioni e Comuni, mirato ad allargare l'offerta di alloggi pubblici.

Il proprietario non sarà obbligato ad aderire ai risultati della contrattazione, ma se lo farà potrà ottenere detrazioni fiscali fino al 30% del canone: cumulando il 15% di detraibilità già previsto dalla legge attuale la soglia del 'bonus fiscalè potrà salire sino al 40%. L'onere per lo Stato si aggirerebbe intorno agli 800 milioni annui. Ma il governo auspica un effetto compensativo: i benefici dovrebbe incoraggiare l'emersione di un numero di contratti in nero, tale da ridurre sino a 200 miliardi l'apposita spesa pubblica. Molto positivo il parere dei sindacati.

L'altro piano offerto al giudizio delle parti dal ministro Costa riguarda le opere infrastrutturali. Definite le idee e un programma di massima sino al 2010. Vengono individuati 7 settori di intervento (suolo, trasporto, acqua, città, energia, telecomunicazioni, urbanistica), auspicato lo sblocco di 60mila miliardi. Per i sindacati «un documento buono», ma niente di più.

Marco Galluzzo

IN BREVE

Dopo il sì di Palazzo Madama

La proroga degli sfratti diventa legge, il governo assicura: questa è l'ultima

ROMA Sfratti prorogati al 31 gennaio del 1998. L'assemblea di Palazzo Madama ha infatti approvato in via definitiva il decreto che sposta il termine all'inizio del prossimo anno. Il provvedimento (astenuti An, Fi e Ccd) stabilisce che le commissioni prefettizie forniscano solo pareri consultivi nella decisione sull'impiego della Forza pubblica per l'esecuzione degli sfratti. Sarà invece il Prefetto che dovrà stabilire i criteri generali per l'impiego della forza pubblica. «E' l'ultima proroga» ha affermato il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mattioli.

Bassanini: provvedimenti disciplinari per il burocrate che boicotta la semplificazione amministrativa

ROMA Per il travet «malato» di burocrazia, è finito il tempo dell'indulgenza. Se si ostinerà a non applicare le nuove norme sulla semplificazione amministrativa, scatterà nei suoi confronti un provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, potrebbe anche essere denunciato per omissione di atti d'ufficio. Lo promette il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini.

Personal computer assegnato a ogni senatore: lontano da Roma potrà navigare in Internet

ROMA Ogni senatore è in possesso di uno speciale personal computer che consente, anche nei giorni di non attività a Palazzo Madama, di avere strumenti di lavoro quasi simili a quelli che si hanno quando si è in sede.

Accanto alla nostra bandiera sventolerà quella dell'Unione Europea

Come negli Usa: tricolore nelle scuole

ROMA Presto davanti a ogni scuola sarà esposta la bandiera tricolore, così come in altre sedi pubbliche e istituzionali. Nei licei, istituti e scuole medie italiani sarà così come nei campus e nelle università americane dove le bandiere Usa sono sempre presenti.

Accanto al tricolore, da noi, sventolerà però anche la bandiera blu dell'Unione europea. Si comincerà appena il Senato -si prevede in tempi brevissimi- approverà definitivamente il provvedimento varato ieri dalla Commissione Affari costituzionali della Camera. Prima firmataria della proposta la deputata del Ccd Maretta Scoca.

Alle votazioni non ha preso parte la Lega Nord, contraria e che già minaccia di rispondere all'iniziativa con il vessillo della Padania. I leghisti si erano già opposti ad una «corsia preferenziale» per la legge e avevano fatto ostruzionismo presentando oltre duecento emendamenti.

Il provvedimento prevede che il tricolore e la bandiera dell'Ue debbano essere esposte all'esterno degli edifici «sede di organismi di diritto pubblico» come Palazzo Chigi durante le riunioni del Consiglio dei ministri, i Consigli regionali, provinciali e comunali, gli uffici giudiziari e tutte le scuole e le università statali.

Nello spirito di una prossima riforma federalista dello stato la legge riserva alle Regioni la possibilità di stabilire, con normative nei limiti delle proprie competenze, l'esposizione accanto al tricolore di «gonfaloni, stemmi e vessilli» propri delle singole realtà locali. Fino ad ora l'esposizione del nostro simbolo nazionale era previsto solo in occasione di cerimonie ufficiali e commemorazioni.

Per la Lega invece si tratta di «provvedimenti inopportuni abbinati ad un revival nazionalista: al Senato - sostiene Domenico Comino, presidente dei deputati leghisti - ripresenteremo tutti i nostri emendamenti». «Questa legge -dice- mi pare un tentativo di ricostruire un sentimento di unità nazionale che evidentemente non è poi così diffuso».

Formentini: l'importante è che il vessillo sia esposto negli uffici delle imposte

Per l' ex Sindaco di Milano Marco Formentini, attualmente eurodeputato e consigliere comunale milanese per la Lega Nord, «l' importante è che il tricolore sia esposto nell' ufficio delle imposte». «Quello - ha detto a margine della seduta del Consiglio comunale - è il luogo giusto dove deve stare, affinchè i cittadini sappiano sempre che il simbolo dello Stato centralista e unitario è proprio quello, dove vanno a finire i soldi della gente del Nord».

Ben venga il tricolore fuori delle scuole italiane. Lo sostengono all'unisono Michele Serra e Marcello Veneziani. «Peccato che si tratti di un fenomeno indotto dal secessionismo - dice Serra -, che sia in sostanza un riflesso difensivo. Per il resto è una decisione che approvo profondamente, perchè senza simboli non si vive». Per Veneziani si tratta di una scelta giusta, anche se forse tardiva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo».
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Necrologie Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - 14.400 per parola) - L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 luglio 1997 è stata di 59.100 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

I due ex nazisti delle Ardeatine condannati dal Tribunale militare a 10 e 15 anni di reclusione, per buona parte già scontati

Hass torna libero, Priebke presto

Una sentenza «diplomatica» che dovrebbe accontentare accusa, difesa e parti civili

In alto Erich Priebke, qui sotto Karl Hass: nessuno dei due imputati ha praticamente preso parte al processo.

LE TAPPE DEL PROCESSO

La prima udienza il 14 aprile a Rebibbia

Imputati non presenti in aula arroccati sulla tesi difensiva di aver obbedito a un ordine

ROMA Il processo a Karl Hass e Erich Priebke per le Fosse Ardeatine era cominciato, nell'aula bunker di Rebibbia, il 14 aprile scorso. Notevoli le misure di sicurezza, e anche la scelta dell'aula, quella in cui si tengono normalmente gli interrogatori dei pentiti di mafia, ha risposto a tali criteri. Priebke è stato presente per pochi minuti alla prima udienza, e poi in un' altra il tempo di leggere un memoriale; Hass non vi ha partecipato mai. Dopo una lunga serie di eccezioni preliminari presentate dalla difesa, tutte respinte dal tribunale militare, il 23 maggio sono cominciate le testimonianze dell'accusa: Priebke interrogava, picchiava e torturava personalmente i prigionieri nel comando tedesco di via Tasso.

Il 10 giugno viene ascoltato, l'ex ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, all'epoca prigioniero in via Tasso. «Il maggiore Hass - spiega Vassalli - ritardò la mia esecuzione, finchè su intervento del papa Pio XII, non fui liberato».

Il 24 giugno, in aula, Priebke legge un memoriale di difesa: «Kappler fu irremovibile, l'ordine veniva direttamente da Hitler e dovevamo eseguirlo noi. Chi si rifiutava, sarebbe stato mandato davanti al tribunale delle Ss».

Il 26 giugno è la volta di Hass che, malato,invia un memoriale al tribunale: «Non sono mai stato un fanatico nazista e fui costretto a partecipare all'eccidio delle Fosse Ardeatine su ordine diretto di Kappler».

Il 27 giugno le conclusioni del pubblico ministero Intelisano: «Ergastolo per Priebke, 24 anni per Hass», e conclude poi la sua requisitoria sottolineando di considerare l'età dei soggetti e la funzione educativa della pena.

Il 14 luglio cominciano le arringhe difensive. Carl Hass, afferma il suo difensore avv. Maccioni, va assolto «perchè ubbidì solo ad un ordine e non poteva fare altrimenti». L'avv. Naso, difensore di Priebke: «I giudici facciano il loro dovere, applicare le legge», e sottolinea che non ci fu alcuna crudeltà: «Un colpo alla nuca non è crudele». L'ultimo a intervenire è l'avv. Taormina: «Il processo a Priebke non doveva nemmeno cominciare».

Agostino Quistelli, il magistrato ricusato per aver parlato di prescrizione del reato, dice: «La mia decisione fu, per altri aspetti, anche più dura»

ROMA Pochi mesi, forse sette e mezzo, e poi Erich Priebke potrà tornare in libertà. Karl Hass ufficialmente lo è già.

All'appuntamento con la storia il tribunale militare di Roma si è presentato con una sentenza di alta diplomazia giuridica che riconosce i due ex ufficiali nazisti colpevoli di omicidio continuato aggravato dalla crudeltà.

Ma poi concede loro attenuanti e sconti di pena. Li segna col marchio di criminali di guerra, ideato solo molti anni dopo quei fatti, e poi li lascia quasi impuniti.

Tutti si possono dire soddisfatti. Le parti civili che a distanza di 50 anni sono riuscite ad assistere alla condanna del boia delle Fosse Ardeatine.

L'accusa che vede riconosciuto un principio: il crimine di guerra non cade in prescrizione. Ma anche la difesa di Erich Priebke. Perchè, di quella condanna a 15 anni, all'ex nazista resta molto poco da scontare: sottratti i dieci anni condonati, il periodo di attesa di giudizio e di detenzione fra un processo e l'altro e magari la buona condotta. Oltre, naturalmente, ai legali di Karl Hass che, calcolato un condono pari alla pena, portano a casa la sostanziale impunità dell'ex SS, presente quel giorno alle cave ardeatine, sia pure con il ruolo marginale che gli è valsa un'ulteriore attenuante.

Tuttavia tutti sanno di aver subito una sconfitta. Il pm Antonino Intelisano non è riuscito ad ottenere una condanna esemplare. Malgrado l'annullamento del primo processo.

Così definisce la sentenza «interessante», mostra di apprezzarne «l'umanizzazione della pena», e loda il principio «innovativo» della imprescrittibilità dei crimini di guerra.

Un principio che fa uscire dai gangheri il collegio difensivo di Priebke.

«Viola la Costituzione», protesta Taormina in punto di diritto, mentre le telecamere di mezzo mondo se lo contendono a strattonate e inviti alla sintesi televisiva. Ma il professore non si perde d'animo e torna ad infiammarsi contro la retroattività della norma.

Finchè da dietro un microfono gli intimano di essere più chiaro.

Allora esplode: «I cittadini italiani sappiano che ci sono magistrati che possono condannare per reati che all'epoca dei fatti non erano reati e che lo sono diventati in seguito».

E per sottolineare la diversità di trattamento fra Priebke e Hass va giù in stoccata: «Fare il lavapiatti a Bariloche non paga, fare il collaboratore dei servizi sì».

«Dichiarare il reato non prescrivibile e aderire alla tesi del crimine di guerra è una assurdità - gli fa eco il collega Naso - per la prima volta una sentenza ha dichiarato la retroattività di una legge penale».

Il commento più amaro arriva però da Agostino Quistelli: il presidente ricusato che diede scandalo e rischiò il linciaggio riconoscendo a Priebke le attenuanti che rendevano il reato prescritto e l'imputato «non punibile». «Non conosco nel dettaglio quella sentenza, ma ritengo che non si distacchi dalla mia che forse era anche più dura», dichiara con soddisfazione Quistelli. «La chiave di volta è legata alla prescrittibilità che, nel primo processo, non era stata chiesta da nessuno».

Virginia Piccolillo

Una immagine storica delle Ardeatine: le cave presidiate dai carabinieri subito dopo la liberazione di Roma e l'individuazione del luogo dell'eccidio.

L'ex gerarca scrive

«Non si può fare una cosa così a un soldato 53 anni dopo»

BUENOS AIRES «Non si può fare una cosa così a un soldato vinto 53 anni fa». Lo scrive Erich Priebke in una lettera aperta alla comunità di Bariloche, la sua città 1.650 a sud di Buenos Aires, e pubblicata dal «Semanario Bariloche», diretto dal suo amico Facundo Grane. Nella lettera l'ex gerarca nazista racconta: «Trascorro la maggior parte del giorno occupandomi della corrispondenza con moltissimi giovani che mi scrivono da tutto il mondo. E anche con numerosi ex combattenti, sia italiani, sia tedeschi». E assicura: «Nei 17 mesi di isolamento, tristezza e desolazione che ho trascorso in carcere come un eremita non ho mai smesso di pensare al piccolo paradiso, alla riva del lago, alla perla del sud». Insomma a Bariloche.

Quanto alla sua situazione attuale, spiega: «Gli arresti domiciliari significano una custodia severa. Non posso abbandonare la mia stanza se non accompagnato da due carabinieri, anche se sono molto amabili con me».

In Argentina

Reazioni divise a Bariloche, la città dove viveva l'ex ufficiale SS

BUENOS AIRES «Meglio di quanto ci aspettavamo. Anche se poteva andare ancora meglio». Questo il laconico commento di un portavoce dei familiari di Erich Priebke che, fin dalle prime ore del mattino, insieme a diversi amici, hanno atteso di conoscere la sentenza nella casa di Bariloche dell'ex ufficiale nazista dove vive tuttora la moglie Alicia. A un giornalista dell'agenzia argentina Dyn lo stesso portavoce ha precisato che «si sta valutando la possibilità che qualcuno di noi parta per Roma nelle prossime settimane».

A Bariloche, affollata di turisti poichè si è in piena stagione sciistica, la notizia della sentenza non ha provocato grandi clamori. «Il tema Priebke è ormai acqua passata». Anche se secondo Julio Dvoskin, vicepresidente della comunità israelitica di Bariloche «la sua vicenda ha costituito per noi un fatto determinante poichè, per la prima volta,si è riconosciuta la sua colpevolezza e quindi che i crimini contro l'umanità non cadono in prescrizione».

Parla il difensore

L'avv. Taormina sollecita la scarcerazione in tempi brevi

FRASCATI «Attendiamo in settimana la risposta del tribunale all'istanza di scarcerazione che abbiamo presentato subito dopo la sentenza. Priebke ha manifestato l'intenzione di rimanere in Italia subito dopo la sua scarcerazione, che pensiamo sia prossima.» Lo ha riferito l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Erich Priebke, uscendo in serata dal convento «San Bonaventura» dei frati francescani di Frascati, dove l'ex ufficiale nazista si trova agli arresti domiciliari.

«Riteniamo che la pena sia stata integralmente coperta dal periodo già scontato in carcere da Priebke, che oltretutto è stato detenuto per più di 20 mesi nel 1945».

Il legale di Priebke ha anche espresso delle considerazioni sulla parte della sentenza che ha portato alla scarcerazione di Karl Hass. «Dopo avere operato in favore dei servizi segreti - ha detto Taormina - ha ora presentato il conto».

Tullia Zevi, presidente delle Comunità ebraiche italiane, dà la sua lettura del verdetto romano

«La legge ha stabilito che era un boia»

Il Centro Wiesenthal: «Condanna lieve, ma l'impunità era ancora peggio»

ROMA «Come principio è un successo: adesso gli autori di genocidio e i nazisti non possono dormire tranquilli nel loro letto. Qualcosa può sempre accadere. Ma non è giustizia. E' un gioco matematica: i 15 anni di condanna sarebbero cinque, che poi sono un anno e otto mesi e forse meno. La giustizia deve essere assoluta».

Shimon Samuels, cacciatore di nazisti del centro Wiesenthal, è ancora confuso dalla sentenza. Erich Priebke, l'ultima preda, è stato addentato dalla giustizia grazie alla segnalazione dei suoi colleghi. E a pochi minuti dalla sentenza non riesce ancora a spiegarsi se è stato meglio riconsegnarlo all'Italia, oppure no.

Il dubbio resta. Ma tra una lacrima di commozione e una di rabbia, i parenti delle vittime non hanno dubbi: adesso un pizzico di giustizia è fatta.

«E' una sentenza che ci lascia sgomenti - spiega Giovanni Gigliozzi, presidente dell'Anfim - la condanna inflitta a Priebke è molto lieve. Forse era meglio dargli l'ergastolo e poi rimetterlo subito in libertà. Intanto, però, Priebke è stato condannato come torturatore e queste cose se le porterà appresso. Anche se il Sabato santo mi ha fatto chiamare perchè andassi da lui a Frascati per fare insieme un cammino di penitenza.

Secondo la legge, comunque, Priebke è stato un boia».

Sulla sentenza sulle Fosse ardeatine, Tullia Zevi dice che bisogna essere realisti. «Questo processo ha sancito l'imprescrittibilità dei crimini di guerra. L'uomo avrà il suo destino, il suo crimine non si cancella. Questa sentenza ci aiuterà a non far dimenticare ai nostri figli il senso di quello che è stato» aggiunge la presidente delle comunità ebraiche italiane, che ieri ha pregato alle Fosse Ardeatine dopo la sentenza assieme ai familiari delle vittime.

«Avremmo preferito una condanna di alta valenza simbolica, però - continua la presidente delle comunità ebraiche italiane - 15 anni per un uomo che ne ha compiuti 84 equivalgono all' ergastolo».

Dal convento di San Bonaventura dove Erich Priebke ha atteso la sentenza è giunta in serata anche la reazione alla sentenza dell'ex nazista. Per Piriebke, come riferiamo qui a parte, ha parlato l'avvocato Taormina. Non è soddisfatto.

Presto il figlio raggiungerà il padre a Frascati. Ingo Priebke, che lavora a New York, del resto, non sembra minimamente turbato dalla condanna: «Continuo a sostenere che mio padre non è colpevole perchè, per me, cò che vale è ancora la sentenza emessa dal tribunale nel 1948. Non si può cambiare la storia dopo più di mezzo secolo».

v.pic.

DALLA PRIMA PAGINA

Un esempio che suona di monito ai giovani

C'è poi anche da ritenere che i giudici abbiano voluto colpire la botte del massacro per salvare il cerchio della sensibilità ebraica ed europea, che porta con sè il segno della tragica ferita e della tremenda offesa fatta all' ebraismo.

In questo senso si potrà dire che il diritto ha in qualche modo subito - almeno questa volta - l'influenza dell'opinione pubblica, che sta fuori dell' aula e che non è un comma della legge. Ecco perchè non mancheranno le discussioni tra chi troverà giusta la pena e chi sosterrà il contrario, inevitabilmente, ciascuno con plausibili argomentazioni.

Ma quello che conta, invece, è il «messaggio» che viene da questa duplice sentenza. Vi sono sfregi alla dignità umana che gli anni non possono cancellare. Purchè il divieto di «non uccidere» riesca a diventare centrale nella consapevolezza collettiva, senza conoscere deroghe. Talvolta, oggi, non lo è più. E non soltanto nella delinquenza di mafia ma anche in quella comune. Fino a lambire e lenire la coscienza giovanile circa il comandamento unico di non uccidere.

Qualunque sia il giudizio giuridico su questo processo, serva almeno la condanna di Priebke a far crescere la riflessione sul valore unico e assoluto della vita.

Bruno Cescon

Lo afferma una televisione americana basandosi su documenti da poco sottratti alla segretezza, ma la Santa Sede bolla la notizia come del tutto infondata

«In Vaticano l'oro sottratto dagli ustascia ad ebrei e serbi»

CITTA' DEL VATICANO *Quella dell'oro nazista rischia di diventare una storia infinita. Nei suoi sviluppi inaspettati e incredibili sta coinvolgendo mezzo mondo e adesso perfino il Vaticano. Che smentisce, nettamente.*

La clamorosa rivelazione è stata fatta da due autori di un documentario televisivo che sono andati a sfrugugliare tra le carte segrete degli archivi statunitensi per recuperare documenti inediti sulle vicissitudini dell'oro nazista trafugato, in questo caso, dagli ustascia di Ante Pavelic nella Croazia controllata dai tedeschi dopo il ritiro degli italiani nel 1943-45. I due ricercatori televisivi hanno rivenuto un documento datato il 21 ottobre 1946 (che fino al 31 dicembre del 1996 è stato segretato per mezzo secolo), secondo il quale un agente del Tesoro degli Stati Uniti, tale Emerson Bigelow, comunicava che una «fonte attendibile in Italia», forse un' agente dei servizi segreti americani che allora erano riuniti nell'Oss di Allen Dulles, prima di trasformarsi in Cia, sosteneva che il regime degli ustascia, i collaborzionisti croati, aveva sottratto durante il conflitto beni per 350 milioni di franchi svizzeri a migliaia di serbi, di zingari, di ebrei, e croati moderati.

Poco meno della metà di quell'ingente somma fu sequestrata dalle autorità britanniche al confine tra l'Austria e la Svizzera, all' esercito di Ante Pavelic in fuga; il resto, o almeno una parte di essa, venne affidato in «custodia» al Vaticano. Questo almeno secondo il rapporto dell'agente segreto del ministero del tesoro Usa. Il quale sostiene inoltre, riferendo voci che correvano in quel tempo per mezza Europa, che una parte della somma depositata in Vaticano sarebbe stata avviata in Spagna prima, poi in Argentina, ma forse si trattava di una cortina fumogena per occultare il fatto del deposito finale di quella grossa somma senza proprietario nelle casse della Santa Sede.

Ma dalla Santa Sede è venuta, invece, una secca smetita. La Segreteria di Stato vaticana ha infatti contestayto decisamente la notizia, puntando sul fatto piuttosto evidente che non ci sono nomi nè altre indicazioni concrete e sicure circa quel tipo di depositi.

Il portavoce vaticano, Navarro, ha sostenuto ieri che «non trova alcun riscontro con la realtà» la notizia diffusa da un'agenzia di stampa americana circa l'accettazione di quel tesoro da parte della Santa Sede. E il portavoce ha aggiunto: «Questa presunta informazione, carente di qualsiasi precisazione, sostiene basarsi su «una autorevole fonte italiana» che, qualora fosse esistita, rimane non identificata e la cui autorevolezza è più che dubbia». A dirla tutta, si tratta di una delle tante «informazioni-spazzatura» che andavano per la maggiore in quel disastrato dopoguerra e consentivano a personaggi a dir poco ambigui, di sbarcare il lunario vendendo agli americani indiscrezioni fantasiose costruita forse su qualche spunto di verità per sentito dire. Ma questa non è storia.

Emilio Cavaterra

Lady Diana, Elton John, Sting, Béjart e Naomi Campbell alla messa di suffragio in Duomo a Milano

Ultima sfilata di vip per Versace

L'officiante: «Non è uno spettacolo, ma un gesto di fede ricco di significato»

In completo nero Naomi Campbell, giunta in aereo dal Sud Africa per l'estremo saluto a Gianni Versace.

«Presa d'assalto» via del Gesù per la visita alla camera ardente con l'urna delle ceneri: tra i presenti anche il campione di sci Alberto Tomba

MILANO Ultima sfilata di vip per Gianni Versace. Nel Duomo di Milano migliaia di persone hanno voluto rendere l'estremo saluto al grande stilista italiano. In prima fila Santo e Donatella, i fratelli di Gianni, e poi Lady Diana seduta accanto a Elton John e a Sting. E sono stati i due cantanti i protagonisti del momento più intenso durante la messa di suffragio: insieme hanno cantato in inglese il Salmo 23 della Bibbia.

Il mondo della moda era al gran completo. La «Venere nera» Naomi Campbell è arrivata in aereo dal Sud Africa per rendere omaggio a Versace. Con lei anche le top model Valeria Mazza e Carla Bruni. E poi i colleghi dello stilista: Armani, Ferrè, Valentino, Carla Fendi e Lagerfeld. Fra le presenze illustri anche Maurice Bejart, il famoso coreografo francese, grande amico di Versace, che ha letto la prima lettera tratta dal libro della Sapienza.

Parterre zeppo di personalità. Tra di loro anche il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, e il prefetto Roberto Sorge. E tanti erano i milanesi all'esterno del Duomo: molti i curiosi accorsi per vedere le star.

La cerimonia funebre è iniziata alle 18 ed è durata un'ora. A celebrarla monsignor Angelo Majo: «Quello di stasera non è un atto formale suggerito da motivi di convenienza o di opportunità o peggio uno spettacolo - ha detto il sacerdote nel corso dell'omelia - ma un gesto di fede, un gesto profondamente umano e cristiano, ricco di significato». Al termine della messa funebre, i vip presenti si sono infilati nelle loro auto e sono andati via. Al passaggio di Lady Diana, c'è stato anche un applauso da parte della gente che attendeva fuori dal Duomo.

Nel corso della cerimonia tutti i negozi del «quadrilatero della moda» milanese sono rimasti chiusi. Quello stesso quartiere, fra via Montenapoleone e via della Spiga, in mattinata era stato preso d'assalto dai curiosi. In via Gesù, al 12, dove c'è il palazzo di Versace, era stata allestita una camera ardente: su un altare, al piano terra, l'urna con le ceneri dello stilista, circondata da rose bianche. Tra i primi a rendere omaggio alla memoria di Versace, il cantante Elton John. La star inglese, appena varcato il portone di via Gesù 12, è scoppiato in lacrime. Accanto a lui Santo e Donatella.

Nel primo pomeriggio, nascosta da un nugolo di guardie del corpo, si è presentata anche Lady D. Poco prima si erano recati in via Gesù anche il campione di sci Alberto Tomba, Ottavio Missoni, Chiara Boni e la zia di Versace, Norina.

Cunanan, la stessa arma per compiere tre omicidi

NEW YORK L'esame balistico ha dato il suo responso: a uccidere Gianni Versace è stata la stessa arma usata da Andrew Cunanan in Minnesota il 3 maggio per assassinare l'architetto David Madson e, 6 giorni dopo, in New Jersey per freddare il guardiano del cimitero di Pannsville, William Reese. La portavoce dell'Fbi, Coleen Rowley, ha infatti confermato che le due pallottole calibro 40 recuperate dal corpo dello stilista sono «state esplose dalla stessa pistola usata negli altri due delitti». Un ulteriore indizio che collega Cunanan all'arma è il ritrovamento fatto a suo tempo in casa di Madson di un borsone sportivo con il nome dell'assassino stampato su un lato e contenente una scatola semivuota di pallottole dello stesso calibro. E' questa la prima prova concreta che l'Fbi ha a disposizione per collegare almeno tre dei cinque omicidi imputati a Cunanan. Ma è un indizio che non porta gli inquirenti più vicino alla cattura del gigolo gay, il quale continua a eludere la polizia nonostante la caccia organizzata dall' Fbi sia a questo punto, come ha ammesso uno degli agenti speciali assegnati al caso, «la più imponente mai messa in atto nella storia del Federal bureau of investigations».

«Il camaleonte», come è ormai soprannominato Cunanan, sembra essere sempre un passo avanti ai suoi inseguitori nonostante le centinaia di soffiate che quotidianamente lo pongono nei più svariati angoli d'America. Eppure, qualche giorno prima dell'omicidio di Gianni Versace, l'Fbi avrebbe avuto a disposizione la grande occasione per mettergli il sale sulla coda. Vivian Oliva, impiegata al banco dei pegni dove l'assassino ha scambiato la moneta d'oro rubata a un'altra delle sue vittime, il miliardario di Chicago Lee Miglin, ha infatti affermato che Cunanan ha firmato il registro con il suo vero nome e regolarmente apposto al documento indirizzo e numero di stanza dell' hotel dove alloggiava nonchè l'impronta digitale del pollice destro. Come prevede la legge della Florida, l'impiegata ha quindi inviato il tutto alla polizia.

Tutto questo l'8 luglio, esattamente sette giorni prima dell'uccisione di Versace. Vivian Oliva sostiene però di non aver avuto nessun contatto con le autorità se non dopo il delitto e solo perchè è stata lei stessa a chiamare per comunicare l'esistenza della ricevuta.

La psicosi Cunanan continua intanto a montare. Molti dei suoi conoscenti, soprattutto a San Diego città dove ha vissuto a lungo, si stanno nascondendo. A New York invece la «Settimana della moda maschile» è iniziata lunedì sera in un clima di vero e proprio terrore, con passerelle letteralmente presidiate da decine di agenti in borghese e corpulenti guardaspalle che non mollano neppure per un secondo gli stilisti presenti.

«Speciale» di RaiTre in onda domani sera: «Sei navi nel mare salato» che forse erano implicate in un traffico d'armi

Alpi e Hrovatin, fu un'esecuzione e ora spuntano due testi

ROMA L'inviata del Tg3 Ilaria Alpi e l'operatore triestino Miran Hrovatin (nella foto) furono vittime di una vera e propria esecuzione e ora agli atti dell' inchiesta romana ci sono anche i nomi di alcuni presunti responsabili del duplice omicidio avvenuto a Mogadiscio, in Somalia, il 20 marzo 1994. A parlare della dinamica di quell'agguato e a indicare i nomi dei responsabili sono stati due testimoni, l'autista e un uomo della scorta dei due italiani, che alcuni giorni fa sono stati sentiti per circa dieci ore dal pm Franco Ionta, recentemente subentrato al collega Giuseppe Pititto, negli uffici bunker di piazza Adriana. A rivelare questi particolari è uno «speciale» che Raidue manderà in onda domani alle 20.50 a cura dei giornalisti Maurizio Torrealta e Paolo Mondani.

Il programma, dal titolo «Sei navi nel mare salato... Nel taccuino di Ilaria e Miran», è stato proiettato ieri, alla presenza dei genitori di Ilaria, in una sala della Rai, in viale Mazzini. Nel servizio si parla, tra l'altro, dei ritardi che stanno caratterizzando la consegna dei risultati della terza perizia riguardante l'esame del cranio della giornalista del Tg3. Il sospetto, è stato detto ieri, è che alcuni frammenti non si trovino, e comunque non sono nella disponibilità del collegio di periti, tre militari e tre esperti di medicina legale, incaricati dalla procura di Roma di analizzarli.

Non si sa se i nomi delle persone indicate dai due testimoni sentiti nei giorni scorsi siano stati iscritti al registro degli indagati. Un anno fa sul registro della procura fu iscritto il nome di Abdullahi Mussa Yussuf, sultano di Bosaso, indagato per l'ipotesi di reato di omicidio e già oggetto di un'intervista da parte di Ilaria Alpi.

Nello speciale si fa, inoltre, riferimento ad un'informativa preparata da Antonietta Motta, dirigente della Digos di Udine, finita agli atti dell'inchiesta romana e contenente indicazioni su Omar Said Mugne, un somalo titolare di società tra cui la «Shifco» (proprietaria di navi donate dalla cooperazione italiana), su cui si accentrò l'attenzione di Ilaria Alpi, che sospettava il loro uso per un traffico illecito di armi. «Il filmato - ha detto Torrealta - mostra falsità che hanno caratterizzato l'intera vicenda come quella che i corpi dei due italiani fossero stati recuperati dai carabinieri di stanza sulla nave Garibaldi».

Non sono mancati i riferimenti polemici alla magistratura, in particolare al pm Andrea De Gasperis, accusato apertamente da Luciana Alpi (madre di Ilaria) di «incompetenza e sciatteria» per non aver fatto eseguire l'autopsia sul corpo della figlia una volta rientrata in Italia.

Critiche anche per le autorità e per la Rai. «In tre anni e quattro mesi - ha aggiunto Luciana Alpi - non abbiamo avuto una telefonata».

Il capo della polizia, Masone, espone il piano anticamorra e spiega il motivo del mancato nuovo invio dell'Esercito

Caserta: «A Ferragosto cento poliziotti in più»

L'arrivo dei rinforzi libererà gli investigatori più esperti nella lotta alla grande criminalità

CASERTA E' arrivato alle 15.30 in punto. Primo summit con il prefetto, poi l'incontro operativo con il vice questore vicario, il capo della squadra mobile e una decina tra funzionari e commissari del «triangolo della camorra» (Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa). Alla fine, dopo oltre due ore, il capo della polizia, Fernando Masone, ha spiegato quale sarà la strategia anti-crimine nel Casertano, terra in cui è riesplosa all'improvviso la guerra di camorra (quattro i morti nel solo fine settimana appena trascorso): «Il piano operativo anticrimine, già predisposto dalla questura, srà attuato da subito per ottenere un maggiore controllo del territorio». L'alto funzionario del Viminale ha sottolineato che si partirà «con un'azione 'mobile', in attesa della definitiva dislocazione, che avverrà il 14 agosto, dei 100 agenti provenienti dalle scuole di polizia».

Masone ha quindi precisato che «dal punto di vista investigativo, dobbiamo approfittare della situazione nuova che si intravede. Si deve, cioè, fare in modo da inserirsi più, e meglio, nelle organizzazioni della camorra di questa provincia e di quella partenopea».

A chi gli chiedeva il perchè della decisione di inviare l'Esercito a Napoli e non a Caserta, il capo della polizia ha risposto: «Nel capoluogo partenopeo i militari sono stati mandati a presidiare obiettivi istituzionali, al fine di 'liberare' agenti, carabinieri e finanzieri ai loro compiti di controllo del territorio. A Casal di Principe o Casapesenna che obiettivi istituzionali ci sono da controllare...?». Per combattere al meglio la lotta alla grande criminalità «occorrono investigatori esperti, professionisti. E l'arrivo dei nuovi poliziotti servirà a fare in modo che sempre più personale specializzato sia demandato a questi compiti».

Denuncia di Fiorino (An): «Almeno duemila latitanti hanno cambiato identità utilizzando documenti rubati nei municipi»

E sul caso Napoli c'è da registrare la denuncia del sen. Michele Fiorino, di An, secondo il quale almeno duemila latitanti «hanno cambiato identità grazie alle complicità e alle collusioni che ci sono all'interno della pubblica amministrazione». Fiorino ricorda come «in pochi mesi siano state rubate oltre 64 mila carte d'identità, oltre a vari timbri, parti di terminali e personal computer». Inoltre, sostiene Fiorini, sono da sciogliere molti consigli comunali «sotto la pressione della camorra».

Scoperto un nuovo arsenale di Cosa nostra che stava preparando una strage

La mafia aveva lanciamissili

PALERMO Un nuovo arsenale di Cosa nostra, fornito anche di lanciamissili, è stato scoperto dai carabinieri in una serra nella campagne di Misilmeri. Molti segnali dicono che è stata così evitata una nuova strage contro obiettivi eccellenti. Sei persone sono state arrestate, tra le quali il capo cosca locale, nel corso della notte, al termine di un'operazione di rastrellamento che ha impegnato mezzo migliaio di uomini.

Le attività integrate di Cosa nostra prevedevano una duplice utilizzazione di un terreno alla periferia del paese, nei pressi di un grande depuratore: in superficie una coltivazione di canapa indiana, «dopo l'ultima piantina» - come ha riferito agli investigatori un pentito - sottoterra, sepolte all'interno di capaci contenitori di plastica a tenuta stagna, c'erano le armi da guerra.

Un lanciamissili e un lanciarazzi di fabbricazione sovietica, a ricerca di calore, in grado di abbattere elicotteri in volo e di perforare mezzi corazzati, con sei cariche, costituiscono la parte più interessante del «bottino», come ha sottolineato il procuratore Gian Carlo Caselli, rilevando che gli ordigni da guerra potevano essere usati in ogni momento per compiere una nuova strage.

Ma nascoste nella serra c'erano anche dieci granate anticarro; bombe a mano tipo ananas; quattro chilogrammi di tritolo; 12 detonatori elettrici; un chilometro di miccia a lenta combustione; dieci fucili; quattro kalashnikov; tre mitragliette; due fucili di precisione e una pistola mitragliatrice. I carabinieri hanno inoltre scoperto una«centrale radio» sintonizzata sulle frequenze delle forze dell'ordine.

Gli arrestati sono Vincenzo Sucato, di 53 anni, Giusto Priola, di 57, Angelo Bonanno, di 43, Angelo Gasparri, di 58, tutti legati, secondo gli investigatori a Benedetto Spera; e inoltre Pietro Merendino, di 32, e Vincenzo Ventimiglia, di 50, ritenuti vicini a Pietro Lo Bianco.

Spera, latitante, «fedelissimo» del boss Bernardo Provenzano, è accusato di avere fatto uccidere due anni fa con il metodo della «lupara bianca» il vecchio padrino di Misilmeri, Lo Bianco, vicino a Leoluca Bagarella.

Gli inquirenti attendono di poter interrogare l'anziana madre che potrebbe aver visto gli assassini

Biella: maestra uccisa, sospetti sulla colf

BIELLA Non è necessario essere Sherlock Holmes per intuire il movente del giallo di Biella, ultima truculenta storia di morte di questa estate funestata di lutti. Il movente sarebbero i soldi, guarda l'originalità. E una manciata di gioielli di famiglia. Per così tanto o così poco a seconda dei punti di vista è stata ammazzata la cinquantenne Gabriella Garino (nella foto), «Lella» per l'ottuagenaria mamma che invece la morte l'ha solo sfiorata dopo averla probabilmente guardata dritta negli occhi. Adesso la signora Maria Salis se ne sta ricoverata sotto choc carica di lividi e di anni (83).

E' da lei che gli inquirenti si aspettano la soluzione del thriller. Da lei vogliono sapere nome e cognome dell' assassino, che però potrebbero anche essere due con ruoli variamente distribuiti nella fretta di arraffare, mettere a tacere, scappare. L'anziana donna pestata a sangue nel suo letto mentre la figlia maestra agonizzava in vestaglia sul pavimento con mani e piedi legati, ha avuto la fortuna di essere creduta morta. Solo per questo si è salvata. Ma dalla sua bocca finora è uscita una sola frase compiuta. Una domanda. «Lella, quand'è che Lella torna da scuola?». Oggi sulla sua Lella verrà fatta l'autopsia. Per capire almeno se è morta soffocata o l'hanno finita a calci e pugni.

Intanto però i magistrati inquirenti hanno per le mani qualcosa di più di un sospetto. Altrimenti non avrebbero puntato l'attenzione sulla collaboratrice domestica Silvana Gilone (una delle tante colf che si sono susseguite negli ultimi tempi in quell'alloggio della Biella-bene, costei incaricata di spese e pulizie) e sul suo convivente marocchino.

«Attenzione, non sono indagati e nessun altro per ora è indagato», avverte il procuratore. In ogni caso l'indiscrezione circola insistente e la loro abitazione è stata rivoltata come un guanto la notte scorsa, poi messa sotto sequestro. E - sorpresa - è stata trovata fra l'altro una medaglietta d'oro appartenente alla madre della maestra (sopra c'è scritto Virgilio, il nome del papà di Gabriella) che però potrebbe essere un vecchio regalo o un vecchio furtarello. Ma a parte quel gioiellino dal valore più che altro sentimentale altri indizi si sono affollati attorno alla coppia, svelta a negare tutto davanti ai pubblici ministeri (che li hanno interrogati per due giorni). A cominciare dalla confessione fatta da Gabriella a un amico domenica sera poche ore prima di morire: un extracomunitario la minacciava, le chiedeva soldi. Lei aveva paura, tanto più che da casa era sparito un mazzo di chiavi. E infatti l'assassino o gli assassini non hanno avuto troppa difficoltà a penetrare nell'alloggio, la porta dell'ingresso non è stata forzata. L'obiettivo a questo punto appare evidente: raggiungere la cassaforte murata in un armadio del bagno. Che è stata trovata aperta, ripulita per bene di denaro e preziosi ma non dei documenti che per un ladro valgono quanto la carta straccia. Una rapina finita in tragedia, dunque. Perchè le due donne che dovevano essere addormentate hanno visto tutto, e forse riconosciuto una (due?) facce note.

Un extracomunitario minacciava l'insegnante e le chiedeva soldi

IN BREVE

Dodici vetture «prelevate» nella stessa notte

Si sfidano sui prati con le auto rubate

ROVERETO Dodici autovetture, quasi tutte Fiat Uno, rubate in una notte a Trento, quattro di queste trovate sfasciate lungo una strada di montagna e tracce di un violento «auto-scontro» sull'erba dei prati hanno portato i carabinieri a indagare su un gruppo di giovani ritenuti responsabili di una bravata che in zona non ha precedenti. I militari ipotizzano che i ladri delle vetture abbiano ideato il nuovo passatempo, lanciandosi in una sfida a chi sterza per ultimo o riesce a sfiorare la vettura che gli piomba contro. Già il furto di dodici vetture dello stesso tipo in una stessa notte è considerato del tutto eccezionale a Trento. La maggior parte delle auto è stata trovata il giorno dopo senza danni evidenti, ma quattro sono state trovate a una ventina di chilometri dalla città, nei pressi di una zona turistica vicina al lago di Cei, praticamente distrutte.

Primi in Inghilterra tre piloti dell'Arma azzurra per le acrobazie realizzate alla cloche di un G222

ROMA Tre piloti dell' Aeronautica militare italiana si sono aggiudicati il «Sir Bader Trophy», premio per la migliore esibizione in volo, in una manifestazione organizzata ogni anno in Inghilterra dalla Raf. I tre premiati - sono i maggiori Scarabotto e Venanzi e l'aiutante Bianchi - hanno compiuto acrobazie impensabili considerato che erano ai comandi di un «G222» da trasporto (un aereo interamente progettato e costruito nel nostro Paese).

Il notaio «infedele» deve pagare anche i danni morali Non versò le imposte già versategli da una coppia

MILANO Se il notaio compie irregolarità deve risarcire anche il danno morale. Due annifa due coniugi acquistarono un appartamento versando al notaio l'onorario di oltre tre milioni e sei milioni e 600 mila per le imposte. La somma non venne però versata dal professionista, e nove mesi dopo ai coniugi fu notificato avviso di pagamento dell'amministrazione delle Finanze. La coppia si rivolse a un avvocato che citò quest'ultimo. Ora il pretore civile è arrivato alla sentenza, condannandolo a pagare anche gli interessi e la rivalutazione, e il doppio dell'onorario percepito a titolo di danno morale causato ai clienti.

Partono dal «Marco Polo» le prove di Giubileo L'udienza dal Papa nel «pacchetto» proposto

VENEZIA L'aeroporto «Marco Polo» di Venezia è il primo scalo italiano a essere coinvolto nelle prove generali del Giubileo dell'anno 2000. Quest'oggi, un volo della compagnia aerea Alpi Eagles in partenza alle 7, condurrà a Roma per l'udienza con il Papa, il primo gruppo di partecipanti. È un pacchetto incentrato sull'incontro con il Santo Padre. Il tour proseguirà ogni mercoledì sino al 22 ottobre. Il «Marco Polo» sarà una delle principali porte d'entrata al nostro Paese per i pellegrini del Giubileo. Verrà anche presentato come uno degli scali alternativi a quello di Roma. Per il 2000, poi, l'aeroporto di Venezia realizzerà la nuova aerostazione, i cui lavori prenderanno il via in settembre.

Molta incertezza e pochi fondi

Finché l'Ermi è in vita operi con responsabilità e senza tante polemiche

Nell'articolo pubblicato su «Il Piccolo» di domenica 29 giugno, mi sono preoccupato di sottolineare, quale rappresentante dell'Associazione giuliani nel mondo e componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per i migranti, la necessità che il consiglio regionale provveda con urgenza ad attribuire i previsti finanziamenti all'Ermi per l'anno in corso, in mancanza dei quali risulta completamente bloccata l'attuazione dei programmi e degli interventi a favore dei corregionali emigrati all'estero.

Desidero quindi tranquillizzare il direttore dell'Ermi, dott. Carlisi, che in una lettera comparsa su queste colonne la scorsa settimana, mi ha erroneamente attribuito intenti denigratori nei confronti della struttura dell'Ente.

Detto questo per chiarire possibili equivoci, si deve anche aggiungere che negli ambienti e nei sodalizi dei nostri emigrati nelle varie parti del mondo è abbastanza diffusa la sensazione e anche l'opinione, per diretta esperienza, che i rapporti con la struttura burocratica dell'Ermi non siano sempre facili e quindi ottimali. Si ha infatti l'impressione che non si tenga nella dovuta considerazione il fatto che gli emigrati della Venezia Giulia e dal Friuli e gli esuli dall'Istria e dalla Dalmazia (e quindi i loro circoli e associazioni) operano nella maggioranza dei casi in contesti sociali e amministrativi molto diversi dall'Italia e dalla Regione, con usi, abitudini e mentalità fortemente differenziate rispetto alla loro terra d'origine e con tutte le difficoltà conseguenti a mantenere relazioni a migliaia di chilometri di distanza.

Del resto se un direttore di un ente regionale colloquia (diciamo così) sui giornali con i componenti del proprio consiglio di amministrazione o con i rappresentanti delle associazioni con cui è chiamato a collaborare, significa che almeno qualcosa non va per il verso giusto.

È appena il caso di ricordare che, proprio con riguardo all'attività svolta dalle associazioni che da decenni riuniscono, coordinano e rappresentano i circoli, i club e le comunità degli emigrati giuliani, friulani, istriani, fiumani e dalmati nel mondo, è stata riconosciuta dalla Regione la speciale funzione di interesse regionale ai sensi della l.r. n. 51/1981 e che, al momento della sua istituzione, nel 1990, l'Ermi è stato presentato come l'ente di autogoverno delle associazioni stesse per realizzare in forma organica i programmi, gli interventi e le iniziative volte a mantenere e rafforzare nel tempo i legami degli emigrati con la terra natale, per salvaguardare la loro identità culturale e per trasmetterla alle giovani generazioni.

La l.r. n. 46 del 1990, istitutiva dell'Ermi, prevede che del consiglio di amministrazione dell'Ente facciano parte componenti designati dalle associazioni, similmente a quanto avviene nell'Esa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Alla luce della normativa vigente, risulta quindi fuor di luogo parlare a tale proposito di incompatibilità o peggio di illegittimità; i rilievi fatti comunque non riguardano i rappresentanti delle associazioni, quanto le decisioni adottate a suo tempo dal consiglio regionale.

Tanto più che i rappresentanti delle associazioni non hanno sollevato e non sollevano obiezioni a eventuali modifiche che il consiglio regionale ritenesse di introdurre nel sistema di formazione degli organi di amministrazione dell'Ente, né all'intendimento, già espresso dallo stesso consiglio regionale, di addivenire alla soppressione dell'Ermi, per attribuire nuovamente alla diretta competenza dell'amministrazione regionale l'attuazione degli interventi in materia di emigrazione.

Infatti spetta alla Regione di scegliere la struttura amministrativa ritenuta più idonea per realizzare un'efficace politica a favore dei corregionali all'estero, avvalendosi, come per il passato, dell'insostituibile opera delle associazioni, le quali da parte loro auspicano che vengano assicurati validi indirizzi e adeguati finanziamenti per un reale, costante sostegno alle comunità dei nostri emigrati.

Certamente la fase di incertezza in cui da qualche anno opera l'Ermi, assieme alla riduzione delle dotazioni finanziarie, deve essere rapidamente e definitivamente superata, per non creare negative ripercussioni nel mondo dell'emigrazione regionale.

—I nostri emigrati all'estero hanno infatti bisogno di solidarietà, di iniziative concrete, di rapporti costanti e certi con le realtà del Friuli-Venezia Giulia, di segni visibili da parte delle istituzioni della Regione. Non hanno bisogno di discussioni e di polemiche su aspetti marginali rispetto ai problemi che si trovano ad affrontare in terre lontane.

Perciò è vivamente auspicabile che l'Ermi, finché la Regione riterrà di mantenerlo in vita, continui a svolgere la propria attività nel modo più responsabile e producente, sulla base di una indispensabile collaborazione fra amministratori, dirigenti e funzionari, e di un positivo rapporto con le associazioni degli emigrati, per corrispondere con la massima disponibilità e comprensione alle esigenze, ai problemi e alle attese dei nostri concittadini che vivono in altre parti del mondo.

Dario Rinaldi
presidente dell'Associazione giuliani nel mondo

CHI ERA

Aldo Berni, trasportatore per tutta la vita

Il padre, originario di Capodistria, faceva a Trieste il trasportatore con un carro trainato da cavalli e Aldo Berni (Bernè era il cognome della famiglia prima dell'italianizzazione), nato a Trieste nel 1926, seguì fin da giovane e con grande passione il mestiere paterno. Cominciò subito a «meccanizzare» la sua attività e per tutta la vita fece il trasportatore. Sempre da solo, senza ingrandirsi, senza altri soci: quello che gli piaceva era il rapporto con il suo mezzo e il contatto personale con i clienti. Durante un trasloco aveva conosciuto anche una ragazza appena diciassettenne che alcuni anni più tardi, nel 1952, divenne sua moglie. Era un uomo semplice, per il quale il lavoro da svolgere con onestà e puntualità era il valore più importante; aveva acquisito nel corso del tempo una grande professionalità nel suo mestiere che gli aveva consentito di ottenere negli ultimi anni un incarico continuativo per conto delle Cooperative Operaie. Lavoro faticoso e soddisfazione per averlo ben compiuto e semplici passatempi hanno scandito la vita di Aldo Berni, una vita simile a tante: la lettura quotidiana del Piccolo, l'enigmistica per «scaricare» le tensioni, qualche libro di storia nei momenti di relax. La maggior parte del tempo libero Aldo Berni lo trascorreva con la moglie con cui amava fare lunghe passeggiate in Carso e sulla riviera di Barcola e con i nipoti, tre dei quali furono quasi «cresciuti» da lui, che fu sempre assai legato ai suoi fratelli e alle sue sorelle.

L'avv. Giacomelli va contro Fini

L'avvocato e da lunghi anni consigliere regionale di An (già Msi) Sergio Giacomelli, che conosce senz'altro bene la realtà triestina di quell'area per essere stato a lungo segretario provinciale del partito, consigliere comunale e capogruppo, evidentemente non condivide la linea che Gianfranco Fini e i nuovi vertici di An, a livello nazionale e regionale, hanno in merito all'interpretazione della «strategia della tensione» e delle stragi, «nere» o talvolta «di Stato» che hanno insanguinato l'Italia dal 1969 al 1980, per bloccare la spinta riformatrice del centrosinistra e l'avanzata, politica ed elettorale, dei socialisti che alcuni si ostinavano a considerare il «cavallo di Troia» dell'allora Pci.

Al di là delle motivazioni che hanno portato all'assoluzione di Franco Neami per le armi trovate nel 1972 nella cantina del palazzo di via D'Alviano dove abitava l'esponente di Ordine nuovo, spesso difeso in giudizio dallo stesso Giacomelli, autorevole segretario provinciale del Msi proprio mentre quel partito, anche a livello nazionale, tentava di prendere le distanze dalle azioni inconsulte delle frange ordinoviste, e mentre si attendono gli sviluppi dell'inchiesta dei magistrati milanesi che hanno portato all'arresto di Neami perché ritenuto uno degli organizzatori della strage di via Fatebenefratelli (17 maggio 1973), vorrei consigliare a Giacomelli, che ridicolizza sulle affermazioni della «stampa di sinistra», di andarsi a leggere le conclusioni che gli stessi parlamentari di An hanno sottoscritto negli ultimi anni in seno alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi e sul terrorismo. Potrà così apprendere – e cito qui la relazione del prof. Giuseppe De Lutiis, il principale storico italiano dei servizi segreti, consulente di detta Commissione parlamentare – che, tra la scarsa documentazione che si è riusciti a reperire nella sede romana di Forte Braschi, ci sono gli appunti dai quali risulta che fu il Sifar a organizzare e a finanziare la guerriglia urbana scatenata a Trieste dalla destra nazionalista e clericale nel giugno-luglio 1965, nel tentativo di impedire l'elezione di una giunta comunale di centrosinistra (omogenea cioè al governo nazionale) con la partecipazione anche di un socialista di lingua slovena, il giornalista Dusan Hrescak, già condannato a una lunga pena detentiva dal Tribunale speciale fascista per la difesa dello Stato.

A quegli episodi di guerriglia urbana parteciparono in forze missini e ordinovisti, come riportano puntualmente le cronache dell'epoca (vedasi anche il libro di Giuseppe De Lutiis «Il lato oscuro del potere», Editori Riuniti, maggio 1996).

E a dare quelle istruzioni al Sifar non credo siano stati i socialisti di Nenni e De Martino e neanche la parte più avanzata della Dc, che a Trieste e in regione faceva riferimento ad Aldo Moro, mentre le componenti reazionarie di quel partito, appoggiate anche dal vescovo Santin, si distinsero per una dura opposizione al nascente centrosinistra.

Lo stesso avvocato Giacomelli del resto è stato uno dei fautori dell'appoggio da parte del Msi di allora alle giunte comunali provinciali della LpT, negli anni 1978/'81, evidentemente in base a intese politico-programmatiche che facevano perno sul più bieco nazionalismo anti-jugoslavo e sulla contrapposizione al centrosinistra nazionale, forse anche per rapporti privilegiati con qualche reduce di Salò, che dopo varie vicissitudini ha trovato un comodo rifugio nel movimento di corso Saba. E oggi la posizione dei vertici di An, anche sui rapporti con la Lista per Trieste, appare radicalmente diversa.

Tullio Mayer

50 ANNI FA

23 luglio 1947

Nella domenica sportiva, per la pallacanestro battuta d'arresto della Ginnastica, che ha pareggiato 29-29 l'incontro casalingo con i campioni d'Italia della Virtus a tre giornate dalla fine del torneo per l'assegnazione dello scudetto, con solo due punti di vantaggio sugli stessi bolognesi. Per il calcio, invece, rotondo successo (5-0) del San Giovanni, che ha battuto la Romans in una gara valevole per le finali di I Divisione per l'accesso alla serie C, schierando questa formazione: Vagaia, Comisso, Pierobon; Plet, Bertolini, Cuschie; Bretti, Corsi, Crisman, Paci, Massari. Nella pallanuoto, infine, sconfitta interna (1-2) della Triestina Nuoto con la R.N. Napoli nonostante il pareggio di Toribolo, dopo che venerdì era riuscita a impattare 2-2 con la Lazio grazie a una doppietta di Prekop.

JOHANNESBURG

Max, il gorilla «antifurto»

JOHANNESBURG Si chiama Max, il gorilla dello zoo di Johannesburg, che fa la sua prima riapparizione dopo essere stato ferito da due colpi di pistola sparati da un ladro che cercava di bloccare. Al malcapitato è toccato di peggio: dopo lo «scontro» con Max è stato raggiunto dai colpi di pistola dei poliziotti e quindi arrestato.

Offerte di lavoro e annunci gratuiti

Nell'edizione dell'11 giugno su «Il Piccolo» è apparso un pezzo dal titolo «Ricerche di lavoro sui giornali. A rischio gli annunci gratuiti».

Nel testo si citano i risultati della ricerca di un non meglio identificato studio Castellotti (ci interesserebbe averne l'indirizzo), che vorrebbero dimostrare la scarsa attendibilità degli annunci di offerte di lavoro, soprattutto quelli pubblicati dai giornali di annunci gratuiti.

A tale riguardo precisiamo quanto segue:

– la dizione «giornali di annunci gratuti» è molto generica e include sia quelli venduti in edicola (compresi i nostri associati), sia quelli distribuiti gratuitamente (come, ad esempio, quelli del gruppo Seat e del gruppo Repubblica);

– gli stessi giornali presenti in edicola sono diverse centinaia, ma il 90% della diffusione è rappresentato dalle 42 testate raggruppate nella nostra associazione, l'Anspaeg (Associazione nazionale stampa periodica annunci economici gratuiti), costituitasi a Roma già nel 1980;

– la maggior parte delle nostre testate, oltre ai normali filtri, da tempo non accetta più offerte di lavoro gratuitamente, proprio per ridurre al minimo i trucchi, le trappole e i rischi di cui parla l'articolo.

Pertanto accomunare in un unico giudizio tutti i giornali di annunci gratuiti non è soltanto superficiale, ma rappresenta un'offesa nei confronti di chi, da anni (sono ormai 20 per la maggior parte delle testate che la nostra associazione rappresenta), svolge un servizio professionale e altamente qualificato; inoltre, nel settore delle offerte di lavoro, il servizio offerto dai giornali Anspaeg non si differenzia da quello proposto dai quotidiani.

Non intendiamo negare che le truffe esistano, ma aggiungiamo che i nostri giornali pubblicano un numero di offerte di lavoro dieci volte superiore a quello delle testate di informazione; ci sembra quindi normale che il numero di «trappole» sia superiore; onestà vorrebbe però che venisse rapportata al totale di inserzioni presenti.

Ci auguriamo che la pubblicazione di questi schematici «distinguo» aiuti a far chiarezza su una notizia che, altrimenti, servirebbe solo a sollevare un inutile e sterile polverone.

Prof. Antonio Denich
presidente Anspaeg

Sonia Prezzi, gestì un'edicola vicino a S. Giusto

Sonia Prezzi nacque a Trieste nel 1923 e trascorse una giovinezza serena, nonostante una salute cagionevole che fin da giovane le procurò vari problemi. Nel 1944 si sposò con Edoardo Opara, che di mestiere faceva l'autista e dal matrimonio nacquero due figli, Marina e Loris. La sua vita di moglie e di madre non fu delle più facili; il marito infatti per molti anni lavorò in America e lei dovette crescere ed educare i figli praticamente da sola. Inoltre dovette subire anche uno dei dolori più terribili che possano capitare a una madre: quello di vedersi premorire un figlio: Loris infatti morì all'età di diciotto anni. Ma il suo carattere forte le consentì di superare questo lutto trovando conforto anche nel nipote che frattanto la figlia le aveva «donato». Dagli anni '80 gestì con la figlia un'edicola nella zona di San Giusto; un lavoro che le piaceva molto quello dell'edicolante, soprattutto per la possibilità di essere a contatto quotidiano con i clienti con i quali riusciva a instaurare un rapporto di amicizia e simpatia. Era infatti una donna dolce, tollerante e comprensiva e queste doti del suo carattere emergevano sia nei rapporti familiari sia in quelli sociali. I suoi hobbies erano il cucito e il lavoro a maglia, oltre alla lettura dei romanzi di Liala, di cui possedeva tutta la collezione. Un tumore al seno la colpì nel '90 ma riuscì, anche grazie al conforto dell'amica Uccia, a resistere anche a questo ulteriore colpo del destino e divenne molto attiva alle riunioni dell'Andos.

Quante inesattezze sulle telecomunicazioni

È doveroso segnalare ancora una volta quante inesattezze vengono diffuse, attraverso certe riviste di settore, relativamente a un problema molto attuale come quello delle telecomunicazioni a mezzo apparecchi «senza fili», mandando letteralmente in confusione l'ignaro lettore che, a un certo punto, non riesce più a distinguere tra un normale cordless e un vero e proprio telefonino. Sul giornale «News Trade Italia» è ora la volta dell'invito indirizzato all'acquisto di un telefono senza fili con standard Dect, informando che trattasi di un Gsm da città. E tutto quanto viene supportato dalla pubblicazione in calce di un apparecchio della Martin Dawes MD 120, per cui chi legge viene assalito dal dubbio dell'eventuale uso che potrà fare di tale apparecchiatura, qualora decidesse di acquistarlo. Non è la prima volta che vengono diffuse nel campo della telefonia senza fili notizie in qualche modo tendenziose, che portano il cliente completamente fuori strada, con l'intendimento specifico di fargli acquistare un'apparecchiatura che, a prima vista, credeva offrisse un tipo di servizio e invece può essere utilizzata in modo completamente diverso.

Recentemente su di un'altra rivista la disinformazione, se poi di ciò si tratta effettivamente, riguardava invece l'invito ad acquistare, anche questa volta con pubblicazione di relativa fotografia, un semplice cordless, con il miraggio di poter fare con esso quattro passi per la città, come se le nuove tecnologie fossero adattabili o trasferibili con estrema facilità da un'apparecchiatura all'altra. Con la speranza che darete le dovuta diffusione e rilevanza a questo mio sfogo, nell'interesse di tutti i lettori colgo l'occasione per inviare distinti saluti.

Claudia Pomati
(Alessandria)

Il giorno 18 luglio ci ha lasciati improvvisamente

Stefano Scozzari

Ne danno il doloroso annuncio il suo unico amore ROSANNA, i figli MAURO e MARINA, la sorella DORIANA, il cognato LUCIO, i nipoti LORENZO e MARCO, i nonni AURORA e GIORGIO.
I funerali avranno luogo giovedì 24 luglio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Resterai sempre vivo nei nostri cuori

Trieste, 23 luglio 1997

Si associa al dolore la famiglia CERUT.

Trieste, 23 luglio 1997

Ricorderanno sempre la cara

Olga Stepancic

la sorella LUDMILLA con STELIO, GIOIETTA e famiglie.

Trieste, 23 luglio 1997

Cara amica

Olga

Ti ricorderemo sempre.
- CATERINA con ANNAMARIA e WILMA

Trieste, 23 luglio 1997

Luisa Bravin ved. Lipanje

Partecipano al dolore la cognata ARDEA, i nipoti MARIO, ROBERTO e CINZIA con CLAUDIA, ALBERTO, ANNA e GIAMPAOLO.

Trieste, 23 luglio 1997

NICOLETTA, CRISTINA e MICHELE sono vicini a DANIELA, CRISTINA e ALLEGRA.

Trieste, 23 luglio 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Silvana Saranz in Caffieri

MARIO e SERGIO CAFFIERI

Trieste, 23 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Dinora Passagnoli

Con rimpianto ti ricordo sempre.

UCCIA

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Severino Chicco (Scocia)

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, i figli FABRIZIO, RENATO e SERGIO, la nuora ROMANA e i nipoti LORENZO e ANDREA.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga giovedì 24 luglio, alle ore 12.40.

Trieste, 23 luglio 1997

Ciao

nonno

- LORENZO e ANDREA

Trieste, 23 luglio 1997

Partecipano al lutto famiglie FONTANOT - FACCO.

Muggia, 23 luglio 1997

ROBERTO e FRANCESCA COSOLINI sono vicini all'amico RENATO.

Trieste, 23 luglio 1997

Il presidente, i vicepresidenti, il segretario, i componenti della Direzione Provinciale dell'Associazione C.N.A. di Trieste, unitamente a dipendenti e collaboratori, partecipano al dolore di RENATO CHICCO e dei familiari per la scomparsa di

Severino Chicco

Trieste, 23 luglio 1997

La Federazione Regionale della C.N.A. partecipa al dolore del suo presidente RENATO CHICCO per la scomparsa del padre.

Trieste, 23 luglio 1997

Partecipano al dolore di RENATO e SERGIO: EURO, MARINA, GIANNI, FABIO, CLAUDIO, ROSSANA.

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

Ci ha lasciati

Maria Maiorana

L'annunciano i fratelli e familiari.

I funerali seguiranno domani, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

L'11 luglio ha raggiunto il suo SILVIO

Loreta Ranieri ved. Sinigaglia

A tumulazione avvenuta lo annunciano la nipote MARILENA, la cugina MARCELLA con TOM, la cara amica ROSETTA con le figlie ARIELLA e BARBARA.
Un particolare ringraziamento alla cara MARIA.

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sartorelli

Ne danno il doloroso annuncio ADRIANA DI COSIMO, i figli MASSIMO con FRANCESCA, IGOR e GIANFRANCO unitamente a LUISA e famiglia.
I funerali avranno luogo giovedì 24 luglio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1997

23.7.1987 23.7.1997

Mauro Penco

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Mamma, papà

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Stefano Scozzari

Ne danno il triste annuncio il papà RINO con LUCIA, i fratelli e la sorellina LISA e sua figlia MARINA.
Il funerale sarà celebrato giovedì 24 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1997

Si associano gli amici ANNA, CLAUDIO, PAOLA e famiglia CAMBA.

Trieste, 23 luglio 1997

Ciao
- zia EGLE e IGOR

Trieste, 23 luglio 1997

Ciao

Stefano

I tuoi amici CLAUDIO, ADRIANA, ROBERTO.

Trieste, 23 luglio 1997

Ciao

Stefano

Ci mancherai tanto.
Con affetto ROBERTO e DEBORA.

Trieste, 23 luglio 1997

Si è spento improvvisamente

Claudio Bello

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, la figlia MONICA, PIERINA e ADRIANO, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1997

Claudio

amico fraterno.
Nei nostri cuori vivrai sempre.
- GIGI, NIVIANA, MICHELE, MAURA, TAMARA, GINETTA, CLAUDIO, ANTONELLA

Trieste, 23 luglio 1997

I titolari e i colleghi di lavoro sono vicini a FRANCA.

Trieste, 23 luglio 1997

Ciao

Claudio

ti ricorderemo sempre.
- NARDO, REDI, MONICA

Trieste, 23 luglio 1997

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Vittoria Corelli ved. Grassi

Ci mancherà.
Ne danno il triste annuncio DANTE con NEVIA, VIVIANA, ADRIANA, MLADEN con le famiglie, GIULIANA, KIRA, VIVIANA.
I funerali seguiranno giovedì 24 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Derossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, la cognata e nipote.

Trieste, 23 luglio 1997

Il Consiglio direttivo dell'ASSOCIAZIONE «XXX OTTOBRE» – sezione del Club Alpino Italiano – partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

Mauro Conighi

Trieste, 23 luglio 1997

Partecipiamo al dolore di FABIO e famiglia.
- La Squadra Amatori

Trieste, 23 luglio 1997

Gli amici sono vicini a SERGIO.

Trieste, 23 luglio 1997

I ANNIVERSARIO

Franco Zupancic

Ricordandoti sempre.

La tua NIVES e famiglia

Trieste, 23 luglio 1997

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Nuovo record per Piazza Affari che poco prima della chiusura ha avuto uno sprint finale che ha portato l'indice Mibtel a superare il record di venerdì scorso di 14.928 punti, portandosi a 14.968 punti. In chiusura il Mibtel si ferma a 14.928 punti con un aumento del 2,06%. Il mercato era partito molto bene, anche se con volumi di scambi leggermente ridotti rispetto a lunedì ed aveva registrato una pausa attorno alla metà seduta, anche a causa di qualche incertezza, che secondo gli operatori avrebbe potuto influenzare negativamente il mercato americano in attesa di un intervento del presidente della Fed Greenspan.

Nel pomeriggio l'apertura sostenuta di Wall Street e l'andamento brillante del Btp hanno fornito un nuovo impulso agli scambi ed i prezzi soprattutto nelle ultime contrattazioni sono ripresi a salire. Il denaro comunque ha dominato per l'intera giornata ed ha privilegiato ancora una volta i titoli del paniere del Mib 30 che, a parte qualche eccezione, hanno segnato buone performance. Il controvalore degli scambi non è riuscito a superare i 2000 miliardi e si è fermato a circa 1750 miliardi.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2200	-1.57	2200	2200	13
Acq.De Ferrari	5593	4.89	5580	5600	67
Acqua Marcia	415	-1.19	415	415	6
Acque Pot To	4500	3.45	4500	4500	5
Aedes	8749	-0.97	8570	8850	114
Aedes mc	4317	2.30	4250	4400	13
Alitalia	752.2	-0.24	740	760	534
Ina	2736	3.60	2680	2770	60460
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	5133	0.18	5100	5190	652
Irce	9843	1.53	9700	9900	256
Isefi	824.2	0.13	810	840	49
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	12310	3.06	12140	12490	9454

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10809	10862	-0.49
Alto Azion.	13740	13800	-0.43
Apulia Az.	13430	13571	-1.04
Aureo Previd.	25474	25750	-1.07
Blue Cis	10000	10000	0.00
Capitalg. Az.	20406	20585	-0.87
Carif. Delta	30801	31079	-0.89
Adriat.F.East	13931	13958	-0.19
Arca Az Far E.	14220	14354	-0.93
Azimut Pacif.	13892	13926	-0.24
Capitalg.Pacif	10111	10150	-0.38
Carif.Az.Asia	11255	11353	-0.86
Centr.Em.Asia	14400	14449	-0.34
Centr.Em.A.USD	8.244	8.249	-0.12
Centr. Giapp.	11831	11863	-0.27
Interban. Rend	31641	31642	0.00
Intermoney	13702	13720	-0.13
Oasi Mon.Ita	13452	13455	-0.02
Oasi Obbl.Ita	18617	18645	-0.15
Personal Lira	15779	15800	-0.13
Pitagora	16741	16755	-0.08
Prudential Mon	10671	10676	-0.05
Quadrif. Obb	21577	21644	-0.31
Carimon. Mon.	12072	12075	-0.02
Centr. Cash	12456	12457	-0.01
Centr. Conto C	14476	14473	0.02
Cisalpino Cash	12770	12773	-0.02
Cliam Cash Im.	10028	10024	0.04
Credis Mon.Lir	11234	11234	0.00
Ducato Monet	12308	12307	0.01
Epta Impresa	10618	10611	0.07
Eptamoney	20274	20268	0.03
Euganeo	10610	10608	0.02
Nordfondo	22599	22610	-0.05
Oasi Btp Risk	15879	15907	-0.18
Oltrem. Obbl.	11943	11955	-0.10
Padano Obblig	13111	13120	-0.07
Perform.Ced.	10193	10187	0.06
Perform.Ob Lir	13580	13590	-0.07
Prime Redd.Ita	12545	12548	-0.02
Primecl.Obb.It	24472	24479	-0.03
Prof. Redd.Ita	17805	17836	-0.17
Risp.It. Redd.	26460	26486	-0.10
S.Paolo Antar.	16713	16729	-0.10

ESTERI AUTORIZZATI: Italfort. B (Dlr), Italfort. C (Dlr), Italfort. D (Ecu), Italfort. E (Lit), Italfort. F (Dlr), Euroras Bond (Ecu), Euroras Equity (Ecu), Rom Italbonds (Lit), Rom Short Term (Ecu), Rom Universal (Ecu)

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.490	-0.01	Btp Mag 01	111.490	+0.37	Cct Lug 98	100.380	+0.01	Cct Mar 03 Cl	101.000	[illegible]
Btp Set 97	99.530	-0.01	Btp Giu 01	119.640	+0.32	Cct Ago 98	100.250	+0.02	Cct Feb 03	100.400	[illegible]
Btp Nov 97	100.580	-0.01	Btp Lug 01	107.690	+0.49	Cct Set 98	100.200	+0.02	Cct Apr 03	100.540	[illegible]
Btp Dic 97	100.250	+0.04	Btp Set 01	120.850	+0.45	Cct Ott 98	100.210	-	Cct Mag 03	100.430	[illegible]
Btp Gen 98	101.560	-0.03	Btp 15 Set 01	106.300	+0.47	Cct Nov 98	100.330	+0.02	Cct Gen 04	99.000	[illegible]
Btp Gen 98	101.540	-0.07	Btp Gen 02	122.220	+0.41	Cct Dic 98	100.450	+0.05	Cct Mar 04	98.930	[illegible]
Btp Mar 98	102.250	-	Btp Gen 02	101.380	+0.66	Cct Gen 99	100.500	+0.02	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.780	+0.01	Btp Mar 02	101.470	+0.52	Cct Gen 99 Cl	103.750	-	Cct Ecu Giu98	103.000	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.210	+0.03	Btp Mag 02	123.650	+0.52	Cct Gen 99 Cl	103.100	-	Cct Ecu Lug98	102.050	[illegible]
Btp Mag 98	103.100	-0.01	Btp 15 Mag 02	101.550	+0.62	Cct Feb 99	100.510	+0.05	Cct Ecu Set98	101.810	[illegible]
Btp Giu 98	103.310	+0.02	Btp Set 02	124.610	+0.18	Cct Mar 99	100.550	+0.04	Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.020	+0.10	Btp Gen 03	126.300	+0.52	Cct Apr 99	100.520	-	Cct Ecu Ott98	101.710	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.510	+0.07	Btp Mar 03	124.370	+0.61	Cct Mag 99	100.630	+0.02	Cct Ecu Nov98	101.100	[illegible]
Btp Ago 98	103.380	+0.02	Btp Giu 03	122.650	+0.61	Cct Giu 99	100.830	+0.03	Cct Ecu Gen99	100.000	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.420	-0.05	Btp Ago 03	118.450	+0.71	Cct Ago 99	100.650	+0.09	Cct Ecu Feb99	101.070	[illegible]
Btp Ott 98	102.930	+0.03	Btp Ott 03	113.730	+0.73	Cct Set 99 Cl	103.750	+0.05	Cct Ecu Feb99	101.200	[illegible]
Btp Nov 98	104.830	+0.11	Btp Gen 04	111.470	+0.79	Cct Nov 99	100.820	+0.04	Cct Ecu Lug99	103.100	[illegible]
Btp Gen 99	102.980	+0.10	Btp Apr 04	111.600	+0.70	Cct Gen 2000	100.950	-0.05	Cct Ecu Nov99	104.350	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.400	+0.13	Btp Ago 04	111.610	+0.86	Cct Feb 2000	101.000	+0.05	Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Btp Feb 99	104.500	+0.09	Btp Gen 05	117.790	+1.00	Cct Mar 2000	101.020	-	Cct Ecu Set00	103.050	[illegible]
Btp Apr 99	103.540	+0.09	Btp Apr 05	124.000	+0.99	Cct Mag 2000	101.260	+0.08	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.380	+0.17	Btp Set 05	124.900	+0.89	Cct Giu 2000	101.450	-0.07	Cct Ecu Lug01	103.000	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.330	+0.03	Btp Feb 06	119.540	+1.01	Cct Ago 2000	101.520	+0.04	Cto Set 97	100.260	[illegible]
Btp Lug 99	103.810	+0.16	Btp Lug 06	115.030	+1.04	Cct Ott 2000	100.420	+0.04	Cto Gen 98	102.120	[illegible]
Btp Ago 99	103.960	+0.06	Btp Nov 06	108.550	+1.00	Cct Gen 01	100.560	+0.01	Cto Mag 98	103.600	[illegible]
Btp Ott 99	102.950	+0.28	Btp Feb 07	102.870	+0.90	Cct Apr 01	100.490	+0.03	Ctz 29 Ago 97	97.770	[illegible]
Btp Dic 99	106.880	+0.17	Btp Nov 23	121.040	+1.69	Cct Ago 01	100.490	+0.03	Ctz 31 Ott 97	96.780	[illegible]
Btp Gen 2000	100.240	+0.14	Btp Nov 26	102.630	+1.50	Cct Ott 01	100.530	+0.06	Ctz 30 Dic 97	96.050	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	100.260	+0.08	Cct Ago 97	99.900	-	Cct Dic 01	100.230	+0.02	Ctz 27 Feb 98	95.380	[illegible]
Btp Apr 2000	110.470	+0.30	Cct Set 97	99.980	-0.02	Cct Feb 02	100.280	+0.07	Ctz 30 Apr 98	94.660	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	100.330	+0.03	Cct Gen 98	101.900	+0.05	Cct Apr 02	100.380	+0.04	Ctz 30 Giu 98	93.910	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.900	+0.28	Cct Mar 98	100.030	+0.01	Cct Giu 02	100.250	+0.01	Ctz 15 Lug 98	94.350	[illegible]
Btp Nov 2000	112.900	+0.28	Cct Apr 98	100.030	+0.02	Cct Ago 02	100.340	+0.04	Ctz 31 Ago 98	93.100	[illegible]
Btp Feb 01	110.820	+0.38	Cct Mag 98	100.120	-0.04	Cct Ott 02	100.460	+0.02	Ctz 15 Gen 99	91.580	[illegible]
Btp Mar 01	120.000	+0.34	Cct Giu 98	100.170	-0.05	Cct Nov 02	100.360	+0.06	Ctz 15 Mar 99	90.680	[illegible]
						Cct Dic 02	100.370	+0.06	Ctz 14 Mag 99	89.920	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8350	8230	+1.46
Base H p	185	185	+0.00
Bca Pop Com Ind	23600	23550	+0.21
Bca Pop Crem	10550	10550	+0.00
Bca Pop Crema	54000	56000	-3.57
Bca Pop Emilia	70000	69000	+1.45
Bca Pop Intra	12050	12000	+0.42
Bca Pop Lodi	10800	10850	-0.46
Bca Pop Lui-Va	7800	7920	-1.52
Bca Pop Nov	7500	7500	+0.00
Bca Pop Sirac	15700	15750	-0.32
Bca Pop Sondrio	28550	28250	+1.06
Bca Prov Na	2330	2330	+0.00
Bonaparte	20	20	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia rnc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	800	860	-6.98
Finance	-	-	-
Finpe	749	750	-0.13
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14000	13950	+0.36
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1762.94	1746.82
Fiorino ol.	864.02	864.68
Yen	15.2	15.08
Marco ted.	972.66	973.43
Franco fr.	288.42	288.13
Franco bel.	47.12	47.15
ECU	1923.37	1921.5
Dol. canad.	1276.29	1271.89
Dol. austral.	1304.93	1294.92
Peseta	11.56	11.55
Franco sv.	1187.01	1182.68
Sterlina	2957.16	2927.67
Corona sved.	225.56	225.15
Scellino	138.24	138.34
Corona dan.	255.46	255.59
Corona norv.	236	235.61
Dracma	6.22	6.21
Escudo port.	9.64	9.64
Marco finl.	329.55	329.87
Lira irl.	2619.38	2611.85

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.430	18.460
Argento (per kg.)	241.900	243.200
Sterlina (v.c.)	132.000	142.000
Sterlina (n.c.)	134.000	154.000
Sterlina (post.74)	133.000	150.000
Marengo Italiano	116.000	126.000
Marengo Svizzero	107.000	125.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	570.000	620.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	118.5	+0.00
B P Com In 95-01 TV	116	-0.60
B P Com In 94-99 6%	150	+1.69
B Pop Cr 95-00 8%	112	+1.82
B Pop Cr 96-02 7%	111.05	+0.05
B P Emil. 94-99 5,75%	120	+3.00
B P Emil. 94-99 6%	148	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	112.5	-0.44
B Pop Lodi 95-00	108.2	+0.65
B Agr-Mn 2001 7%	111.29	+0.30
B Agr-Mn 2001 Zc	112.7	+0.09
B Agr-Mn 94-99 6,3%	117.7	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%		.
Cir 94-99 Cv 6%	97.7	+0.17
Cr Fond 94-01 6,5%	100	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	130	-3.69
Gifim 94-00	101.81	+0.16
Imi Cirio 95-00 10%	110.6	-0.22
Medio Italmob 93-99	103.71	-0.65
Medio Unic. r 2000	103.76	-0.04
Medio Unic.2000 4,5%	111.09	+2.10
Medio Alleanza 93-99	130.81	+2.05
Medio-Sai R 95-02 6%	105.66	+0.09
Olivetti 93-99	101.2	-0.78
Pirelli Spa 94-98 5%	185.69	+3.18
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	136.13	+0.66

BORSE ESTERE

New York	+0,41%	Parigi	+1,64%
Londra	+0,85%	Zurigo	+1,01%
Francoforte	+2,97%	Tokio	-0,46%

Valuta Usa in progresso di 20 punti - Lira stabile sul marco a quota 971,55

Superdollaro, benzina più cara

Nuovo record in Borsa (+2,06 per cento) - Balzo dei Btp futures

Agip, Ip e Tamoil hanno aumentato di cinque lire il prezzo dei carburanti dopo un mese di stabilità: probabili altri aumenti

MILANO Un record dietro l'altro per Borsa e dollaro. Ieri Piazza Affari ha brindato al nuovo massimo assoluto di 14.928 punti registrando un +2,06% con scambi per un controvalore di circa 1.800 miliardi di lire. E il biglietto verde non è stato da meno: superdollaro ha sbaragliato tutte le altre monete raggiungendo la soglia di 1.765 lire con un progresso di 20 punti. Lira ancora stabile sul marco a 971,55.

Secondo alcuni operatori Bankitalia starebbe comprando marchi. La moneta italiana è da sempre legata all'andamento del dollaro. Invece in questi giorni cede terreno nei confronti della divisa americana. Fazio secondo gli esperti, comprerebbe marchi «per evitare un brusco rialzo della valuta italiana nei confronti della moneta tedesca».

Nel frattempo il dollaro prende il largo e i primi effetti cominciano già a farsi sentire per le tasche degli italiani: il progresso del biglietto verde ha spinto verso l'alto il prezzo di benzina e gasolio. Agip, Ip e Tamoil hanno infatti deciso di aumentare di cinque lire il costo dei due carburanti. Dopo un mese di apparente stabilità i prezzi della colonnina tornano dunque a salire e anche altre compagnie potrebbero decidere nei prossimi giorni nuovi ritocchi.

Intanto sulle principali piazze finanziarie l'ondata rialzista non accenna a placarsi. Alla Borsa di Milano il «toro» è diventato il vero protagonista. «La Borsa di Milano va avanti senza sosta - dicono gli analisti. I fondamentali della nostra economia sono ottimi. Erano anni che Piazza Affari veniva snobbata specialmente dagli stranieri. Finalmente è scoccata l'ora di Milano». I risultati positivi dell'inflazione e il progresso di Wall Street hanno messo le ali all'indice Mibtel. Ma l'euforia si è riversata indistintamente su tutti i titoli del listino.Cala inoltre il differenziale di rendimento fra Btp e Bund tedesco che ieri è sceso sotto i 90 punti base.

L'eurottimismo e il superdollaro hanno messo il turbo ai Btp future sui titoli di Stato. Il nuovo *top* del durante è stato indicato nel pomeriggio a 137,65. Nel finale, poi, il derivato si è riaffacciato sulla soglia di 137,60 per chiudere la seduta alle grida a 137,56 con un rialzo di una lira rispetto alla vigilia.

In Borsa a fare il mercato sono stati soprattutto i titoli finora più *dimenticati*, come le Compart (+3,99), le Montedison (+3,24), le Pirelli (+4,67), favorite anche dalle indicazioni di una casa di brokeraggio. In evidenza anche le Pirellina (+5,82), mentre notevoli rialzi sono stati messi a segno da Hpi (+6,13) e Marzotto (5,85). Denaro sui bancari (Imi +4,6; Bancaroma +2,17; Mediobanca +2,84) con l'eccezione delle Ambroveneto (-1,87). Fra le azioni che hanno registrato le migliori performances ci sono le nuove Telecom. Il colosso italiano delle tlc ha incassato un +3,42% attestandosi a quota 11.625 lire con 16,6 milioni di pezzi scambiati.

I riflettori tornano di nuovo su Bankitalia e sul tasso di sconto

Il governatore Fazio

ROMA *Stai a vedere che il superdollaro ci rovina la festa di un'inflazione ferma a luglio, così come risulta dalla seconda pattuglia delle città campione. Sì, perchè i rincari sul prezzo della benzina decisi da alcune Compagnie petrolifere potrebbero abbattersi sul costo della vita. E sarebbe un peccato, perchè ieri Bari, Firenze, Genova, Palermo, Torino, Bologna, più Modena e Grosseto hanno conferma che anche a luglio, dopo giugno, l'inflazione mensile è stata pari a zero. Quella tendenziale, luglio su luglio del '96, pari all'1,6% tenendo conto però che il dato, depurato da un confronto sfortunato con lo stesso mese dell'anno scorso, sarebbe pari all'1,4%.*

Se fossero confermati i dati di ieri la variazione media degli ultimi 12 mesi (dall'agosto del '96 al luglio di quest'anno) rispetto a quella calcolata sui corrispondenti 12 mesi precedenti (agosto '95-luglio '96) scenderebbe al 2,4% dal 2,5% registrato a giugno. E

Le città confermano un'inflazione ancora ferma nel mese di luglio

Prezzi congelati (per ora)

in ogni caso non si può dimenticare che pure con il rialzo dell1',6% l'inflazione resta al di sotto degli obiettivi fissati da governo e Bankitalia e al livello della Germania, oltre che ai minimi dal '69.

In sei capoluoghi su 11 i prezzi sono diminuiti rispetto a giugno e in altri quattro non sono aumentati. Il costo della vita è sceso a Firenze, Palermo e Genova (-0,1%) E lunedì la stessa indicazione è venuta da Venezia, Trieste e Perugia. I prezzi non sono aumentati a Bari (e questo si verifica da aprile), Bologna e Torino, oltre che a Milano. L'unica città in controtendenza è Napoli dove i prezzi sono rincarati dello 0,2%.

E' quasi superfluo prendere nota degli inviti, più o meno accorati, affinchè la Banca d'Italia decida di ridurre il tasso di sconto. Un minor costo del denaro, infatti, oltre che a far risparmiare diverse decine di miliardi alle casse statali nel pagamento degli interessi sui titoli di Stato, renderebbe più agile il ricorso al credito da parte delle imprese che potrebbero così investire con più facilità e, chissà, magari contribuire a ridurre la disoccupazione. Ma anche il governo è sollecitato a fare.

Sulle possibilità di una riduzione del tasso di sconto il mercato finanziario è diviso. Per alcuni analisti si può ipotizzare un taglio di mezzo punto entro agosto.

Eppure altri non si illudono: ci sono ancora troppi interrogativi, riflettono, e tra questi la Finanziaria '98 e la riforma del welfare. Quindi se ritocco del tus ci sarà, ciò non avverrà, sostengono, prima della fine dell'anno, «con tagli più consistenti nel '98».

r.s.

Dopo l'ingresso della Cr Trieste nella super-holding a Nord-Est

Unicredito: gran consulto fra le Casse regionali

TRIESTE La Cassa di risparmio di Trieste punta a Nord-Est e si accomoda nel *parterre* di Unicredito. L'assemblea della holding bancaria, che controlla l'84,6% di Cariverona Banca, il 100% di Cassamarca e il 28% della Cassa di Trieste Banca, dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione (nel quale entra il presidente della Fondazione della Cassa triestina, **Renzo Piccini**)si prepara ad aumentare il capitale sociale di Unicredito per consentire anche l'ingresso della Fondazione Cassa di risparmio di Torino, che apporterà alla holding il 100% della banca. «Prende concretamente il via -afferma una nota della holding presieduta da **Paolo Biasi**— l'integrazione tra le casse di risparmio di Verona, Torino, Treviso e Trieste».

Di fatto questa operazione porterà il gruppo Unicredito ai primi posti tra i gruppi bancari italiani, con un attivo totale di oltre 105 mila miliardi, crediti verso la clientela per oltre 52 mila miliardi, una raccolta di oltre 63 mila miliardi, quasi 900 sportelli e 13.000 dipendenti. Un progetto «aperto anche ad altre realtà bancarie» —ha detto Biasi.

In lista d'attesa potrebbe esserci la Cassa di risparmio di Udine, da anni socia di Verona. Incerta la posizione della Cassa di Gorizia, più vicina al polo Cariplo. Oggi nella sede della Cassa di risparmio di Trieste ci sarà un incontro al vertice fra i responsabili di banche e fondazioni dei tre istituti regionali. È possibile che si discuta anche sull'opportunità di un allargamento del grande polo a Nord-Est. Piccini insiste sul fatto che «è sbagliato parlare di concentrazione» perchè la fondazione Trieste è l'unica che non ha conferito a Unicredito il controllo: «L'autonomia dell'istituto non si tocca -afferma- anche perchè noi non siamo interessati ai contenuti finanziari dell'intesa (*la Cr Trieste ha acquisito una minima quota di Unicredito, l'1,5 per cento*) ma ci interessano le potenziali sinergie ed economie di scala, come ad esempio quella di avere un centro elettronico in comune. Per adesso l'importante è partire con un piano industriale».

IL CONTROLLO AZIONARIO DELLA
CrTrieste Banca Spa

Fondazione	**51** *per cento*
Unicredito	**28** *per cento*
Generali	**5** *per cento*
soci privati	**16** *per cento*

Piccini è favorevole ad una allargamento del nuovo polo bancario: «Tutto è possibile. Con Udine il dialogo è abbastanza avanzato. La presenza della Cariplo nella Cassa di Gorizia potrebbe non avere una rilevanza strategica». Intanto la Cassa triestina mette al servizio di Unicredito la sua specializzazione sui mercati dell'Est europeo. Piccini chiarisce che la cessione del 28 per cento a Unicredito è avvenuta per una quota dell'11 per cento in contanti (la Fondazione Trieste ha incassato circa 80 miliardi) e il resto in concambio di azioni della holding.

Piccini sottolinea l'importanza del ruolo delle Generali (entrate con una quota del 5 per cento nel capitale della Fondazione triestina), come partner assicurativo di Unicredito (nonostante il veto dell'Antitrust sul quale pende un ricorso al Tar): «La nostra è stata una scelta giusta perchè oggi il panorama bancario impone di rafforzarsi. Esclude che vi possano essere ricadute sull'occupazione, anche nel caso di possibili sinergie: «Se ci saranno esigenze di mobilità vorrà dire che una parte dei dipendenti in esubero troveranno spazio nelle altre strutture della banca».

Piercarlo Fiumanò

IN BREVE

La compagnia di navigazione

Premuda, assemblea a Trieste: una modifica allo statuto per emettere obbligazioni

TRIESTE L' assemblea straordinaria degli azionisti della società Premuda spa, riunitasi ieri a Trieste, ha modificato lo statuto, attribuendo al consiglio d' amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni non convertibili fino all' ammontare massimo di 50 miliardi di lire. Il bilancio 1996 della Premuda (i cui principali azionisti sono Navigazione Italiana spa, Generali, Duferco Investement, Mario Contini, Aldon, S.Paolo di Torino) si era chiuso con un utile netto di due miliardi di lire, dopo accantonamenti per 9 miliardi e mezzo.

La Tim lancia il telefonino «griffato» Ferrari: e quando lo accendi senti il «rombo» della Rossa

ROMA La Rossa più conturbante del mondo non muove più un passo se non ha il telefonino: è nato il cellulare Ferrari, rosso come la quattro ruote di Maranello. Grazie ad un accordo tra Tim - Telefom Italia Mobile e la casa automobilistica del cavallino rampante, da oggi sarà possibile acquistare il telefonino Gsm col marchio Ferrari per permettere a chi ha sempre sognato la Rossa e non ha mai potuto permettersela di averla almeno sotto forma di telefonino. E quando lo accendi senti il «rombo» del motore Ferrari.

I conti del Banco Central-Hispano (Generali): «boom» degli utili (+40,1 per cento) nel semestre

MADRID Nel primo semestre dell'anno il Banco Central-Hispano, di cui le Assicurazioni Generali di Trieste sono il maggiore azionista con il 5,8 per cento del capitale, ha ottenuto un utile netto di 34.817 milioni di pesetas, circa 415 miliardi di lire: il 40,1 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Detratti l'utile di pertinenza di terzi il risultato netto del gruppo risulta di 25.028 milioni di pesetas (+22,6%). Un comunicato della banca mette in risalto l'aumento dei margini e dell'utile operativo a fronte della riduzione dei costi, degli atipici e delle sofferenze. Gli attivi sono oltre 11.800 miliardi di pesetas, con un aumento del 4,6 per cento, e i crediti elargiti ammontano a oltre 5.600 miliardi, con un aumento del 12 per cento.

Telecomunicazioni: il gruppo Eni entra in Albacom e punta alla gara per il terzo gestore dei telefonini

ROMA L'ingresso del Gruppo Eni in Albacom è ormai cosa fatta e in settimana, forse già domni, verrà annunciata pubblicamente. E' quanto si apprende da ambienti vicini all'operazione. Eni dovrebbe entrare con una quota del 35%. Attualmente Albacom fa capo per il 70% alla Albacom holding, a sua volta controllata da British Telecom (con il 50,5%) e Bnl (con il 49,5%) ed è partecipata da Mediaset con il 30%.

Eni, secondo le prime indicazioni, dovrebbe conferire a Albacom le attività di telecomunicazioni della controllata Snam. Con questa configurazione il Gruppo concorrerà alla gara per il terzo gestore dei telefonini.

Conclusa la prima fase per la privatizzazione della Seat: l'offerta è di 1580 miliardi

Le Pagine gialle diventeranno Comit Il ministero del Tesoro boccia la Itt

Oggi riprendono le contrattazioni in borsa dei titoli (ieri sospesi in attesa dell'annuncio sulle offerte d'acquisto): si attende il giudizio del mercato

ROMA Inammissibilità dell' offerta avanzata dal raggruppamento guidato dalla Itt e ammissibilità invece di quella guidata dalla Comit, il cui raggruppamento ha offerto per la quota del Tesoro nella Seat 1580 miliardi di lire (il che porta ad una valutazione dell'intero capitale Seat di 3202 miliardi). E' in sintesi il contenuto del comunicato ufficiale del ministero guidato da Carlo Azeglio Ciampi sulla conclusione della fase delle offerte per la privatizzazione della Seat, la società editrice delle Pagine gialle.

«Il ministero del Tesoro, tenuto conto delle valutazioni prodotte da Sbc Warburg e Jp Morgan e sentito il parere del comitato permanente di consulenza globale e di garanzia, ha selezionato - conclude il comunicato - il raggruppamento guidato dalla Banca commerciale italiana quale primo classificato nella graduatoria finale e quindi avente titolo ad avviare in via esclusiva le negoziazioni con Telecom Italia spa».

La nota ministeriale ricorda che è ieri (lunedì, ndr) scaduto il termine per la presentazione delle offerte finali per l'acquisto delle azioni, ordinarie e di risparmio, possedute dal Tesoro nella Seat, pari rispettivamente al 61,7% del capitale ordinario e allo 0,93% del capitale di risparmio.

«Entro tale termine - spiega la nota - sono pervenute al ministero del Tesoro due offerte provenienti rispettivamente dal raggruppamento guidato dalla Banca commerciale italiana e dal raggruppamento guidato da Itt world directories. Il ministero del Tesoro con l'assistenza del proprio consulente finanziario Lehman Brothers ha esaminato il contenuto delle offerte pervenendo alle seguenti conclusioni: 1) ammissibilità dell'offerta proveniente dal raggruppamento guidato dalla Banca commerciale italiana in quanto conferma a tutti i requisiti formali e sostanziali richiesti dalla procedura per l'offerta finale; 2) inammissibilità dell'offerta del raggruppamento guidato da Itt world directories, in quanto non contenente i requisiti fondamentali previsti dalla procedura per l'offerta finale».

«Il prezzo offerto dal raggruppamento guidato dalla Banca commerciale per l'acquisto del pacchetto azionario detenuto dal Tesoro in Seat è pari complessivamente - precisa infine la nota ministeriale - a 1580 miliardi di lire e corrisponde a una valutazione del 100% del capitale Seat pari a circa 3202 miliardi, salva la procedura di correzione del prezzo».

L'annuncio ufficiale venuto in serata ha quindi confermato le notizie e le indiscrezioni emerse nel corso della giornata sull'esito della fase delle offerte per la quota del Tesoro in Seat. Risulta altresì confermata l'indiscrezione che fissava in circa 3200 miliardi di lire il valore attribuito alla totalità della Seat da parte della cordata vincente.

Ieri i titoli Seat erano sospesi in borsa, appunto in attesa dell'annuncio sulle offerte di acquisto: oggi riprenderanno le contrattazioni e sarà il mercato a dare un suo giudizio sul prezzo proposto per l'acquisto.

Oggi il responso della commissione Ue

L'affare Boeing-McDonnel: ultime frenetiche mediazioni Clinton pronto alle ritorsioni

NEW YORK *Il presidente americano* **Bill Clinton** *ha chiamato per telefono alcuni leader europei per convincerli ad approvare la fusione tra i giganti dell' aviazione americana Boeing e McDonnell Douglas. Questo secondo quanto affermato oggi dal portavoce della casa Bianca, Mike McCurry, che però non ha voluto specificare quali siano i premier europei contattati direttamente da Clinton.*

«Il presidente sta seguendo la vicenda personalmente, e ha fatto alcune telefonate - ha spiegato McCurry - noi continuiamo a sperare che la Commissione Europea decida alla fine di considerare il merger tra Boeing e McDonnell Douglas secondo i criteri antitrust della Federal Trade Commission (l' organo antitrust americano). Intanto le trattative continuano e non escludiamo che si possa fare qualche passo avanti fin da domani».

Ieri alcuni funzionari della Casa Bianca hanno confermato che l' amministrazione Clinton sarebbe pronta a scatenare una serie di ritorsioni commerciali contro i paesi dell' Unione Europea, nel caso di un rifuto permanente da parte dell' anti-trust di Bruxelles a dare il via libera alla fusione tra i due giganti americani, valutata 14 miliardi di dollari. Nella lista di possibili misure ritorsive ci sarebbero anche l' imposizione di pesanti multe e il sequestro dei velivoli europei su territorio americano.

Il paese a più alto rischio- sanzioni sarebbe in questo momento la Francia, perchè non gode - come gli altri paesi dell' Unione - di trattati formali di regolamentazione dei voli tra i due continenti. Secondo il comitato anti-trust europeo la fusione rappresenterebbe una minaccia alla concorrenza globale, mentre dal punto di vista statunitense l' Ue non avrebbe nessun diritto a impedire il «merger» di due società americane, soprattutto se si considera che nè Boeing nè McDonnell Douglas hanno stabilimenti di produzione operativi in Europa.

Dopo l'attesa firma sul modello partecipativo, parla Maurizio Castro, direttore delle relazioni industriali del gruppo Electrolux-Zanussi

«Un accordo storico, ma non addolcirà gli svedesi»

PORDENONE Alla Zanussi si respira aria di tranquillità. La firma dell'accordo che ha ripristinato il modello partecipativo, ha rasserenato gli animi. E **Maurizio Castro**, direttore delle relazioni industriali del gruppo lo sa bene.

Allora, è andata come volevate?

«Direi di sì. I risultati che volevamo fossero ottenuti sono arrivati, con beneficio per tutta la comunità aziendale. La partecipazione è un valore globale e, mi pare, dopo questo accordo, largamente condiviso».

Chi ha ceduto per primo?

«Credo che oggi la prospettiva più corretta non sia quella di cercare chi ha vinto o perso perché questo è un momento in cui tutti devono riconoscere la nuova costituzione "zanussiana". Certamente c'è stato chi, in questi mesi, ha puntato alla sconfitta del modello e delle regole. L'accordo dimostra che non solo in Fim, non solo in Uilm, ma anche in Fiom, questi sono una minoranza, tra l'altro oggi politicamente isolata. Sia pure con un processo travagliato, la Fiom si è riconosciuta nei valori della partecipazione e sono convinto che oggi darà un contributo decisivo alla loro promozione».

Dal 30 giugno l'azienda non ha più fatto un passo avanti. Il primo passo, quindi, è stato fatto dai sindacati?

«È davvero difficile dire chi ha fatto il primo passo. C'era una mediazione di altissimo livello garantita da Federmeccanica...».

Vabbè. Alla fine di giugno avete cambiato qualcosa nel vostro modo di prospettarvi alla trattativa?

«Nei princìpi no; avevamo chiesto sanzioni effettive e le abbiamo avute; volevamo procedure certe ed esigibili e in questo senso la firma va addirittura oltre le nostre aspettative. L'aver introdotto per la prima volta nel sistema delle relazioni industriali italiane l'arbitraggio è un risultato di grandissima importanza per tutto il Paese».

Questo accordo addolcirà gli svedesi?

«Ho l'impressione che il collegamento fatto negli ultimi giorni "ricostituiamo il modello perché è una specie di ammortizzatore sociale" è sciocco e di breve respiro. La partecipazione vale quando le cose vanno bene o male, non è certo un succedaneo della cassa integrazione. Abbiamo l'occasione, fra pochi giorni (a Roma, venerdì prossimo, ndr) per provare se la nuova cultura è davvero tale, affrontando con grande creatività ed efficienza il problema dei recuperi di efficienza che il sistema industriale Zanussi deve affrontare nel più vasto quadro europeo».

Massimo Boni

Sarà giustiziato oggi con un'iniezione letale a meno di un'improbabile grazia del governatore della Virginia

Per O'Dell sono le ultime ore di vita

Negata per motivi di sicurezza la visita di Leoluca Orlando - Appelli della sorella

La famiglia della donna assassinata è convinta della colpevolezza del condannato: «In questa vicenda la vera vittima è una sola: la nostra Helen»

GREENSVILLE Scolano via, come acqua da un colabrodo, le ultime ore di vita di Joseph O'Dell. Manca poco, ormai. Questa sera alle 9 (le 3 di notte di domani in Italia), la «belva» verrà giustiziata. Per lui sarà la fine. A meno che il governatore George Allen - forcaiolo convinto (in 40 esecuzioni previste sotto la sua responsabilità finora ha concesso solo una grazia) all'ultimo momento non decida di bloccare il boia.

Ma la speranza ormai è molto flebile. Gli hanno persino rifiutato l'incontro con il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, volato dalla Sicilia in Virginia per parlargli, oltre che per invocare clemenza: «una visita - hanno giustificato - avrebbe potuto favorire l'evasione del condannato». Già: nel braccio della morte della «Death House», dalla celletta spoglia posta proprio di fronte alla stanza delle esecuzioni, con otto secondini che lo spiano notte e giorno, anche quando usa la toilette... O'Dell sarebbe potuto fuggire.

Scorrono le ore, le più terribili. In attesa che qualcosa succeda, che arrivi il miracolo o forse, ma più in fretta, che giunga la fine. Lui, «the dead man walking», alterna momenti di fermezza e lucidità a sconquassi di panico. Le invocazioni del Sommo Pontefice, le prese di posizione arrivate a valanga dall'Italia... eppure la corda sta per spezzarsi. La difesa ha continuato a chiedere, per giorni, inutilmente, un nuovo esame del Dna di O'Dell. Niente. Forse la giustizia americana ha paura di ammettere che ha sbagliato, che per 12 anni ha tenuto dietro le sbarre la persona sbagliata. Ora, ultima carta, i legali hanno cambiato strategia e sono ricorsi al tema della «sentenza sbagliata», dell'errore commesso dai giurati del suo processo quando non furono informati che, in alternativa alla pena di morte, O'Dell avrebbe potuto scontare il carcere a vita. Ieri la sorella del condannato è scesa di nuovo in campo: Sheila Knox crede fermamente nell'innocenza del fratello e lo ripete a chiare lettere.

«Con me non potrebbe mai mentire. Quando lo guardo negli occhi posso leggere la sua anima. Ogni volta mi ripete di non aver ucciso Helen Schartner e so che mi sta dicendo la verità» ha raccontato la donna.

E ancora: «Joseph non è mai riuscito a raccontare ai giudici la sua versione dei fatti - ha sottolineato Sheila - e per questo imploro il governatore Allen di esaudire il suo ultimo desiderio: autorizzare il test del Dna e stabilire in modo definitivo l'innocenza o la colpevolezza di Joseph». La donna ha scritto una lettera al Papa, chiedendo «non un atto di pietà ma un atto di giustizia». Ma lui, il «protagonista» come sta? «Continuo a sentirlo e si comporta da fratello maggiore, sempre pronto a farmi coraggio. Ma a questo si alternano momenti di panico. Non è facile trovare le parole». Già. Joseph sembra sempre più lontano. Là sua voce sempre più sottile. La fine - la morte «dolce» che arriverà con un ago - pare ormai a un passo.

Per Emily Capps, la madre ottantenne della vittima, Helen Schartner, l'incubo di un'altra tragica notte si ripete ossessivo, quella in cui un assassino ha massacrato la figlia. L'anziana per 12 anni ha tentato di dimenticarla ma ogni volta che la foto di O'Dell è stata pubblicata o trasmessa le è rinvenuta alla mente. Adesso, mentre è cominciato il conto alla rovescia per l'esecuzione, la ferita si è riaperta. E la famiglia di Helen, che non ha mai avuto il minimo dubbio sulla colpevolezza di Joseph O'Dell, sta seguendo con pena e indignazione crescenti gli sforzi intrapresi in tutto il mondo per salvare la vita al condannato.

Contro il Parlamento che l'ha votata

Eltsin blocca la legge che penalizza le Chiese cattolica e protestante

MOSCA Il Presidente russo Boris Eltsin (foto) ha rifiutato di firmare e quindi di far entrare in vigore la legge approvata a larghissima maggioranza dal Parlamento poche settimane fa per limitare la libertà di culto di tutte le confessioni religiose, comprese quelle cattolica e protestante, attribuendo uno status privilegiato a quattro confessioni: l'ortodossa, l'islamica, l'ebraica e la buddista definite «tradizionalmente presenti» in Russia.

Il Presidente ha spiegato in un appello ai cittadini le ragioni della sua decisione, richiamando con chiarezza il Parlamento al rispetto della Costituzione del 1993, che in più punti tutela esplicitamente la libertà religiosa e più in generale di coscienza: «come presidente - si legge nell'appello - ho il dovere di garantire il rispetto della Costituzione, e tutelare i diritti e le libertà dei cittadini».

La legge ritorna ora all'esame dell'assise. Secondo la Costituzione, le Camere possono o modificare la legge per renderla compatibile con la Costituzione; oppure possono ripresentarla tale quale al presidente, che a quel punto è tenuto a firmarla entro sette giorni se il Parlamento ha confermato la legge con una maggioranza di due terzi dei seggi.

Proposta da deputati comunisti e ultranazionalisti, la legge era stata votata il 23 giugno alla Duma e il 4 luglio nel Consiglio della federazione anche dai parlamentari degli altri partiti. Aveva poi ricevuto il sostegno entusiastico della Chiesa ortodossa russa, tantochè lo stesso patriarca Alessio II aveva fermamente invitato Eltsin a firmarla senza indugio, nell'interesse - aveva dichiarato - della «concordia civile» e per arrestare la «decadenza morale della Russia».

Il «no» di Eltsin, motivato essenzialmente da considerazioni di legittimità costituzionale, è dovuto sicuramente anche dalle proteste giunte in particolare dal Vaticano e dagli Stati Uniti: mette il presidente russo in conflitto con la stragrande maggioranza del Parlamento, con la Chiesa ortodossa russa e con la massa dei suoi concittadini che sono nell'insieme assai sensibili a tutti i richiami nazionalistici e in vario modo xenofobi.

Alle confessioni (come cattolicesimo e protestantesimo) diverse dalle quattro privilegiate, la nuova legge impone tra l'altro un periodo di prova di 15 anni prima di essere autorizzate, grazie a una registrazione amministrativa, all'esercizio pubblico del culto, alla proprietà d'immobili a questo fine, alla formazione del clero.

Oggi a Tirana la convocazione del Parlamento uscito dalle urne: rubati esplosivi e missili

Albania fra legalità e tritolo

TIRANA Scene di guerra urbana nella notte di Valona, attentati con tritolo a Tirana: così è trascorsa in Albania la vigilia della convocazione del nuovo Parlamento, seconda tappa della svolta politica cominciata con le elezioni del 29 giugno e che dovrebbe proseguire con la formazione di un governo socialista e le dimissioni del presidente Sali Berisha.

L'ondata di violenza difficilmente potrà avere effetti su questi passaggi politici ma testimonia il perdurare del dissesto dell'ordine pubblico (soprattutto ora che la Forza multinazionale di protezione a guida italiana ha avviato il ritiro), rinfocola tensioni e sospetti tra i partiti rivali. I combattimenti scatenatisi prima dell'alba a Valona hanno coinvolto decine di persone con Kalashnikov ma anche con batterie anticarro e mortai. Due i morti accertati ma secondo testimoni almeno altre tre persone sono rimaste sul terreno. Gli scontri sono avvenuti nei dintorni del quartiere controllato dalla banda di Zani Caushi ma non è chiaro quali clan abbiano dato fuoco alle polveri. Quel che è certo è che ne sono rimasti fuori i militari italiani ancora presenti in città: alcuni colpi di ricaduta sono finiti vicino a una loro base, senza conseguenze. Frattanto, nella vicina Argirocastro, un arsenale sotterraneo dell'esercito albanese è stato saccheggiato di mine anticarro e persino batterie contraeree da sconosciuti. Nelle stesse ore due chili di tritolo hanno semidistrutto due locali nel centro di Tirana a pochi metri da Piazza Skanderbeg e a ridosso dei ministeri dell'Interno e della Difesa. Tre i feriti.

Episodi di probabile matrice criminale che però hanno subito generato scambi d'accuse tra i due partiti maggiori: i Socialisti del quasi sicuro futuro premier, Fatos Nano (trionfatori del voto del 29 giugno) e gli sconfitti del Partito democratico del presidente Berisha. Sul terreno della lotta a banditi e terroristi, secondo molti osservatori, si giocherà in effetti il tentativo di normalizzare la situazione politica in un Paese tuttora immerso nell'anarchia.

Una sfida che attende in primo luogo il nuovo governo, la cui nascita è prevista verso fine settimana. Resta da vedere chi lo insedierà: secondo voci, Berisha potrebbe dimettersi già oggi per assumere la guida dell' opposizione, anticipando le attese ed evitando che il Parlamento (dominato dai Socialisti e alla cui prima seduta, oggi, il Pd non parteciperà per protestare contro la presunta irregolarità delle elezioni), denunci l'incompatibilità tra il mandato di presidente e quello di neo-eletto deputato. Annunci ufficiali, tuttavia, non ce ne sono stati e resta in piedi pure l'eventualità che Berisha, prima di dimettersi come promesso, voglia almeno dare l'incarico per la guida del governo. Il Ps ha designato Nano ma lui potrebbe affidarla anche ad altri socialisti come Bashkim Fino o Mariko Pandeli, il numero tre: con l'intento di far emergere le divisioni interne al fronte dei vincitori.

I danni provocati dai due chili di tritolo esplosi ieri nel centro della capitale Tirana: hanno dato il pretesto per attacchi politici tra i due maggiori partiti

Incognite sulle mosse di Berisha. Il socialista Nano probabile futuro premier

Successo diplomatico dei Quindici dopo mesi di stallo

Palestinesi e Israele dialogano grazie alla mediazione dell'Ue

BRUXELLES Riprendono i negoziati di pace per il Medio Oriente e il merito è dell'Unione europea e della sua presidenza di turno lussemburghese che sono riuscite ieri a organizzare il primo faccia-a-faccia da più di tre mesi a questa parte tra il leader palestinese Yasser Arafat e un alto dirigente israeliano, il ministro degli Esteri David Levy.

Si è trattato - ha sottolineato Arafat - di un incontro «tra cugini» che è servito a ristabilire tra le parti quel «clima di fiducia indispensabile per affrontare le grandi sfide e le grandi difficoltà ancora da superare». Si è trattato - ha detto Levy - di «un passo nella giusta direzione che ci fa allontanare dal baratro di un fallimento che le parti non possono permettersi». Si è trattato - ha sottolineato infine il ministro degli Esteri del Lussemburgo Jacques Poos - «non di una riunione negoziale» ma di un incontro che ha comunque «permesso di sbloccare il processo di pace».

Al colloquio triangolare Arafat-Levy-Poos (vi ha preso parte anche il mediatore dell'Ue per il Medio Oriente, il diplomatico spagnolo Miguel Angel Moratinos «l'infaticabile tessitore della tela del dialogo») hanno fatto seguito incontri separati del leader dell'Olp e del capo della diplomazia israeliana con i ministri degli Esteri dei Quindici, ieri tutti a Bruxelles per una delle loro periodiche riunioni.

Il ministro italiano Dini ha precisato che, base per la ripresa del dialogo israelo-palestinese, è l'intesa tra le parti sulla necessità di un «codice di condotta» e di una serie di misure di fiducia reciproca che - quando saranno messe a punto in una prossima serie di discussioni in Medio Oriente - includeranno garanzie palestinesi circa il mantenimento della sicurezza nei Territori autonomi in cambio di una «riapertura» economica di Israele ai palestinesi.

In una conferenza-stampa congiunta, nè Poos nè Arafat o Levy hanno voluto precisare l'esatto tenore delle intese raggiunte. Tutti hanno insistito però sull'«ottima atmosfera» a Bruxelles e sulla «fiducia» che è tornata tra le parti dopo mesi di una quasi totale assenza di dialogo. L'ultimo incontro ad alto livello tra israeliani e palestinesi (Arafat-Levy) si era svolto in aprile a Malta con un nulla di fatto.

Inedita operazione delle banche svizzere per favorire la restituzione dei beni depositati dagli ebrei in fuga dal nazismo

Conti bancari dell'Olocausto: titolari cercansi

Sui vari quotidiani di tutto il mondo i nomi degli ultimi proprietari conosciuti

GINEVRA La Svizzera, patria del segreto bancario, gioca la carta della trasparenza nella spinosa vicenda dei fondi delle vittime dell'Olocausto depositati nelle sue banche e tuttora giacentia: con un'operazione senza precedenti nel mondo, l'Associazione dei banchieri svizzeri (Abs) pubblicherà oggi su quotidiani selezionati in tutto il mondo una lista dei nomi degli ultimi proprietari conosciuti dei conti bancari aperti nella Confederazione prima della fine della Seconda guerra mondiale e per i quali non si hanno più notizie da allora.

«E' un'operazione inedita, volta a rendere giustizia alle vittime dell'Olocausto. Date le circostanze non si può parlare di soppressione del segreto bancario», ha affermato la portavoce dell'Abs Silvia Matile. La campagna è tesa a trovare traccia degli aventi diritto dei conti giacenti. In molti casi, si presume, ebrei vittime della Shoah. Per l'Italia, l'Abs pubblicherà la lista su pagine pubblicitarie di Corriere della Sera, Repubblica e Sole 24 ore. La lista, disponibile da oggi anche su Internet e su quotidiani quali New York Times, Pravda e Jerusalem Post, elenca nomi di cittadini stranieri. In ottobre ne è prevista una seconda per gli svizzeri. Da oltre un anno, le banche elvetiche sono nel mirino di organizzazioni ebraiche che le accusano di non aver restituito ai legittimi eredi gli averi depositati in Svizzera dagli ebrei in fuga dal nazismo.

L'Associazione dei banchieri: «Date le circostanze non è una violazione del segreto professionale». Discordanze sull'ammontare degli averi

L'operazione lanciata dall'Abs è quindi tesa a placare la polemica e le accuse denigratorie sul ruolo della piazza finanziaria elvetica durante la guerra. La pubblicazione della lista è solo una tappa: l'Abs ha incaricato la società Atag Ernst-Young, di Basilea, di gestire le procedure per le richieste di restituzione degli averi: cinque uffici saranno aperti a Basilea, New York, Tel Aviv, Budapest e Sidney. Un numero telefonico gratuito d'informazioni sarà disponibile in 30 Paesi, tra cui l'Italia. Prima e durante l'ultimo conflitto mondiale, molti ebrei depositarono i loro averi nelle banche elvetiche convinti che sarebbero stati al sicuro, data la neutralità del Paese e la garanzia del segreto bancario. I familiari delle vittime della Shoah si sono però sempre lamentati degli ostacoli che impediscono loro di entrare in possesso degli averi dei congiunti. Anche sull'ammontare di questi averi le opinioni divergono. Secondo un'inchiesta Abs all'inizio del 1996 gli averi depositati in Svizzera prima del 1945 da stranieri che da allora non hanno più fatto sapere nulla ammontano a 38,7 milioni di franchi e si trovano su 775 conti. Il Congresso ebraico aveva contestato la stima definendola troppo bassa.

DAL MONDO

Tre morti nel paradiso delle vacanze

Turchia, un vasto incendio devasta 600 ettari di foresta lungo la costa di Antalya

ANKARA Il gigantesco incendio che ieri è divampato sulla costa mediterranea turca nella provincia di Antalya ha provocato la distruzione di circa 600 ettari di foresta e tre morti. Secondo il capo della protezione forestale per la provincia di Antalya, la zona maggiormente colpita dall'incendio, al momento le fiamme sono sotto controllo ma poichè non sono completamente estinte e continuano i venti non si può escluderne una ripresa. La regione di Antalya è una delle principali mete del turismo nazionale ed internazionale.

I viticoltori svizzeri inventano una bevanda analcolica ma col gusto del vino per attirare i giovani: polemica

GINEVRA L'idea è geniale ma pericolosa: i viticoltori svizzeri, preoccupati per il continuo calo del consumo di vino, hanno inventato una bibita analcolica destinata ai giovanissimi. Nulla di male ma la bevanda nasconde un'insidia: è stata ideata per iniziare i ragazzi al sapore particolare della gustosa bevanda di Bacco, nella speranza che ne diventino generosi consumatori in futuro. L'operazione è eticamente accettabile? La polemica divampa.

Eltsin vuole «sfrattare» la mummia di Lenin Il nazionalista Zhirinovski si offre di acquistarla

MOSCA Gli ultra-nazionalisti russi del Partito liberal-democratico (Pldr) di Vladimir Zhirinovski hanno inviato a Boris Eltsin una richiesta scritta per poter acquistare la salma imbalsamata di Lenin e anche il mausoleo sulla Piazza Rossa. Lo ha riferito uno dei dirigenti della formazione xenofoba, Serghei Mitrofanov, secondo cui si tratta di una risposta all'idea espressa qualche mese fa del presidente russo, d'indire un referendum popolare sull'eventuale sepoltura di Lenin in una normale tomba.

Sud Africa: squalo attacca surfista australiano, lo dilania e gli stacca la gamba destra

JOHANNESBURG Uno squalo ha attaccato e dilaniato un surfista australiano di 25 anni al largo della costa del Transkei (Sudafrica sud orientale). Due suoi amici hanno assistito impotenti alla scena dalla riva. Una ventina di minuti dopo la corrente ha gettato sulla spiaggia il corpo del giovane, del tutto privo della gamba destra, il cui moncherino è stato poi ritrovato più lontano. La zona è un paradiso per surfisti ma infestata da squali.

Nuovo orrore mentre l'ala militare del Fronte islamico di salvezza di Madani smentisce trattative con l'esercito per una sua resa

Algeria, gli integralisti mangiano il cuore delle vittime

ALGERIA Non c'è limite alla ferocia degli estremisti di matrice islamica che stanno insanguinando l'Algeria. Le stragi e gli attentati sono all'ordine del giorno da quando, oltre cinque anni fa, il governo ha annullato le elezioni e messo fuorilegge il partito che si avviava a vincerle, il Fronte islamico di salvezza ma ora emergono dettagli relativi a nuove atrocità. Il quotidiano algerino El Watan, infatti, ha riportato ieri una notizia secondo cui i membri di un commando integralista non si sarebbero accontentati di uccidere ed avrebbero addirittura mangiato il cuore di una delle loro vittime.

Il raccapricciante episodio avrebbe avuto luogo una decina di giorni fa in un villaggio. I terroristi, dopo avere sgozzato e decapitato i corpi dei componenti di ben tre famiglie, avrebbero ulteriormente infierito. Di fronte agli occhi attoniti di donne e bambini il capo del commando avrebbe aperto la cassa toracica di uno dei morti, ne avrebbe estratto il cuore e lo avrebbe mangiato, probabilmente in segno di monito per il resto della popolazione.

Le forze di sicurezza hanno ulteriormente intensificato la loro caccia agli estremisti del Gia, il Gruppo islamico armato. Solo nel corso dell'ultima settimana sarebbero oltre 100 gli integralisti scovati e uccisi. I terroristi sono intanto tornati a fare ricorso ad ordigni comandati a distanza.

Con uno di questi, piazzato lungo la strada che collega la capitale Algeri con Tizi Ouzou, hanno ucciso quattro poliziotti e ne hanno feriti altri due.

Dall'Arabia Saudita rimbalza invece la notizia di un negoziato tra alti ufficiali algerini e i vertici dell' Ais, l'ala armata del Fronte islamico di salvezza, l'unica formazione che potrebbe rispondere agli ordini del leader del Fis Abassi Madani, sorprendentemente scarcerato qualche giorno fa. Attraverso l'offerta della liberazione di quanti non sono stati coinvolti in omicidi e di sconti di pena per tutti gli altri, il governo intenderebbe convincere il movimento a cessare le ostilità. Il portavoce ufficiale del Fis, in Germania, ha però negato che siano in corso trattative e che l'organizzazione armata sia disposta a discutere la propria resa.

Abassi Madani, il numero uno del Fronte di salvezza islamico, potrebbe essere l'unica voce che l'ala militare della formazione, l'Ais, ascolterebbe per deporre le armi

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il Presidente Tudjman ancora non si è congratulato con il nuovo presule della capitale

Zagabria: arcivescovo scomodo

Sui media e tra l'opinione pubblica nasce il conflitto Chiesa-Stato

La cattedrale di Zagabria ha il suo nuovo arcivescovo nella persona di mons. Bozanic

ZAGABRIA Il nuovo arcivescovo di Zagabria, monsignor Josip Bozanic, è già dal 5 luglio che attende le congratulazioni ufficiali da parte del presidente croato, Franjo Tudjman, per la sua «promozione» e l'augurio di un buon lavoro nella sua non facile successione all'ex arcivescovo, monsignor Franjo Kuharic. Intanto tra l'opinione pubblica croata e sui media sta insorgendo una dura e vivace polemica sul ruolo della Chiesa nella nuova Croazia indipendente.

A iniziare l'attacco al nuovo inquilino della stupenda cattedrale gotica della capitale croata è stato Zdravko Mrsic, che fu il primo ministro degli esteri di Tudjman. «La Chiesa croata - ha detto in un'intervista al settimanale "Globus" - guarda quale sarà lo sviluppo mondiale, quali gli equilibri all'interno del Vaticano e i propri interessi». Mrsic poi parla dell'espansione dell'Islam della sua penetrazione dottrinale, mentre, afferma, non vede alcun proselitismo nel cristianesimo. Le opposizioni, invece, identificano nella nomina a arcivescovo di Zagabria di monsignor Bozanic un chiaro segnale del Pontefice di voler dare un taglio netto a una certa quale sudditanza della Chiesa allo strapotere politico dell'Hdz, il partito di governo. Ciò non significa che il suo predecessore fosse legato agli schemi del potere accadizetiano, ma, secondo l'opposizione, in molte occasioni, monsignor Kuharic, non ha mostrato grande decisione nel tener distaccato il potere spirituale da quello temporale di Tudjman.

A queste critiche i vertici dell'Hdz rispondono che si tratta solo di calunniose insinuazioni, in quanto, istituzionalmente, in Croazia vige una netta separazione tra Stato e Chiesa. Tuttavia ai Banski Dvori nessuno è riuscito, di fronte all'opinione pubblica, a celare il disappunto per la scelta operata da Giovanni Paolo II con la nomina di monsignor Bozanic, già vescovo di Veglia. E pensare che proprio da presule, su quell'isola, monsignor Bozanic ha dedicato un lungo studio allo scrittore sloveno Anton Mahnic, il quale, tra il 1896 e il 1920, è stato vescovo di Veglia e qui si è adoperato contro il processo di italianizzazione dei croati.

L'Hdz non è riuscita a influenzare quelle che sono state le scelte della sede pontificia e ora passa all'attacco

Ma il «liberale» Bozanic è scomodo per la Zagabria che conta, politicamente. Ai Banski Dvori, infatti, il disappunto sta nel fatto di non essere riusciti in qualche modo a pilotare le scelte pontificie. L'entourage presidenziale ha cercato fino all'ultimo con un estremo e disperato tentativo di «lobbying» di influenzare le scelte di Giovanni Paolo II. Ma il Papa polacco non ha voluto sentire raccomandazioni di sorta, spiegano alcuni vaticanisti. E ai Banski Dvori ora non resta che adeguarsi.

Mauro Manzin

Il liquido è uscito da un'industria nei pressi di Abbazia

Ammoniaca in mare: sfiorato un disastro

ABBAZIA Sfiorata una tragedia a Ika (nell'Abbaziano), dove lunedì pomeriggio vi è stata una fuoriuscita di ammoniaca dalle ghiacciaie della fabbrica per la produzione del pesce in scatola. Nell'incidente non si segnalano per fortuna danni né alle persone, né all'ambiente, anche se la paura è stata tanta. A capire che qualcosa era successo sono stati per primi gli abitanti nei pressi del conservificio: le zaffate acute e insopportabili (erano circa le 17.30) hanno subito fatto scattare l'allarme e decine di persone si sono precipitate al telefono avvertendo polizia, vigili del fuoco ed équipe sanitarie. Ben presto diverse squadre di pronto intervento sono giunti sul posto, mentre già erano state avvertite della fuoriuscita sia le maestranze, sia i dirigenti del conservificio.

C'è voluto poco per appurare che il quantitativo di ammoniaca espantosi dalle celle per la congelazione del pesce non era ingente. La neutralizzazione della pericolosa sostanza è stata quindi portata a termine con successo dai vigili del fuoco abbaziani, mentre contemporaneamente gli inquirenti erano al lavoro per accertare il perché di un incidente che avrebbe potuto aver conseguenze ben più gravi. Infatti, è ancora viva nella memoria di molti abitanti di Ika la fuoriuscita di ammoniaca dal conservificio avutasi più di vent'anni fa. L'enorme quantitativo causò la morte di diverse persone, tra dipendenti della fabbrica e abitanti. Non per niente ieri l'altro, quando ancora non si sapeva quanta ammoniaca fosse finita all'aperto, si è stati a un passo dall'evacuare la popolazione di buona parte di Ika. Poi, grazie al tempestivo intervento dei pompieri, l'allarme è rientrato, ma restano forti dubbi sulla sicurezza e sulla funzionalità dell'edificio e delle ghiacciaie ivi sistemate.

I vigili del fuoco sono riusciti a limitare i danni grazie anche a un tempestivo intervento e alla non elevata quantità della sostanza fuoriuscita

Il sindaco di Capodistria Fister ha inaugurato la nuova struttura sportiva polifunzionale

Palasport, primo via parziale

CAPODISTRIA Ieri il sindaco di Capodistria Irena Fister, alla presenza di autorità e imprenditori economici, ha inaugurato la prima fase del nuovo palazzetto multifunzionale, ubicato sui terreni della Bonifica, ai margini del nucleo storico del maggiore centro costiero. Dopo tre anni di lavoro, proceduti a singhiozzo soprattutto per la carenza di mezzi finanziari, attualmente la moderna infrastruttura si estende su una superficie complessiva di 3.500 metri quadri. Comprende il complesso commerciale con una cinquantina di negozi e rivendite quasi ultimati, un anfiteatro all'aperto che può accogliere 400 persone, adibito a concerti, spettacoli, manifestazioni artistico-culturali ecc.

L'impianto dispone anche di un'autorimessa sotterranea della capienza di un centinaio di veicoli. Stando ai primi bilanci formulati all'inaugurazione dal direttore dell'impianto Slobodan Radujko, finora la prima fase dei lavori è venuta a costare 2 miliardi 300 milioni di talleri (circa 25 miliardi di lire). Stando alle previsioni dei dirigenti dell'azienda Bonifica entro la fine dell'anno dovrebbe venire completata ancora una maxi palestra centrale e alcuni impianti collaterali. I futuri progetti prevedono inoltre la costruzione di una palestra secondaria, piscine, treni sportivi e parcheggi all'aperto.

Il completamento dell'impianto previsto entro l'anno 2000, dipenderà essenzialmente dall'afflusso di finanziamenti. Finora il denaro per la realizzazione del palazzetto multifunzionale è stato assicurato dalle maggiori aziende del comune di Capodistria, dal bilancio comunale e parzialmente da quello repubblicano.

In Slovenia forti novità nel settore previste dal primo gennaio del prossimo anno

Autotrasporti, si cambia

LUBIANA Le autorità slovene volteranno pagina anche per quanto riguarda le licenze agli autotrasportatori. Il primo gennaio del prossimo anno dovrebbero entrare in vigore forti novità soprattutto in riferimento ai permessi di circolazione all'estero. Verranno rilasciati soltanto ai titolari di mezzi che soddisfano le condizioni minime per poter transitare sulle strade dei Paesi vicini. Per ottenerle i candidati dovranno superare severi controlli tecnici, abbinati a verifiche di carattere fiscale.

Non sarà però più necessario recarsi obbligatoriamente a Lubiana. Le formalità potranno venir sbrigate nei comuni di residenza. Gli esperti sono convinti di poter ottenere così un maggior controllo sui trasporti via strada e di poter combattere efficacemente il mercato nero delle licenze, che a quanto sembra, in passato cambiavano spesso beneficiario, naturalmente dietro lauti compensi. Il ministero dei Trasporti si sta preparando ad affrontare in particolare le pressanti richieste da parte dell'Austria, dove sono in vigore severe norme di tutela ambientale. Vienna propone addirittura di dotare gli autocarri sloveni autorizzati ai viaggi oltre confine di targa magnetica. Ai valichi sarebbe così facile controllare i mezzi in entrata e bloccare quelli non in regola.

Si fanno insistenti anche gli appelli delle grandi imprese di trasporti per limitare il numero degli operatori nel settore, che fanno crollare i prezzi dei servizi. Il governo però non è intenzionato a limitare la concorrenza con provvedimenti amministrativi, certo che con le integrazioni europee sarà il mercato a fare una giusta selezione.

Al 31 luglio duemila esuli su settemila dovranno fare ritorno alle loro regioni d'origine

Slovenia: scatta l'ora del rimpatrio per gran parte dei profughi bosniaci

Molti però temono il controesodo e dicono di non sentirsi ancora sicuri nelle terre da cui sono fuggiti dalla guerra tra il 1991 e il 1992

LUBIANA Dei 7 mila profughi bosniaco-erzegovesi ancora in Slovenia, 2 mila dovranno ritornare in patria allo scadere del 31 luglio. A stabilirlo è il decreto governativo approvato nei giorni scorsi a Lubiana. Si tratta dei rifugiati provenienti dalle zone a maggioranza bosniaco-erzegovese i cui territori non sono considerati più a rischio (come lo erano sei anni fa). Lo status speciale di profugo, che scade a fine mese, non verrà rinnovato dalle competenti autorità.

Gli interessati, invece, potranno richiedere solamente il cosiddetto timbro «A» da apporre sul passaporto, che permette loro il libero transito attraverso la Croazia per il rientro definitivo, come stabilito dall'accordo firmato da Germania, Austria, Svizzera, Croazia e Slovenia. Chi tra loro volesse rientrare individualmente, potrà richiedere il rimborso, in talleri, di 150 dollari americani.

Ma la «categoria» a rischio di rimpatrio non ne vuole sapere. A mobilitarsi pure organizzazioni non governative e Amnesty International, che definisce il decreto «una costrizione». C'è già chi propone uno slittamento di un anno del termine ultimo di rientro per gli interessati o la possibilità di richiedere (come per gli stranieri) il permesso di soggiorno.

D'accordo con il Governo, invece, i contribuenti sloveni. Basti pensare che un profugo costa loro la bellezza di 216 mila lire al mese (290 mila con l'assistenza sanitaria) mentre la pensione minima slovena si aggira sulle 330 mila lire. Ma il decreto non è una bizza del Governo, il quale, del resto, dovrà fare il conto con chi in Bosnia non vuole rientrare perché ha ancora paura.

Litorale: con l'arrivo dei turisti riesplode il «caso parcheggi»

CAPODISTRIA Con l'arrivo della stagione turistica, si accentua quello che, per i comuni costieri del Litorale sloveno, è già un annoso problema: il parcheggio. I posti scarseggiano e a farne le spese sono gli ignari turisti. Marciapiede? La favola dura poco. I «ragni» sono in agguato o, peggio che vada, arrivano le ganasce alle gomme. Così a Capodistria, dove i posti macchina sono 5 mila, a pagamento e non, mentre nel solo comune sono immatricolati 24300 autoveicoli. L'offerta è cinque volte inferiore alle esigenze e poco o nulla rimane al povero turista che spera sempre nel classico colpo di fortuna. Cinque i parcheggi a pagamento, in gestione ad una ditta privata che, per la prima ora incassa 850 lire, la seconda costa 2140 la terza 3850 e via dicendo. Così, in tre orette, il turista si gioca pizza e Coca-Cola. I parcheggi pubblici, solo due, uno dei quali a ridosso del mercato, dove le automobili vengono infilate nei posti più svariati con il rischio di ritrovarsi a Monte Marco. Ma attenzione a non bloccare il passaggio, un azzardo che può costarvi dalle 160 mila lire in su.

A Isola, la situazione è analoga. I posti sono in tutto 314, e costano 1070 lire l'ora. Anche nel secondo comune costiero, chi è sprovvisto di permesso cerca di arrangiarsi alla meno peggio. I più sono costretti a lasciare l'automobile vicino allo stadio, per avviarsi, passo passo, verso il centro città.

A dir poco penoso, si presenta il problema a Portorose, centro turistico per eccellenza. Si è cercato di arginare il fenomeno con la costruzione di un mega parcheggio sotterraneo (l'entrata a ridosso dell'albergo Metropol): 411 posti, vuoti un buon ottanta per cento. Sarà per i prezzi? 2400 lire la prima ora, 3850 la seconda, 4800 la terza, e il costo aumenta del 25% se si parla di orari notturni. Insomma o si spende un capitale per trascorrere una giornata in spiaggia oppure al turista non resta che infilare la macchina entro le strisce lungo la strada da Lucia a Bernardino, dove un'ora costa mille lire nei parcheggi «fai da te». In tal caso, occhio allo scontrino. Appositi parchimetri di colore bluastro, introdotta la banconota da 100, 200 o 500 talleri sloveni, rilasciano il biglietto con impresso l'orario pagato.

A Capodistria l'offerta è di cinque volte inferiore a quella che è la domanda

L'allarme è stato lanciato dall'emittente televisiva britannica «Channel 4»

Il Proteo è a rischio d'estinzione

A Postumia l'animaletto sarebbe minacciato dall'inquinamento

Le femmine stanno accudendo un numero molto ridotto di piccoli

POSTUMIA Il proteo rischia l'estinzione. L'allarme è stato lanciato dalla rete televisiva britannica Channel 4 con un documentario girato nelle grotte carsiche slovene, dove l'animaletto anfibio vive. Scesi nelle viscere della terra, accompagnati da biologi e sommozzatori sloveni, i giornalisti dell'emittente hanno ripreso il proteo nel suo habitat di vita naturale.

A minacciarlo sarebbe soprattutto l'inquinamento delle acque. Come sostenuto nel documentario, al quale i mezzi d'informazione sloveni non hanno mancato di riservare grande attenzione, di recente vi sarebbe stata una vera morìa dei rari animali, vittime probabilmente di scarichi industriali che le acque dei fiumi hanno portato nelle loro cavità naturali. In tutto ormai gli esemplari di proteo non sarebbero più di 20 mila e le

femmine stanno curando un numero ridotto di piccoli. Gli esperti sono, comunque, ancora ottimisti: è possibile intervenire sull'ambiente per difendere questa ennesima specie minacciata.

Sarà necessario attendere ora le reazioni delle autorità di Lubiana e degli ambientalisti sloveni, che hanno sempre dimostrato grande interesse per il proteo, elevato a simbolo delle famose Grotte di Postumia. Molte sono state le iniziative per richiamare l'attenzione su quella che è una delle particolarità più preziose del sottosuolo carsico.

L'anfibio è stato protagonista di numerosi filmati. Il suo corpo allungato e incolore è stato ammirato da migliaia di turisti. Sembra quasi incredibile, pertanto, che una ricchezza del genere possa venir lasciata sparire senza lottare strenuamente per salvarla.

Una lettera della Marucci Vascon alla vicesindaco di Capodistria, Alessio

Cara amica ti scrivo ...

Cara Bruna, ...tu e io nella politica: allora avremmo forse riso di gusto tra telecamere e stacchi televisivi! ...Quando insieme abbiamo voluto la piazza/salotto di Capodistria come fondale scenico del nostro programma Gran Bazar, pescando nel ricordo del suo passato di veneto mercato e di luogo di incontro degli uomini... che sia stata una coincidenza, un sogno, una premonizione, mentre io solerte effettuavo la regia della nostra trasmissione e tu, con Lele, la conducevi, non senza batticuore, dato che si andava (ti ricordi?) su copertura nazionale? ...Cara amica, desidero esprimerti le mie congratulazioni e rinnovarti la mia stima. Voglio augurare pieno successo al servizio che ti appresti a dare a favore della nostra amata Capodistria e nella ricerca del bene per tutti i suoi figli, dimoranti e dispersi. Lo faccio non solo per la considerazione che nutro nei tuoi riguardi, ma anche nella convinzione, maturata nella mia esperienza umana e parlamentare, che le donne tutte hanno risorse, coraggio, pulizia ed equilibrio a dosi industriali. Le donne sanno coniugare, nella vita familiare e di relazione, intelligenza e cuore, e questa attitudine con naturalezza la trasferiscono quasi sempre anche nell'azione politica. Di certo nella politica, cioè nell'opera di mediazione, di elasticità mentale e di umanità per eccellenza, esse riescono a combinare meno danni di tanti signori uomini, che fanno dell'inflessibilità una bandiera e confondono il concetto di potere con quello di difesa di ruolo e il concetto di forza con quello di insensibilità e di negazione di autentici bisogni umani.

Antonietta Vascon

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita della donna strangolata a Orcenico

E' mistero sull'ora dell'omicidio

L'autopsia smentita dalla testimonianza di un vicino e da una telefonata

Nella Destra Tagliamento tre i delitti ancora senza nome

PORDENONE L'ultimo omicidio in provincia di Pordenone risale esattamente a un anno fa. Tre nomadi ferirono gravemente don Luigi Cappella che morì dopo quattro mesi di agonia. Ma i casi irrisolti sono tre. Annalaura Pedron nel febbraio del 1988 fu uccisa all'età di 21 anni. Il suo corpo fu ritrovato dalla madre del bimbo al quale la ragazza stava facnedo da baby-sitter. Adepta della disciolta setta Telsen Sao di Portogruaro, era stata soffocata. Per il caso Dal Molin invece il movente è sicuro. La vittima, Giovanni Dal Molin, non ha voluto rivelare fino alla morte, dove nascondeva i soldi. Era il 14 aprile del 1995.

Sempre nel 1995, ma a dicembre, viene ritrovato sul greto del Meduna il copro di Caterina Britt, 34 anni, residente a Zoppola, prostituta. Il cadavere giace in mezzo a sassi e a erbacce. Il volto sfigurato.

PORDENONE Rosanna Sansigolo, la sessantenne strangolata la notte tra domenica e lunedì nella villa dell'ex marito a Orcenico Inferiore, vicino a Zoppola, è stata uccisa deliberatamente, con premeditazione. E non per caso. È questa la prima clamorosa risultanza alla quale sono giunti i carabinieri di Pordenone e Fiume Veneto al termine di una prima tornata di indagini fatte di interrogatori, perquisizioni e sopralluoghi nella grande casa, oggi disabitata. Chi ha commesso materialmente il delitto si è portato appresso il cordoncino con l'anima in acciaio che poi, forse il concorso di una seconda persona – ed è questo l'altro dato molto interessante sul quale lavorano gli inquirenti – ha stretto attorno al collo di Sansigolo fino a farla morire per soffocamento. Non prima però di averla tramortita con un violento colpo al capo che le avrebbe provocato una vistosa ferita dalla quale ha perso parecchio sangue.

Nelle ultime ore l'inchiesta, che deve fare i conti con il trascorrere del tempo si è fatta ancor più ficcante e frenetica: dopo aver sentito a Milano l'ex marito, l'imprenditore Antonio Gaspardo (che la notte dell'omicidio si trovava in Lombardia) e, a Casarsa, il figlio Guido (che ieri mattina ha visitato assieme alla moglie e ai carabinieri la casa di Orcenico), i militari hanno ascoltato ripetutamente i vicini di casa e parenti soprattutto per entrare a fondo nelle pieghe della vita privata della vittima. La quale, è stato accertato, non aveva al momento alcuna relazione sentimentale.

La notte in cui si presume possa essere avvenuto il crimine la donna, che arrotondava alla meglio con piccoli lavoretti di sartoria, era stata assieme a degli amici in un locale, dove aveva mangiato e trascorso una serata tranquilla sino quasi alla mezzanotte. Poi ha fatto rientro a casa, dov'è scattato l'agguato. Con quale movente? Gli inquirenti, forse, hanno già qualcosa di concreto in mano ma, per evidenti esigenze investigative, non lasciano trapelare indiscrezioni.

Domenico Gaspardo, però, dirimpettaio della Sansigolo e cugino dell'ex marito, con la sua testimonianza stravolge la riscostruzione temporale fatta dagli inquirenti. L'uomo infatti afferma che sua moglie avrebbe visto la donna lunedì mattina. Un'amica della pensionata poi avrebbe riferito di aver sentito telefonicamente la donna di buon mattina. La Sansigolo l'avrebbe chiamata per disdire un appuntamento pomeridiano. Ma la donna che ha fornito la testimonianza è quasi completamente sorda e non sarebbe quindi in grado di distinguere la timbrica delle varie voci.

Si seguono comunque due piste: quella dell'amico e quella del balordo.

Molti dubbi che ancora sussistono tra gli inquirenti potrebbero essere stati già sciolti ieri al termine dell'autopsia: il medico legale doveva stabilire, in particolare, se l'esecuzione è avvenuta proprio nel punto in cui è stato trovato il cadavere. Ha stupito più di tutto la tecnica con la quale è stata annodata la cordicella attorno al collo della vittima, un lavoro che potrebbe far pensare anche a un tocco femminile.

Massimo Boni

Per la procura della Repubblica di Treviso l'accusa è di diffamazione

Caso Fasan, chiesto il rinvio per Sgarbi

PORDENONE Torna di nuovo alla ribalta il caso che già nei mesi scorsi ha visto al centro delle cronache i veleni del palazzo di giustizia del capoluogo della Destra Tagliamento.

La Procura della Repubblica di Treviso ha infatti chiesto nei giorni scorsi all'ufficio del giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio, con l'accusa di diffamazione a mezzo stampa, del deputato Vittorio Sgarbi. L'inchiesta, secondo quanto si è potuto apprendere, si riferisce ad alcune frasi che il parlamentare aveva rivolto all'indirizzo dell'ex giudice per le indagini preliminari di Pordenone Anna Fasan nel corso di alcune puntate della trasmissione «Sgarbi quotidiani», andate in onda sull'emittente televisiva Canale 5 lo scorso inverno.

Colorite sottolineature all'esposto presentato a suo tempo dall'ex deputato della Dc Michelangelo Agrusti alla Procura di Venezia anche contro la stessa giudice. Il politico, in particolare, aveva raccolto una sorta di memoriale fattogli da Danilo Da Re, marito (oggi in causa di separazione) della Fasan, nel frattempo trasferita, su sua esplicita domanda, al Tribunale civile di Udine.

Nel documento in questione erano stati adombrati pesanti sospetti sulla conduzione di alcune indagini anche in relazione a «un rapporto professionale anomalo» tra Tito e Fasan.

IN BREVE

Solo sabato termineranno i lavori

Porto di Bibione Sgombero in atto

BIBIONE Per il prossimo fine settimana il porticciolo di Bibione (Venezia), l'area più colpita dalla tromba d'aria di domenica notte, sarà sgomberato dalle imbarcazioni andate distrutte e affondate. I disagi nella cittadina balneare sono comunque ridotti al minimo e le attività turistiche, commerciali e sociali stanno tornando velocemente alla normalità. I cinque feriti più gravi sono tuttora ricoverati negli ospedali di Latisana (Udine), Portogruaro e Mestre (Venezia): le loro condizioni sono stazionarie ma non preoccupanti.

Per il disinnesco di una bomba della prima guerra artificieri al lavoro per oltre nove ore a Paluzza

UDINE Sono durate complessivamente oltre nove ore le operazioni relative al disinnesco e brillamento di un residuato bellico della prima guerra mondiale rinvenuto nelle settimane scorse a Casera Promosio di Paluzza, in Carnia. Lo ha reso noto ieri pomeriggio la Prefettura di Udine che ha coordinato le operazioni. Gli artificieri sono infatti entrati in azione alle 9 di ieri mattina e solo alle 18 la granata austriaca di 305 millimetri, del peso di circa 350 chilogrammi, è stata fatto esplodere.

Nuova legge urbanistica regionale, approvati altri undici articoli della riforma del settore

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha continuato ieri per tutta la giornata l'esame della legge in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, approvando altri undici articoli. Come ieri, quando ne erano stati approvati sette), sono stati accantonati alcuni articoli del provvedimento, che ne contiene complessivamente 55. I lavori dell'assemblea regionale riprenderanno questa mattina e poi anche nel corso delle prossime giornate, fino alla pausa estiva pervista per agosto.

Lieve scossa di terremoto con epicentro Claut Ma nessun danno alle persone e alle abitazioni

PORDENONE Di nuovo allarme terremoto in Friui. Questa volta a essere stata colpita è la provincia della Destra Tagliamento. Una leggera scossa di terremoto, con epicentro il comune di Claut (Pordenone), è stata registrata poco prima delle 17,45 dal centro di ricerche sismologiche di Udine. La magnitudo all'epicentro è stata calcolata in 2.8 gradi della scala Richer, pari ad oltre quattro gradi della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita in parte e non ha provocato danni nè timori di sorta.

L'INTERVENTO

Proposta per la Venezia Giulia

«Lega, Lista e Nord Libero Un ragionamento comune contro il centralismo»

Ragioniamoci su. È possibile avviare – e concludere – un discorso che a Trieste e nella Venezia Giulia raggruppi tutte le forze cosiddette autonomiste e/o indipendentiste?

Oggi la situazione si presenta grossolanamente così: la nascita del Polo e dell'Ulvo altro non ha fatto a Trieste che porre la Lista per Trieste in una posizione estremamente delicata; da forza che tatticamente stringeva alleanze con l'Msi o con il Partito socialista per «mandare gente a Roma», pur potendo poi rivendicare la sua natura autonomista e rompere l'alleanza, a forza che è stata costretta a schierarsi in un legame strategico a tempo indeterminato con il Polo.

Va però evidenziato il fatto che la natura positiva della Lista, quella sinceramente autonomista, fa a pugni con il centralismo del Polo, più evidente dopo la farsa della Bicamerale, e dove è ancor più evidente l'operazione di restaurazione perpetrata dai colonnelli della prima repubblica, che si sono ormai definitivamente riappropriati delle leve del potere sotto i nomi nuovi – e solo i nomi – di Polo e Ulivo. Fantasie? La prova è presto data, anche a livello locale: chi regge i fili di Forza Italia in Regione è tale Ferruccio Saro, già esponente del Partito socialista; dall'altra parte non si vive meglio, anzi: la Democrazia cristiana, più viva che mai, rappresenta l'Ulivo nel presidente della Giunta Cruder e nella persona di Longo. Non voglio fare un panegirico nei confronti della Lista, Dio me ne guardi, anche perché pure lì i vecchi marpioni non mancano di sicuro.

Può esistere allora un problema di interlocutori? E se sì, su quali tematiche allora si può ragionare? Non su quelle relative agli assetti politici; tantomeno su questioni ideologiche. Restano in effetti esclusivamente quelle programmatiche, che comunque non sono di trascurabile importanza, riconducibili a Lega Nord, Lista per Trieste e, perché no, a Nord Libero, forze nate con l'intento di mutare radicalmente l'attuale assetto centralista dello stato.

Non esiste alcuna sovrapposizione della Lega – parlo ovviamente per ciò che mi riguarda – con gli altri movimenti in questione; semmai si tratta di sviluppare esclusivamente i punti di intersezione, vedi il trattato di Parigi e la sua attuazione, il progetto di Trieste città franca.

Il progetto di indipendenza della Lega Nord ha nella Padania una dimensione di portata più vasta che non la dimensione localistica e municipalistica di Lista e Nord Libero, ragion per cui non si può sperare in un cambiamento significativo se non nell'ottica di una rappresentatività territorialmente importante.

Esistono poi enormi differenze tra autonomia e federalismo, quest'ultimo mai rinnegato dalla Lega bensì confuso, dagli altri, con il principio dell'autodeterminazione dei popoli. Infine l'indipendenza e l'internazionalizzazione di Trieste e della Venezia Giulia non vanno viste, per ciò che concerne la Lega, in un'ottica di contrapposizione con il Friuli, ma in simbiosi con esso, il che rimanda ancora una volta a un progetto unitario e ad ampio respiro quale quello della Lega, che non deve vedere il Friuli contro Trieste, o il Veneto contro la Lombardia.Altrimenti vince Roma

Paolo Polidori
consigliere regionale Lega Nord

Avviata e subito rinviata, su richiesta del senatore triestino, la discussione a Palazzo Madama

Legge sul voto, esame a ostacoli

Camber: «Trattative in corso per approvare la norma con i 2/3»

E intanto i tempi per qualsiasi reale modifica si stanno facendo sempre più stretti. E le elezioni del 1998 sono ormai sempre più vicine

La larghissima maggioranza consentirebbe una via preferenziale per la Camera. Ma l'Ulivo teme che sia solo una scusa per bloccare la riforma

TRIESTE Il Senato ha cominciato ieri pomeriggio, per poi subito sospenderlo, l'esame della modifica statutaria che permette al Friuli-Venezia di dotarsi di un nuovo sistema elettorale per il voto del giugno '98. Tale modifica, consistente nell'attribuzione alla Regione della piena potestà legislativa in materia, è già stata approvata dalla competente commissione senatoriale; e ieri è, dopo un primo avvio di dibattito, l'aula di Palazzo Madama ha approvato il rinvio dei lavori a domattina, accogliendo la proposta del senatore triestino del Polo Giulio Camber. Quest'ultimo ha infatti riferito in aula di contatti tra Polo e Ulivo per arrivare ad approvare la norma con la maggioranza superiore ai due terzi, annullando così la necessità di rispettare l'intervallo di tre mesi tra la lettura delle due camere, essendo questa una norma a carattere costituzionale. Se il provvedimento fosse approvato a maggioranza semplive i tempi tecnici sarebbero troppo lunghi rispetto alla scadenza elettorale regionale del prossimo giugno. Da qui dunque il tentativo di accordo tra Polo e Ulivo, soprattutto in merito alla normatransitoria. Ovvero all'introduzione automatica della legge lettorale delle regioni a statuto ordinario, qualora il Friuli-Venezia Giulia non riuscisse nei tempi dovuti a elaborare una propria legge.

Ma per qualcuno si tratta ormai di una inutile lotta contro il tempo. Tanto più che nel frattempo alla modifica statutaria (senza la quale la riforma dovrà effettuarsi nell'alveo del vecchio sistema proporzionale) sono stati avanzati vari emendamenti: dal Polo per quanto riguarda la forma-governo, dai Verdi (che quale norma transitoria propongono una vera e propria legge elettorale) e da Rifondazione.

Poiché la Bicamerale ha già deciso di attribuire a tutte le Regioni una potestà legislativa primaria in materia elettorale, sarà però difficile che il Parlamento – in assenza di accordi politici locali – affronti emendamenti che irridano all'autonomia regionale.

Unica norma transitoria accettabile, rileva in particolare il Ppi, sarebbe quella che semplificasse e accelerasse le procedure d'approvazione della legge regionale, sì da scongiurare il rischio che essa non sia applicabile per il giugno '98. E la sensazione dell'Ulivo è che il Polo frapponga di proposito ostacoli ostruzionistici pur di evitare che il nuovo sistema elettorale si discosti troppo dall'attuale «proporzionale».

Ed ecco il Polo, con il forzista Saro in testa, minaccia: «Se il Senato confermerà il rigetto di una norma transitoria, consistente nell'applicazione per il giugno '98 dello stesso sistema già sperimentato dalle regioni ordinarie, faremo mancare i necessari due terzi alla camera, dilatando di 90 giorni i tempi tecnici e impedendo la modifica costituzionale. A meno che l'Ulivo non accetti un accordo».

Già ieri sera si sono riuniti i gruppi di Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd-Cdu per definire una comune proposta di riforma elettorale da confrontare entro la settimana sia con l'Ulivo che con la Lega. «Se ci sarà un accordo, la modifica statutaria procederà speditamente a Roma, altrimenti torneremo alla carica – conclude Saro – con la norma transitoria».

E l'Unione Europea avvia una procedura di indagine sulla legge che consente il pieno scontato

Dal Veneto attacco all'«agevolata»

TRIESTE L'Unione Europea vuole saperne di più in materia di benzina a prezzo scontato in Friuli-Venezia Giulia. Per questo alla Regione è arrivata una nota in cui si chiedono approfondimenti e precisazioni in merito al provvedimento. Il sospetto dell'Unione europea è sempre lo stesso. A Bruxelles si vuole vedere chiaro, infatti, soprattutto per quel che riguarda il rispetto delle regole della libera concorrenza. Ma di fronte a questo tentativo di «processare» la legge sulla benzina scontata su tutto il territorio regionale, gli assessori competenti (D'Orlandi per la legge specifica e Gottardo per i rapporti con la Comunità europea) si dimostrano del tutto tranquilli. «Non si tratta di aiuti alle imprese - ha spiegato Gottardo -, ma di interventi per le singole persone. Quindi i rilievi cadono da soli». Il fatto poi che la procedura dell'Unione europea si sia attivata dopo l'intervento di esponenti del Veneto ha tranquillizzato ulteriormente tutti. Parlamentari europei e no della confinante regione, «infastiditi» forse degli sconti applicati anche nella fascia più a ovest, a quanto pare stanno solo tentando di far contenti anche i loro elettori.

I pedaggi gratuiti approvati in commissione, ma non si sa quando la leggina andrà in aula

Lisert-Villesse, a breve gli «sconti»

TRIESTE Ai gravi disagi creati al traffico veicolare dai lavori al ponte di Sagrado verrà posto rimedio eliminando anche per i mezzi leggeri il pagamento del pedaggio nella tratta autostradale Lisert-Villesse. La soluzione alternativa, consiste nel transito a senso alternato, ha infatti causato file lunghissime e tempi d'attesa insostenibili.

Una proposta di legge in tal senso – sottoscritta da Longo (Ppi), Travanut (Pds), Antonaz (Rc), Ritossa (An), Tomat (Cdu) e Fasola (Lega) – è stata approvata a larga maggioranza dalla competente commissione consiliare. Astenuti il rappresentante della Lega, secondo il quale vi sono emergenze a Maniago e Spilimbergo che non trovano soluzioni altrettanto rapide, e quello dei Verdi, che ha criticato l'intervento in quanto tardivo benché ampiamente prevedibile.

Ma non è certo che il provvedimento (che autorizza il rimborso alle Autovie Venete dei conseguenti mancati introiti, calcolati in 200 milioni di lire) venga licenziato dall'aula altrettanto rapidamente. Il duo Saro-Cecotti ha ammonito anche ieri che, pena il ricorso agli ennesimi ostruzionismi, non accetterà l'anticipazione di alcuna legge urgente rispetto alla conclusione della nuova legge urbanistica, attualmente in discussione, e della successiva legge sull'unificazione delle direzioni della sanità e dell'assistenza. Fra le «urgenze» annunciate dalla giunta figurano anche la legge sul riordino degli uffici di collocamento, l'istituzione dell'Agenzia per la protezione ambientale e le variazioni di bilancio.

«È un programma da qui all'eternità?», ha chiesto sarcastico il forzista Saro, che con la Lega si alterna a frenare l'attività della giunta Cruder. «No, entro settembre», ha dichiarato il presidente. Che ha elencato ulteriori sei «leggine», fra cui il nuovo contratto per i dirigenti.

Tutela dei beni istriani, sì dalla quinta commissione

TRIESTE La quinta commissione del consiglio regionale, presieduta da Silva Fabris, della Lega Nord, ha espresso un parere favorevole, a maggioranza, sulla proposta di legge del consigliere dei Verdi Elia Mioni in merito agli interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine italiana in istria e dalmazia.

La commissione ha però invitato la competente commissione terza, che dovrà dare il suo voto definitivo essendo la commissione competente per materia, a individuare la copertura finanziaria per rendere operativa la legge.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.38
	tramonta alle	20.44
La Luna:	sorge alle	22.45
	tramonta alle	9.39

30.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

Ciò che vuole la morale non è mai conforme a ciò che dettano gli istinti.

TEMPO

Temperatura:	**18,5** minima
	25,1 massima
Umidità:	**67** percento
Pressione:	**1020,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** da Ovest
Mare:	**25,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.54	**+45**	cm
	ore	-	-	cm
Bassa:	ore	6.14	**-23**	cm
	ore	-	-	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.22	**+33**	cm
Bassa:	ore	6.49	**-51**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il Consiglio in una confusa seduta notturna dice no al contestato progetto Tecram per Trebiciano: prove di forza e trasversalità mancate

Tutti contro tutti e il Comune scarica la discarica

No dell'Ulivo, voto composito sia nel Polo che nella Lista Illy, e la governabilità sembra scricchiolare

L'intervento di Mustacchi manda in fumo i «sì» del centrodestra

Il consiglio comunale ha espresso parere negativo all'apertura della discarica di Trebiciano. Il voto è stato composito, su entrambi i fronti, con alcune sorprese che vanno a complicare gli equilibri politici tra tutte le componenti dell'assemblea. I diciassette «no» che hanno archiviato il progetto Tecram sono venuti dall'Ulivo (compatto) insieme all'illyano Attruia, dalla Tamburini di Nord Libero, da Venier di Rifondazione e da Sardos Albertini di Forza Italia. Astenuti la leghista Borganti, Quadranti della Lista Illy, Menia e Serpi di An, Drabeni e Staffieri di Forza Italia, mentre gli altri esponenti del polo si sono espressi a favore dell'impianto (15 voti). All'interno di queste posizioni frastagliate, però, si profilano prove di forza e trasversalità mancate che sembrano non deporre granchè a favore della futura stabilità di governo.

Vediamo i fatti. Chiave di volta di una seduta già turbolenta è stata la dichiarazione di voto dell'illyano Giorgio Mustacchi, intervenuto in assenza del capogruppo Chicco. Mustacchi ha lodato il lavoro fatto dall'Ulivo e dal capogruppo De Rosa a supporto dei partner neofiti e ha difeso la buona salute della maggioranza, dando l'impressione di volersi sganciare dall'appoggio del centro-destra e bacchettando il «linguaggio da caserma» di An (il riferimento era indirizzato al consigliere Serpi, autore, nella scorsa puntata, di un'infelice battuta nei confronti del consigliere Omero).

Apriti cielo. An, fino a quel momento disposta a dire sì alla discarica, si è sentita platealmente presa per il naso e privata del suo ruolo politico. Di qui le due astensioni di Menia e Dressi, un messaggio a futura memoria: «i nostri voti non vanno mai dati per scontati». Replica Mustacchi: «O sono stato frainteso o volutamente strumentalizzato. Non volevo nè sottovalutare nè svalutare il ruolo delle opposizioni. Mi sono limitato a dire che la maggioranza non è allo sfascio, semplicemente non la pensiamo tutti allo stesso modo. Un'altra cosa, invece, sono le offese personali, uno stile che non accetterò mai».

A movimentare il quadro, però, sono arrivate altre due sorprese. Neppure la destra aveva calcolato che la compattezza del cartello del sindaco si potesse incrinare alla prima delibera di un certo peso, con il no di Attruia e l'astensione di Quadranti («ma che cosa potevamo calcolare — sbotta Sulli — Quadranti ha votato così per far dispetto a un altro del suo gruppo...»): due sì mancati che avrebbero segnato una spaccatura verticale del consiglio, riportando i numeri in perfetta parità. «Loro hanno votato prima di noi - obietta Serpi - e ci siamo accorti che non erano compatti. A quel punto, però, abbiamo lasciato che si cuocessero nel loro brodo».

Giorgio Mustacchi

Quanto a Sardos Albertini, la sua contrarietà, anch'essa per la verità giunta inaspettata, ha motivazioni sia politiche che tecniche. «A parte l'intervento maldestro di Mustacchi, che cercava di mimetizzare una frattura palese nella maggioranza - spiega Sardos - la mia opposizione va alla gestione dell'intera vicenda da parte della giunta. Sulla delibera c'erano troppe perplessità, con addirittura errori che sono la prova provata della sua inefficienza».

Mentre nel gruppo dell'Ulivo si canta vittoria («la bocciatura della discarica e il voto positivo del comitato tecnico regionale sul prg, una grande giornata politica» gongola De Rosa), chi segue le cronache consiliari a questo punto avrà più che mai le idee confuse. Che tra Ulivo e illyani non ci sia tutto questo feeling è cosa ormai nota. Altrettanto noto è che la minoranza di centrodestra cerca di scrollarsi di dosso il ruolo di ostruzionista a tutto campo acquisito nel primo mandato. In mezzo rimane la lista civica del sindaco, congelata in maggioranza ma con malcelate aspirazioni di fuga. Come andrà a finire?

Arianna Boria

I RETROSCENA

Per Venier e Russignan la lista del sindaco ha dato prova di chiusura, ma per la Tamburini è la maggioranza a fare acqua

Gli «illyani» sul banco degli imputati

Coos (Italia Federale): «Sono stato tra i primi a denunciare il possibile disastro». Drabeni: «Ma si dice che la Provincia andrà comunque avanti»

Il neo-comunista Jacopo Venier plaude all'«azione coordinata tra i gruppi dell'Ulivo e di Rifondazione». Il Verde Alberto Russignan loda l'Ulivo, che ha dimostrato «di saper mantenere i propri impegni e l'ispirazione programmatica». Sul banco degli imputati, al contrario, entrambi mettono la Lista Illy, «dispostissima — dice Venier — a rompere la maggioranza, tradire il mandato degli elettori e allearsi con il Polo».

Secondo i comunisti, per l'intera tormentata serata consiliare di lunedì, illyani e Polo «hanno agito di comune accordo respingendo tutti gli emendamenti migliorativi avanzati da Rifondazione e Ulivo. Per fortuna — aggiunge Venier — la nuova alleanza è saltata. Si tratta di un primo importante successo degli interessi collettivi su quelli di alcuni operatori economici spalleggiati dalla Confindustria».

Diplomatico, ma ugualmente critico, Russignan, partner di maggioranza degli illyani. «Spiace constatare — commenta — che una forza politica giovane e innovativa si sia dimostrata chiusa a ogni proposta di analisi e approfondimento del progetto. In nome del "non non si può dire di no a tutto", in passato a Trieste sarebbe stata approvata qualsiasi cosa: terminal carboni, centrale a carbone, industrie sul Carso...».

Più complicata la lettura dei fatti secondo l'indipendentista Laura Tamburini, che mette al centro dell'intrigo politico proprio il centrosinistra. «L'Ulivo — attacca — si è opposto alla delibera confidando in un voto favorevole del Polo, della Lista Illy e della Lega Nord. In questo modo Pds, Verdi, Us e Ppi avrebbero salvato la faccia di fronte ai propri elettori di Trebiciano e, nel contempo, la discarica si sarebbe realizzata comunque. Ma gli accordi trasversali non sempre danno i risultati sperati e il gioco delle parti, architettato da Polo e Ulivo con la mediazione di Illy, ha portato a un clamoroso autogol».

Soddisfatto del risultato è invece Massimiliano Coos di Italia Federale, che rivendica di essere stato tra i primi, in occasione della sua candidatura alle politiche del '96, a raccogliere l'allarme dei tecnici sul disastro ecologico che si stava perpetrando con la possibile riapertura della discarica.

Infine Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia: «Personalmente mi sono astenuto per dignità — commenta — ma si sente dire in giro che la Provincia porterà comunque avanti il progetto». Quella di Drabeni, alla fine del lungo giro di tavolo, resta la battuta più illuminante: «Ormai in consiglio siamo al mercato delle vacche».

ar. bor.

Dopo l'indicazione di Gambardella in consiglio, si attende il presidente: Susmel? Ancora Romeo?

Suspense per il presidente dell'«Area» E sulle altre nomine spuntano i primi nomi

Dal Consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca a quello della Acegas spa, fino alla Crt o all'Azienda di promozione turistica. Nell'estate che non c'è, sacro e profano si mescolano e visto che gli ombrelloni delle spiagge sono deserti, voci e indiscrezioni su successioni a presidenze o a poltrone di enti in scadenza si moltiplicano, per ora, in città.

Sotto qualche ombrello o meglio ancora in qualche bar o al caffè del Consiglio comunale. E tra indicazioni reali e «gufate» (metodo inesorabile per bruciare i cavalli da corsa nell'ambiente degli scommettitori) prosegue dunque il consueto ballo delle nomine e delle poltrone. Con un'unica novità. «Radio corridoio» gracchia sempre di più e la fantasia sta scemando assieme ai nomi. La borsa dei papabili si sta impoverendo colpa di una città che oltre a essere in crisi demografica, economica e politica è anche in crisi di classe dirigente che sia competente, disponibile e soprattutto presente negli incarichi. Un mix difficile da combinare.

Ma veniamo alle cose certe. Dopo la novità per l'indicazione di Giovanni Gambardella da parte del sindaco Illy che vorrebbe il city manager seduto in consiglio di amministrazione come rappresentante del Comune, ieri sono stati ufficializzati altri due nomi. Sono quelli indicati dall'assemblea dei soci: Nello Paver, fisico teorico, direttore della sezione Infn di Trieste e Mauro Graziani, braccio destro dell'ex rettore dell'Ateneo Borruso.

Arnaldo Rossi

Per la Provincia il presidente Codarin ha annunciato che bisognerà attendere ancora per il «suo» rappresentante, mentre in Consiglio regionale i giochi sono già fatti. Ne servono due all'Area: quasi certa la riconferma del professor Quadrifoglio per il centro-sinistra, mentre An, a quanto si dice, sponsorizza l'avvocato Bruno, Forza Italia permettendo. Manca ancora il candidato della Giunta (in alto mare), quello dei sindacati e della Comunità montana. Ma ad offuscare ogni annuncio sarà la notizia, attesa a giorni, della riconferma o meno del presidente uscente Romeo e dell'eventuale candidatura del direttore degli industriali di Bergamo Susmel. Quest'ultimo, mormorano le solite voci maligne, sarebbe passato dall'ala protettrice del liberale Trauner a quella più confortevole del Pds.

Spiluccando spiluccando, passiamo ora all'Acegas spa, costituita di fresco. Per ora i riflettori sono ancora spenti ma si annunciano, prossimamente, veri e propri fuochi artificiali a detta di «Radio corridoio». Intanto è stata sistemata la Cassa pensioni dell'Acegas. Due le indicazioni. Il consulente del lavoro Arnaldo Rossi e il commercialista Cesare Magnarin.

E se non suscita nessun sussulto la notizia dei due «promossi» al Parco Marino da parte del Comune (il direttore del Museo di storia Naturale, Sergio Dolce e l'attuale dirigente a contratto nel settore ambiente, de Visintini) qualche preoccupazione si sta addensando sui vertici dell'Iacp di Trieste. Il consigliere di Rc, Fausto Monfalcon, ha anche interrogato l'assessore regionale all'edilizia. Mancano presidente e vicepresidente: «Vorrei che l'assessore spiegasse il perchè del ritardo e se ci sono ostacoli alla nomina dei nuovi titolari».

Giovanni Gambardella

E mentre sul consiglio dell'Azienda di promozione turistica, in scadenza il 15 agosto, c'è ancora buio pesto, sulla Crt i riflettori continuano a essere accesi. Soprattutto dopo le dimissioni del vicepresidente D'Agnolo sostituito da Leombruno

Riflettori accesi sulla CrT: tra i nomi più gettonati c'è quello di Emilio Terpin, tra i fondatori della «Lista Illy»: «Tutte balle, non sanno cosa inventare»

(ex direttore della sede locale della Banca d'Italia) e della cooptazione in consiglio di Renzo Piccini, presidente della Fondazione. Nomi? In questo caso «radio corridoio» non gracchia affatto. Da quanto si sa ci ha fatto un pensiero l'ex sottosegretario Coloni e lo stesso presidente attuale, Verginella, pare non sarebbe scontento di un mandato bis. Ma tra i più «gettonati» (o forse «gufati»?) c'è l'avvocato Emilio Terpin, fondatore assieme all'ex assessore Cervesi, del Comitato per il futuro di Trieste, promotore della Lista Illy. «Tutte balle — sbotta l'avvocato ridendo — non sanno proprio più cosa inventare. Ma le pare plausibile pensare a un anno di distanza cosa accadrà alla Crt che, tra l'altro, ora sta vivendo una trasformazione operativa importante? Mi creda, la verità è che sono tutti in agitazione per le prossime regionali. E tutti stanno cercando casa..»

g.g.

Primi, sorprendenti risultati, del servizio di Televita in collaborazione con il Comune e Azienda sanitaria

«Amalia», una pioggia di richieste

Molti giovani si offrono volontari per alleviare le sofferenze di chi è solo e malato

Oltre duemila, finora, i contatti telefonici. E oggi il sindaco Illy visita la centrale operativa e fa il punto sulle nuove attività socioassistenziali

A volte si dice, per fare una battuta leggera, «finché c'è vita, c'è speranza». Ma per qualcuno è una frase spiacevole, da rivoltare come un guanto: «Finché c'è speranza, c'è vita». E se la speranza non c'è più, che fare della propria vita?

E' questo il messaggio, drammatico e anonimo, di un cittadino di Trieste che ha composto il numero verde del servizio attivato dagli operatori di Televita in collaborazione col Comune e con l'Azienda sanitaria, denominato «Amalia»: 167-846079. E' un telefono sempre aperto per chi vuole trovare una voce amica, un po' di compagnia, o rompere il silenzio con una semplice chiacchieratina. Un telefono, però, che anche di propria iniziativa individua e raggiunge gli anziani troppo soli. Sono tanti, a Trieste, e spesso immersi nel bisogno, nella tristezza, nell'assenza di speranza.

Di «Amalia» si è parlato in queste ultime settimane pubblicamente e oggi, alle 11.30, il sindaco Illy visiterà la centrale operativa di Televita in piazza San Giovanni 6, propri per fare il punto della situazione sia sul telesoccorso che sul progetto «Amalia». Le parole hanno avuto il potere di far moltiplicare i contatti. E di accendere in città, come spiega la responsabile, Michela Flaborea, molte micce interessanti, talora sorprendenti: il problema anziani soli, anziani senza aiuto, anziani «sconosciuti» chiusi nella prigione della loro casa, ha risvegliato l'attenzione dell'altra parte di Trieste, quella che sta bene. Ha spinto molti giovani a farsi avanti: si offrono di «adottare» un nonno, di dare una mano. E spediscono già i curriculum. Anche fra loro esistono solitudini e «disagi»: da queste parti la gioventù respira quotidianamente il predominante e angoscioso senso della crisi, della porta chiusa in faccia al suo futuro.

E' questa nuova e inaspettata constatazione che spinge la Flaborea a tirar fuori dal cassetto un'idea già lungamente «in lavoro»: creare - con l'aiuto del Comune, del Provveditorato e di altri enti - luoghi di «laboratorio», magari dotati di computer, in cui far dialogare le due generazioni. Da questo nuovo mondo, e dalle biografie che già ora le operatrici di «Amalia» ascoltano, trascrivono e conservano, potrebbe poi nascere un libro: il libro della vita. In parte questo incontro esiste: gli operatori di «Amalia» (circa venticinque, escludendo tutti i contatti con i servizi pubblici e sanitari che vengono attivati all'occorrenza) sono effettivamente giovani. E chissà mai che a coordinare la redazione del volume non sia un giorno proprio uno di loro: Kenka Lekovich, scrittrice («La strage degli anatroccoli», Marsilio), ma da sempre sensibile e attiva nel campo sociale.

Si devono alla sua penna i testi dei dépliant e dei manifesti che tappezzano i muri della città pubblicizzando «Amalia». Saggiamente, la Lekovich usa termini delicati per convincere le persone a non considerarsi condannate alla solitudine: nessuno può imporre la compagnia, come condanna al rovescio... Ora anche lei aspetta, condividendo la trepidazione del «team», una nuova telefonata dell'anonimo che ritiene la propria vita così priva di speranza. Vorrebbe lanciargli un appello a parlarne ancora, a scaricare sugli altri il peso di tristezze che è troppo stanco di tenere per sè: deve sapere che il suo problema è un problema di tutti.

Finora sono 310 le persone contattate direttamente dal servizio; 2500 i contatti telefonici (otto-dieci minuti di media, con punte di 40 minuti di dialogo); 82 i casi in lista d'attesa per ottenere servizi sanitari o di Telesoccorso dall'ente pubblico e 78 quelli che all'ente pubblico erano sconosciuti. L'età media è elevata: 84-85 anni. Predominano le donne, sono 138 (l'86 per cento). Le zone più in difficoltà sono il centro (distretto sanitario n. 2) con 52 utenze - è quello più abitato e più anziano della città - e la periferia (distretto n. 3) con 41. Le richieste dominanti? Di tipo psicologico (solitudine, richiesta di aiuto in caso di malessere), di tipo sociale (accompagnamento, supporto nelle attività quotidiane), e - diciamo così - di tipo «particolare»: prevenzione delle morti solitarie. Tutto questo è il lavoro degli operatori «Amalia».

Ma il loro ruolo è anche quello di mettere in concreta comunicazione il cittadino con i servizi (sanitari, comunali, ecc.): «La collaborazione fra noi privati e gli enti pubblici - dice Flaborea - si è rivelata vincente. Diventiamo dei mediatori attivi, accompagniamo, aiutiamo ad aspettare che il servizio arrivi a destinazione: per molti anziani le liste d'attesa sono un grosso peso, le vivono come una impossibilità a ricevere ciò di cui hanno bisogno». Sapere che qualcuno ci pensa è un grande sollievo.

Per arrivare a questo punto il gruppo di Televita ha frequentato molti corsi d'istruzione. Di recente ha partecipato a innumerevoli riunioni anche sotto la guida di Giuseppe Dell'Acqua, il direttore dei servizi di salute mentale; c'è infatti qualcosa che scotta nelle sue mani, è il «telefono speciale» che partirà a settembre, destinato a prevenire la tentazione del suicidio. La tensione è forte, perché il problema è grave e delicato.

Ma mentre ci si sforza di trovare le parole giuste per dire «telefonateci e condividete con noi qualunque scoraggiamento», si sa che il bene di tanti anziani potrebbe venire piuttosto dalla generosa attenzione collettiva: e il fatto che cinque famiglie in questi ultimi giorni si siano offerte di accogliere in casa un «nonno» li convince che forse anche a Trieste il muro dell'indifferenza sta finalmente perdendo i suoi pezzi. Una cultura che cambia, un risultato eccellente.

Gabriella Ziani

Gli operatori di Televita: il telefono è sempre aperto e risponde al numero verde (non si paga) 167-846079.

Telefonata anonima

Tonel minacciato: «Ti appenderemo alla Scala dei Giganti»

Il presidente del Pds, Claudio Tonel, è stato fatto oggetto di una telefonata anonima con la quale lo si minacciava di «finire appeso alla scala dei Giganti». Nella telefonata - denuncia una nota della Federazione provinciale della Quercia - si minacciavano anche attentati alla sede della Comunità ebraica. «Qualche giorno fa - ricorda il segretario Stelio Spadaro - Tonel aveva scritto un intervento sul Piccolo sul ruolo attuale dei valori dell'antifascismo, dicendosi «d'accordo sul rispetto di tutti i morti, di ogni parte», ma non 'sulla manipolazione della storia che è una, mentre la memoria può essere più d'una'». Spadaro sottolinea come ogni volta che si cerca di dialogare fra le diverse parti della città e le diverse forze politiche, qualcuno intervenga per cercare di far tornare indietro Trieste e si appella ai cittadini e alle forze politiche perchè sappiano mantenere il clima di dialogo, isolando e condannando atti come questi. Solidarietà a Tonel è stata espressa dal presidente del consiglio regionale Antonione.

Una lettera con trattenute e rimborsi errati

L'Inps sbaglia gli importi del «730» weekend di paura per i pensionati

Un errore del computer centrale a Roma semina il panico, Lunghe file agli sportelli per chiedere spiegazioni, e l'Istituto corre ai ripari

E' stato un week-end di paura quello che hanno trascorso diversi pensionati triestini. Un fine settimana trascorso nel timore di dover versare al Fisco più di quanto dovuto, in certi casi cifre decisamente superiori a quelle previste. Una brutta sorpresa che i pensionati hanno avuto venerdì ricevendo le lettere inviate dall'Inps con i risultati dell'elaborazione dei dati contenuti nella dichiarazione dei redditi. In molte di queste lettere gli importi non «battevano» e anzi non erano esatti nemmeno gli estremi della pensione.

L'importo, però era uguale per tutti: un milione 194 mila e 760 lire, (ma anche un milione 8 mila lire) al netto di Irpef e Eurotassa, per i mesi di luglio e agosto. Ma sabato gli uffici dell'Inps sono chiusi, e così i malcapitati hanno dovuto attendere lunedì per cercare di capire cos'era successo. E lunedì, puntualmente, una lunga fila di persone non proprio tranquille si è presentata agli uffici Inps, una scena che in realtà si è ripetuta da un capo all'altro della penisola, visto che l'errore - perché di questo si tratta - è stato compiuto dal computer centrale, a Roma. Uno scambio di «files», spiegano all'Inps, probabilmente un errore umano del quale in verità a Roma si sono accorti subito, anche se le lettere erano già partite.

Lunedì l'Inps ha diramato un comunicato per spiegare l'accaduto: «In questi giorni - si legge nel documento - i pensionati che hanno fruito dell'assistenza fiscale (Mod. 730) stanno ricevendo una lettera con la quale sono precisati le trattenute o i rimborsi di natura fiscale effettuati dall'Inps direttamente sulle rate di pensione». «A causa di un'anomalia nell'esportazione dei dati - prosegue il comunicato - in un certo numero di casi alcune cifre riportate nella lettera stessa risultano errate».

Tuttavia, si legge ancora nel comunicato, l'Inps «assicura che l'importo delle rate poste in pagamento è in ogni caso calcolato in modo esatto, indipendentemente dalle indicazioni contenute nella lettera in questioine. L'Istituto ha individuato i casi anomali e sta predisponendo la ristampa corretta delle lettere e la loro spedizione agli interessati». Le nuove comunicazioni saranno recapitate a casa dei pensionati a partire dal giorno 28 luglio.

Niente paura, dunque, e chi ha ricevuto la lettera sbagliata può tranquillamente buttarla via, senza timore che il Fisco possa venire a bussare per chiedere più di quanto dovuto.

Ma se il numero di lettere sbagliato è limitato, il passa-parola tra pensionati ha provocato il panico, e anche chi non aveva ricevuto la terribile lettera si è precipitato agli sportelli per avere delucidazioni e spiegazioni. Con il Fisco e le pensioni, hanno pensato, non si può mai sapere.

Pensionati in fila agli sportelli dell'Inps per chiedere spiegazioni dopo aver ricevuto la lettera con gli importi sbagliati.

Il trionfo della cultura del «post»

«Se i giovani rifiutano il lavoro, gli imprenditori non sono innocenti»

Le cronache cittadine hanno riportato con grande risalto il paradosso presente nella situazione del mercato del lavoro locale, dove, a fronte dei 15 mila iscritti al collocamento, vengono sempre più spesso rifiutate proposte di lavoro, in particolare dai giovani.

Devo dire che trovo del tutto insufficiente, se non reticente, la discussione che si è aperta attorno alle cause di tale fenomeno, in particolare per quanto riguarda l'atteggiamento dei giovani in cerca di prima occupazione.

Ho ascoltato un po' sconcertato l'intervento con cui il sindaco Illy, in occasione della recente presenza a Trieste dell'on. Turci, ha ripreso tale questione, esortando in qualche modo i giovani ad avere piena coscienza della competizione globale, che oltre alle imprese riguarda ormai anche i singoli lavoratori.

Sconcertato perché ritengo che senza un'analisi e una riflessione in profondità, che ci porti a capire attraverso quali fenomeni e dinamiche politiche, economiche e sociali trova origine il rifiuto del lavoro produttivo e manuale, può apparire perfino strumentale partire da una lettura semplicistica che richiama una concezione darwiniana dello sviluppo.

C'è stata negli ultimi 15 anni una caduta progressiva del valore del lavoro in generale; ai giovani si è proposto un modello sociale, funzionale ad attaccare le politiche di solidarietà, le politiche sociali e le politiche contrattuali, il tutto con l'obiettivo di abbassare il livello di coscienza collettiva verso le nuove contraddizioni che la globalizzazione del lavoro e dei mercati inducono. Abbiamo assistito al trionfo della Cultura del post, *alla teorizzazione della fine delle tute blu, le nuove parole magiche erano (e sono)* postindustriale, individualismo, terziario avanzato.

Tale temperie culturale è stata alimentata da larghi settori imprenditoriali, finanziari e politici. Trieste è stata una delle tante palestre *in cui si è esercitata tale cultura, così quando la fine delle partecipazioni statali trova un'accelerazione nella crisi della Ferriera di Servola, mentre il sindacato sostiene la necessità di una politica industriale che orienti le privatizzazioni, gran parte della classe dirigente triestina e anche piazza Scorcola parlano di fine dei settori maturi, di fine di un'economia drogata dalle partecipazioni statali.*

Tale discussione che come sempre fa leva anche su elementi fondati, in realtà serviva a mascherare la debolezza e il vuoto di proposta dell'imprenditoria privata e ha finito per produrre a livello di coscienza collettiva cittadina una vera e propria rimozione della questione del lavoro industriale a Trieste.

Le parole che tiravano erano terziario avanzato, Business Innovation center (Bic), città dalla scienza, off-shore.

I danni provocati da tale brodo di cultura, proprio mentre a Trieste si apriva ed è tuttora aperta una fase delicata di transizione con la riorganizzazioe dell'apparato produttivo, precondizione per una nuova fase di sviluppo, sono del tutto evidenti.

È c'è un rapporto preciso tra lo scetticismo di fondo con cui i salotti della Trieste bene hanno assistito a la salvezza della Ferriera, il generale consenso, ai limiti della cortigianeria; attorno al programma di riconversione delle aree del Porto Vecchio. Non è casuale che in una fase così delicata per il futuro dell'economia triestina, l'Assindustria cerchi una sua centralità, sulla base di un programma economico, che tuttavia non è industriale.

Il riconoscimento del valore del lavoro produttivo deve inoltre avvenire sul piano economico; l'esempio della Ferriera nel settore siderurgico è emblematico. Oggi un giovane assunto con il contratto di formazione, per lavorare all'altoforno o all'acciaieria, in condizioni ambientali difficili riceve uno stipendio di lire 1.300.000 che diventano lire 1.450.000 se il lavoro si svolge a turni; mentre lo stipendio di un ingegnere neo laureato ruota attorno a lire 1.450.000.

Non è mia intenzione fare del populismo sugli aspetti salariali, ma c'è ed è evidente una caduta verticale nella scala retributiva del valore del lavoro industriale, manifatturiero e manuale.

La siderurgia è solo uno dei tantissimi esempi che in un intervento necessariamente schematico ho voluto fare. È questo un aspetto che deve impegnare in primo luogo il sindacato a dare una risposta strutturale sul piano della politica retributiva e contrattuale.

Ritengo inoltre fondamentale coinvolgere i giovani in una battaglia in primo luogo culturale ma anche politica e sociale, che parta da un'idea di sviluppo entro la quale ridare valore al lavoro produttivo e manuale, e ripristinare la ricchezza della parola lavoro, come ragione di emancipazione, dignità e libertà, perché la vita non può essere solo esaltazione del produrre.

Waldy Catalano
segretario generale della Nccdl-Cgil di Trieste

Annunciate dall'azienda le prossime misure anti-inquinamento

La Ferriera combatte il «polverino»

La Ferriera di Servola sta andando a massimo regime, sono aperti i due altiforni, l'acciaieria è in piena produzione e si stanno sfornando circa 65 mila tonnellate al giorno di ghisa. Ma se da una parte si sta premendo sull'acceleratore dall'altra il Gruppo Lucchini sta completando la lotta per limitare rumore, emissioni fumose, il fatidico «polverino» e altri disagi alla popolazione di Servola. Un risanamento ambientale iniziato da tempo che è lungo e costoso ma che a novembre vedrà la prima svolta: puzze e «polverino» dovrebbero diventare un ricordo.

Ne ha dato assicurazione il direttore della Ferriera, ingegner Francesco Chindemi, che in questi giorni si è incontrato oltre che con i responsabili dell'Azienda sanitaria, con i vertici del Consiglio circoscrizionale.

«Su 45 miliardi investiti, 15 sono stati spesi finora per interventi ambientali — ha spiegato Chindemi — e a fine di novembre faremo l'intervento più grosso, 10 miliardi. Sarà fermata l'acciaieria per rimettere a posto, definitivamente, l'impianto di depolverizzazione. Una sorgente importante del polverino».

Il direttore ha illustrato gli interventi fatti e quelli previsti ai rappresentanti del Consiglio spiegando che fumi e gas finiranno del tutto quando sarà realizzata la centrale di cogenerazione che utilizzerà proprio i gas degli altiforni. Un impegno notevole per la Lucchini che ha rilevato uno stabilimento in stato di degrado e che in tre anni di gestone commissariale ha visto soltanto interventi di ordinaria manutenzione. L'obiettivo è quello della massima qualità con il minimo disagio. «Gli impianti devono essdere tarati sui bisogni del territorio — ha insistito Chindemi — altrimenti il territorio blocca l'impianto con danni maggiori». Eseguito il monitoraggio su tutti gli impianti e sulle fonti di emissione con l'aiuto di una Società specializzata, elaborato pure un piano di manutenzione per le stazioni di controllo per evitare black-out, spesi altri 2 miliardi e mezzo tra pezzi di ricambio, ripristino degli impianti di controllo e sigillature in cockeria. Lo stesso regime di produzione è stato regolato in modo da limitare stop e incidenti ambientali. Rischi e disagi che a novembre dovrebbero cessare del tutto.

La «Ferriera» dichiara guerra ai fumi inquinanti.

«Un parcheggio al più presto per le corriere d'oltreconfine»

«Dentro il Porto vecchio o vicini al Silos per noi va bene lo stesso, l'essenziale è che in tempi brevi si possa individuare un parcheggio per le corriere degli acquirenti d'oltreconfine, superando le difficoltà burocratiche». È questa la richiesta che sta salendo ogni giorno più pressante da parte dei commercianti del Borgo Teresiano (ma da tutto il «terziario» triestino si sente l'esigenza di un ritorno massiccio di ungheresi, croati e sloveni), attanagliati da una crisi che non accenna a diminuire. E stavolta sembra proprio essere la lentezza delle procedure a penalizzare la categoria: «Il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio (*nella foto*) ha già garantito un finanziamento di 945 milioni per un'operazione globale di promozione commerciale della città – spiega Manlio Romanelli, presidente del comitato «Trieste commercio e sviluppo» – che comprende la "voce", di circa 40 milioni, relativa alle spese per il parcheggio destinato alle corriere».

«La difficoltà nasce dall'individuazione dell'area da destinare a tale scopo e, di conseguenza, dell'ente preposto allo svolgimento delle pratiche». In ballo ci sono l'Autorità portuale (come si ricorderà, in passato fu l'area situata all'interno del Porto vecchio a ospitare i pullman), che sembra nicchiare a causa dei lavori per la costruzione del Terminal traghetti, previsti a breve e le Ferrovie. «Se non fosse possibile utilizzare lo spazio all'interno del Porto vecchio – prosegue Romanelli – proprio per non restare con il classico pugno di mosche in mano, abbiamo provveduto a inoltrare una richiesta parallela alle Ferrovie e in via ufficiosa abbiamo già ottenuto una risposta positiva di massima».

«In un modo o nell'altro – conclude – spenderemo bene quella quarantina di milioni». «Contiamo molto su quest'iniziativa – commenta dal canto suo Francesco Giannella, presidente dell'Associazione Borgo Teresiano – perché abbiamo veramente bisogno di un po' di ossigeno dopo mesi di "magre". La Camera di commercio si è dimostrata sensibile alle nostre istanze: speriamo che autorità portuale e ferrovie dimostrino la stessa qualità».

u.s.

La strada viene percorsa giornalmente da Tir che dovrebbero invece transitare sulla Grande viabilità

Riapre la «202»: la paura resta

Lo schianto di lunedì ha fatto emergere i problemi dell'autotrasporto

«Nessuno rispetta le tariffe e i padroncini sono costretti a sovraccaricare i camion». Mio marito è morto per questo», dice la vedova di un autista

La montagna di tranci di carne di maiale ancora sparsi sul prato che circonda la galleria di Chiarbola: l'urto del Tir è stato talmente violento che pezzi del carico e l'intera cella frigorifera sono volati a quindici metri d'altezza.

La galleria di Chiarbola ieri era ancora chiusa a causa del mortale incidente di lunedì. Una ditta specializzata doveva finire di recuperare centinaia e centinaia di pacchi di carne congelata "sparati" in ogni direzione dal Tir albanese infrantosi contro la spalletta del tunnel. Oggi la "202" dovrebbe essere riaperta al traffico e dell'atroce morte del camionista Agim Lekaj, schiacciato tra le lamiere, non si parlerà più. Tutto archiviato fino al prossimo incidente. Mortale.

In effetti lo schianto di lunedì si inserisce in una situazione tanto complessa, quanto incancrenita. Il trasporto su gomma sta facendo i conti con una "deregulation" selvaggia. Le tariffe minime stabilite dal Ministero vengono disattese. Sia perchè i camionisti stranieri "rubano" il lavoro a quelli italiani, sia perchè l'offerta di trasporto supera la richiesta.

«Senza concedere lauti "sconti" _ spiegano le organizzazioni di categoria _ i camion dei nostri padroncini restano i fermi. Così centinaia e centinaia di autisti per portare a casa un salario sono costretti a svariate acrobazie».

In primo luogo devono sovraccaricare i loro Tir. La stabilità e gli spazi di frenata del mezzo vengono compromessi. La sicurezza cala ulteriormente perchè il "padroncino" deve imbracciare il volante per ore e ore, sfiancandosi e abbruttendosi di fatica.

Poco possono i controlli sui cronotachigrafi: le pattuglie della polizia stradale sono rare così come quelle dei carabinieri e delle polizie urbane. Si rischia poco anche mettendo un filtro di sigaretta nei meccanismi del tachigrafo per rallentarlo. Qualcuno è ancora più drastico: lascia disattivato l'apparecchio specie se è straniero perchè nessuna ammenda, nessuna sanzione amministrativa può fermare un camion. Questo in Italia. All'estero la severità è maggiore.

Per guadagnare qualcuno risparmia anche sulle manutenzioni. Fermatevi accanto a un Tir turco, iraniano, albanese o di qualche paese dell'Est e osservate i pneumatici. Il più delle volte molti sono lisci, senza battistrada. In Germania e in Austria camion in queste condizioni non entrano: in Italia sì.

«La cabina è marcia di ruggine» ha detto un pompiere che lunedì esaminava il Tir albanese distrutto dallo schianto. «Il telaio del camion su cui mio marito è morto nel gennaio di due anni fa aveva i longheroni consunti dalla ruggine. Uno era spezzato» ha spiegato ieri Daniela Zafiris, vedova di Christos Zafiris, l'autista italo - greco schiantatosi nella stessa galleria col suo Tir carico di succo d'arancia.

«Mio marito avrebbe potuto saltare fuori dalla cabina di guida del suo Scania che non governava più perchè era sovraccarico. Non lo ha fatto. Ha cercato di frenare. Lo dicono molte testimonianze. all'inizio della discesa della "202" si sbracciava dal finestrino, lampeggiava coi fari, suonava il clacson. Con questi segni diceva agli altri di farsi da parte. Avrebbe potuto abbandonare il Tir al suo destino e sarebbe stata una strage. Ha cercato invece di salvare il camion, pur sapendo che il sovraccarico in discesa avrebbe sbilanciato il Tir. Credo che qualcosa di simile sia accaduto l'altro giorno al camion albanese. Anche quel povero autista ha cercato di limitare i danni ed è morto. Alle nuove "regole" del mercato non ci sono alternative. O ti sottometti o non lavori. Ecco perchè le strade sono diventate una jungla d'asfalto».

Va anche detto che molti camion per risparmiare carburante evitano la Grande viabilità triestina e imboccano la "202". Sono 10 chilometri in meno. Quasi nessuno del resto fa rispettare le regole. E del completamento del tratto a quattro corsie Padriciano - Cattinara nessuno parla più. In quei due chilometri negli ultimi due anni sono già morte almeno quattro persone.

Claudio Ernè

Un uomo si getta dal ponte: sesto suicidio in dieci giorni

Un volo di 15 metri. Dall'alto di un muricciolo che costeggia via dell'Istria, alla sottostante strada che entra nella galleria di piazza Foraggi.

Alle 6 di ieri mattina si è ucciso in questo modo Aldo Brezza, classe 1938. E' finito sul marciapiede, evitando di colpire una vettura posteggiata a poca distanza.

E' il sesto suicidio a Trieste negli ultimi dieci giorni. Brezza si è lanciato nel vuoto, una giovane mamma si è fatta asfissiare dai gas di scarico della sua auto, un giovane di 26 anni si è impiccato, una persona è stata stritolata dal treno, un'altra ancora ha ingerito un cocktail di farmaci e alcol.

Un macabra contabilità, che porta a livello 30 il numero dei suicidi triestini del 1997. Negli anni scorsi era andato ancor peggio con punte altissime, fino a 70 suicidi l'anno. Va comunque detto che negli ultimi due anni il numero di chi in città si dà consapevolmente la morte è in netto calo. Nelle statistische della polizia non compaiono nomi di minorenni.

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio all'altezza della galleria naturale

Auto impazzita sulla Costiera invade la corsia opposta

Tragedia evitata per un soffio, ieri pomeriggio, sulla strada Costiera. Un'auto pirata ha invaso la corsia opposta e solo grazie alla prontezza del giovane che era alla guida della vettura che sopraggiungeva in senso contrario si è potuto evitare il peggio. A cause dell'inoidente, tuttavia, la Costiera è rimasta bloccata per diverso tempo, finché i vigili del fuoco sono riusciti a sgombrare la carreggiata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17. Un furgoncino della Dhl proveniva da Udine verso Trieste, quando poco prima dell'entrata della galleria naturale si è visto venire addosso un'auto. Il conducente del furgone, Michele Fortuna, di 25 anni, abitante in via Frescobaldi, ha sterzato bruscamente riuscendo così ad evitare la vettura che gli aveva invaso la corsia. Purtroppo, però, Fortuna non è riuscito ad evitare che il furgone finisse contro un'auto in sosta lungo la carreggiata, una «Fiat Ulisse», che è rimasta danneggiata, mentre altre auto rimanevano coinvolte in maniera non grave nell'incidente. A bordo di una di queste c'era anche il segretario generale della Cgil Bruno Zvech.

L'auto pirata, una vettura berlina grigio metallizzata, non si è nemmeno fermata ed ha proseguito la sua corsa in direzione di Udine.

Michele Fortuna è uscito visibilmenete scosso dal furgoncino ma senza neppure un graffio. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri di Aurisina, che hanno raccolto anche la testimonianza di un uomo che ha assistito alla scena. I carabinieri stanno ora cercando di rintracciare l'auto pirata.

VISITA

L'ammiraglia della nostra flotta si può visitare ancora oggi

Porte aperte sull'incrociatore «Garibaldi» la nave più grande della Marina italiana

Alcuni visitatori curiosano sul ponte della «Garibaldi».

Si potrà visitare ancora per tutta la giornata di oggi (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19) la nave Garibaldi, o meglio l'incrociatore porta aeromobili, la più grande unità militare costruita (a Monfalcone, dalla Fincantieri) per la Marina italiana. La nave – che sostituisce la quarta unità della Marina militare l'incrociatore lanciamissili Garibaldi di 187 metri in disarmo dal 1976 – è stata varata il 4 giugno del 1983 e consegnata alla Marina militare poco meno di dodici anni fa, il 31 luglio del 1985. Con un dislocamento di 13.370 tonnellate, un pescaggio di 8 metri e mezzo, misura fuori tutto 180,2 metri, per una larghezza al galleggiamento di 23,4 metri. Il ponte di volo, da cui decollano e «atterrano» gli elicotteri SH3D (utilizzati nella lotta antinave e antisommergibile, ma sempre più spesso come recentemente in Albania o prima, in Somalia, per il soccorso dei civili) e gli avanzatissimi aerei AV8B Plus, ad atterraggio verticale, misura 173,8 metri di lunghezza per 30,4 di larghezza.

L'unità ammiraglia della Marina può viaggiare a una velocità superiore a 30 nodi e ha un'autonomia di 14 mila miglia: a bordo possono essere ospitati fino a 825 militari, ma attualmente la nave conta su 80 ufficiali, 420 sottufficiali, 250 militari di truppa e il capitano di vascello Alessandro Picchio che dal settembre 1996 è il comandante dell'unità. Quanto ai compiti, l'ammiraglia è addibita alla sorveglianza e al contrasto della minaccia di sommergibili, navi e aerei ed è di supporto in azioni di sbarco di reparti terrestri e truppe anfibie su coste ostili. Attualmente la Garibaldi si trova in Adriatico, impegnata in operazioni di sorveglianza e monitoraggio dell'area, ha sostato ad Ancona e dopo la tappa triestina andrà a Bari.

fr.c.

A bordo dell'unità da guerra una battaglia senza tregua contro le malattie genetiche

Il Comune di Trieste, quello di Arzignano (in provincia di Vicenza), la Marina Militare italiana, l'associazione Mauro Baschirotto e la ballerina Carla Fracci: tutti insieme stanno lottando, in questi giorni, contro la mancanza di informazione e sensibilizzazione nei confronti di alcune malattie. Malattie genetiche che si definiscono «rare», ma che, di fatto, non lo sono: si tratta di migliaia di diversi gravi disturbi che colpiscono, in media, ognuno, sei persone ogni centomila. L'iniziativa per far conoscere e raccogliere fondi per lo studio delle malattie rare è stata presentata ieri alle 12 a bordo della nave Garibaldi, che è direttamente coinvolta nell'iniziativa. Negli hangar dell'incrociatore, infatti, sono esposti alcuni disegni di quadri ad olio del pittore e grafico Achille Beltrame, noto per aver illustrato i fatti di cronaca sul Corriere della Domenica. I lavori di Beltrame sono stati messi a disposizione dal Comune di Arzignano, città natale dell'artista, che li colleziona per poi utilizzarli in occasioni culturali e di solidarietà. Presenti all'incontro, oltre al sindaco e all'assessore alla cultura del Comune di Arzignano, anche l'assessore triestino Gianni Pecol Comminotto, che ha sottolineato, insieme al comandante della Garibaldi, il capitano di vascello Alessandro Picchio massima disponibilità per queste iniziative benefiche.

L'iniziativa, che si intitola «Guerra alle malattie rare – insieme vinceremo una storica battaglia», è stata illustrata invece dai genitori di Mauro Baschirotto,il giovane morto a 16 anni a causa di una malattia «rara», a cui è intitolata l'associazione. I fondi raccolti nell'ambito di questa e altre «guerre» alle malattie rare servono in primo luogo a finanziare progetti di ricerca ad alto livello scientifico.

Anche Trieste risulta tra i beneficiari dei finanziamenti dell'associazione: l'Area di Ricerca e l'Ospedale infantile, infatti, sono all'avanguardia nello studio di queste malattie. Tra i medici che conducono ricerche con i fondi dell'associazione vicentina figura infatti l'équipe guidata dai medici triestini Andolina e Bembi, del Burlo e Giovanni Severini, attualmente ricercatore al San Raffaele di Milano.

Quanto alle manifestazioni organizzate per raccogliere fondi, dopo l'inaugurazione della mostra ad opera del sindaco Illy, in piazza Unità si è esibito il coro femminile dell'orchestra civica di Trieste, e quindi, Carla Fracci, che ha danzato sulle note del maestro Pietro Bonadio. Oggi, alle 20, sempre in piazza Unità, la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi chiuderà la manifestazione. Resta «aperta» la possibilità di donare fondi all'associazione sul conto corrente postale 17000365.

Francesca Capodanno

Dati allarmanti presentati al Forum sui minori promosso dalla Provincia

Scuola, crescono gli «abbandoni»

In famiglia le radici del sempre maggiore disagio dei più giovani

Bambini, adolescenti, giovani a Trieste. Sono pochi, e pure poco amati o amati male. Crescono troppo soli, se non abbandonati; nell'indifferenza di famiglie spesso disgregate che trovano sempre più difficoltà a garantire loro una crescita equilibrata. Qui ci sono le radici del sempre crescente disagio minorile, che portano, tra l'altro, al continuo aumento dell'abbandono nella scuola dell'obbligo, ma pure al sempre maggior numero di minori sottratti alla potestà de genitori per venire assegnati ai servizi socio-assistenziali pubblici o a famiglie affidatarie, e all'avanzare continuo di disturbi psichici infantili. A queste gravi carenze, d'altra parte, le strutture sociali non sono preparate a supplire adeguatamente.

Panorama a tinte fosche quello emerso ieri dall'ana-

Manfredi Poillucci

lisi dei questionari compilati dai partecipanti al Forum minori, promosso dalla provincia, che, quale ente delegato a programmare progetti sinergici in materia sociale, ha riunito attorno a un tavolo istituzioni pubbliche e realtà private operative nell'area minori. E ieri, come nei precedenti incontri, erano presenti, tra gli altri, rappresentanti di Comuni, Prefettura, Azienda sanitaria territoriale, Provveditorato agli studi, Tribunale dei minori, Villaggio del fanciullo e istituzioni di ricovero, associazioni di volontariato e privato sociale, cooperative, parrocchie e il tutore dei minori della Regione.

Dalle segnalazioni dei 25 partecipanti sono emerse ben 58 problematiche che riguardano nella stessa percentuale (58%) le fasce d'età fra 10-14 e 15-19 anni. Il 39% dei problemi riguarda invece la fascia tra 5-9 anni e il 26% quella tra 0-4. Non va dimenticata però, ha precisato l'assessore provinciale alla sicurezza sociale, Manfredi Poillucci, che la gran parte del disagio adolescenziale e giovanile trova le sue origini nei primi tre anni di vita. Al primo posto quindi il rapporto genitori-figli. Qui vengono segnalate carenze educative nel nucleo familiare, ma anche la sua disgregazione e i conflitti interni, il condizionamento di alcol e droga, i maltrattamenti fisici e psicologici fino ai disturbi psichici e sindromi «borderline». Alta anche la problematicità dei rapporti scuola-studenti e il conseguente abbandono.

Poche e mal coordinate finora le risposte sociali contrapposte a questo sommerso ma diffuso malessere che sta minando le fondamenta delle nuove generazioni.

Come prevenire danni maggiori?

Il Forum ha approvato due linee guida che prevedono da una parte l'armonizzazione tra loro delle normative regionali e nazionali in materia di minori per ottenere chiarezza di rapporti, dall'altra l'attivazione di un osservatorio epidemiologico che diagnostichi le punte emergenti del malessere su cui investire forze e finanziamenti. Previsti inoltre corsi di formazione e aggiornamento del personale per intervenire sulle difficoltà degli adulti in relazione ai minori. Da registrare la collaborazione offerta dalla facoltà di Scienze dell'educazione e dal Dipartimento di psicologia dell'università.

Anna Maria Naveri

Tre giorni di musica e spettacoli al «Grezar» per la grande festa della Triestina calcio

Sarà una specie di sagra organizzata in omaggio alla nuova squadra

Calcio e spettacolo. Pallone e festa. Anzi: «L'Unione (intesa come Triestina) fa la festa». Una tre giorni di musica e spettacoli vari, condita da qualche «grigliata» che terrà banco nel vecchio «Grezar» dal 29 al 31 luglio prossimi. La Triestina Calcio sembra aver trovato il modo più moderno per presentare la squadra al suo pubblico. Niente «americanate» berlusconiane o adunate oceaniche in qualche sperduto angolo lontano – devono aver pensato i nuovi proprietari Tre... e Zanoli – meglio una festa locale in perfetto stile triestino. Una sorta di «sagra». Con in più – e non è poco – la fervida organizzazione della Promoservice Srl, già «portatrice» di Zucchero ed Andrea Boccelli allo stadio «Rocco». Questi hanno messo su un bel programmino per animare nelle ultime serate estive il solitamente «desolato» «Grezar», presentato ieri in contemporanea con la presentazione della Triestina. Calcio e spettacolo assieme. Pallone e festa. L'allegra tre giorni vedrà l'apertura dei cancelli alle ore 19 e ogni serata sarà caratterizzata da un concerto (alle 21), mentre sul prato continueranno a funzionare i chioschi enogastronomici. Tre giorni di musica, una per genere, in modo da poter soddisfare i palati più diversi. Quei «mattacchioni» veneziani dei «Pitura Freska» apriranno le danze martedì con il loro «reggae» in dialetto veneto. Seguiti, mercoledì 30, dal più classico ed «ogni età» ballo liscio dell'Orchestra italiana di Raul Casadei. Per chiudere, giovedì, con i «Batista Coco», un'orchestra «salsa» italiana – composta da undici elementi – capace di svariare dal «merengue» veneto-spagnoleggiante di «Anca massa», al Bolero di «Como nuca». Nel mezzo, la presentazione alla città della nuova squadra. «Abbiamo voluto accontentare i gusti musicali dei triestini – hanno spiegato i responsabili della Promoservice – mescolandoli assieme in una festa della città che non sarà solo musica, ma anche ballo e voglia di stare assieme». «Un gruppo di spettacoli – ha sottolineato invece l'assessore allo sport Franco Degrassi – che abbiamo caldeggiato e che in ogni modo porteremo avanti assieme». Un modo nuovo per vivere una città togliendola dal torpore. Un modo soprattutto per accostare lo sport più amato alla musica ed alla festa. E non è finita qui. Già per settembre, e per tutto l'inverno, continuerà l'opera di «sfruttamento» dei due stadi con diversi concerti. La parentesi estiva sarà pure aperta alla ribalta delle grandi star internazionali. E tutto al tempo di musica ed al ritmo del calcio: allegro.

Alessandro Ravalico

Il cantante dei «Pitura Freska»: star alla festa dell'Unione.

IN BREVE

Oltre un miliardo di lire di contrabbando

Ventimila stecche di sigarette nascoste sotto i pannolini: sequestrate dalla Finanza

Oltre 20 mila stecche di sigarette per un valore di circa un miliardo occultate da un carico di pannolini per bambini. A scoprire la merce proibita è stata la Guardia di Finanza che stava controllando il traffico di container assieme alla Dogana del punto franco Nuovo. Il container sospetto proveniva da Alessandria d'Egitto ed era a bordo di una nave destinata alla Repubblica Ceca. Le fiamme gialle hanno aperto il contenitore e hanno rinvenuto le stescche di sigarette (4 mila chili di tabacco) dentro 800 cartoni nascosti dal carico di pannolini. Partita una denuncia per contrabbando.

Autorizzata a partire la motocisterna «Voltri» Aveva violato le norme anti-inquinamento

Ha lasciato la rada per Milazzo la motocisterna Voltri, sequestrata la scorsa settimana dalla Capitaneria di porto aveva scoperto che alcune cisterne, destinate a contenere acque pulite per zavorra, erano state utilizzate per il trasporto di prodotti petroliferi. Il dissequestro è stato decis dopo che «sono stati effettuati i dovuti lavori per garantire la separazione delle linee di carico da quelle della zavorra pulita». Al comandante sono state contestate: innovazioni non autorizzate alle strutture, inosservanza alle norme di sicurezza e azioni che comportano il rischio di inquinamento.

Oggi in via Costalunga i funerali di Maria Maiorana la donna uccisa dalla figlia due settimane fa

Sarà sepolta oggi Maria Maiorana, la donna di 49 anni uccisa dalla figlia Giuliana Regelli mercoledì 9 luglio. Dopo una lite, Maria Maiorana venne spinta da Giuliana dalla finestra al terzo piano di un palazzo di via Raffineria e precipitò nel cortile morendo sul colpo. La tristissima vicenda portò alla luce una situazione di grave disagio della giovane, indotta a prostituirsi dal convivente Marino Oleni, che attualmente si trova agli arresti domiciliari proprio con questa imputazione. La cerimonia avrà luogo alle 11 nella cappella di via Costalunga.

Intensa «duegiorni» in città dell'on. Mazzocchi responsabile commercio e piccola industria di An

Visita in città dell'on. Antonio Mazzocchi, responsabile di Alleanza nazionale per il commercio e la piccola e media industria. Lunedì e ieri, Mazzocchi, accompagnato dall'on. Roberto Menia e da Sergio Dressi, coordinatore regionale del partito, ha incontrato il sindaco Illy, il presidente camerale Donaggio, il presidente della provincia Codarin, l'assessore regionale Tanfani, ed ha partecipato a un dibattito alla Festa Tricolore con Bronzi (Confartigianato), Cosolini (Cna), Romanelli (Giovani imprenditori) e Scoccimarro (consulta commercio di An).

SCUOLA

Soddisfazione per i risultati dell'esame di maturità

I magnifici sette dell'istituto «Volta»

Tre «sessanta» agli studenti-lavoratori che frequentano i corsi serali

Sette 60/60, uno dei quali anche con la lode: sono andati davvero bene gli esami di maturità all'istituto tecnico industriale Volta, che ha concluso venerdì scorso gli scrutini. I bravissimi si chiamano Andrea Canu, Aaron Coslevaz, Andrea Coslovich, Marco Jez, Daniele Scarpa, Renzo Liubicich, Fabio Suran e Massimo Vento, gli ultimi tre ben ... che diciottenni, iscritti alla scuola serale. Il sessanta e lode «appartiene» a Marco Jez, attualmente già in ferie: si sta godendo l'ottimo voto in Sicilia, con gli amici. Al suo ritorno si iscriverà all'Università.

Se lo aspettava, il sessanta anche Andrea Coslovi... «Ho portato all'esame ...le sistemi automatici e telecomunicazioni, e una tesina sulle trasmissioni via radio – racconta – e tutto è andato per il meglio. Quanto al futuro, mi iscrivo a Ingegneria elettronica». Aaron Coslevaz, altro 60 del ...ta, non andrà in vacanza: resta a Trieste a diver... prima di affrontare il mondo del lavoro, che lo attende a settembre. Al Volta ha scelto la specializzazione in edilizia, e adesso, da perito diplomato con il massimo dei voti, ha già un lavoro in tasca. Anzi, ha più possibilità da vagliare. Daniele Scarpa, invece, abita a Muggia, e quando non studia va in palestra: il sessanta lo ha colto un po' di sorpresa, anche se un buon voto se lo aspettava: «Questo risultato – racconta – mi ha fatto pensare a continuare a studiare, anche perché non vedo immediate possibilità di lavoro. Proprio in questi giorni sto pensando a cosa fare: se iscrivermi a una facoltà o a una laurea breve, o ancora a un corso di specializzazione».

Questi gli studenti «normali», ai quali si affiancano i 3 sessanta, doppiamente meritati, di quelli che, come detto, ben più che diciottenni, hanno frequentato per cinque anni la scuola serale. Lezioni da lunedì a venerdì dalle 18 alle 22.40, il sabato dalle 14.30 alle 19.30: il tutto unito a un lavoro e nella maggior parte dei casi a una famiglia. La forza per andare avanti, come dice Renzo Liubicich, viene da un debito da saldare con il passato: l'errore, anni addietro, di aver abbandonato. Renzo ha 31 anni, lavora all'Acega: «Sono soddisfatto – dice –, penso di continuare: un diploma universitario di tre anni, oppure la laurea». Un diploma universitario all'orizzonte anche per Massimo Vento, 39 anni, con moglie e figlia: lavora al Sincrotrone, insieme ad altri tecnici fa funzionare Elettra, l'anello di luce: «Non mi aspetto delle modifiche al mio lavoro attuale: ma sono contento, comunque, la soddisfazione è tanta», come la voglia di studiare ancora, «per non perdere l'abitudine», dice.

Un anno di pausa da studio, invece per Fabio Suran, 34 anni, elettricista, che invece proprio grazie al suo 60 spera di migliorare la sua posizione lavorativa: «Il 60? Me lo aspettavo – dice –, ho sempre avuto medie alte e borse di studio. Certo, a un esame di maturità ci vuole anche fortuna...».

Francesca Capodanno

In alto a sinistra Andrea Coslovich, a destra Renzo Liubicich. In centro a sinistra Aaron Coslevaz, a destra Daniele Scarpa. Qui a fianco Fabio Suran

I «MATURI» DELLE SUPERIORI

Istituto tecnico industriale statale Alessandro Volta

V A edilizia: Luca Belletti (60), Daniele Botta (50), Aaron Coslevaz (60), Michele Della Venezia (42), Loris ...letich (56), Marco ...ak (46), Salvatore Vir...to (52).

V A meccanica diurna: Giuliano Barnabà (46), Andrea Dorigatti (42), Riccardo Gobessi (44), Tharsis Pi...tti (40), Michele Plocar (46), Cristiano Segolin (46), Gianmario Skerlj (46), Fabio Terpin (36).

V A termotecnica: Andrea Apollonio (58), Marco Benedetti (52), Helmut Bortolussi (50), Nicola Furla...e (54), Marco Guarniero (46), Marco Kraljevic (45), Gabriele Mottica (44), Lorenzo Perossa (46), Giuliano Richter (50), Igor Sema (46), Christian Sicuri (48), Luigi Testa (54), Lorenzo Valentini (48), Igor Zuccolin (56).

V P termotecnica: Andrea Della Valle (36), Alessandro Parise (38), Diego Piazzolla (36).

V A elettrotecnica: Alessandro Andreuzzi (38), Marco Bandel (48), Luca Bembo (36), Stefano Bortulin (48), Maurizio Crevatin (52), Floriano Deste (56), Ivan Eriani (46), Enrico Fazio (36), Christian Filippi (36), Daniele Freno (56), Christian Gretti (38), Daniele Grizon (54), Riccardo Macuglia (50), Stefano Maffione (45), Edoardo Milkovic (40), Giuseppe Miscioscia (38), Emanuele Morgan (36), Luca Murri (38), Marco Pertan (54), Lorenzo Roberti (48), David Sandonato (52), Stefano Sequalino (39), Sergio Vecchiet (42).

V A telecomunicazioni diurna: Michele Alberto Amadi (56), Andrea Canu (60), Marco Coschizza (49), Stefano Drioli (50), Marco D'Ercole (57), Paolo Floreano (50), Roberto palusa (52), Luca Paoletti (47), Massimiliano Parentini (54), Marco Penso (52), Robert Scerni (50), Damir Sergo (42), Davide Tongiorgi (42), Antoine Violante (45).

V B telecomunicazioni diurna: Stefano Antonutti (44), Roberto Berni (55), Lorenzo Bofea (54), Edoardo Brezar (58), Michele Burg (44), Andrea Coslovich (60), Daniel Degrassi (51), Andrea Del Ben (52), Francesco Donadona (47), Davide Gherdevich (50), Marco Jez (60), Maurizio Osualdini (46), Daniele Palazzolo (58), Fabio Pugliese (46), Cristian Ramani (55), Daniele Scarpa (60), Leonardo Tomasi (48), Federico Ursic (53).

V A meccanica serale: Giovanni Andreozzi (52), Dario Baldassi (50), Flavio Pestel (40), Giovanni Zeslina (42).

V A telecomunicazioni serale: Disma Corti (55), Angela Ferraro (48), Marco Filippon (47), Renzo Liubicich (60), Davide Mozina (47), Claudio Ruzzier (58), Devis Schiraldi (45), Fabio Suran (60), Massimo Vento (60).

Incontro ieri con la commissione trasparenza del Comune

«Nazario Sauro», non si placa la protesta dei genitori

Non si placa la protesta dei genitori degli alunni che frequentano la scuola elementare Nazario Sauro di via San Giorgio a due passi da piazza Hortis. Contro l'ipotesi di trasferimento della scuola nei locali della ex Pitteri, in via Colonna, dietro alla sede del Carducci, sono già state raccolte più di 100 firme, sono state redatte relazioni tecniche e convocate riunioni. Ieri, anche la commissione trasparenza del Comune, presieduta da Laura Tamburini, ha effettuato un sopralluogo su entrambe le strutture. La decisione di spostare 160 scolari della Sauro nella ex Pitteri, è dovuta alle cresciute esigenze di spazio da parte dell'istituto Carli; la scelta sarebbe caduta sulla scuola elementare, costretta così a spostarsi. La contrarietà dei genitori e degli insegnanti al trasferimento è stata motivata anche ieri ai componenti della commissione da una serie di ragioni tecniche.

Tra queste, la totale inadeguatezza delle strutture di sicurezza, l'esistenza di una sola scala, la palestra in comune con lo stesso istituto superiore. Ma non ci sarebbero solo cause di ordine tecnico: in un documento elaborato dalla commissione degli insegnanti, il trasferimento metterebbe a repentaglio la stessa validità del progetto educativo impostato: la compresenza di altri ordini di scuola, la mancata corrispondenza tra attività e aule, la ristrettezza dell'atrio e del marciapiedi esterno costituiscono altrettante controindicazioni allo spostamento.

Non solo, ma ieri è stata anche sottolineata la validità dell'area verde di piazza Hortis, recentemente ristrutturata e spesso usata dai bambini della scuola, sebbene fuori dall'orario scolastico; una zona di sfogo che alla Pitteri non esiste.

g.l.

Una bambina della «Sauro» indica la porta dell'edificio che non vuole lasciare, durante la visita della Commissione trasparenza del Comune che ha voluto informarsi sulla situazione che ha scatenato la protesta dei genitori.

Un primo risultato: spostata la data del «trasloco»

L'ipotizzato trasferimento sta sollevando dunque un coro di no e, in parte, l'obiettivo di bloccarlo è stato raggiunto: è slittata la scadenza dello spostamento, precedentemente indicata nel primo settembre. Ora il Comune, competente sull'edificio di via San Giorgio, avrebbe fissato le vacanze di Natale, cioè ad anno scolastico già avviato, come nuova data per procedere al trasloco.

«Chiederemo al Comune di congelare il trasferimento per l'anno in corso – ha annunciato il presidente della commissione trasparenza, Laura Tamburini – e che venga incrementato lo stanziamento necessario per i lavori di riadattamento dell'ex Pitteri. Sulla questione si prospetta intanto un braccio di ferro proprio tra Comune e Provincia: l'ente di via Galatti nelle cui competenze ricade l'istituto commerciale Carli, avrebbe infatti urgenza di allargarne la sede a scapito della Sauro. Polemico il commento conclusivo di Maurizio Marzi, del Ccd, membro della commissione trasparenza. «In piena campagna elettorale Damiani aveva scritto una lettera al ministro Berlinguer per scongiurare il trasferimento della Sauro; oggi cosa fa il nostro vicesindaco?»

g.l.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE S. Giusto mansarda ristrutturata soggiorno cucina una stanza e bagno, autometano. 85.000.000. Anticipo 20.000.000 rimanenza 617.435 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROSSETTI adiacenze, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

BAIAMONTI tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, bellissimo terrazzo abitabile, in buone condizioni, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

ZONA RONCHETO vista aperta, atrio, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

MANSARDINA simpaticissima, con finestre e lucernai. Pressi Ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. 56 mq sportivi, migliorabili, rimonetizzabili!! 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE in casetta ristrutturata 3 appartamentini, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino, termoautonomo. GREBLO 362486.

CARLI 2° piano, salotto con cucinino stanza bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare libero fine estate. Lire 100.000.000. GREBLO 362486.

PERIFERICO luminoso, stanza soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. Lire 80.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

S. GIACOMO appartamento completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio in stabile in fase di rifacimento 95.000.000 compresi interventi condominiali. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO lato mare, in palazzina recente, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PAISIELLO recenti con vista, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.600.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO piede-à-terre di 75 mq circa, modernamente riadattato con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PICCARDI adiacenze decoroso cucina soggiorno matrimoniale bagno 75.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

REVOLTELLA adiacenze stabile rinnovato soggiorno cucina camera bagno cantina 80.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

LARGO SONNINO panoramico come primo ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano portoncino blindato 110.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

PER UN BUON INVESTIMENTO appartamento 65 mq via S. Francesco alta buono stato vendiamo NUDA PROPRIETA' prezzo da concordare composizione: due camere cucina abitabile bagno wc stanzino cantina. RIVIERA 040/224426.

45 MILIONI per appartamento da ristrutturare centrale tranquillo 51 mq parti comuni tutte rimesse a nuovo. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VICOLO SCAGLIONI nel verde salone doppio cucina abitabile due matrimoniali bagni separati terrazza box termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE NAVALI luminoso saloncino con caminetto cucina abitabile due matrimoniali studiolo servizi separati ripostiglio veranda autometano 280.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE ultimo piano con terrazzona (lastrico solare) vista mare soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PAM recente perfetto su 2 livelli terrazzona abitabile vista libera soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina mansarda ascensore riscaldamento autonomo ripostigli. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FRANCA saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BORGO S. SERGIO vista mare atrio soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli ripostiglio cantina piano alto ascensore posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

POGGI S. ANNA recente ultimo piano luminoso con vista soggiorno cucina stanza stanzetta bagno wc ripostiglio terrazzino ascensore termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

IN PALAZZINA TRIFAMILIARE attualmente in costruzione zona S. Giovanni alta con vista in campo aperto, vendesi appartamenti con possibilità scelta finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

DUINO in palazzina recente con vista mare soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo cantina posto auto coperto termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE 90 mq disposti benissimo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio verandina e terrazzo 23 mq. Veramente una "meraviglia". Solamente 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RESIDENZIALE nel verde quasi centrale alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni splendido terrazzo 30 mq box auto. Persone esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA Barriera molto carina e ben tenuta. 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Abitazione particolare per persone particolari. Ribassati 225.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO molto carino e molto panoramico! Grande cucina soggiorno 2 camere bagno atrio poggiolino. Esclusivamente per giovani «arrampicatori». 100.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.000.000. Altro due matrimoniali soggiorno cucina bagno poggioli 160.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

CADORNA paraggi grande appartamento 3 stanze cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

MUGGIA sul mare in palazzina signorile appartamento con giardino: atrio soggiorno cucina bagno 2 stanze ripostiglio cantina poggiolo posto auto. Riscaldamento centrale vista mare 180 gradi. Lire 240.000.000. "Muggia Immobiliare" tel. 040/275118.

ROIANO GINESTRE buone condizioni cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SONCINI decennale panoramico perfetto cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio terrazza autometano posteggio bellissimo giardino condominiale utilizzabile per feste private 168.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

115.000.000 appartamento da rimodernare zona XX Settembre cucina soggiorno 2 stanze ascensore P. della Valle 130 mq salone 2 stanze stanzetta cucina bagno. PIRAMIDE 040/360224.

S. ANDREA INIZIO VIA CARLI salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagni 127 mq, cantina, II piano aperto luminoso autometano spese condominio minime 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli 68 mq valore 85.000.000 vendesi affittato 60.000.000 pagabili mutuo 590.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE tinello con angolo cottura arredato matrimoniale stanzetta ripostiglio bagno poggiolo e cantina recente IV piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

PERIFERICO recente con posto macchina, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 137.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con quota mutuo F.R.I.E. ventennale al tasso fisso del 4% appartamento con saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANZONI quarto piano di 98 mq circa cucina soggiorno 2 stanze ampio ripostiglio bagno autometano prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Alla fine della via GINNASTICA trentennale luminosissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggioli o terrazza cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE adiacenze classica mansarda da restaurare cucina soggiorno camera cameretta bagno verandina 75.000.000 VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

SAN MARCO adiacenze stabile rimesso a nuovo ampio alloggio semicoupato da restaurare 105 mq 95.000.000 VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

SEVERO adiacenze decorosissimo stabile cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 110.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

ALPI GIULIE piano alto panoramico ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo soffitta 195.000.000 VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA MONTEBELLO panoramico ultimo piano con mansarda perfette condizioni soggiorno cucinotto tre stanze doppi servizi terrazze termoautonomo posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMBI incantevole vista mare panoramicissimo ultimo piano ampia metratura; piazza Carlo Alberto luminoso ultimo piano 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi ottima vista e condizioni solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi salvaguardati dalle Belle arti da 180 a 300 mq anche in splendida zona pedonale! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN VITO adiacenze su due livelli 4 stanze salone cucina doppi servizi due ripostigli terrazzo panoramico posto auto. Trattative riservate in ufficio. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA paraggi penultimo piano matrimoniale 2 singole soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina L. 190.000.000. GREBLO 362486.

PANORAMICO attico vista mare salone 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio più terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

ROSSETTI elegante recente p. alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano 230.000.000 possibilità box. Altro simile SEVERO alta 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano 6 stanze cucina bagni autometano cantina 185 mq 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE ultimo piano d'ampia metratura cucina ampio salone 3 stanze stanzino ripostigli doppi servizi grande soffitta ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN in bel palazzo d'epoca salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq cucina 4 stanze lavanderia grande terrazza cantina box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA UDINE ingresso indipendente minime barriere architettoniche cucina soggiorno cinque stanze doppi servizi autometano 215.000.000. VIP 040/634112 631754 orario estivo 8-13.30.

VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112 631754 orario estivo 8-13.30.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendida villa con ampio terreno, salone con caminetto, studio, 3 stanze, tripli servizi, cucina con tinello, taverna. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.

OPICINA zona tranquilla nel verde, recente villino accostato, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, mansarda, box, cantina; 350 mq giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

TURRIACO VILLA splendidamente su 2 piani. Cucinona, salone con caminetto, 4 camere, 3 bagni, amabili rifiniture. 500 mq giardino. Tutto veramente splendido. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA SPLENDIDA appena fuori centro, posizione incredibilmente dominante, vista invidiabile. 240 mq su 3 livelli + giardino e box doppio. Immersa nella natura. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SOPRA MARINA MUJA con superba vista mare proponiamo villa decennale tranquilla con ampio garage, taverna con caminetto mansarda, giardino 595.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO confinante sentiero Rilke casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli con terrazza e giardino 750 mq 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

NEI PRESSI DI VISOGLIANO tipici villini carsici, disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo, giardino, posto macchina da 345.000.000, con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LUIGI posizione tranquilla, casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

NEL CENTRO DI OPICINA ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti varie zone in ottime condizioni soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile ripostiglio servizi poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

APPARTAMENTI arredati anche per studenti monolocali o soggiorno 1/2/3 stanze fino a 6 posti letto S. Giusto, S. Nicolò, S. Francesco, Stazione, S. Giacomo, Valmaura. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.

RITTMAYER stanza uso ufficio in multiufficio con uso dei servizi e sala conferenze (35 posti) riscaldamento autonomo 335.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

VIA ROMA signorile 42 mq una stanza con poggiolo riscaldamento ascensore 550.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

FORO ULPIANO adiacenze ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

XXX OTTOBRE uffici da uno a tre vani completamente ristrutturati con bagno riscaldamento ascensore canoni mensili a partire da 867.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

VIA ROMA ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso bagno riscaldamento ascensore 1.550.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittasi referenziati contratto patti in deroga appartamento salone tre stanze bagno poggioli posto auto. Altro Marchesetti vista due stanze soggiorno cucina bagno terrazza arredato bene. GRATTACIELO 040-635583.

VIA REVOLTELLA paraggi ammobiliato 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo. Per non residenti L. 700.000 più spese. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi ampio appartamento piano alto salone soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostigli terrazzino L. 1.200.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI luminoso appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli L. 800.000 più spese. GREBLO 362486.

GIULIANI appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio e poggiolo L. 850.000 più spese. GREBLO 362486.

FLAVIA 3.o piano con ascensore matrimoniale soggiorno cucinetta con tinello bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.

S. DORLIGO a non residenti in bifamiliare con giardino di pertinenza di circa 350 mq atrio 2 stanze soggiorno cucinino bagno veranda affittasi a L. 850.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

AFFITTASI a non residenti referenziati appartamenti ammobiliati mansarda graziosissima perfetta cucina soggiorno 2 stanze autometano 1.035.000; Giulia grazioso cucina 2 stanze 750.000. PIRAMIDE 040-360224.

SISTIANA villa indipendente panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040-360224.

AFFITTASI appartamenti arredati per 2 o 4 persone da 600.000 a 800.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.

AFFITTIAMO appartamenti arredati in buone condizioni da 35 a 105 mq da 450.000 a 1.250.000 mensili più accessori patti in deroga. VIP 040-634112/631754 orario estivo 8-13.30.

TERRENI

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare urbanizzazione già assolta L. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA capannoni in ottima posizione sia in affitto sia in vendita frontestrada e non, varie metrature anche molto ampie. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

IPPODROMO paraggi magazzino 72 mq forma regolare adatto anche uso box per 3 automobili accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle bonbon cioccolate caffè ecc. rarissima offerta muri e licenza 80.000.000. Possibilità ampliamento attività e metratura. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA centralissima adattissima a famiglia intraprendente vetrina splendida e di effetto come il giro d'affari. Per chi preferisce gli investimenti sicuri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO in ottima zona centrale attaccato a piazza di forte passaggio ottimo impatto vetrine 60 mq ottime condizioni solo 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA vero gioiello splendida posizione giro affari invidiabilissimo metratura più che sufficiente bellissimo arredamento condizionatore estate/inverno. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO specializzato in articoli sportivi centralissimo 140 mq + 40 mq magazzino e servizi sapientemente rifinito e magistralmente avviato e impostato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO centralissimo posizione perfetta per «non rischiare» 20 mq di vendita con bella vetrina solamente 130.000.000 affitto moderato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZERIA CENTRALE rara metratura circa 200 mq compreso un magazzino circa 120 posti a sedere affitto muri veramente conveniente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASA DI RIPOSO in recente periferica villa con giardino 17 posti letto con progetto ampliamento cedesi muri e attività; trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.

LOCALI

ZONA RIVE SALITA PROMONTORIO locale d'affari 90 mq con soppalco mq 30 vendesi 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA DELL'ISTRIA locale d'affari due fori oltre 50 mq buone condizioni generali 125.000.000. VIP 040/634112 631754 orario estivo 8-13.30.

UFFICIO-STUDIO pianoterra via R. Manna 132 mq tutto ristrutturato belle opere murarie riportate all'antico splendore prezzo più che giusto. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente buonissime condizioni villino indipendente su due livelli immerso nel verde con box e ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

TARVISIO condominio «3 confini» simpatico appartamentino angolo cottura soggiornino 2 camere bagno 2 terrazzini splendida vista posto macchina riscaldamento autonomo 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Oggi a Muggia l'ultimo confronto sulla statalizzazione del «servizio 0-6», osteggiata dalle famiglie

Asilo, faccia a faccia giunta-genitori

In precedenza il sindaco Dipiazza incontrerà il provveditore Vito Campo

L'ipotesi più probabile è quella del rinvio del provvedimento, anche se la maggioranza del Polo non sembra intenzionata a far marcia indietro

Rinviata a oggi pomeriggio la discussione a Muggia sul problema dell'asilo di Fonderia. La giunta deciderà se sospendere o meno la delibera in un incontro con i genitori con il comitato di gestione del «servizio 0-6». Cresce ancora la tensione attorno alla statalizzazione della scuola materna di fonderia e alla conseguente eliminazione del «servizio 0-6».

Va ricordato innanzitutto che la giunta del Polo ha già deliberato in merito, e che oggi stesso la delibera in questione dovrebbe approdare al Coreco per la definitiva legittimazione. Dopo l'assemblea infuocata di lunedì sera però, durante la quale l'amministrazione è stata messa alle strette dai genitori decisamente contrari all'iniziativa, era stato lo stesso sindaco Dipiazza a prendersi ancora 24 ore di tempo dopo una richiesta formale di sospensione del provvedimento.

Ma la discussione è stata spostata a oggi pomeriggio, quando la giunta discuterà proprio davanti al comitato dei genitori su eventuali possibili alternative. Oggi intanto il sindaco Dipiazza avrà un incontro con il provveditore agli studi, Vito Campo, probabilmente per valutare la possibilità di rinviare la statalizzazione. Con più di 1000 firme raccolte contro la delibera del Polo si è ormai creata una forte mobilitazione popolare che ha messo in imbarazzo il sindaco Dipiazza, più volte dichiaratosi costretto agli interventi per consentire risparmi alle malconce casse comunali.

D'altro canto la maggioranza che lo sostiene sembra convinta della decisione e non pare intenzionata a tornare sui propri passi.

Riccardo Coretti

Studio per unificare la normativa per lo smaltimento dei liquami provenienti da piccoli insediamenti abitativi

Una «rete» per proteggere le risorgive del Carso

Proposte formulate da un gruppo di lavoro costituito da Azienda sanitaria, dall'Università e dai Comuni della provincia

I risultati di uno studio approfondito del territorio provinciale stanno portando all'unificazione della normativa per lo smaltimento dei liquami, provenienti da piccoli insediamenti abitativi.

Si è concluso il lavoro del gruppo costituito da Azienda sanitaria, Università e comuni della provincia, che aveva come scopo principale la prevenzione degli inquinamenti sul Carso e in tutte le situazioni di particolare conformazione del territorio. Le leggi nazionali che regolano lo smaltimento dei liquidi fognari, là dove non è ancora arrivata la rete pubblica, non sempre si adattano alle particolarità del sottosuolo carsico. Alcuni esami delle risorgive carsiche del Timavo, dove si raccolgono gran parte delle acque provenienti dall'altipiano, hanno segnalato inquinamenti dovuti non a grossi scarichi ma all'accumulo di piccoli versamenti prossimi alla risorgiva stessa.

Su questo principio si sono basati i lavori portati a termine dal Dipartimento di prevenzione dell'Ass, con la collaborazione del professor Cucchi del Dipartimento di scienze geologiche dell'Università di Trieste e con la partecipazione dei tecnici dei comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle, oltre naturalmente a quelli di Trieste e Muggia. Lo scopo era quello di individuare dei sistemi che consentissero lo smaltimento dei liquami anche in presenza di rocce carsiche fessurate, che costituiscono un filtro di minore efficacia rispetto un terreno medio, come quello considerato nella legge razionale.

Il campanello d'allarme è suonato dopo una serie di esami delle acque del Timavo

«Per ovviare a questa particolarità sono state dapprima individuate due zone – spiega il dottor Manlio Princi dell'Ass –. La prima parte da Monrupino e corre tra la provinciale e il confine di Stato, la seconda comprende tutte le frazioni situate lungo il ciglione carsico. Il primo caso è stato previsto un sistema di smaltimento attraverso tubi che rilasciano lungo tutto la loro lunghezza i liquami depurati, con uno standard di circa 2 metri per abitante servito. Nel secondo caso la soluzione ottimale è stata individuata nei "pozzi perdenti" formati da più strati di materiale». Per quanto riguarda il comune di Trieste le frazioni interessate saranno quelle di Opicina, Basovizza Padriciano, Trebiciano, Gropada, Prosecco e Santa Croce, mentre il territorio del comune di Muggia, che non presenta fenomeni carsici, è stato coinvolto per la particolare conformazione di alcune aree. I risultati ottenuti dal gruppo di studio dovrebbero ora venire sottoposti all'esame delle varie amministrazioni, per trasformarsi in modifiche dei regolamenti comunali per le fognature, necessari per il rilascio delle autorizzazioni a piccoli insediamenti abitativi.

Riccardo Coretti

Hanno superato le selezioni per frequentare i «Collegi»

Mondo Unito, sette studenti sparsi in cinque continenti

Le borse di studio per i nostri sette ragazzi sono tutte finanziate dalla Regione e consentiranno loro di frequentare due anni pre-universitari

Anche il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato nel prossimo biennio nei Collegi del Mondo Unito, sparsi nei cinque continenti. Sette studenti residenti nella nostra regione, la cui amministrazione ha finanziato le relative borse di studio, hanno infatti brillantemente superato le due impegnative selezioni, cui hanno preso parte quasi mille giovani italiani, e dal prossimo settembre frequenteranno gli ultimi due anni pre-universitari studiando in maniera particolarmente avanzata assieme a coetanei di tutto il mondo, senza barriere razziali, politiche, religiose ed economiche, pronti a essere davvero cittadini del mondo».

Sono solo 29 i ragazzi italiani che avranno il privilegio di vivere questa eccezionale esperienza, grazie a borse di studio messe a disposizione da istituzioni di varia natura, pubblica e privata, ma soprattutto dallo Stato, che sin dagli anni 70 ha fermamente creduto nei principi morali oltre che educativi ispiratori di questa organizzazione e ha favorito la nascita, nel 1992, del Collegio a Duino. L'organizzazione internazionale, di cui sono ora presidenti il premio Nobel Nelson Mandela, presidente del Sud Africa, la Regina Noor Hussein di Giordania e, per l'Italia, lo scrittore Arrigo Levi, ha ormai favorito la formazione scolastico-umanitaria di quasi 20 mila giovani di tutto il mondo. Dal primo Collegio sorto nel Galles nel 1962, si è ormai giunti al decimo, il Collegio Mahindra, che sarà inaugurato a settembre, a Nord di New Dehli in India.

Ma veniamo agli studenti che saranno «ambasciatori» della nostra regione: sono Daniele Del Bianco, Attilio Polo, Alessandro Fiascaris, Sara Pavan, Giovanni Rosso, Barbara Centis e Matteo Carrozza. E tutti andranno all'estero. Daniela Del Bianco, abitante a Gorizia, dove frequentava l'istituto magistrale «Slataper», si trasferirà per due anni al Collegio del Mondo Unito di Hong Kong, assieme ad Attilio Polo di Trieste, che ha studiato al liceo classico «Petrarca». Alessandro Fiascaris, di Udine ove frequentava lo scientifico «Marinelli» andrà al Mahindra College, in India. Destinazione Canada per l'udinese Sara Pavan, che dal liceo classico «Stellini» andrà a studiare al Pearson College, assieme al monfalconese Giovanni Rosso, appena promosso dal liceo scientifico «Buonarroti». Barbara Centis di San Vito al Tagliamento, dove frequentava il liceo scientifico «Majorana», andrà al Red Cross Nordic College in Norvegia. Infine il triestino Matteo Carrozza, del liceo scientifico «Galilei», proseguirà gli studi al Collegio di Singapore.

Durante i due anni di permanenza in uno dei dieci Collegi del Mondo Unito, oltre al programma didattico internazionale, i giovani devono svolgere diverse attività obbligatorie, come quelle sociali e di solidarietà (tra cui l'assistenza agli anziani, handicappati, minori), ricreative, artistiche, sportive. Sono due anni intensi, per molti molto lontano dalle famiglie, ma in cui imparano a vivere senza pregiudizi razziali, etnici, religiosi, politici ed economici. Oltre a studiare l'inglese e la lingua madre del paese che li ospita, per garantire il pieno rispetto delle identità culturali sono assicurati a ciascuno la pratica e l'approfondimento della propria lingua madre. Così, ad esempio, al Collegio di Duino - ove solitamente ci sono duecento studenti di 70 paesi (tanto che il presidente Oscar Luigi Scalfaro l'ha ribattezzato «la piccola Onu dell'Adriatico») - si garantisce la continuità di insegnamento di una trentina di lingue nazionali.

Proposte del Comune carsico in vista del Piano regionale per i trasporti pubblici

«Vogliamo più collegamenti con Trieste»

Treni-navetta e linee di autobus potenziate e più frequenti

Tra le idee quella di due «circolari» che colleghino direttamente, senza l'uso di coincidenze, la dorsale carsica a quella costiera

Trasporti pubblici più agili ed economici. È quanto chiede il comune di Duino-Aurisina in un'articolata proposta inviata già tempo fa dall'assessore Vittorio Tanze alla Provincia.

Il trasporto pubblico è da sempre un grave problema per i residenti del piccolo comune carsico-costiero. I collegamenti tra Duino-Aurisina e Trieste sono infatti piuttosto costosi, a volte scomodi, ancora poco frequenti. Alcune frazioni del comune restano quasi isolate durante il giorno e pochissimi sono i collegamenti nelle ore serali e nelle giornate festive. E in vista del nuovo piano regionale per il trasporto pubblico, l'amministrazione ha voluto rendere note alla Provincia le istanze dei cittadini. «I collegamenti tra Trieste e le 17 frazioni del nostro territorio comunale sono attualmente insufficienti – spiega l'assessore Tanze – proprio per questo abbiamo presentato una serie di proposte destinate a migliorare i servizi.

Tra queste vanno ricordate la possibilità di attivare due linee circolari che colleghino direttamente, senza l'uso di coincidenze la dorsale carsica alla parte costiera, delle linee predisposte per gli utenti della Pineta del Carso, e anche un servizio «su chiamata» effettuato con mezzi più agili e destinato ai residenti nei piccoli borghi. Inoltre – prosegue Tanze – andrebbero rafforzati pure i collegamenti tra Duino-Aurisina e Sgonico dato che i cittadini di questo ultimo comune usufruiscono di alcuni dei nostri servizi socio-assistenziali».

Tra le richieste figura inoltre un diverso e maggiore utilizzo del trasporto ferroviario. «Si potrebbero concentrare le fermate dei treni sulla stazione di Aurisina Nord, conclude Tanze, attivando un ulteriore servizio di treni navetta in grado di collegare Trieste ad Aurisina in una decina di minuti». Alcune delle richieste avanzate dall'amministrazione comunale sono già state recepite dalla Provincia in un documento che verrà presentato a breve agli uffici regionali. Il testo che ricomprende le esigenze di tutti i comuni della provincia, affronta anche l'annoso problema delle concessioni delle linee extraurbane presenti, ad esempio, sulla strada costiera. E evidenzia fin d'ora la necessità di eliminare situazioni di concorrenza tra servizi di trasporto pubblico e privato. La concessione per il servizio di trasporto sul tratto costiero, attualmente affidata alla Saita, potrebbe quindi in futuro, venire messa in discussione sempre che la Regione lo voglia. Tutte le decisioni finali dipendono infatti dalla legge regionale che, nel nuovo piano del trasporto pubblico, definirà anche l'estensione dei bacini d'utenza riservati a ogni concessione.

Erica Orsini

I programmi da domani fino a lunedì prossimo nella bella cornice di piazza Marconi a Muggia

Carnevale estivo con musica, ballo e cabaret

Riprendono a Muggia i festeggiamenti che si protrarranno fino al 10 agosto dell'edizione estiva del 44.o Carnevale muggesano, organizzato dall'associazione delle compagnie del Carnevale in collaborazione con il servizio attività educative culturali e sociali del Comune di Muggia. Ecco il programma fino a lunedì 28. Tutte le manifestazioni si svolgeranno in piazza Marconi e avranno inizio alle ore 21.

Domani: spettacolo di danza con il club Diamante. In una carrellata di fantasie musicali più di 70 ballerini si esibiranno in balli standard e latino-americani; un mix di danze sviluppate sulle coreografie di gruppo intervallate dall'esibizione di coppia. Maestri coreografi del gruppo: Fulvio e Marisa Settomini. Gruppo di Muggia condotto da Massimo D'Ambra e Antonella Vitale.

Venerdì: la compagnia Brivido presenta «L'allegra brigata» in «quasi un cabaret» regia di Carlo Fortuna. Spettacolo di poesie e di scenette per «divertire e divertirsi» con la partecipazione straordinaria del musicista Fulvio Gregoretti. Presenta Claudio Piuca.

Sabato: la compagnia Trottola presenta «Rodeo party». Musica, balli e animazione; gran divertimento con il toro meccanico da rodeo e l'orchestra Annie Oakley Country band.

Domenica: concerto dell'orchestra a fiati «Città di Muggia».

Lunedì: recital di canzoni dialettali con Umberto Lupi, Ilenia Zobet e Maria Sardi.

Riferiremo nei prossimi giorni altri dettagli sul programma.

Cristina Sirca

Sala teatrale, interrogazioni

Se il Comune di Muggia compera il Verdi la Regione dia una mano

Il caso del teatro Verdi approda al consiglio regionale. Alla sala viene dedicata un'interrogazione dei consiglieri del Cdu, Carmelo Calandruccio e Alberto Tomat, i quali invitano la giunta Cruder ad intervenire a sostegno dei progetti del Comune di Muggia per i lavori di ristrutturazione e adeguamento del Verdi, considerato «patrimonio di tutta la comunità muggesana». L'intervento regionale, spiegano i due interroganti, dovrebbe ovviamente aver luogo nel caso in cui l'amministrazione della cittadina decidesse di acquistare il teatro.

Da venerdì a lunedì tutti invitati alla sagra organizzata dal «Primorsko» a Caresana

La tradizionale sagra del circolo culturale «Primorsko» si ripeterà da venerdì a lunedì prossimi nella bellissima pineta di Caresana. Questo il programma: ogni giorno apertura chioschi dalle 17, venerdì e sabato suoneranno i «Long Slunk» (dalle 19) e gli «Happy Day» (dalle 21). Domenica, sempre alle 19, concerto della banda «V. Parma» di Trebiciano cui seguirà l'esbizione delle scuole di ballo «Top Dance» di Monfalcone e «Falco Club» di Trieste. Quindi, dalle 21, ballo con i «Mi». Lunedì alle 21 ballo finale con i «Free Way».

Consigli circoscrizionali: stasera in via Caprin e domani invece riunione in via Locchi

La quinta circoscrizione (Barriera Vecchia-San Giacomo) si riunirà questa sera alle ore 20 nella sala del centro civico di via Caprin 18/1. L'assemblea rionale terrà poi la prossima seduta lunedì 28 luglio alle 20.30. E' convocato invece per domani, alle 20, il consiglio della quarta circoscrizione (Città nuova-Barriera-San Vito) nella sede del centro civico di via Locchi 23. Sempre domani, nella stessa sede, alle 18.30, è convocata la commissione sport cultura e tempo libero e, a seguire, la commissione urbanistica.

Muggia, vernice stasera all'Azienda di soggiorno della personale della pittrice Sabrina Matucci

S'inaugura oggi all'Azienda autonoma di Soggiorno a Muggia in via Roma 20 la mostra di Sabrina Matucci «Around the world... Appunti di viaggio». L'artista fortemente attratta dalla cultura di altri popoli in particolar modo di quelle dei nativi americani, propone segmenti di vita con colori forti e decisi. I suoi quadri sono il risultato di numerosi viaggi negli Stati Uniti, Canada, Alaska, Thailandia, Tunisia, Marocco, dai quali ha ricavato la sua ispirazione. Vernice alle 18. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino al 3 agosto con orario 10-13 e 16-19.

La filatelia per il «Verdi»

L'intervento del vicesindaco Roberto Damiani «Un francobollo e due teatri», pubblicato il 9 luglio, nel suscitare la mia attenzione quale filatelista e quale musicofilo (modestissimo), mi consente di esporre la presente mia opinione. Il garbato richiamo – permeato di sottile e veritiera ironia – insito nel testo sottolinea la difforme concezione con cui sono stati ristrutturati i due teatri (tempi d'attuazione e spese inerenti). Per noi è motivo di soddisfazione aver rinnovato il Verdi in modo acconcio, con serietà e impegno.

Che il francobollo del 16 maggio abbia inteso celebrare la data del centenario del Massimo di Palermo – a prescindere dalle manchevolezze citate – rientra nel programma ministeriale 1997 in fatto di emissioni filateliche italiane. Programma che per quanto lacunoso, soggetto a aggiunte ed integrazioni, carente di informazione anticipata, privo di una regolarità d'emissione, si cerca di concretizzare da parte degli organi postali preposti. Bene sperando. Certo che si può sentirsi feriti moralmente e ridotti al ruolo di Cenerentola, per di più periferica per una commemorazione filatelica fatta altrove – anche se cronologicamente dovuta – secondo programma, anche se pasticciata in resa concreta. Ma ciò è già alle nostre spalle.

Nel condividere l'assunto di Damiani mi sembra che non sia il caso di drammatizzare, tutt'altro. Nell'anno 2001 per il nostro Verdi, che ne ha di storia alle spalle, cadranno due ricorrenze: il duecentesimo della sua inaugurazione nel 1801 quale Teatro Nuovo, più tardi Grande, nel 1861 comunale e poi teatro Verdi, così denominato nel 1901, alla morte del Maestro, per onorare il grande musicista: onore dato per primi qui a Trieste a un teatro italiano.

Nel 2001, dunque, due celebrazioni; il Verdi e Giuseppe Verdi nel centenario della morte. Un grande teatro e un grande genio musicale. Vi sembra poco? Già da tempo ero e sono intenzionato a proporre alle competenti autorità postali – in chiave filatelica s'intende – la celebrazione delle ricorrenze citate. L'opinione del vicesindaco Damiani mi dà l'opportunità – quale filatelista e giornalista filatelico da lunga data – di poter anticipare con la presente il proponimento suddetto. Anticipo più che opportuno ai fini operativi nel campo specifico in quanto – pur parlando del 2001 – necessita operare e rappresentare agli organi ministeriali e all'Ente poste italiane senza indugio. Il tutto bene auspicando. Guardiamo in avanti. Se la «delusione» in veste di Cenerentola può suscitare in chi d'interesse un richiamo emotivo, le cadenze celebrativo-commemorative filateliche ci consentiranno – se attuate adeguatamente e a ragion veduta – ben un ché di più, rispetto all'emissione di un francobollo cronologico programmato, per un quid carente.

Nivio Covacci

Il monumento ai bersaglieri

Rispondo al signor Fabio Ferluga (segnalazione del 19 giugno) e al signor Mario Tomarchio (segnalazione del 25 giugno) in merito al putno in cui sbarcarono a Trieste i bersaglieri.

La storia: mentre alla fine dell'ottobre 1918 avveniva la grande e cruenta offensiva sul Piave, due battaglioni di bersaglieri (precisamente il X del 7.o Rgt. al comando del maggiore Giuseppe Mueller e il XXXIX dell'11.o Rgt. bersaglieri al comando del maggiore Tolu) si lamentavano perché erano tenuti di riserva nei pressi di Treviso. Alla mezzanotte del 2 novembre arrivava improvviso l'ordine di imbarcarsi su un treno diretto a Venezia! In porto, era l'alba del 3, tutti sotto una pioggia battente s'imbarcarono velocemente. In testa al convoglio la R. torpediniera «Audace» che durante il tragitto avrebbe fatto anche da dragamine. A Trieste, sulle rive, una folla indescrivibile da tre giorni e tre notti sotto la pioggia attendeva gli italiani. Posso dirlo perché c'ero anch'io: allora avevo cinque anni.

Alle 14.30 del 3 novembre in lontananza si intravvedeva il fumo della ciminiera di una nave; dopo due ore al molo S. Carlo (ora Audace) sbarcarono il generale Petitti di Roreto, il generale M.O. Felice Vaccari, il generale Coralli comandante la 2.a brigata bersaglieri ciclisti al comando di tutto il contingente italiano, ufficiali dei bersaglieri al seguito e molti giornalisti.

Contemporaneamente al molo della Sanità (ora dei Bersaglieri) – e in nessun altro punto delle rive – sbarcarono tutti i bersaglieri che furono diretti alla vecchia caserma, ora piazza Oberdan. Il commissario di governo era il comm. Crispo Moncada e il sindaco, il sen. Alfonso Valerio.

La lapide che ricorda quello storico evento è dell'architetto napoletano Carlo Cirilli e le parole del poeta scrittore Silvio Benco. Fu inaugurata il 26 maggio 1923 alla presenza del Duca d'Aosta, Emanuele Filiberto, comandante l'invitta III Armata e delle massime autorità civili e militari durante il 2.o Raduno nazionale di Trieste che si chiamava allora la Sagra dei Bersaglieri. Il re d'Italia Vittorio Emanuele III arrivò a Trieste via mare in forma privata assieme al maresciallo d'Italia gen. Armando Diaz il 10 novembre 1918 alle ore 10.15 e salì quella scala di pietra di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia tutta bardata di un lungo tappeto rosso. Nessun'altra personalità da allora ha usato quella scala per venire a Trieste.

Era ancora presidente della «Toti» Alessandro Cutrino (deceduto il 28 ottobre 1992) quando ci interessammo perché anche Trieste potesse avere un monumento al Bersagliere.Il luogo ideale e significativo era alla radice del Molo dei Bersaglieri ma l'idea fu bociata dalla direzione delle Belle arti in quanto c'era già il monumento a Sauro e due monumenti sulla stessa piazza non potevano coesistere?

L'unico posto lungo le rive era quello della «scala reale» che piacque e ci fu assegnato Il monumento voluto fermamente dai bersaglieri del Friuli-Venezia Giulia, ideato dallo scultore Fiorenzo Bacci, colonnello dei bersaglieri in quiescenza, rappresenta un ufficiale che arriva dal mare con la bandiera d'Italia, con una faccia serena perché sapeva di venire bene accolto dai triestini. A fianco il gruppo delle ragazze che veramente avrebbero dovuto essere quattro e cioè il «quartetto del fiore»: Lucilla Luzzato, Maria Schiller, Nerina Slataper e Bianca Stuparich le quali confezionarono e ricamarono la bandiera tricolore già dal 1916 e tenuta sepolta nel giardino degli Slataper, che venne consegnata ai bersaglieri il 3 novembre 1918.

Tullio Zanetti
presidente sez. provinciale ass. naz. bersaglieri «Toti»

FILO DIRETTO

Lavori Telecom e Acegas: protestano gli abitanti della zona

Via Ginnastica, troppi disagi

In riferimento alle precisazioni riportate circa la durata dei lavori di scavo e sostituzione delle condotte di varia natura da parte dell'Acega unitamente alla posa dei cavi da parte della Telecom in via Ginnastica alta (interessando pure la via Farneto, campo S. Luigi, ecc.), gli abitanti di dette località desiderano far presente alle autorità competenti quanto pesante e precario risulti l'isolamento di una vasta zona, come quella di S. Luigi (e oltre), data la soppressione temporanea delle linee bus 25 e 26; anche se, in sostituzione, l'Act ha predisposto la linea 11 che partendo da via Archi (zona lontana e in salita), dopo quasi mezz'ora arriva in centro. La situazione è ancora più disagevole per le persone anziane.

Il secondo aspetto, non meno importante, è rappresentato dai tempi di esecuzione: sei mesi (se bastano). Questo periodo, anche a parere di persone competenti, potrebbe essere dimezzato se i lavori fossero condotti in modo impegnativo e con sollecitudine: due turni di lavoro, da mattina a sera, i sabati e le domeniche. Evidentemente le spese di esecuzione salirebbero in modo sensibile. Ora, se i bilanci delle aziende interessate non permettono tali spese, i procedimenti sono due: a) domandare un sovvenzionamento regionale che non dovrebbe essere rifiutato, trattandosi di lavori necessari alla salute pubblica; b) rimandare a tempi migliori l'esecuzione dei lavori, ma senza che le decisioni costituiscano un peso sulle spalle di chi paga onestamente le tasse a un Comune che, fra i tanti compiti, ha pure l'obbligo di tutelare gli interessi – se legittimi, come in questo caso – dei propri cittadini.

Un gruppo di abitanti della zona (seguono 28 firme)

Il 16 luglio il Comune ha indetto una conferenza dei servizi con Acegas e azienda esecutrice dei lavori per definire l'ultimazione degli stessi. Bisogna tener presente che il capitolato d'appalto prevedeva la realizzazione dei lavori in 270 giorni distribuiti per l'esecuzione di via Ginnastica e via D'Alessio.

Il Comune ha richiesto la riduzione dei tempi per la zona di via Ginnastica, mediante il potenziamento del numero dei lavoratori. L'impresa esecutrice si è resa disponibile ad accettare le indicazioni, pertanto si spera che gli interventi vengano fatti cercando di arrecare meno disagio possibile alle attività commerciali, anche riaprendo alla circolazione a senso unico la via.

L'amministrazione, per il futuro, sta predisponendo nuovi criteri dei capitolati d'appalto che prevedono l'esecuzione dei lavori mediante doppia turnazione e premi di produzione.

Compito dell'amministrazione è certamente quello di tutelare gli interessi di tutti affinché i lavori vengano eseguiti nel modo migliore, rispettando il principio di qualità/prezzo. Ogni eventuale variazione di lavoro non prevista dal contratto comprometterebbe il rispetto della spesa preventiva, spesa che grava sulle tasse pagate da tutti i cittadini e non solo da quelli di via Ginnastica.

L'assessore Umberto Fortuna Drossi

Maria e Pepi nel lontano '43

Ecco Maria e Pepi sorridenti in una foto scattata nel lontano 1943. Ricordano con affetto i loro cari genitori le figlie Sofia, Sonia, Jozica e i nipoti.

Il giovane Angelo

Questo baldo giovanotto è il mio papà Angelo, che oggi compie 75 anni. La mamma, Federica e io gli auguriamo di poter sopportare tutto quello che la vita gli ha imposto.

Maria Nevea Tonon

Ritratto di Giuly

Ecco Giuly – pettinatura elegante, orecchini e catenina al collo – in una foto che la ritrae da giovane nel 1955. A tanti anni di distanza, Giuly è sempre «perfetta». Auguri da Nella, Lory, Mary e Paolin.

Gabbiani rumorosi

Desidererei conoscere il parere di un esperto circa l'eccezionale rumorosità, recentemente incrementata, dei gabbiani che hanno invaso i tetti e i cortili della nostra città durante le prime ore del mattino, determinando un certo disagio soprattutto in estate, quando si dorme con le finestre aperte. Esistono dei rimedi non devastanti e incruenti?

Claudio Svara

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro al Piccolo

nato nei giorni scorsi Pao- un bel bambino di oltre chili, figlio della collega la tipografia Giuliana inte e di Tullio Tedisco, genitori di Maria Chia- Giuliana e Tullio i mi- auguri da parte di i colleghi del Piccolo.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria i bandi di concorso per titoli ed esami a posti di dirigente medico di primo livello nell'azienda per i Servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del civico museo di Storia naturale, in via Ciamician la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali con una piccola offerta libera. Il personale paramedico dell'associazione oggi e domani sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni in piazza Garibaldi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.

Conservatorio Tartini

La direzione del conservatorio Tartini comunica che le domande d'iscrizione degli alunni all'anno successivo di corso per l'a.a. 1997/98 devono essere presentate entro giovedì 31 luglio. Le domande prodotte dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Umberto Lupi canta in piazza

Prosegue il ciclo «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni». Oggi concerto a Chiarbola, al campo della Polisportiva di basket, dove Lupi si esibisce accanto alla cantante Antonella Brezzi; domani appuntamento in piazza Perugino, dove Lupi sarà affiancato dal cantante Luciano Poretti; venerdì Lupi sarà in piazza dell'Unità accanto alla cantante Ilenja Zobec.

Luci e suoni

Stasera, al castello di Miramare Luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare»: primo spettacolo alle 21.30, secondo spettacolo alle 22.45.

Triestate live

Prosegue a Triestate 97 l'appuntamento di metà settimana con la musica dal vivo: come ogni mercoledì questa sera al Castello di San Giusto è di scena il trio Giulia Pellizzari Ballaben, che proporrà un raffinato mix di successi di oggi e brani evergreen. Inizio alle 21.30, per informazioni tel. 040/308300.

Appello Economist

L'Economist comunica che per la bonifica del Canale di Ponterosso e la ristrutturazione del Molo a T di Muggia è possibile contribuire con l'acquisto delle T-shirt in vendita a lire 10.000 nelle postazioni dell'Economist a Trieste (piazza S. Antonio e via S. Lazzaro) fino al 31 agosto, Muggia (piazza Marconi e Molo a T) fino al 31 luglio, Monfalcone (piazza della Repubblica) oggi, il 30 luglio e il 6 agosto, Marina Julia (difronte al palazzo Venus), domani, il 31 luglio e il 7 agosto e Grado (in viale Dante, ingresso spiaggia principale) fino al 27 luglio.

Circolo ufficiali

Domani alle 20.30, nel parco di Villa Italia al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8) si terrà il «Concerto d'estate. La musica americana dagli anni '20 a oggi». L'ingresso è riservato ai soci su prenotazione: tel. 306104.

Associazione Mitteleuropa

Sabato 2 agosto l'Associazione culturale Mitteleuropa si recherà in pullman a Villaco per partecipare al «Villacher Kirchtag», la famosa festa folcloristica austriaca che ogni anno vede affluire nella località carinziana migliaia e migliaia di spettatori in occasione del grande corteo delle bande, dei carri allegorici e dei gruppi in costume, che tradizionalmente si tiene ogni primo sabato di agosto. Con l'occasione, si visiterà anche il museo (reperti dall'epoca romana ai giorni nostri). Gli interessati possono rivolgersi in sede, via Mazzini 30, i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, tel. 369977.

PICCOLO ALBO

Gatta bianco/tigrata collare antipulci smarrita domenica zona via Locchi 15. Tel. 301722.

Domenica 20 luglio a Barcola è stato rinvenuto un braccialetto d'oro che è stato consegnato all'Ufficio oggetti smarriti del Comune.

La sera del 17 luglio nella zona del tennis di Padriciano si è smarrito un gatto adulto maschio sterilizzato, rosso tigrato con occhi verdi, che risponde al nome di Max. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare ai numeri 226848 (casa) o 370784 (negozio).

Smarrita domenica 20 luglio alle 18 tratto Campi Elisi-via Capodistria macchina fotografica «Olympus Superzoom 110» dotata di astuccio e rullino film. Caro ricordo. Tel. 309484 ricompensa.

Smarrito anello in oro bianco con pietre il 19 luglio zona Valmaura-Centro commerciale Il Giulia. Lauta ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 831049, 381253.

Si fa appello al senso civico dell'automobilista che nella notte fra sabato 19 e domenica 20 luglio ha danneggiato gravemente nella parte anteriore la Ford Fiesta rossa con targa Ts 374364, posteggiata in viale Campi Elisi, altezza ingresso macchine Lloyd Adriatico, per la liquidazione del danno, vista l'entità della cifra. Prego tel. al 302252.

Smarrito gatto di 2 mesi e mezzo col dorso scuro, pettorina e zampine bianche. Riconoscibile perché mancante di zampetta posteriore destra, zona via Molino a Vento-giardino dietro al «Vaticano». Tel. 768532.

Cerco quel signore in sella ad un motorino per l'investimento avvenuto mercoledì 16 luglio verso le 17 di un anziano che attraversava la strada sulle strisce pedonali in via F. Severo subito dopo la «casa degli sposi». Si prega di telefonare al 393055.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana

«L'alternativa» Scala Santa 135 tel. 414380.

ORE SPE

Agenzia autorizzata pratiche di successione

Compilazione, presentazione volture catastali, tavolari, cert. d'eredità in Tribunale. Da L. 650.000. Ag. ...BBIT, via S. Francesco ...632666.

Divani letto, divani letto,

...ni letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krai- Arredamenti, via Fla- tel. 826644.

Con la Farit in montagna

Soggiorni estivi per adulti famiglie in val Badia. Informazioni e iscrizioni mercoledì 19-20, via Paduina 9, tel. 370667.

L'arte del guarire

Seminario di autoguarigione 26-27/7 con Rino Cortigiano. Informazioni tel. 660898 Ass. cult. «Tra terra e cielo», via della Geppa 2.

Dai un senso alla tua vita riscopri la fede

Puoi parlare dei tuoi problemi telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11 tel. 301411, risponderà un p. francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un p. gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631430 - 631537, risponderà un sacerdote diocesiano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: D'ambrosio Beatrice Benedetta, Stelli Mattia, Crozzoli Chiara, Redivo Giada, Debelli Edoardo, Spatafora Giovanni, Genovese Eleonora.

MORTI: Franceschinis Bruno, di anni 52; Marsi Giulia, 88; Curto Silvana, 83; Vales Olga, 84; Perisic Stefano, 92; Bello Claudio, 45; Nonis Ottorino, 70.

GRUPPI TEATRALI

Gli attori della Barcaccia vanno in tv

Dopo la conclusione della stagione teatrale che ha visto affluire nella sala dei Salesiani di via dell'Istria oltre 11 mila persone nelle 40 repliche portate in scena, il gruppo teatrale La Barcaccia è ancora sul palcoscenico: ma questa volta in tv, su TeleFriuli di Tavagnacco. Da domenica l'emittente trasmetterà infatti alle 20.40 (con replica il lunedì alle 6.30) alcune commedie della Barcaccia: domenica sarà la volta di «Zia Isolda, la tirolese»; il 3 agosto «A.A.A... attori cercasi»; il 10 «Un maledeto intrigo»; il 17 «La colpa xe del paroco»; il 24 agosto «20 ani de morbin» (Umberto Lupi in concerto e la Barcaccia in un atto di Svevo).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	5.00	At KAAKSBURG	Huelva	33/5
23/7	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	St. mar.
23/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
23/7	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
23/7	9.00	It SOCAR 101	Venezia	37
23/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.
23/7	22.00	Li ZRINSKI	Ras Lanuf	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	8.00	AL BAHRI	da rada	a 32

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
23/7	10.00	Ma SANTA MARIA	ordini	Siot 4
23/7	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	St. ,mar
23/7	15.00	It CORSICA	ordini	Silone
23/7	16.00	Bl FISH ISLAND	ordini	Frigomar
23/7	17.00	Mo AL BAHRI	Chioggia	32
23/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
23/7	20.00	Ct RAZANJ	Algeria	44
23/7	20.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
23/7	21.00	At KAAKSBURG	ordini	33
23/7	22.00	Gr MARINA M.	ordini	Siot 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Zampiero dalle famiglie: Brumetz, Zampiran, Laera, Millo, Marion, Pucci, O'Toole, Piccoli, Pa..., Santulin, Siderini, Ste..., Turchini e Zennaro 240.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Teresa Ri...rich (21/7) da Nidia 30.000, da Nives, Jane e Mauro 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Andreina de Mattia ved. Barison nel XXV anniv. (22/7) dal figlio Bruno 50.000, da Marisa e Alberto 50.000, da Sandro e Maura 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria del prof. Sergio Banbich nel V anniv. da Anna e Lella 100.000 pro Assoc. amici del cuore, 100.000 pro Div. pneumologica osp. Santorio.

— In memoria di Enrico Fanciulli nel LIV anniv. (23/7) dalla figlia Carmen 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Klugmann), 25.000 pro Centro cardiovascolare, dalla figlia Dina 100.000 pro Cro Aviano, 100.000 pro Casa di Natale Aviano.

— In memoria di Giovanni Nemarich per il compleanno dai propri cari 30.000 pro Circolo dalmatico Jadera, 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

— In memoria di Ermanno Zucca nel XXX anniv. (22/7) dalla moglie Antonietta e figlio Italo 50.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi.

— Nella ricorrenza d'un triste anniversario (23/7) da V. e L.. 150.000 pro Itis.

— In memoria di A. e G. da N.N. 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Aldo Berni da Angela Saina e figli 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Giovanni e Anna Bortolotti da Licia Bortolotti 50.000 pro Airc.

— In memoria di Maria Cerqueni in Rella da Mauro Opara e Alessandra Dragotto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Dau dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Pia opera Fratini e Missioni – Trento; dalla cognata Lida 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia infantile).

— In memoria di Giustina Focosi da Duilia, Antonella e Fabio 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Mirella Pacco 50.000, da Rosa Brusca 70.000 pro Anffas.

— In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Iadarola 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Antonio Comandè dall'Ansa del Friuli-Venezia Giulia, Licia Caris e Claudio Pezzi 330.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Palmira Dandri dai colleghi d'ufficio della figlia Flora 170.000 pro Agmen.

— In memoria di Leo Dario dalle fam. Bosco, Tupputi e Bacci 100.000 pro Airc.

— In memoria di Mario Dolcher dalla famiglia Russi 200.000 pro Missione della diocesi di Trieste (Kenya).

— In memoria di Giorgio Duiz da Mario Germani 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Luciano Iurchich dalle fam. Pierazzi e Pinzin 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti dott. Andolina).

— In memoria di Livio Mersig da Jolanda e Rino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Virgilio Metullio da Edda e Mario 20.000 pro Airc.

— In memoria di Alvise Millo dalle fam. Chianura, Cogoi, Ferin, Palma e Sambo 150.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

— In memoria di Marco Mitri da Vincenzina Antelmi 50.000 pro Cri – Sez. femminile.

— In memoria di Paolo Ragenovih da Maria Bartoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anselmo Rebek dai condomini di Viale XX Settembre 101 250.000, dagli amici Pino, Bruna, Mario, Lidia e Iole 60.000, dagli amici Nino, Nilda, Ettore e Vida 100.000, da Nives Brumat 50.000, dalla fam. Donaldo Sigon 50.000, da Liliana Sigon-Giacomini 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Paolo Silli da N.N. 100.000 pro Airc.

— In memoria di Solvesi dai colleghi della Standa 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ernesta Trebian ved. Lampe dall'Officina Ocrem Srl 320.000 pro Duomo di Muggia.

— In memoria dei propri cari da Nerina Clima, Claudio Sovich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Rassegna

I mercoledì del Revoltella: appuntamento coi video d'arte

Una delle opere in esposizione alla Biennale d'arte di Venezia: si tratta di «World Events», di Tony Cragg.

Prosegue ogni mercoledì alle 21.30 al museo di via Diaz, nell'ambito di «Revoltella estate», il ciclo di proiezioni video organizzato da Comunicarte. Due le rassegne: «Grandi eventi in video — Venezia, Kassel, L'Avana, Münster», a cura di Roberto Pinto e Mario Gorni; e «Videointerviste – Artisti italiani», a cura di Gianni Guerrini e Fausto Pullano.

Nella serie «Grandi eventi», dopo l'appuntamento di mercoledì scorso dedicato alla Biennale, verrà presentato stasera il video su «Documenta, Kassel»; il 20 agosto sarà la volta di «L'Avana, Cuba» e il 27 agosto di «Skulptur project, Münster». Sono tutti video appena ultimati: permetteranno al pubblico di avvicinare in tempo reale i luoghi in cui è più facilmente rintracciabile la ricerca artistica contemporanea.

Quanto alla rassegna «Videointerviste: Artisti italiani», si tratta di un programma tv in dieci puntate (ancora mai andato in onda) basato appunto su interviste con grandi artisti contemporanei: Arnaldo Pomodoro, Emilio Tadini, Giosetta Fioroni (al Revoltella il 30 luglio), Francesco Somaini, Sandro Chia, Bruno Ceccobelli (6 agosto), Mattia Moreni ed Enrico Baj (13 agosto).

Iniziativa del Museo ferroviario per i 140 anni della Lubiana-Trieste

Si celebra la «meridionale»

Ricorre fra pochi giorni – per l'esattezza domenica prossima, 27 luglio – il 140.o anniversario del completamento del tratto Lubiana – Postumia – Aurisina – Trieste, la cosiddetta «meridionale» con la quale si concludeva la realizzazione del primo grande asse ferroviario tra il Centro Europa e l'Adriatico: il porto cittadino diventava così una struttura moderna e competitiva di fondamentale importanza per l'intero impero danubiano.

La ricorrenza viene dunque celebrata in questi giorni con una mostra monografica allestita al Museo ferroviario di Campo Marzio. Inoltre, domenica il museo resterà aperto con il consueto orario (9-13) a ingresso libero.

La costruzione del tratto Lubiana – Postumia – Trieste richiese ben otto anni di lavori, resi faticosi a causa delle difficoltà connesse alla natura del terreno carsico e alla scarsità d'acqua delle zone attraversate.

Il 27 luglio del 1857 fu per Trieste un giorno di festa, sia per la visita imperiale che per la concomitanza dell'inaugurazione del nuovo acquedotto di Aurisina (resosi necessario soprattutto per le esigenze della ferrovia) e dell'illuminazione pubblica a gas.

Un «clic» in Grecia Torna il concorso fotografico

L'Associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», dopo il successo registrato dello scorso anno, promuove una nuova edizione del concorso fotografico «La Grecia» che avrà per tema «La Grecia nei suoi aspetti umani». Il tema va inteso in senso lato: dalle immagini del lavoro alla vita quotidiana, dai volti al folklore e ai costumi tipici... La giuria, il cui giudizio sarà insindacabile, terrà conto dell'originalità del contenuto artistico delle opere. Le foto potranno essere in bianco e nero o a colori. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere formato 30 x 40 – o più piccole, 18 x 24, montate su un cartoncino leggero 30 x 40. Sul retro andranno riportati nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui è stata scattata l'immagine.

Ai primi tre classificati andrà un biglietto per una persona (andata e ritorno) Trieste-Grecia su «El Venizelos», la nave ammiraglia della Anek LInes, messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice Michele Hatzakis. Sono previsti altri numerosi premi. Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 ottobre alla segreteria dell'associazione (presso Samer & Co. shipping, via Einaudi 3, tel.7600022), dove sono disponibili i bandi. Le opere vincitrici e quelle segnalate verranno esposte in una mostra. La partecipazione al concorso è gratuita.

Festa tricolore Oggi la giornata di Azione giovani

Oggi, nell'ambito della terza Festa tricolore sul mare che si tiene sul Molo Pescheria, è in programma una giornata organizzata da Azione Giovani. Alle 18.15 il giornalista e scrittore Guido Giraudo presenterà il suo libro – uscito da poco – «Sergio Ramelli, una storia che fa ancora paura». Sempre a cura di Azione giovani, è previsto poi (alle 19.15) un dibattito – tavola rotonda sul tema «Storia, cultura, politica, economia... Europa»: parteciperanno Maurizio Cabona, giornalista del *Giornale*, e Massimo Greco, giornalista del *Piccolo*. Dalle 20 alle 24 intrattenimento con Luciano Bronzi e con la Witz Orchestra. Domani è previsto il dibattito «L'integrazione tra sanità e assistenza sociale negli obiettivi della riforma sanitaria: opinioni a confronto», con l'intervento dell'on. Carmelo Porcu.

Melara: musica per ragazzi con l'Anagrumba

Massimiliano «Maci» Rigo, Marco Lonzini, Francesco «Cesco» Bulli e Federico Duse sono i componenti di un gruppo in formazione che fa del rap il proprio genere musicale.

Assieme ad Alessandro Capuzzo, operatore dell'Arci-Anagrumba, l'altro pomeriggio, dopo essere entrati in contatto con un operatore del Progetto Melara del Servizio socio-educativo minori del Comune e della cooperativa La Quercia, il gruppo ha dato vita a un'attività musicale rivolta ai giovani, nello spazio messo a disposizione dalla parrocchia di San Luca. Un momento di ritrovo importante, sottolinea Capuzzo, «vista la totale mancanza di spazi aggregativi per la fascia adolescenziale all'interno del Quadrilatero di Rozzol-Melara». Si tratta, aggiunge l'operatore dell'Arci-Anagrumba, «di una carenza diffusa in tutta la città e che solo l'avvio del Pag, il Progetto aggregazione giovanile, e dei Centri di aggregazione nei ricreatori può iniziare a contrastare». (*foto Lasorte*)

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

3 Impiego e lavoro
richieste

24.ENNE patente "B" offresi magazziniere autista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 568737. (A8106).

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda seleziona personale varie mansioni disponibili subito stipendio stimolante ferie in agosto possibilità carriera indispensabili serietà e voglia di lavorare ufficio selezione 0481/410500. (C0528)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718. (G.MI.)

AZIENDA settore cartario zona Cormons cerca operaio militeassolto per lavorazioni su macchine bobinatrici. Tel. ore ufficio 0432/759539.

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.MI.)

5 Rappresentanti

AZIENDA distributrice all'ingrosso di generi alimentari nella provincia di Trieste ricerca agente mono-plurimandatario con conoscenza del settore. Presentarsi mercoledì 23 luglio 1997 dalle ore 16 alle ore 18 in via Settefontane 91. (A8109)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8072)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A8072)

SOCIETA' assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270. (A00)

7 Professionisti
consulenze

VUOI gestirti in proprio? Vuoi entrare nel mondo dell'abbigliamento giovane? Abbiamo una soluzione facile di franchising. Inviaci la tua richiesta alla casella Spe n. 9C/C Udine per le zone di Udine, Trieste, Pordenone e province.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Duino. Foresteria arredato. Soggiorno, cucinetta, bimatrimoniale, bagno, uso giardino. 1.200.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Roiano. Arredato adatto tre/quattro persone non residenti. 900.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature posizioni centrali e semicentrali. Ottimi palazzi. 040/371361 (A00)

AFFITTASI a non residenti via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili; via del Bosco arredato, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, tinello, angolo cottura, bagno, balconi, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI via Nordio mq 100, uso abitazione oppure ufficio. Immobiliare Solario 040/636164. (A8095)

COIMM locale d'affari Barriera completamente ristrutturato impianti a norma dotato di vetrine con annesso piccolo magazzino adatto a diverse attività tel. 040/371042. (A8082)

COIMM patti in deroga non residenti o studenti anche ammobiliati soggiorno due o tre camere cucina bagno da 750.000 a 1.200.000 tel. 040/371042. (A8082)

GRADISCA d'Isonzo: in bifamiliare appartamento pianoterra arredato con giardino: cucina, soggiorno, studio, 3 camere, bagno + 2.o servizio, ripostiglio, garage. Contratto annuo. L. 1.300.000 mensili. Tel. 040/311023/314794 Immobiliare Vico.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 550.000 - Navali arredato 900.000 - Settefontane vuoto 530.000 - Lamarmora vuoto 650.000 - Zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Locale d'affari Ananian 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 - Magazzini zona Stazione 640.000. (A8097)

LOCALE d'affari inizio via della Guardia, ottime condizioni, cinque fori, area di parcheggio privata, 2.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Crispi totale vista golfo e città proponiamo un affitto per non residenti particolarmente idoneo per tre universitari in un appartamento in stabile recente con ascensore. Si compone di cucina con terrazzo, salone, stanza e ripostiglio. Riscaldamento centralizzato. L. 900.000 spese incluse. L'Igloo 040/661777.

VIA Gambini, ben ammobiliato e perfettamente accessoriato anche per residenti vi proponiamo un appartamento panoramicissimo, piano alto con ascensore composto da salone doppio, cucina, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande terrazza verandata e poggiolo a L. 700.000 spese escluse. L'Igloo 040/661777.

ZONA Giardino Pubblico appartamento di due stanze salone cucina abitabile doppi servizi ripostiglio patti in deroga L. 1.100.000 comprese spese. Casaelite 040/768702.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A.A. PRESTITI personali: dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe, fino a 30.000.000, anche in firma singola esito in giornata, assoluta discrezione, serietà. Creditest S.p.A. 040/634025.

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni, completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500.

ACQUISTIAMO / vendiamo attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (A00)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422.

DOMUS vende varie attività con ottimo reddito licenze di: gastronomia-polleria, lavanderia, panetteria-pasticceria, cambio valute, abbigliamento, bar. Da lire 35.000.000. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A8108)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)

GRADO centro occasione posizione strategica chiosco adibito alla vendita di bibite panini e dolciumi (tab VII) informazioni solo previo appuntamento 25.000.000. Progettocasa 0431/35986.

LOCALE d'affari 25 mq circa in via Margherita vicino il Giulia. Dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Gli impianti sono a norma. Adatto laboratorio/magazzino/negozio lire 35.000.000. BG 040/272500.

MUGGIA avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici, posizione strategica di continuo passaggio completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. Richiesti 120.000.000. BG 040/272500.

MUGGIA cedesi albergo/ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo 300 mq circa interni. Grandi vetrate, più area di parcheggio esterna. Adatto anche casa di riposo. BG 040/272500.

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, cantine. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Riviera Barcola. Villa rappresentanza 300 mq. Vista golfo. Parco. 040/371361 (A00)

ALTURA in stabile recente signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a Lire 158.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ALTURA in uno stabile recente, signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a Lire 158.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

AQUILEIA nella zona residenziale adiacente al centro storico villa a schiera composta da salone con caminetto, luminosa e ampia cucina, 3 camere, disimpegno, bagno e 2 comodi ripostigli. Terrazzo e giardino. 190.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ARTA Terme (Fielis) a 15 km dalle piste dello Zoncolan, appartamento in casa bifamiliare accostata, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283.

BELLOSGUARDO in palazzina recente proponiamo appartamento tranquillo, immerso nel verde del parco condominiale, composto da: grande atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto in garage, a Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

BORGO San Sergio Lire 245.000.000 attico su due livelli in palazzina di nuova costruzione, ampia metratura, composto da salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno terrazza più ampia mansarda e soffitta. Riscaldamento autonomo, e finiture a scelta. Gallery tel. 040/7600250.

CENTRALE al quarto piano con ascensore in uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento luminoso composto da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta Lire 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE in uno stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. Lire 105.000.000. Anticipo Lire 15.000.000, residuo Lire 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppiolavandino. Termoautonomo. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile Casaimmedia 93, 040/941424.

CENTRALISSIMO appartamento luminoso in stabile signorile composto da cucina abitabile salone due camere bagno balconi 100 mq. L. 189.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

COIMM appartamenti in stabili recenti soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 125.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo da 145.000.000 tel. 040/371042. (A8082)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A8082)

MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco. Dotati di ampie vetrine, bagno e riscaldamento. La richiesta è di lire 90.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale. BG 040/272500.

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. BG 040/272500.

S. Dorligo della Valle (zona artigianale) affittasi capannone con uffici nuovi di 150 mq circa più quasi 300 di magazzino. Altezza 6,50. Altri 50 mq per spogliatoi e servizi. Area esterna di parcheggio. Adatto attività commerciale/artigianale. BG 040/272500.

COIMM ultimo piano con totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A8082)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, perfetto, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta, termoautonomo. 78.000.000 occasione. (A8098)

COLBERT 040/634545 Francovec, libero ultimo piano, soleggiatissimo, recente, panoramico, immerso nel verde, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazza, ripostiglio, posto auto condominiale. 130.000.000. (A8098)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

TRIESTE centro cedesi attività frutta verdura/generi alimentari locale completo di magazzino e quattro vetrine muri in affitto. BG 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G.MI)

VIA Flavia locale d'affari 45 mq circa dotato di due fori e servizio adatto magazzino/ufficio o possibilità due posti macchina Lire 45.000.000. BG 040/272500.

VIA Molino a Vento alta vendesi in stabile recente, perfetto locale affari 60 mq circa più soppalco. Luminosissimo dotato di tre ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività. BG 040/272500.

(A3)ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Zona periferica cercasi. Pagamento contanti Cuzzot 040/636128.

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

URGENTEMENTE per ns. affezionato cliente non automunito appartamento libero silenziosissimo con ascensore preferibilmente piano alto cucina soggiorno 2 camere bagno max 170.000.000 zona centrale o servita. Pagamento in contanti. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Botticelli. Recentissimo, saloncino, cucina, bicamere, bagno, poggiolone, soffitte. 170.000.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Residenziale. Costruende ville. Salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage, giardino. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo. Saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage. 240.000.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Vista mare. Saloncino, cucina, tricamere, bagno, terrazzo, garage. 200.000.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Galvani. Restaurato grazioso, salone, cucina, bicamere, bagno, autometano. 190.000.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Industria. Soleggiato, tranquillo. Cucinona, matrimoniale, bagnetto, cantina. 60.000.000. 040/371361 (A00)

COLBERT 040/634545 S. Vito, libero, perfetto, serramenti in alluminio, luminosissimo, vista mare, circa 90 mq, ingresso, due camere, cameretta, tinello, cucinotto, bagno+wc, ripostiglio, termoautonomo. 170.000.000. (8098)

COLBERT 040/634545 S. Vito, libero, tranquillo, ingresso con disimpegno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo. 78.000.000. (A8098)

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo L. 160.000.000 Gallery tel. 040/7600250.

COSTIERA interessante casetta con accesso al mare adatta residenza estiva, giardino di proprietà di c.ca 250 mq, posto macchina, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno. 400.000.000. Progettocasa 040/368283.

DOMIO terreno edificabile di 2000 mq adatto anche per impresa con possibilità di realizzare tre villini a schiera. Zona molto tranquilla. L. 150.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

DOMUS Borgo Teresiano mansarda in signorile stabile d'epoca, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Da risistemare. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Carso elegante casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto con caminetto, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, due posti auto. Compresi arredi fissi. Ottime condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Gretta vista mare e città in palazzina signorile: salone con caminetto e terrazza abitabile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata, giardino, cantina, box doppio, ottime condizioni, finiture eleganti. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Nel verde in palazzina con piscina, appartamento bipiano con giardino ed accesso indipendente. Soggiorno, angolo cottura, due camere, due bagni, due balconi, posto auto. Finiture di livello. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Prestigioso centrale ultimo piano mansardato primoingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo. Lire 340.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)

DOMUS Strada del Friuli elegante stabile recente. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio. Nuova proposta. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Ville eleganti, finiture di livello in zone Padriciano, Costiera, Scala Santa, Scorcola, Commerciale, San Luigi, Vicolo Scaglioni; da lire 750.000.000. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Zona Flavia magazzino 270 mq con zona parcheggio, passo carraio. Adatto a qualsiasi attività, pronta disponibilità. Vendesi 5.000.000 acconto, 1.500.000 mensili fino a saldo. Tel. 040/366811. (A8108)

ESENTE da mediazione: S. Giovanni appartamento 110 mq ultimo piano luminosissimo vista panoramica tutti i comforts facilità di parcheggio zona servita: salone con cucina, 3 stanze, doppi servizi, poggiolo. L. 220.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

FARO adiacenze Locchi in ottimo stabile appartamento al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina 225.000.000. 040/639639.

FARO adiacenze Revoltella perfetto in stabile totalmente rinnovato soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo (come primo ingresso) 195.000.000. 040/639639.

FARO Barcola vista mare casa da restaurare composta da due piani da 90 mq ciascuno + ampia soffitta cantine doppio box auto e giardino di 500 mq 490.000.000. 040/639639.

FARO Roiano soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo perfette condizioni 249.000.000. 040/639639.

FARO Rozzol alta recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza e ripostiglio due posti auto condominiali scoperti. 330.000.000. 040/639639.

FARO San Giovanni piccola casetta con giardino e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoautonomo buone condizioni soleggiata 128.000.000. 040/639639.

FARO via Pisoni soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina luminoso terzo piano riscaldamento centrale 115.000.000. 040/639639.

FIERA in un'ottimo stabile recente proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ingresso, tinello con cucinotto, due matrimoniali, ampio bagno, due poggioli, cantina, l'appartamento è dotato di riscaldamento autonomo ed i serramenti sono in alluminio. Lire 109.000.000. Anticipo Lire 19.000.000, residuo Lire 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

FIERA recente luminoso, ingresso, tinello con cucinotto, due camere, ampio bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, a Lire 109.000.000. Anticipo Lire 19.000.000, residuo Lire 850.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

FIUMICELLO centro occasione in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al pian terreno composta da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000! Progettocasa 0431/35986.

GIARDINO Pubblico in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, servizio separato, due poggioli, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, a Lire 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GORIZIA pronta consegna ultimi appartamenti e villette zona Duomo e Piazza Municipio con mutui di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione VALDADIGE 0481/31693. (C00)

GORIZIA via Faiti nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 più mutuo regionale concesso al tasso del 3% esente mediazione VALDADIGE 0481/31693. (C00)

GORIZIA via Terza Armata adiacenze casa bifamiliare con ampio giardino e fabbricato accessorio (ex stalla) da ripristinare, adatto vari usi. 450.000.000. Faro 040/639639.

GRADISCA appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage L. 225.000.000 esente mediazione VALDADIGE 0481/31693. (C00)

GRADO adiacenze spiaggia in elegante residence, disponibili rifinitissimi attici bipiano pronta consegna. Terrazze. Possibilità posto auto. Progettocasa 040/368283.

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.07 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (*Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia
7.29 R	(*) Udine.
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
10.02 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.01 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.16 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *In un saggio di Accornero il tramonto del mito del posto fisso*

Il lavoro? Variabile

Nuove carriere nell'epoca della diversificazione

Non demonizza i cambiamenti e giudica inattendibili le analisi di alcuni colleghi statunitensi che, capitanati da Jeremy Rifkin, hanno ottenuto una vasta popolarità facendo leva sulle paure che accompagnano ogni rivoluzione sociale. Per chiarire in dettaglio il suo punto di vista sui principali interrogativi del dibattito in corso sugli scenari economici che si profilano per il futuro **Aris Accornero** ha scritto **«Era il secolo del lavoro» (il Mulino, pagg. 208, lire 18 mila)**, un saggio dove si riassume il percorso compiuto negli ultimi decenni e si dà conto delle tendenze previste per l'immediato futuro.

«Ciò che sta mutando sotto i nostri occhi – rileva – non è soltanto l'inconfondibile impronta industriale che il mondo dell'impresa e della produzione aveva dato al lavoro e ai lavoratori, almeno in Occidente. Si affaccia infatti un'epoca che per il lavoro e per i lavoratori comporterà conseguenze profonde come quelle incontrate nel passaggio dall'agricoltura all'industria, e poi dall'industria al terziario; un'epoca di diversificazione caratterizzata da imprese molto flessibili. Questo cambia le modalità delle prestazioni, i connotati della professionalità, i profili dei lavoratori, il loro rapporto con l'impresa».

Secondo Accornero, docente di sociologia industriale all'università di Roma, il lavoro sta migliorando in qualità, i suoi contenuti sono più interessanti, la fatica fisica e psichica che richiede diminuisce. Diventa invece più precario, più instabile, meno tutelato il rapporto di lavoro. Tramonta, in altre parole, il mito del «posto fisso»; dell'impiego a vita: i tragitti lavorativi e le carriere professionali tendono, sia in Europa come negli Usa e in Asia, a farsi più mossi e compositi e diventa poco probabile che si possa restare nella stessa azienda o svolgere le stesse mansioni per sempre.

A giudizio dello studioso la questione della flessibilità non è stata sino a oggi inquadrata in termini corretti. Da un lato gli imprenditori la usano per avere mano libera nelle ristrutturazioni aziendali, dall'altro i sindacati vi si oppongono in nome dei diritti acquisiti. Dati alla mano, Accornero dimostra invece che non è stata la crisi recessiva degli anni Ottanta a richiedere la flessibilità e a riesumare l'instabilità. Si è invece esaurito, per ragioni complesse, quel modello di produzione che aveva dato stabilimenti simbolo, categorie potenti, contratti collettivi rigidi che costituivano il fondamento dello Stato sociale progettato nella prima parte del Novecento. La flessibilità è insomma richiesta dalla fine del lavoro massificato e uniformato, dall'esaurirsi di una organizzazione produttiva che ha dato tante sofferenze ma anche tante certezze, tanta subordinazione ma anche tante garanzie.

> *Sia in Europa che negli Usa e in Asia diventa poco probabile restare nella stessa azienda o svolgere le stesse mansioni per sempre*

«Lavoro fluido e rapporti volatili: ognuno capisce che questi cambiamenti hanno profonde implicazioni sociali, oltre che culturali e antropologiche – scrive lo studioso –. Nel giro di una o due generazioni i giovani di oggi potrebbero trovarsi costretti non soltanto a introiettare una cultura del lavoro intimamente flessibile, ma anche ad accettare una tutela del lavoro intimamente instabile. E a farlo non tanto o non soltanto perché lo pretendono l'impresa, il mercato, la globalizzazione, la competizione, ma anche perché nulla ci riporterà comunque al modello produttivo taylor-fordiano e al modello sociale keynesiano, che erano intrinseci l'uno all'altro e dai quali tanto bene era venuto (almeno ci sembrava) alla condizione lavorativa e alla condizione civile».

Ma è vero, come sostengono Rifkin e gli altri apocalittici, che le nuove forme di organizzazione produttiva che si stanno imponendo ovunque fanno salire in misura esponenziale il numero dei disoccupati, che l'impiego massiccio delle tecnologie elettroniche rappresenta un dramma per interi paesi? Lo studioso non condivide questa ipotesi. Il progresso tecnico, infatti, non produce effetti omogenei in tutti i settori: se, ad esempio, riduce il lavoro nelle aziende manifatturiere lo accresce dove si fabbricano quei mezzi di produzione e le attrezzature connesse. Senza contare, aggiunge, che il peso della tecnologia non spiega i divari nazionali, assai sensibili, tra i tassi di disoccupazione. In proposito Accornero mette a confronto Italia e Giappone, due paesi con strutture produttive piuttosto simili, rilevando come le cifre dei disoccupati siano sensibilmente diverse.

«Per capire quanti posti la tecnologia distrugge e quanti ne crea – sottolinea – non basta considerare il luogo, il ramo e il momento in cui l'innovazione è stata introdotta. Bisogna anche osservare gli effetti, vicini e lontani, diretti e indiretti, temporanei e successivi, determinati da una specifica innovazione. Dagli studi più recenti, del resto, emerge che la tecnologia crea un po' più dei posti che distrugge, sebbene sia difficile stimarne il numero esatto. E infatti Stati Uniti e Giappone, paesi che vantano i maggiori successi nella creazione di posti di lavoro, sono quelli che hanno fatto più strada nel settore delle alte tecnologie. D'altra parte se la tecnologia distruggesse davvero più posti di quanti ne crea dovremmo supporre che in Italia le imprese con meno di 200 addetti continuano a creare posti da 15 anni perché non hanno introdotto alcuna innovazione, mentre quelle con più di 500 addetti ne stano perdendo da 15 anni perché hanno introdotto continue innovazioni».

> *Non è stata la crisi recessiva degli anni '80 a richiedere la flessibilità e a riesumare l'instabilità. Si è esaurito, per ragioni complesse, un modello produttivo*

Una terapia adatta per far incontrare la nuova offerta e la nuova domanda di lavoro non è costituita, secondo Accornero, dalla riduzione dell'orario bensì dalla riforma dello Stato sociale. Spetta ai governi il compito di assicurare il diritto al lavoro attraverso politiche che favoriscano la nascita di imprese e la continua formazione degli occupati visto che non c'è spazio per interventi di tipo assistenziale modellati su quelli teorizzati da Keynes. Smantellare il welfare europeo sarebbe una follia, ma conservarlo senza modifiche porterebbe alla catastrofe per i bilanci pubblici perché la spesa sociale non si può più finanziare con il deficit o con le tasse ma solo attraverso l'aumento del prodotto. E quindi l'obiettivo non deve essere ridurre i disoccupati ma piuttosto aumentare gli occupati.

«Senza questo risultato – scrive Accornero concludendo il volume – non c'è salvezza. Noi del vecchio continente dovremmo farci venire qualche idea nuova, in grande, per uscire dalle attuali difficoltà senza copiare modelli che non ci appartengono. Altrimenti non si innescherà nessun processo di recupero e quando il 2000 sarà ormai inoltrato staremo ancora qui a discutere della stessa identica crisi dell'occupazione e del welfare. Ma la soluzione (se soluzione c'è) sarà ancora meno facile».

Roberto Francesconi

Gli italiani in cerca di impiego sono più di 2 milioni e mezzo, quanti in Francia e Inghilterra

Mestiere: disoccupati. Di lunga durata

Ma è il nostro sistema socio-economico che perpetua il problema

TRIESTE *Gli italiani in cerca di occupazione sono oggi poco più di due milioni e mezzo, più o meno quanti sono in Francia e in Gran Bretagna, due Paesi che hanno una popolazione simile alla nostra. Eppure in Italia trovare un posto di lavoro appare terribilmente più difficile. Perchè? Una prima, parziale risposta è che da noi la disoccupazione non soltanto è diversamente articolata ma nasce all'interno di un sistema socio-economico che pare fatto apposta per perpetuarla. Nulla di nuovo, si dirà. Ma non è proprio così. Altre cifre e altre situazioni ci svelano peculiarità italiane finora insospettate.*

Dopo la Spagna, l'Italia è per esempio il Paese ove è più forte la discriminazione verso le donne e i giovani in cerca di un lavoro. E sempre l'Italia detiene il triste record di Paese europeo con la quota più elevata di disoccupazione di «lunga durata»: il 65 per cento dei disoccupati è infatti alla ricerca di un lavoro da oltre dodici mesi contro una media europea del 45 per cento. Dal punto di vista occupazionale i maschi e gli adulti italiani sono i più garantiti ma questo non è di per sè un bene. Al Centro e al Nord il tasso di occupazione (46-47 per cento) si è avvicinato alla media europea (49-50 p.c.) ma nel Mezzogiorno, in questi anni, è precipitato e non arriva nel migliore dei casi al 38 per cento, a conferma di un divario sempre più difficile da colmare.

Emilio Reyneri, docente di sociologia economica all'Università di Parma nel suo recente volumetto su «Occupati e disoccupati in Italia» (Il Mulino, 12 mila lire) offre una lettura nuova, densa di dati, argomentazioni e raffronti europei, attorno a un problema, quello del lavoro, ormai «vecchio» sia nella sua alienante ripetitività generazionale, sia dal punto di vista interpretativo. Miti e realtà, come rileva Reyneri, si sono accavallati fino a far perdere di vista i fatti mentre «andrebbero analizzati – sono parole sue – al di fuori degli schemi dell'ideologia politica o economica».

In Italia si sprecano fiumi di analisi sul carattere «intellettuale» della disoccupazione, facendone una vergognosa piaga nazionale. Ma è una banalità se si considera che più di due terzi delle persone in cerca di un posto sono giovani e che le generazioni nate dalla metà degli anni Cinquanta hanno raggiunto livelli di scolarità sempre più alti. Pochi sanno che, superata la faticosa fase dell'ingresso nel mercato del lavoro, l'istruzione più elevata risulta di grande vantaggio per poter conservare il lavoro in età adulta. Le statistiche dimostrano che il tasso di disoccupazione degli «istruiti» di età compresa tra i 30 e i 59 anni è sempre minore di quello dei «non istruiti».

Che gli italiani siano un popolo di microimprenditori è invece vero. Siamo il Paese con la più alta percentuale di lavoratori autonomi dopo Turchia e Grecia, con un livello quasi doppio della media dei paesi sviluppati. Anche in materia di lavoro nero, però, non scherziamo. L'Italia del Centro-Nord è in linea con Francia e Belgio (12-18 per cento) mentre al Sud il lavoro «abusivo» arriva al 20 per cento, come avviene in Grecia, Portogallo, Spagna. Ma anche qui c'è un'italica peculiarità: su 100 posizioni lavorative non regolari oltre 60 sono occupate da doppiolavoristi, metalmezzadri, insegnati-assicuratori, impiegati-elettricisti e via doppiolavorando. È il male peggiore? Forse no.

«Nessun altro paese europeo - afferma Reyneri - ha un trattamento della disoccupazione così polarizzato tra una ristretta fascia di iperprotetti e una gran maggioranza di lavoratori abbandonati a se stessi. E nello stesso tempo a così buon mercato poichè l'Italia è il paese europeo sviluppato che spende meno per le politiche di sostegno del reddito». In altre parole, quel che finora è mancato all'intervento pubblico italiano nel mercato del lavoro è stata la capacità di fornire servizi informativi, operativi e formativi ai lavoratori e alle imprese. «È mancata – conclude Rayneri – la capacità di seguire una politica promozionale che miri non a imporre ai lavoratori e alle imprese determinati comportamenti ma che li aiuti a risolvere i problemi connessi ai loro percorsi di ricerca; è mancata insomma una politica di sostegno per chi si trova in situazioni di debolezza con misure volte a migliorarne le risorse professionali e personali». E, purtroppo, con i tagli al welfare che si profilano all'orizzonte, un'inversione di tendenza pare un terno al lotto, proprio come un posto di lavoro.

Roberto Altieri

Meno stato sociale equivale a maggiore sviluppo?

Come cambiare il «welfare» e vivere felici e impiegati

Meno stato sociale equivale a maggiore sviluppo? Non lo pensa **Massimo Paci** intervistato da **Angelo Melone** in **«Welfare State»** (Ediesse, pagg. 107, L. 18.000), dove sostiene invece una opinione diametralmente opposta. «Il rilancio dell'economia – puntualizza – non potrà certo venire dallo smantellamento del sistema oggi in vigore». Che, aggiunge **Nicola Rossi** in **«Meno ai padri più ai figli»** (Il Mulino, pagg. 92, L. 10.000) va rivisto tenendo conto dei cambiamenti intervenuti da quando i meccanismi di protezione sono stati messi a punto.

Un tempo, infatti, l'elemento sul quale poggiava l'intero progetto era quello che gli studiosi americani definivano «bread-winner», ossia colui che porta a casa il pane, il capofamiglia maschio da cui dipendeva tutto il nucleo, e che era occupato come operaio o impiegato dell'industria, dei trasporti o del commercio. Da allora molte cose sono mutate e si rendono indispensabili adeguamenti anche significativi del welfare per offrire una rete puntuale di garanzie a chi ne ha effettiva necessità, senza distribuire aiuti a pioggia con effetti perversi sui bilanci pubblici.

«Da uno stato sociale dispensatore di indennizzi contro i rischi dei lavoratori assicurati si deve passare a uno stato promotore di opportunità per i cittadini, prima fra tutte l'opportunità di lavoro – scrive Rossi –. Uno stato sociale che si adatti alle nuove condizioni della società e dell'economia, disegnato per le tipologie familiari che caratterizzeranno il prossimo secolo. Uno stato sociale capace di coprire i rischi tipici dei decenni a venire ma capace, al tempo stesso, di sfruttarne le opportunità, basato sui servizi piuttosto che sui trasferimenti, caratterizzato dal decentramento e dalla trasparenza. Insomma, non una rete burocratica in cui rimanere impigliati ma una istituzione intelligente, in grado di seguire e prevenire e non solo di assistere».

Qui a lato, una vignetta di Francesco Tullio Altan. In alto giovani disoccupati del Sud. A sinistra, in alto, un'operaia in una fabbrica di Gemona e, sotto, concorrenti impegnati nelle prove di un concorso di lavoro

Il welfare, concordano gli studiosi, non ha rappresentato (e nemmeno rappresenterà in futuro) un ostacolo allo sviluppo. Al contrario, ha costituito per decenni uno dei poli del circolo virtuoso costituito dalla grande fabbrica e dalla battaglia per la piena occupazione. Logico che mutati gli altri due scenari per le ragioni chiarite da Accornero sia indispensabile modificare anche il funzionamento del welfare per adeguarlo alla nuova realtà, perché vengano eliminati gli sprechi dell'assistenza improduttiva e del clientelismo e si offrano risposte concrete in termini di pensioni, sanità e servizi Risolvendo, almeno in Italia, il problema endemico dell'evasione fiscale. Visto che non si possono ridurre i benefici del welfare per la classe media senza ridurle il carico tributario. Una operazione, aggiunge Paci, che può essere realizzata solo abbattendo i privilegi e costringendo tutti i contribuenti a pagare le imposte.

Sotto questo profilo le scelte compiute in passato dai governi che si sono succeduti alla guida del Paese, sostengono sia Rossi che Paci, hanno avuto un peso determinante nel frenare il processo di modernizzazione dell'intero sistema. È ormai tempo di scegliere percorsi diversi, pensando in primo luogo ai giovani. Perché il nostro futuro, sottolinea Rossi, si gioca soprattutto eliminando i vincoli «che una classe dirigente mediocre ha posto allo sviluppo, spazzando via la polvere che nel corso dell'ultimo quarto di secolo si è andata depositando sulle ali dell'Italia e ne ha frenato il volo».

r.f.

MITTELFEST Parla Anna Bonaiuto, impegnata in tre vesti al festival di Cividale

«Saper dire no. Senza rimpianti»

Gli impegni nel teatro e nel cinema di una napoletana nata a Latisana

Oltre agli eventi, anche spettacoli mossi da ideali di impegno e giustizia civile

Per un teatro piccolo e «necessario»

Narra marginalità, diritti sottratti, principi etici calpestati

CIVIDALE *Gli eventi speciali come «Danubio», i lavori commissionati in tutta Europa, le produzioni e le coproduzioni internazionali di musica e teatro sono elementi su cui gioca la visibilità del Mittelfest. Quotidiani italiani ed esteri, radio e tivù hanno dedicato in questi giorni pagine intere e lunghi servizi al festival cividalese. Ma non è solo un fatto di copertina, ciò che decide il programma degli spettacoli. In nessuna delle sue sei edizioni, il Mittelfest ha trascurato gli esempi di un impegno civile verso cui il teatro si orienta oggi spesso, ben deciso a recuperare un ruolo dentro al presente. «Teatro civile» si è chiamato in questi anni. «Teatro necessario» si tende a dire adesso.*

Necessario, questo teatro lo è soprattutto a se stesso. Perché il sistematico ricorso ai classici, la superficialità dei comici, la prevalenza dell'intrattenimento se lo sono quasi mangiato tutto, questo teatro che in altri momenti è stato davvero specchio del vivere quotidiano e lente critica dei comportamenti.

Oggi il «teatro necessario» non fa critica di costume, come accadeva ai tempi di Ibsen. Nè si impegna nell'agire politico, come succedeva trent'anni fa, all'epoca delle grandi mobilitazioni. Oggi il «teatro necessario» testimonia condizioni di marginalità, espropriazioni di diritti, principi etici calpestati. oggi esso veicola una cultura delle minoranze, che è indispensabile

– anche se tanti si ostinano a non crederlo – a definire i valori di maggioranza.

Lo ricorda Hans Magnus Enzensberger in un bel saggio messo in scena proprio al Mittelfest, lo scorso anno: «La grande migrazione». Lo ha ricordato qui, pochi giorni fa, anche Massimo Cacciari. Controcanto agli «eventi» grandi del Mittelfest, è piccolo ma «necessario», ad esempio, il teatro del gruppo Kismet di Bari, che da dieci anni lavora con attori professionisti e portatori di handicap. A Cividale il Kismet ha offerto uno spettacolo intenso, dove gli spunti del «Vangelo secondo Matteo» di Pasolini si risolvono in «quadri» teatrali ora di grande bellezza formale ed emotiva, ora in divertenti riappropriazioni della favola evangelica. Si ride davanti ai pasticci di un'Annunciazione fatta da un angelo tontolone a una certa Teresa, confusa con la predestinata Maria. Ma si resta ammirati davanti alla forza visiva di una Deposizione che rimanda, attraverso il Pasolini della «Ricotta», alla luce e all'umanità dei quadri del Pontormo.

«Necessario» anche il teatro dell'austriaco Robert Schneider, l'autore delle «Voci del mondo», che in «Schifo» ha raccolto le riflessioni di un iracheno che ha fatto sua la condizione «schifosa» dell'extracomunitario venditore ambulante di rose: un tagliente monologo interpretato di notte da Graziano Piazza fra i tavolini di un bar.

Ancora «necessario» sarà lo spettacolo «Rom Stalker» previsto domani e nato dall'incontro di Loredana Putignani con una comunità zingara. Parteciparvi avrà il valore di una pratica vera di conoscenza. Gli ideali di tolleranza e comprensione richiamati al santuario di Castelmonte nella messa in scena di «Nathan il saggio» di Lessing (capolavoro dell'intelligenza etica settecentesca, allestito dal teatro nazionale croato di Spalato con la regia di Georgij Paro) troveranno forse allora la strada della messa in pratica. Perché gli ideali, da soli, non bastano.

r.c.

CIVIDALE Era lei, Anna Bonaiuto, affacciata a una finestra nel fluire serale di «Danubio», a evocare la figura di Marielouise Fleisser, la scrittrice di Ingolstadt: secondo Bertolt Brecht «il più bel seno della Mitteleuropa». Sarà ancora lei, domani, la voce femminile di «Noli me tangere», dove con le parole di Giuseppe Rocca e la regia di Sabrina Morena, rivisiterà il mistero di un'Annunciazione in tempo di guerra.

Anna Bonaiuto ha attraversato luoghi importanti della scena italiana. Allieva di Luca Ronconi e partner di Carlo Cecchi, è oggi tra le protagoniste del nuovo cinema italiano. Tra scena e grande schermo si è sviluppato anche il suo sodalizio con Mario Martone, e su questo doppio binario si muove adesso il suo attuale lavoro. Nel ruolo di Antigone è stata l'anno scorso protagonista di una acclamata versione dei «Sette contro Tebe» di Eschilo, lo spettacolo che Martone ha messo appositamente in scena per farne il set del suo nuovo film, oggi in lavorazione. Da quelle riprese notturne, in una Napoli torrida, Anna Bonaiuto è volata a Cividale, per il Mittelfest.

Assieme a Luciano Virgilio si impegna oggi a leggere (alle 19 in piazza Paolo Diacono) alcune parti di «Lo specchio di Sarajevo», il libro-testimonianza di Adriano Sofri: un personale contributo, anche, alle iniziative del comitato che si batte per la revisione del processo di Sofri, Pietrostefani e Bompressi. «Lo faccio perché è giusto che anche gli artisti e gli attori in particolare, vivano nel presente, perché dicano parole che sentono vive, e non solo quelle scritte chissà quando, da altri».

Altri non lo farebbero, pensando che scelte politiche o etiche precise possano interferire con la carriera. «Non ho mai fatto simili calcoli, perché non fa parte di me, perché ho sempre detto ciò che pensavo, anche se a volte sarebbe stato meglio non dirlo. Sono sempre stata una donna litigiosa. Forse col tempo mi sono calmata un po', ma soltanto perché ho capito che non vale la pena prendersela tanto».

Eppure a volte capita di lavorare con persone di cui non si condividono le idee, e che pure interessano per il loro talento... «È vero, ma alla lunga quell'interesse scompare. L'attore o il regista che è consapevole del proprio talento, prova anche piacere a lavorare con gli altri. Non si lavora bene con chi invece è egocentrico, chiuso nelle proprie convinzioni, siano politiche oppure soltanto professionali».

Allora quando si tratta di scegliere, con quali persone preferisce lavorare? «Seguo una regola che non mi ha mai tradito. Lavori bene, mi dico, con le persone con le quali sai che ti troverai bene a cena. Funziona sempre. Con loro, oltre che del lavoro, puoi parlare della vita. Altri, invece, a cena non li vorresti proprio».

È soltanto questo il criterio? «Gli altri sono delle trappole. La bella parte, il ruolo importante... è quella in cui si cade più facilmente. certe volte ci sono caduta anch'io. Altre volte l'ho fiutata in anticipo. E ho detto di no. Senza rimpianti».

Roberto Canziani

Anna Bonaiuto (madre friulana e padre napoletano) è nata e vissuta per vent'anni a Latisana.

«Caccia ai topi» in due versioni Feidman col Quartetto Arditti

Stasera, al Parcheggio Italcementi, verrà rappresentato **«Caccia ai topi-Rozzznjogod»**, di Peter Turrini, in prima nazionale. L'edizione italiana verrà rappresentata alle 21 e alle 24 (Q.P.Produzioni, Torino, in collaborazione con Mittelfest - regia di Giampiero Solari, traduzione di Flavia Foradini, con Rossana Carretto e Boli Rossini), quella austriaca alle 22.30 (Theater Metropolis di Salisburgo).

Alle 21.30, al Teatro Ristori, verrà proiettato il film di Paul Wegener **«Der Golem»** (1920), con le musiche originali per clarinetto klezmer e quartetto d'archi di Betty Olivero, interpretate da **Giora Feidman** e del **Quartetto Arditti**. Il clarinettista Feidman è considerato il re della musica klezmer, e ritorna a Cividale in compagnia del quartetto di Irvine Arditti. Dopo la prima assoluta a Vienna di aprile, il Mittelfest presenta in prima italiana la partitura scritta espressamente per i cinque musicisti dalla compositrice israeliana, allieva e collaboratrice di Luciano Berio.

OPERETTA «Club d'ascolto» al Revoltella

«Frou Frou» del Tabarin e gli echi del musical nella canzone italiana

TRIESTE Continua con strepitoso successo di pubblico il «Club d'ascolto» del Festival dell'Operetta. Le idee di Gianni Gori e Giulio Ciabatti, realizzate senza sprechi ma con intelligenza e fiuto teatrale, stanno offrendo alla programmazione di «Revoltella Estate» fantasiosi spettacoli in miniatura. Così, dietro ai colori e alle linee di Spacal, l'Auditorium del museo diventa passerella di varietà, studio radiofonico, quinta d'operetta, palco di Broadway.

Sotto l'ombrellone del divertimento, dal cappello a cilindro di Gori spunta il tema della serata (lunedì toccava a «Echi di operetta e musical nella canzone italiana»), ricco di abbellimenti e modulazioni. E se il ritmo nell'incastro dei «numeri» dà scorrevolezza al gioco combinatorio del copione, ad accontentare occhi e orecchie degli spettatori scende in campo un cast attinto dal cartellone del Comunale, sullo sfondo di diapositive (curate da Giovanni Montenero) raffiguranti spartiti, oggetti e immagini d'epoca.

Ogni artista ha il suo momento di gloria attraverso un'antologia di titoli perduti nella memoria del «Ventennio», pagine piene di malizioso buonumore, «ritmeggianti» le tentazioni sincopate d'oltreoceano e addolcite dalla melodiosità nostrana della romanza. Si capisce che il mondo della canzone e quello dell'operetta vivevano in osmosi: l'umorismo da teatro leggero si trasformava in prurito macchiettistico e i cuori delle avventure eroticosentimentali battevano all'unisono, dal sipario della piccola lirica ai microfoni dell'Eiar.

Su questa orizzonte c'è spazio per tutti. Ecco sfilare, accanto alla brava pianista Roberta Torzullo e alla bella valletta-illustratrice Silvia Califano, il mondo pazzarellone del Tabarin e di altre «esemplari» figure: la «Frou-Frou» di Federica Bragaglia e la «Bon-Bon» di Elena Berera, lo «sguardo truce che seduce» (richiesto dagli «Apaches» musicati da Dino Rulli) del tenore Enrico Facini, il canto sentimental-partenopeo di Amedeo Moretti, l'effervescenza di Gianna Coletti, spassosissima interprete di «Senza fetta» e di «Lodovico» (un gioiellino firmato dalla coppia Ramo-Mascheroni), la mimica di Riccardo Peroni, la claquettes dell'agilissimo Manuel Frattini (che il 30 luglio riceverà dall'Associazione internazionale dell'operetta il premio «Sandro Massimini»), il tono seducente del mezzosoprano Marcela Foranna (alla prese con la versione italiana di «Smoke get in your eyes»). E, per finire, fulmine al cielo sereno, direttamenter dagli States con sosta a Klagenfurt (dove ha raccolto applausi a tonnellate in un musical su Elvis Presley), Mark Janicello *(nella foto)*, a metà tra il tenorone e la rockstar, di voce robusta e simpatia irresistibile.

Sergio Cimarosti

MITTELFEST Terzo appuntamento del «filone musicale» del festival alla chiesa di San Francesco

Andar per «melologhi» fra miti della Grecia classica

Il Collegium Musicum impegnato nel «Pigmalione» e nell'«Arianna a Nasso»

CIVIDALE Il terzo appuntamento del filone musicale al Mittelfest, in San Francesco, coincideva con la prima, effettiva produzione in proprio e la convocazione dell'Orchestra universitaria udinese si è rivelata mossa azzeccata. Le partite non esigevano colpi d'ala, bensì un'impostazione stilistica sobria, emotivamente controllata, e il «Collegium Musicum», grazie anche alla direzione precisa di Walter Themel *(nella foto)*, suo fondatore e guida da sempre, rispondeva appieno. Sembra possedere i numeri giusti per emergere sia come ensemble cameristico sia come piccola orchestra da camera a parti reali: porge con gusto, eleganza e buona intonazione. Il segreto è forse qui, visto che i giovanissimi componenti, mantengono intatte qualità anche a organico dilatato.

In programma c'erano due «Melologhi», declamazione poetica accompagnata dalla musica, genere da taluni snobbato se non ritenuto un insopportabile ibrido. Volendo, siamo a una delle questioni capitali dell'estetica musicale, quella della «musica a programma», anticipando esso il tipo più esterno, quello della musica da film, intesa quale commento all'azione. Ma i due non erano «Melologhi» qualunque, il primo essendone il prototipo, quel «Pigmalione» che venne lanciato da Jean-Jacques Rousseau, il secondo l'«Arianna

a Nasso» di Jiri Benda, capace di suscitare in Mozart un misto d'ammirazione e d'invidia. Per la verità gli autori si relazionano in maniera diversa. A Rousseau, vengono attribuite a malapena un paio di pagine della fitta partitura; lui è l'autore del resto, la musica appartenendo a Horace Coignet. Benda invece è il musicista dell'Arianna, il testo essendo stato redatto da tale Johann Christian Brandes.

I miti della Grecia classica ne costituiscono la fonte ispiratrice. A Pigmalione, turbato dalla bellezza di Galatea scolpita nel marmo con le sue mani, prestava la voce Paolo Calabresi, il monologo di Arianna abbandonata era affidato a Nicoletta Maragno: ambedue capaci di porgere con intensità ed efficacia, allineato con la sobrietà d'un sovrano lui, preda delle furie, e delle esasperazioni di moda agli albori dello «Sturm und Drang», lei. Coignet non fa in tempo ad appassionarsi molto alle vicende della sua creatura, mentre Benda si mostra più incline al pessimismo, dilata la tessitura orchestrale, e, pur senza sorprendere, sa comunicare. Fitti e prolungati i consensi.

Claudio Gherbiz

APPUNTAMENTI

Domani a Spilimbergo arriva invece Jackson Browne

Vollenweider a «Folkest»

TRIESTE Stasera alle 20.30, alla Sala Tripcovich, nell'ambito del Festival dell'Operetta, si replica lo spettacolo Broadway Memories. Ultima replica domenica alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Domani alle 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi, terzo e ultimo appuntamento con l'aperitivo musicale «Polvere di stelle» e con «Gli Ottoni del Verdi».

UDINE Domani alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto di Gilberto Gil, accompagnato dal suo gruppo di sette elementi.

Lunedì alle 21, a Manzano, si terrà un concerto di Kim and the Cadillacs.

PORDENONE Stasera alle 21, a Spilimbergo, in piazza Duomo, si terrà un concerto di Andreas Vollenweider. Sempre nell'ambito di Folkest, a Spilimbergo arriveranno domani Jackson Browne, venerdì i Tazenda, sabato i Byrds e domenica i Jethro Tull. Informazioni al 0427-51230.

LIGNANO Martedì 29 luglio, all'Arena Alpe Adria, alle 21.30, si terrà un concerto di Nek.

Lunedì 4 agosto alle 21 si terrà il concerto di Jovanotti allo stadio comunale.

VENETO Domani alle 21, a Treviso (Prato Fiera), si terrà un concerto dei Pitura Freska. Venerdì arrivano i Ragazzi Italiani.

Venerdì alle 21, alla Terrazza Mare di Jesolo, si terrà un concerto di Sarah Jane Morris. Sabato sera suonano i De La Soul. Informazioni allo 041-980559.

Mercoledì 30 luglio, alle 21, allo stadio di Bibione, fa tappa il tour estivo dei Pooh *(nella foto)*.

SLOVENIA Lunedì 4 agosto alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Mal. Il 21 agosto spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino.

RASSEGNA Da domani a sabato, un viaggio nel genere afroamericano «attraverso i vicoli nascosti della Cittavecchia di Trieste»

Sulla strada jazz, ci sono Kirkpatrick e anche Capossela

TRIESTE Domani sera si comincia alle 21 con il trombettista americano Tom Kirkpatrick *(nella foto a sinistra)* in piazza dell'Unità, e si continua «'round midnight» a Tor Cucherna, con il trio di Andrea Massaria e una jam session. Venerdì serata di musica itinerante: si parte da Santa Maria Maggiore, si risale il Colle di San Giusto, ci si sofferma in varie stradine e piazzette con la musica del gruppo Kaiser Lupovitz, il trio di sassofoni di Nevio Zaninotto e il Tonc Feinig Trio. Sabato si comincia con una corsa sul tram di Opicina a ritmo di jazz, si prosegue con il trio di Lorena Favot in piazza dell'Unità, si conclude in piazzetta Tor Cucherna prima con Vinicio Capossela *(nella foto a destra)* e poi con «Parole jazz», ovvero il sax di Francesco Bearzatti assieme agli attori Sandro Mizzi, Fulvio Falzarano e Maurizio Soldà.

Tutto questo - e probabilmente qualcos'altro ancora - è «Sulla strada jazz», un viaggio nel genere afroamericano (come spiega il sottotitolo) «attraverso i vicoli nascosti della Cittavecchia di Trieste», organizzato per il secondo anno consecutivo dall'associazione culturale ZooEst.

«Vogliamo portare musica - ha detto ieri Nicole Leghissa, presidente dell'associazione, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - ma anche animazione nel centro storico della città, che deve e può rivivere anche grazie ai giovani che vengono a vedere (gratis) questi spettacoli».

Kirkpatrick, considerato uno dei trombettisti più validi della scena newyorkese, si esibirà in quintetto. Capossela terrà un reading su John Fante («lo scrittore più maledetto d'America», lo definiva Charles Bukowski, uno che di queste cose se ne intendeva...). «Parole jazz» sarà un tentativo di accostamento fra poesia e genere afroamericano, come ha spiegato Fulvio Falzarano: «La musica è la forma di comunicazione più diretta e internazionale - ha detto l'attore - la nostra sarà un'improvvisazione di poesia jazzata».

Alla presentazione hanno partecipato anche il direttore dell'Apt De Gavardo e l'assessore regionale De Gioia. Con i quali, poi, la presentazione di una piccola ma dignitosissima rassegna (che dovrebbe ripetersi l'anno prossimo) è slittata verso l'eterno dibattito sulla programmazione musical-giovanile cittadina, in perenne debito d'ossigeno nei confronti anche di realtà vicinissime a noi.

Carlo Muscatello

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
9.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IL PRIMO UOMO SULLA LUNA. Film (commedia '60). Di Basil Dearden. Con S.A. Field, M.Hordern.
11.10 DA NAPOLI TG1
11.15 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un omicida tra i leopardi"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 L'OMBRELLONE. Film (commedia '65). Di Dino Risi. Con Sandra Milo, Enrico Maria Salerno.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.40 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 TG1
17.55 CALCIO: ROMA - AMERICA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO. Film (western '72). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Will Geer.
22.45 TG1
23.00 UNO DI NOTTE. Con Andrea Purgatori.
23.50 ANTEPRIMA MISS ITALIA 1997. Con Beatrice Bocci.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 TEMPO - SEQUENZE: L'AMICIZIA
1.10 FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: PASCAL SACCONE. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE
2.40 NINJA LA FURIA UMANA. Film (avventura '83). Di Sam Firstenberg. Con Sho Kosugi, Virgil Frye.
4.05 L'ITALIA DEI DIALETTI. Con Luisa Collodi.
4.35 SEPARE': ORNELLA VANONI - MINA
5.25 TG1 NOTTE (R)
5.40 IL VICARIO DI WAKEFIELD. Scenegg.

RAIDUE
6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Mustango" - 1a parte
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Amigos"
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "Per una giovane donna"
18.10 METEO 2
18.20 TG2 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Fine di un'epoca" - 2a parte
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 GIUSTIZIA BIONDA. Film tv (azione '96). Di Paul Maslak. Con Tony Lo Bianco, Kurt Mc Kinney, Brad Dourif.
22.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.40 FRANCO BATTIATO IN CONCERTO
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IN NOME DI QUALE POPOLO?
1.35 TG2 NOTTE (R)
3.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: ORNELLA VANONI, BAUDO
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE
6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.45 IL TIGRE. Film (commedia '67). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Ann Margret.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "La sposa"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Il fiume della vita"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.25 FRIENDS. Telefilm. "Addio scimmietta"
20.45 TRA MARE E STELLE. Con Licia Colo' e Giobbe Covatta.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
1.35 CICLISMO MASTER '97
1.55 DALL'ITALIA CON AMORE: FRANK SINATRA
3.05 NON E' ROMANTICO. Film (commedia '92). Di Giovanna Sonnino. Con M.G. Comunale, C. Benedetti.
4.30 MADAME BOVARY. Scenegg.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: RAUL CASADEI

CANALE 5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "La bomba del tempo"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Uccidete Oscar" - 3a parte
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La lite di Natale"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Su di giri"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Frida: la grande sfida"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Classe di ferro"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 FLASHBACK DI UN OMICIDIO. Film tv (giallo '93). Di Arthur Allen Seidelman. Con Melissa Gilbert, Ted Shackelford.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Sotto chiave"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Ostaggi"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Trasloco"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 MALEDETTO IL GIORNO CHE T'HO INCONTRATO. Film (commedia '89). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Margherita Buy.
22.55 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1
6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Musical che passione" - 2a parte
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Pochi secondi per morire"
10.25 KALLE E GLI ANGELI. Film (fantastico '93). Di O.B. Svalvesen. Con Tom Bech, Karl Letessier, Jordal Sundby, Helge.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nuovo sceriffo"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il re Mida"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Doppio amore"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il nuovo compagno di stanza"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Figli smarriti"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CALCIO: TROFEO CENTENARIO JUVENTUS
23.00 IL MIGLIORE. Film (drammatico '83). Di Barry Levinson. Con R. Redford, G. Close.
1.15 SPECIALE GIFFONI
1.25 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
1.35 ITALIA 1 SPORT
1.40 STUDIO SPORT
1.50 ITALIA 1 SPORT
2.45 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "I' Borg"

RETE 4
6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL GRANDE FUOCO. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gara"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 MIO FIGLIO NERONE. Film (commedia '56). Di Steno. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Brigitte Bardot.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Noventa.
22.40 IL GATTO MAMMONE. Film (commedia '75). Di Fernando Cicero. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta'.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.05 MANNIX. Telefilm.
2.05 TV TV
2.30 SPECIALE: MORIRE ALL'ALBA. Con Emilio Fede.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC
7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.20 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL FIDANZATO DI TUTTE. Film (commedia '55). Di Charles Walter. Con Frank Sinatra, David Wayne.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 I CANNONI DI SAN SEBASTIAN. Film (western '68). Di Henri Verneuil. Con Anthony Quinn, Charles Bronson.
22.45 TMC SERA
23.00 SPECIALE NEWS: CATTIVI MAESTRI?
23.25 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.35 DOTTOR SPOT
23.40 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura '40). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn, B. Marshall, Claude Rains.
2.15 TMC DOMANI
2.40 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
3.15 TI CONOSCO MASCHERINA. Film (commedia '44). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
4.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO
BUNNY
... Telefilm.
... AFF. Telefilm.
... AMANDO. Telenovela.
... NOTIZIE DAL VATICANO
... L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura). Di Anton Giulio Majano. Con Arnoldo Foa', Corrado Pani.
... JOAMA. Telenovela.
... MADE IN ITALY
... QUATTROSALTI
... AMANDO. Telenovela.
... JOAMA. Telenovela.
... CARTONI ANIMATI
... SAM
... SUPERDOG BLACK 1
... FATTI E COMMENTI
... TELEGIORNALE
... SPECIALE ARTE
... FBI. Telefilm.
... SOTTO QUESTO SOLE...
... FATTI E COMMENTI
... LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinnes, Kay Walsh.
... FATTI E COMMENTI
... LA MALAVITA ATTACCA LA POLIZIA. Film.

TELEFRIULI
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.35 SII JAZZ
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.10 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.15 MATCH MUSIC MACHINE
13.50 SPECIALE BRICO' FIERA
13.55 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.45 SPECIALE BRICO' FIERA
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.35 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 ENDON MEDICINA
22.40 TELEFRIULI NOTTE
23.05 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPECIALE BRICO' FIERA
23.15 QUATTRO SALTI

CAPODISTRIA
15.00 EURONEWS
16.25 IL SOGNO DELLA CITTA' FANTASMA. Film (avventura '85). Di Alan Sharp. Con Margot Kidder, Burt Lancaster.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 BELLA DONNA
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia '33). Di George Cukor. Con Wallace Beery, Jean Harlow, Marie Dressler.
22.55 VI. INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI

RETE A
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE
7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM

TELE+3
7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: MASCAGNI - CAVALLERIA RUSTICANA (R)
11.15 MUSICA SINFONICA: BRAHMS - SINFONIA N2
12.10 MUSICA DA CAMERA: BEETHOVEN - QUARTETTO N8 (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 M. ROBLES: MASTERCLASS DI ARPA. Documenti.
21.45 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE N27

TMC2
9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
13.50 STREETBALL
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDE D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 DESTINAZIONE TERRA. Film (fantastico '81). Di James L. Conway. Con Burl Ives, Christopher Connelly.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: BEACH VOLLEY
0.05 RICK'N ROLL
0.10 LISTA F - I 7 VIDEOCLIP PIU' TRASMESSI
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7
7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 SCUSI DOV'E' IL WEST?. Film (commedia '78)
22.40 SEVEN SHOW
23.30 PLAY LIFE
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.35 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88).

TELECHIARA
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 HUCKLEBERRY FINN
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 IL BULLDOG. Documenti.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 JOE IL PILOTA. Film.

RADIO

Radiouno
6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia sì; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.15: Ciclismo: 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.13: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica.

Radiotre
6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.12: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre suite; 20.00: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale
7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: Le avventure di Cesare Mastri; 15.45: ...al bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggere è la musica.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; Indi: Melodie romantiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza; Indi: Pot-pourri; 12: Appuntamento alle 12; Indi: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno: (13.30) Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti: Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Acid jazz; 18.45: La cifra e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 16.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dal mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con Franklo Mané. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centounol; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì alle 15.10: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore
0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore
1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Giovedì 24 luglio ore 19.30 bar della terrazza e I galleria del Teatro Verdi. Aperitivo «Polvere di stelle» con Gigi Ottoni del Teatro Verdi. Ingresso unico (aperitivo e musica) lire 10.000. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12; 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la vendita dei biglietti per le rappresentazioni. «La Principessa della Csarda»: 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Broadway Melodies»: oggi 23/7. «Milon Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Telefono 040/6722500.

ARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e suoni al Castello ore 21.30 e 22.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 da piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.50, 20.25, 22: «Due sulla strada - The Van» di Stephen Frears. Giovedì: «Fuga dalla scuola media».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.40, 20.20, 22: «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Solo oggi e domani ore 20, 22.10: «Capitan Conan» di Bertrand Tavernier. Solo il 25/7: «Larry Flint».
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Hamlet» con K. Branagh, J. Christie e C. Heston. In Dolby stereo. Ultimi giorni. Da venerdì: «Lilli e il vagabondo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Primo contatto» di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Michael Dorn. Nuovo capitolo della saga di Star Trek, l'Enterprise colpisce ancora. Solo oggi. **Domani:** «La stanza di Marvin».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. **21.15:** «Creature selvagge». Dagli autori e interpreti di «Un pesce di nome Wanda» un altro irresistibile film con John Cleese, Jamie Lee Curtis e Kevin Kline.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30, ingresso 7000. «Arte nel cinema». Domenica 27/7: «Shine», lunedì 28/7: «Basquiat».

CIVIDALE
MITTELFEST. (Fino al 27/7). **Oggi: 21.30** «Der Golem» con Giora Feidman & Quartetto Arditti; **21** e **24** «Caccia ai topi/Rozznjogd» di Turrini edizione italiana, **22.30** edizione austriaca (biglietti abbinati). **Domani: 19** «Incantesimi» pianoforti Giarmanà-Lucchetti; **21** e **24** «Noli me tangere» di Rocca; **22** «Rom-Stalker» di Link Bologna; **23.15** «Caterina e il Mamaluc» Teatro degli Sventati. Spazio mostre: **17** «Cerchi progressivi - la musica e il computer»; **18** «Miela Reina e l'arte viva». Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste, Utat, tel. 040/630063.

STARANZANO
Area del Municipio. Ore **21.15:** Cinema & Musica «Il monello» di Charlie Chaplin con il commento musicale dal vivo di Giorgio Pacorig (pianoforte) e Massimo De Mattia (flauto). Ingresso libero.

GRADO
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Potere assoluto» di C. Eastwood, con C. Eastwood e G. Hackman. Clint l'inesorabile contro il Presidente degli Stati Uniti.

GORIZIA
Mittelfest anche al **Castello di Gorizia.** Ore **21** serata dedicata a Carlo Michelstaedter: «A ferri corti con la vita» in collaborazione con il Comune di Gorizia. Ingresso gratuito.
CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

Verdone e Margherita Buy su Canale 5
E sia maledetto il giorno che...

Cinque i film da segnalare per la serata di oggi.

«Maledetto il giorno che t'ho incontrato» (1992) di e con Carlo Verdone (Canale 5, ore 20.45). Lui fa il critico rock, lei l'attrice. Si incontrano dallo psicanalista e cercano una difficile convivenza nel nome del rock e dell'amore. A fianco di Verdone c'è Margherita Buy *(nella foto)*.

«Giustizia bionda» (1996) di P. Maslak (Raidue, ore 20.50). In prima visione Tv. La sorella della vittima di una guerra tra bande sfodera le sue competenze in arti marziali per «ripulire» la città. Con Cynthia Rothrock e Tony Lo Bianco.

«Il migliore» (1984) di Barry Levingson (Italia 1, ore 23). Alla morte del padre che gli ha insegnato ad amare il baseball, Robert Redford parte per Chicago con la speranza di diventare un campione. Ma della città scoprirà anche i vizi. Con Robert Duvall, Glenn Close e Kim Basinger.

«I cannoni di San Sebastian» (1968) di Henri Verneuil (Tmc, ore 20.40). Nel Messico del 1750 un prete salva un bandito dalla polizia. Per punizione viene confinato nel territorio indio e il vecchio amico-nemico lo aiuterà a combattere contro la tribù Yaqui. Con Anthony Quinn e Charles Bronson.

«Lo sparviero del mare» (1940) di Michael Curtiz (Tmc, ore 23.40). Con Errol Flynn, Brenda Marshall, Claude Rains. Un film fatto su misura per le doti acrobatiche di Errol Flynn.

Raitre, ore 20.45

Musica «Tra mare e stelle»

Un grande concerto dedicato al mare, dove star della musica si incontreranno su una spiaggia per raccontarla a modo loro, secondo le proprie emozioni. È il filo conduttore di «Tra mare e stelle», programma in onda su Raitre alle 20.45, in diretta da Riccione. Su un grande palco a ridosso della spiaggia, saliranno Anna Oxa, Marina Rei, Spagna, Syria, la cantautrice americana Suzanne Vega e Miriam Makeba. Ospiti della serata saranno anche i Gipsy Kings, La Fuertezza e Smoke City. Con il palcoscenico di Rimini si collegherà la Goletta Verde di Legambiente, ormeggiata a un centinaio di metri dalla riva, che sarà il salotto galleggiante per i discorsi più approfonditi sulle condizioni di salute dei mari italiani. A condurre la serata sarà Licia Colò, con gli interventi di Syusy Blady e Patrizio Roversi.

Raiuno, ore 22.50

Sono testimoni a rischio

La puntata di «Uno di notte», il programma condotto da Andrea Purgatori in onda alle 22.50 su Raiuno in diretta da Strongoli, in provincia di Crotone, sarà dedicata ai testimoni a rischio. In Italia le persone che in seguito alle loro deposizioni vivono sottoposte a misure di protezione sono poco più di cinquanta.

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 29 — OSLO 17 / 30 — STOCCOLMA 13 / 28 — MOSCA 13 / 27 — COPENAGHEN 18 / 27 — LONDRA 16 / 25 — AMSTERDAM 15 / 21 — BERLINO 16 / 25 — VARSAVIA 14 / 25 — PRAGA 19 / 23 — PARIGI 13 / 26 — VIENNA 16 / 22 — GINEVRA 13 / 27 — BELGRADO 14 / 25 — BUCAREST 18 / 28 — MADRID 19 / 33 — BARCELLONA 20 / 28 — SOFIA 14 / 27 — LISBONA 18 / 29 — ISTANBUL 20 / 29 — ATENE 22 / 35 — ALGERI np / np — TUNISI 24 / 35 — LARNACA np / np — IL CAIRO 23 / 37

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — MONFALCONE — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 27/30
Tmin. 16/19

Tmax. 26/29
Tmin. 19/22

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 22 LUGLIO 1997

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Possibili isolati temporali, più probabili sulla fascia alpina e prealpina della regione. I venti saranno a regime di brezza.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge deboli o moderate (0-10 mm), sui monti coperto con piogge abbondanti (10-30 mm). Su tutte le zone saranno posibili temporali con piogge anche intense (oltre 30 mm).

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	10.5	25
GORIZIA	15	27
MONFALCONE	14.8	[illegible]
UDINE	15.2	26.5

DOMANI

2.000 m 10 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — MONFALCONE — LIGNANO — GRADO — TRIESTE

Tmax. 24/27
Tmin. 17/20

Tmax. 24/27
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	15	27
VENEZIA	17	25
MILANO	17	29
TORINO	15	26
GENOVA	20	25
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	18	29
PISA	15	28
ANCONA	17	26
PERUGIA	15	29
PESCARA	17	29
L'AQUILA	13	28
CIAMPINO	17	29
FIUMICINO	13	28
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	16	29
POTENZA	14	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	25	31
PALERMO	22	28
MESSINA	24	28
CATANIA	18	29
CAGLIARI	18	29
ALGHERO	15	31

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV 9 - 12 ore di sole — VARIABILE 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso
TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla fascia alpina occidentale che, già dalla mattinata, sarà interessata da locali precipitazioni, localment eanche temporalesche. Un debole aumento della copertura nuvolosa potrà verificarsi su Valle d'Aosta e anche sui territori più settentrionali di Piemonte, Lombardia e Trentino-Alto Adige. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso con debole aumento della nuvolosità sulle regioni centrali tirreniche.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento su tutte le regioni.

VENTI: generalmente deboli variabili.

MARI: Mosso lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna; poco mossi o quasi calmi i rimanenti.

LOTTO

Sempre degno di attenzione il 3 sul capoluogo sardo

Occhio al 55 in doppio ritardo sulle ruote di Cagliari e Firenze

Il Lotto costituisce un vastissimo campo di studio, di analisi e di ricerca che con gli anni si è andato sempre più sviluppando, trovando vasti consensi tra le persone di ogni ceto sociale e culturale. Le cifre che si giocano e che si vincono ne sono una conferma.

Voglia solo di giocare per vincere?

Indubbiamente sì, ma anche desiderio di conoscere e appronfondire certe nozioni sulle discipline che caratterizzano il gioco, specialmente dopo l'introduzione di concetti e metodologie che si vanno rivelando sempre più vantaggiosi, oltre che accessibili a chiunque.

Questo salto di qualità è avvenuto ad opera di pochissimi esperti ed era quanto mai opportuno, atteso che gli stessi lottoamatori, dopo anni di affermazioni incomprensibili e di citazioni senza costrutto, reclamavano un linguaggio che desse la possibilità di capire quando, come e perché una data segnalazione potesse ritenersi valida. Questa forma di partecipazione caratterizza peraltro un modo nuovo di praticare il gioco e quindi di avvicinarsi al mondo dei novanta numeri in un modo che non produce dipendenza, ma cultura e può fare raggiungere i valori più alti della attendibilità.

Sino a quanti numeri per giocare l'ambo? Il problema di giocare l'ambo in una ruota scegliendo una serie limitata di numeri ha molta importanza per l'appassionato, ai fini di programmare opportunamente le puntate. Riteniamo che sino a dieci numeri il gioco può praticarsi, avvertendo che la validità dello stesso si deve poter circoscrivere a una serie ragionevole di prove. Infatti: ambo su 3 num. premio unitario 83,33, coefficiente econom. 0,617; ambo su 4 num. premio unitario 41,67, coefficiente econom. 0,610; ambo su 5 num premio unitario 25,00, coefficiente econom. 0,601; ambo su 6 num. premio unitario 16,67, coefficiente econom. 0,590; ambo su 7 num. premio unitario 11,90, coefficiente econom 0,577; ambo su 8 num. premio unitario 8,93, coefficiente econom. 0,563; ambo su 9 num. premio unitario 6,94, coefficiente econom. 0,548.

Sino a nove numeri si ha un buon coefficiente di convenienza economica. Senza bisogno di scegliere una serie di numeri tra quelli cronologicamente più ritardati, in questi casi ci si può riferire alla congiunzione tra coppie o terzine particolari. Ad esempio sulla ruota di Palermo attualmente sono in evidenza: 7 14 84 terzina a coesione per uno 35 estr., 7 39 52 84 quart. sommetrica per uno 35 estr., 12 22 32 42 52 cinquina in fin. per uno 28 estr.

La combinazione che si può formare, sulla base di significative convergenze è la seguente: Palermo 7 14 22 39 52 84 per ambo. Agli altri comparti sono proponibili: Ca-Fi. 55, Bari 83 87 89, Cagliari 3 88 89 8, Napoli 90 75 66 14, Torino 23 32 1 70.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Questa potrebbe rivelarsi una giornata piuttosto difficile, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con i vostri clienti e collaboratori. In amore sappiate essere generosi.

Toro 21/4 19/5

Una piccola contrarietà nel pomeriggio non inciderà minimamente sull' andamento degli affari. La vita affettiva riprende quota. Potrebbero esserci belle sorprese dalle amicizie.

Gemelli 20/5 20/6

Dovrete pensare seriamente a liberarvi di tutte le cose rimaste indietro, poi potre pensare a fare nuovi progetti. Non lasciatevi assillare dai dubbi in amore: è tutto o.k.

Cancro 21/6 21/7

Oggi dovreste riuscire a trovare, insperatamente e senza troppa fatica, una soluzione ad un problema di lavoro che vi assillava da tempo. La vostra vita affettiva è alquanto rassicurante.

Leone 22/7 23/8

Giornata questa davvero molto propizia per quanto riguarda il momento di denari o gli affari in generale. In amore state attraversando un periodo un po' delicato.

Vergine 24/8 22/9

Cercate di non lasciarvi distrarre da questioni secondarie alle quali non pensavate da parecchio tempo. Analizzate con coraggio la vita affettiva e traetene le conseguenze.

Bilancia 23/9 22/10

Potete trovare subito una via d'uscita alla brutta situazione in cui vi siete cacciati, non fatevene un problema insormontabile. L'amore presenta più di un'incognita.

Scorpione 23/10 22/11

Le vostre fatiche saranno ampiamente e remunerativamente compensate da una grande soddisfazione professionale. In amore in serata potrebbero presentarsi piacevoli novità.

Sagittario 23/11 21/12

La giornata si trascina senza motivi d'interesse per il lavoro. Non fatevi prendere da un eccessivo entusiasmo per una persona conosciuta da poco: potrebbe rivelarsi quella che non sembra.

Capricorno 22/12 20/1

Per reazione alla routine quotidiana vi potreste lasciare attrarre da certe iniziative di lavoro a rischio: non sbilanciatevi troppo. Molto buone le prospettive in amore.

Aquario 21/1 19/2

Nel lavoro dopo avere fatto una determinata scelta cercate di proseguire fino in fondo: è inutile starci a rimuginare sopra, potreste rovinare tutto. Il cuore batte in fretta.

Pesci 20/2 20/3

Dovrete superare alcuni ostacoli creati dai vostri concorrenti: alla fine la spunterete voi, ma potrebbe rivelarsi più faticoso di quello che pensavate. Più impegno negli affetti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La Tanzi della prosa - 4 Andare... in centro - 6 Si chiede a teatro - 9 Come gli Stati d'America - 11 La nota sorella di Fabrizi - 13 In gita - 14 Le prime di Yves - 15 Li convocava il negus - 16 Il centro di Colmar - 17 Il «Piccolo Carro» - 20 Cambiano il rito in ritiro - 21 Il processo di formazione delle catene montuose - 22 Locale con... hamburger - 24 È causa di movimenti assolutamente involontari - 25 Un verbo del medico - 26 Il capolavoro di Boccaccio - 29 Scosse dallo sdegno - 30 Così traduciamo inter - 31 Si sporge in mare - 34 Un capo... come pochi - 35 Cozzo, scontro - 36 Fine di sfida - 38 Il lago Sebino - 39 Una squadra nerazzurra.

VERTICALI: 1 Il protagonista maschile - 2 Impigrire, svigorire - 3 Le hanno galli e tacchini - 4 Strumento usato in certi interventi chirurgici - 5 Un osservatorio asronomico - 6 Iniziali di Lancaster - 7 Uscita indenne da un incidente - 8 Il regista Peckinpah - 10 Mike della boxe - 12 Autorizza a... non fare - 15 La massima punizione calcistica - 18 Viene eretto a ricordo - 19 Avvenuti da poco tempo - 23 Legno usato nell'industria della carta - 27 Albert, lo scrittore autore de *La peste* - 28 Il re che ordinò una crudelissima strage - 31 Si valuta con il contro - 32 La fine del duetto - 33 L'interprete de *Le foglie al vento* - 37 In mezzo alla scarpa.

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,5=6)
Il convertito non trova lavoro

Pure se è buono, è cosa ormai sicura
che in ogni posto viene rifiutato.
Prova e riprova a rimediar con cura
ma sarà sempre mal giudicato

Piega

ANAGRAMMA (6,5=6,5)
Sorelle al mare

Veste l'una in maniera assai aderente
ma tanto oscura da passar per casta
mentre l'altra, sfilatasi la maglia,
in due pezzi è rimasta

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il farmacista
Indovinello: il servizio militare

Cruciverba

GRADO Fra i tanti personaggi illustri che Grado ha ospitato all'inizio del secolo, qualificandosi come uno dei luoghi di villeggiatura preferiti da teste coronate e personalità, varie, ci sono anche i principi del Lussemburgo, che in più occasioni soggiornarono nell'Isola del sole. Ben coperti con tanto di cappellino e accappatoio lungo fino alle caviglie, secondo il virtuoso e pudico stile dell'epoca, li si poteva vedere compiere a piedi il breve tratto di strada fra l'Esplanade e la spiaggia.

Secondo Willner e Bodansky, autori dei testi (la splendida musica è di Franz Lehar), in quegli stessi anni, cioè proprio attonro al 1910, c'era però anche «Il conte di Lussemburgo»: si tratta di un nobile spiantato che, nonostante tutte le peripezie, si divertiva a Parigi.

L'operetta sabato al Parco delle Rose

Grado in stile belle époque Sbarca all'Isola del sole «Il conte di Lussemburgo»

Abbiamo snocciolato questi sintetici dati storici relativi alla presenza a Grado dei principi di Lussemburgo per arrivare a parlare di un'operetta, «Il conte di Lussemburgo» appunto, che assieme all'intramontabile «Vedova allegra» (presentata soltanto pochi giorni fa al teatro Verdi di Trieste nell'ambito del Festival internazionale della piccola lirica) viene considerata uno dei più grandi lavori di Lehar. Si tratta, oltretutto, di una partitura che da queste parti è stata rappresentata molto di rado, e non mancherà dunque di attirare gli aficionados di questo genere musicale.

Ma proprio in occasione dell'operetta che andrà in scena sabato alle 21.30 al Parco delle Rose (la prevendita si effettua all'ufficio informazioni all'ingresso principale della spiaggia: il costo del biglietto per i primi posti è di 35 mila lire, per i secondi posti di 25 mila), torniamo per un momento indietro nel tempo, ricordando qualche personaggio che ha passeggiato lungo i viali e sulla sabbia dorata della spiaggia gradese: la principessa ereditaria Ruprecht von Bayern, Sophie duchessa di Sassonia, Hilde principessa di Lussemburgo; e ancora – tanto per non citare soltanto nobildonne e nobiluomini – Luigi Pirandello assieme a Marta Abba; e poi la principessa Maria Adelaide di Braganza del Portogallo, la principessa Leopoldina Salm Reifferscheidt, il conte Mensdorff Poully... E tantissimi altri, ai quali vanno aggiunti – in tempi più recenti –notissimi personaggi politici, del mondo dell'arte in genere e dello sport, come i calciatori Gigi Riva e Roberto Baggio.

Per tornare a sabato, «Il conte di Lussemburgo» verrà messo in scena dalla compagnia e dall'orchestra di Corrado Abbati.

«Camignada poi siè refuge» da Misurina ad Auronzo

AURONZO È etichettata come «La camignada poi siè refuge», e si tratta della venticinquesima edizione. La manifestazione, organizzata dalla sezione Cai di Auronzo, si svolgerà con qualsiasi tempo domenica 3 agosto. Il percordo di circa 30 chilometri partirà da Misurina e toccherà i Rifugi Auronzo, Lavaredo, Locatelli, Pian di Cengia, Comici, Carducci per arrivare infine ad Auronzo. La partecipazione alla marcia è libera. I concorrenti dovranno presentarsi alla partenza entro le 7.30, mentre il via sarà dato alle 8: per iscriversi (la quota è di 30 mila lire, 20 mila fino ai 14 anni) si può versare la somma al Cai di Auronzo (Palazzo Corte Metto, via Dante 12 - 32041 Auronzo di Cadore), oppure direttamente il mattino del 3 agosto, a Misurina. La «camignada» si terrà fra le 8 e le 18: nel corso della giornata sono previsti alle 11.30 lo spettacolo con il gruppo folkloristico I Legar di Casamazzegno, alle 16.30 l'esibizione della Brigata Alpina Julia e alle 18 la premiazione dei concorrenti. Nella zona di arrivo sarà allestita una parete artificiale di arrampicata a disposizione dei partecipanti e del pubblico.

Esibizione a Lignano di «beach soccer» con una «banda» di campioni

Il pallone si balla sulla sabbia

Causio, Gentile, Tacconi e altri hanno dato spettacolo

E questa sera pesce a volontà Ritorna la Festa dei Cucs

LIGNANO SABBIADORO Sarà ancora Festa dei Cucs oggi a Lignano: una vera e propria festa popolare, appunto, che da molti anni ormai richiama numerosi turisti. La manifestazione in origine era riservata a una ristretta cerchia di amici che avevano in comune la passione per la pesca: è infatti organizzata ancora oggi da un gruppo di pescatori lignanesi in collaborazione con uno stuolo di volontari e con i gestori del bar Moro.

Di che si tratta? Chili e chili di delizioso pesce fresco vengono offerti gratuitamente a quanti, alla sera, si avviano verso casa dopo aver trascorso una giornata in spiaggia. Il cuore della Festa dei Cucs è in via Tricesimo, nelle vicinanze della sede Apt di Lignano Sabbiadoro: griglie e tanti pentoloni sul fuoco, pronti per «sfornare» il pescato. Pescato tutto da gustare, dopo aver affrontato l'inevitabile, lunghissima fila...

Intanto, sempre oggi alle 21.30 va segnalata, nell'ambito della rassegna «Incontro con l'autore» nella sala convegni dell'Apt (via Latisana 42), la presenza di Sandro Ciotti, che presenterà il suo libro «40 anni di parole». Nell'ambito del ciclo «Pupi e pini» invece, all'Arena Alpe Adria il Teatro Gioco Vita presenta alle 21.30 «L'uccello di fuoco», mentre alle 22.30 il Teatro del Drago propone «Il sogno di Nosferatu». Per chi gradisce il jazz, alla Casa del marinaretto di Palazzolo dello Stella è in programma alle 21.30 il concerto del trio Comisso, Rentzi e Centis.

Da segnalare infine le mostre personali delle artiste Maria Grazia Zoppas Zito e Adriana Collovati allestite alla galleria City di Lignano Sabbiadoro: le rassegne sono visitabili fino al 31 agosto. (*foto archivio Apt Lignano*)

Punteggi tennistici e finale con autografi, euforia e acqua sul pubblico

LIGNANO «Es el futebol bailado». È il pallone ballato sulla sabbia. L'arenile friulano diventa uno spicchio di Copa Cabana grazie a un manipolo di vecchiacci terribili del calcio italico che ieri, sul far della sera lignanese, si sono dati appuntamento per un'esibizione di «beach soccer» nello stadio che fino a poche ore prima vedeva saltare i campioni della pallavolo da spiaggia.

Una lisciata al terreno, due porte, i vecchi campioni di Inter e Juventus, molto entusiasmo: questi gli ingredienti della riuscitissima prima italiana dello sport brasil-estivo per eccellenza.

È il pallone ballato, si diceva. Già, perché sullo strano palcoscenico sabbioso Causio, Gentile, Tacconi, Iorio, Graham, Cerilli, Filippi per la Juventus e Altobelli, Galparoli, De Giorgis, Garlini, Villa, Valigi per l'Inter devono danzare, e soprattutto, devono far danzare il pallone. Ne esce uno spettacolo indescrivibile, un misto fra tattica e tecnica in campo, fra delirio e sano tifo all'italiana fuori, fra le duemila persone attirate dalla curiosità.

E non manca nemmeno la grinta. Largheggia la Juve all'inizio nel tasso tecnico e nell'hit parade dell'entusiasmo. «Tacconi torna a giocare», urlano un gruppetto di signore sugli «anta» mentre il portierone guarda Gentile reinventarsi «Mister assist», Causio incavolarsi con la sabbia, Iorio far rovesciate (da «standing ovation» il secondo gol in «bicicletta»). Forse è proprio quello che con la Juve centra meno, ha smesso quattro anni fa dopo aver giocato con Roma, Fiorentina, Bari ed altre squadre, è il più brasilero: davanti a lui la palla non ha pace e ogni sfera a 50 centimetri da terra è una fucilata verso l'estremo dell'Inter.

La «beneamata» risponde, dopo lo 0-2 iniziale di Gentile e Iorio, con il sornione Altobelli imbeccato da De Giorgis e con il mitico Villa: proprio lui, quello del Bologna. Pancetta incipiente, polpaccio di granito e qualche buon colpo. 3-2 su un'autorete di Causio, da sorvolare lo smoccolamento.

In un misto fra tattica e tecnica, con i tifosi a fare da cornice, i «vecchi» calciatori hanno invaso lo stadio della pallavolo da spiaggia

Il sorpasso interista è di «Spillo» Altobelli nel terzo tempo, lì si concentra tutto il succo della sfida. I vecchi campioni non ci stanno mai a perdere, nemmeno se giocano a Tresette, le fazioni escono tra il pubblico e i più sfegatati tirano fuori sciarpe e magliette sotto la canicola del pomeriggio lignanese. Pareggio sul 4-4 di Iorio, ma il fiato comincia a mancare a Gentile e soci.

È un dilagare di neroazzurro nei secondi finali fino al punteggio tennistico: 6-4 per l'Inter. E poi autografi, pazzia, acqua sul pubblico, premi e l'appuntamento, classico, per la sera. Con un solo rammarico.

«Quanto vorrei essere... a Copa Cabana» pensa ad alta voce un signore sulla cinquantina uscendo. E non è il solo.

Francesco Facchini

Fine settimana a Sutrio

È tempo di fienagione: due giorni con le tradizioni degli antichi «setors»

SUTRIO Appuntamento a Sutrio (sullo Zoncolan) per i giorni della fienagione sabato e domenica prossimi: un tuffo nella tradizione e nella buona cucina della Carnia. Ricompariranno i «setors», che un tempo lavoravano per i proprietari dei terreni allo sfalcio dei pascoli di montagna. Ispirandosi alla tradizione, Sutrio propone dunque la Festa del fieno, denominata «Fasin la Mede».

La «mede» è quel grande cumulo di fieno secco, raccolto attorno a un palo centrale, che veniva accatastato ad essiccare per fungere da cibo per le mucche durante l'inverno: rivedremo così all'opera i «setors».

La manifestazione è imperniata sul tema della raccolta del fieno e delle tradizioni di una volta. Dopo i lavori viene riproposta la «ciàcule», ossia il desinare negli stavoli di montagna, trasformati oggi in rifugi o case di vacanza: si tratta di piatti tipici della cucina carnica che ultimamente sono stati largamente rivalutati. Un tempo si usava falciare con i primi raggi del sole: se vogliamo vedere i «setors» all'opera dovremo essere sullo Zoncolan alle 6 di mattina. Lo sfalcio generalmente termina verso le 9 o le 10 (dipende dal picchiare del sole), quindi si spande il fieno tagliato affinché si asciughi.

Al pomeriggio, verso le 16, si inizia a fare i «cavoi», ossia mucchietti di fieno, perché la brina notturna non bagni eccessivamente il tutto. La mattina seguente si replica. Dopo lo sfalcio si allargano i mucchi di fieno al sole sin quando il fieno, ben asciutto, viene accatastato nella «mede» dove trascorrerà l'inverno.

Questo ritorno alla tradizione sarà intervallato da momenti di relax e di assaggi gastronomici. Nei rifugi saranno aperte le cucine. Da Rico prepareranno pasticcio di funghi, blecs alla selvaggina, toc in braide, il dolce alla frutta meglio conosciuto come «pite»; allo Stali di Fiore polenta e formaggio con grigliata mista e funghi; vino con genziana, spumante al ribes o con il mirtillo saranno gli aperitivi del Rifugio Zoncolan; possibilità di assaggiare i famosi fjarsons e il pendalons (patate e fagiolini) nello stavolo del maestro Silvano, mentre il frico con polenta sarà dispensato allo Stali di Pieri. Al Cocal proporrà gnocchi alla carnica, cjarsons, frico e polenta.

Chi si ferma più di un giorno e non vuole rivedere tutte le fasi delle operazioni dei «setors», domenica alle 9 può partecipare a gite con guida verso i pascoli d'alta montagna e le malghe, dove è prevista una merenda. Alle 10 si esibiranno i Danzerini udinesi, mentre a mezzogiorno ci si potrà unire ai lavoratori per il pranzo o andare nei vari stavoli dello Zoncolan ad assaggiare pietanze e ascoltare musica da osteria. Al pomeriggio il Circolo ippico buiese effettuerà, per i bambini dai cinque ai dieci anni, il battesimo a cavallo, mentre cavallerizzi provetti effettueranno ginnastica acrobatica a cavallo. Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'Apt della Carnia al numero verde 167-249905. (*Foto dall'opuscolo «Carnia – Suggestioni '97» Apt).*

Lo sfalcio s'inizia di primo mattino: e dopo il lavoro è l'ora della «ciàcule», il pasto consumato negli stavoli di montagna

Gino Grillo

L'universitaria ventiduenne Silvia Bernetti (foto Lavorino) è in lizza al nostro Fotoreferendum per formare la rosa delle candidate della seconda Superfesta dell'Estate per eleggere «Miss Trieste 1997».

Casarsa della Delizia Appuntamento con la commedia

PORDENONE Ultimo appuntamento a Casarsa della Delizia, stasera alle 21.15 nel Centro polisportivo di piazzale Bernini (in caso di pioggia nel Pala Rosa), con la rassegna «A teatro estate 1997». La compagnia Beldalora presenta «E tu ti sares Tallan» di Lindo Pagura. Protagonisti due fanti della prima guerra mondiale costretti in trincea, uno friulano e l'altro di origine meridionale: dalla loro difficoltà a capirsi e accettarsi nascono delle situazioni comiche che li porteranno a trovare una radice che li accomuna.

Tigli e castagni d'annata curati dai «medici verdi»

GORIZIA Li hanno «restaurati» usando la tecnica del *tree-climbing*, ossia dell'arrampicata in pianta con l'uso di speciali imbraghi, corde, moschettoni e discensori che permettono di muoversi in sicurezza percorrendo e osservando la pianta dall'interno all'esterno, e di eseguire gli interventi necessari con la massima precisione e accuratezza.

L'oggetto delle cure in questione sono alcuni pregevoli e vetusti esemplari di castagno e di tiglio presenti rispettivamente sul versante a nord-est del colle del castello di Gorizia e accanto alla chiesetta della Santissima Trinità a Crogole di San Dorligo della Valle. Le piante sono state al centro delle attenzioni dei «medici degli alberi» di Verde verticale, un'équipe di professionisti specializzati in arboricoltura praticata appunto con il *tree-climbing*.

Come per altri lavori di recupero e valorizzazione delle piante condotti dai «medici verdi» su diversi alberi monumentali schedati e vincolati dalla regione, anche i cantieri verdi di Gorizia e San Dorligo della Valle rientrano negli interventi previsti e finanziati dalla Regione. I castagni di Gorizia – una trentina di esemplari molto vecchi – compongono quella che può definirsi una vera e propria «riserva» importante e significativa di questa specie: la riserva negli anni Quaranta subì (in tutta Italia) l'attacco del cancro del castagno giunto da oltre Oceano attraverso il legno del castagno americano infetto dal fungo Endothia parasitica, causa della morte di moltissime piante.

I vecchi alberi si trovano nelle zone di Gorizia e San Dorligo della Valle

In particolare, un intervento specifico è stato finalizzato al recupero di un grande castagno (oltre venti metri di altezza) nella zona del Rafut (*foto*); altrettanto accurata la potatura di rimonda praticata sul vetusto tiglio di San Dorligo, eccezionale non solo per l'età (la tradizione vuole che risalga all'epoca della costruzione dell'attigua chiesetta, datata 1642) ma soprattutto per essere completamente cavo lungo tutto il tronco e all'inserzione dei rami principali, dai quali si diparte una ramificazione secondaria caratterizzata dalla chioma densa e vigorosa.

Arriva la caccia al tesoro domenica in Val Pesarina

UDINE «Dalle poche informazioni che abbiamo pare si tratti di un tesoro del Cinquecento»: recita così il volantino che annuncia per domenica prossima la grande Caccia al tesoro in Val Pesarina organizzata dalla Casa del Popolo — associazione culturale Ligusignas Intuna di Prato Carnico. L'appuntamento è fissato per le 13.30 (con qualsiasi tempo) alla casa del Popolo di Prato carnico. Tre – si legge ancora nel dépliant – i motivi per partecipare: visitare una vallata stupenda; trascorrere una domenica diversa dal solito; fare... nuove amicizie. Cosa occorre portare con sé? Una squadra (organizzatevi fin d'ora, dunque, per cercare i compagni, non più di cinque per gruppo); una penna (sembra che sia davvero indispensabile); e ancora entusiasmo, fantasia, intuito, spirito di squadra, voglia di divertirsi e di stare in compagnia. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0432-580460 o 0368-3446676 (Pierangelo). Sempre alla Casa del popolo di Prato carnico, da segnalare sabato sera alle 22 il concerto rock-blues-funky dei «Pedoni sul lato opposto».

BASTA TORTURE

Il governo italiano o il Cio devono intervenire per far cessare le torture dei calciatori iracheni «colpevoli» di essere stati sconfitti dal Kazakistan nelle qualificazioni mondiali. L'appello al governo italiano è stato lanciato dalla Federazione internazionale per i diritti dell'uomo mentre quello al Comitato Olimpico Internazionale viene dal sen. Dino De Anna.

OGGI IN TV

13.50 Videomusic: Streetball
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.25 Raitre: Ciclismo: Tour de France
16.15 Radiouno: Ciclismo: 84. Tour de France
17.55 Raiuno: Calcio: Roma - America
18.20 Raidue: TGS Sportsera
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 Telemontecarlo: TMC sport
20.05 Telefriuli: Rugby Magazine
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.45 Italia 1: Calcio: Trofeo Centenario Juventus
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: Beach Volley
23.25 Telemontecarlo: Aspettando il Campionato
23.30 Telepadova: Play life

GRAF SENZA FEDE

La tennista tedesca Steffi Graf ha formalmente lasciato la Chiesa Cattolica. Ne ha dato notizia l'emittente radiofonica «Suddeutscher Rundfunk», secondo cui la campionessa non ha fornito spiegazioni sulla propria decisione; si tratterebbe peraltro di un espediente per evitare di pagare oltre un milione di marchi (circa un miliardo di lire) in tasse ecclesiastiche arretrate.

SPORT

Pantani, qui con Virenque, anche ieri protagonista al Tour

CICLISMO A Friburgo vince Mengin, ma il corridore italiano consolida il terzo posto in classifica

Un Pantani scatenato demolisce Riis

Marco scuote ancora il Tour con un attacco che taglia le gambe al danese

FRIBURGO Un Marco Pantani scatenato dà un altro scossone alla classifica. Il romagnolo ha compiuto un altro capolavoro dei suoi, propiziando l' attacco che ha sfiancato il danese Bjarne Riis lasciandolo a oltre sei minuti e ponendo così una seria ipoteca per il podio di Parigi. Ma anche Francesco Casagrande si è distinto e per il toscano si profila la concreta possibilità (dopo la cronometro di Disneyland dove può facilmente battere Escartin e insidiare Olano) di chiudere il Tour al quarto posto.

La vittoria di giornata è andata al francese Christophe Mengin, che si è imposto in volata sul belga Vandenbroucke e sulla maglia a pois Virenque regolando un drappello di 23 corridori che comprendeva i vertici della classifica, a cominciare dalla maglia gialla Ullrich, a Pantani, Olano, Casagrande, Escartin, Conti e Zberg: tutti al traguardo con 6'12« di vantaggio dal gruppo con Riis. Il danese scende così dalla quarta alle settima posizione mentre Escartin, Olano e Casagrande salgono di un posto ciascuno. In teoria

Sulla salita de la Croix il romagnolo ha dato scaccomatto all'avversario. Ora può guardare alla crono di EuroDisney con fiducia

questa 16/a tappa non offriva al romagnolo grandi occasioni per attaccare: due salite, la seconda in particolare, quella del Col de la Croix, impegnativa ma distante più di 90 km dall' arrivo. Ma Pantani non si è scoraggiato e sin dal mattino aveva studiato con i compagni Conti e Zberg un piano che ha trovato nella Banesto una grande alleata.

Un attacco regolarmente scattato sulla salita de La Croix quando c' era già in atto una fuga di Vandenbroucke e Pierobon, poi rag-

Ma anche Casagrande si sta mettendo in mostra: è sesto in graduatoria e può ancora migliorare. Pierobon quarto nella tappa

giunti da Heulot, Garmendia, Totschnig, Moreau e Jaime Gonzalez. I sette hanno raggiunto un vantaggio massimo di 7'20«, ridisceso progressivamente per l' azione combinata di Pantani e i suoi con l' aiuto di quattro compagni di Olano.

Il romagnolo anche ieri non si è risparmiato, è andato persino a prendere per due volte sull' ammiraglia le borracce per i suoi due gregari. L' azione combinata della Mercatone e della Banesto ha dato i suoi frutti e a 25 km dal traguardo i fuggitivi sono stati raggiunti.

Il ritmo imposto dal gruppo di testa ha stroncato quello capitanato da Riis, costringendo perfino all' abbandono di cinque corridori, fra cui l' elvetico Gianetti. Nell' attuale situazione di classifica il podio per Pantani sembra al sicuro (Riis è a 8'06», Olano a 6'27«), ma la Mercatone Uno non sembra ancora sazia. Resta il rammarico di quei tanti minuti persi nei primi giorni da Pantani e a causa della tracheite. La tappa odierna da Friburgo a Kolmar, di 218 km, presenta un tracciato nervoso contraddistinto da tre colli non troppo impegnativi.

La maglia «gialla» Ullrich è ormai imprendibile

FRIBURGO Questo l'**ordine d'arrivo** della 16.a tappa del Tour de France, Morzine-Friburgo di 181 chilometri: 1) Christophe Mengin (Fra/Francaise Des Jeux) in 4h30'11" alla media oraria di km. 40,194; 2) Frank Vandenbroucke (Bel) s.t.; 3) Richard Virenque (Fra) s.t.; 4) Gianluca Pierobon (Ita) s.t.; 5) Laurent Dufaux (Svi) s.t.; 6) Francesco Casagrande (Ita) s.t.; 7) Abraham Olano (Spa) s.t.; 8) Udo Bolts (Ger) s.t.; 9) Marco Pantani (Ita) s.t.; 10) Orlando Rodrigues (Por) s.t.; **ritirati**: Mikel Zarrabeitia (Spa), Mauro Gianetti (Svi), Viatcheslav Djavanian (Rus), Rolf Jaermann (Svi), David Delrieu (Fra).

Questa infine la **classifica generale** aggiornata: 1) Jan Ullrich (Ger/Telekom) in 81h29'10"; 2) Richard Virenque (Fra) a 6'22"; 3) Marco Pantani (Ita) a 10'13"; 4) Fernando Escartin (Spa) a 16'05"; 5) Abraham Olano (Spa) a 16'40"; 6) Francesco Casagrande (Ita) a 17'14"; 7) Bjarne Riis (Dan) a 18'07"; 8) Jose Maria Jimenez (Spa) a 23'42"; 9) Roberto Conti (Ita) a 28'20"; 10) Laurent Dufaux (Svi) a 29'46".

CALCIO

La Fifa dà ragione a tutti e due i litiganti ma concede all'Inter il permesso di schierare il giocatore

Ronaldo, «libertà» provvisoria

Ora le due società devono trovare in fretta un accordo

ZURIGO Ronaldo è libero da qualsiasi vincolo contrattuale con il Barcellona, può giocare con l'Inter anche subito ma non appartiene ancora alla società nerazzurra. Questa la decisione presa ieri dalla Commissione per lo statuto del giocatore della Fifa. Affinchè il transfer venga completato, è necessario che i due club si mettano d'accordo sulla somma del trasferimento entro il 31 luglio. Oltre quella data, sarà la Fifa a decidere la somma che la società nerazzurra dovrà versare a quella catalana e non vi sarà alcun appello possibile.

Sostanzialmente, la commissione per lo statuto del giocatore, presieduta dal tedesco Gerhard Mayer-Vorfelder, ha effettuato un duplice ragionamento. Pagando la famosa clausola di rescissione del contratto, Ronaldo si è liberato da qualsiasi legame con il Barcellona. Versando i 48 miliardi (o meglio, facendo versare quattro miliardi di pesetas dall'Inter per suo conto), Ronaldo ha comperato il suo contratto. Tuttavia, secondo la Fifa, questi 48 miliardi non sono da intendere quale somma di trasferimento che resta ancora da negoziare.

La Federazione internazionale in pratica ha dato ragione sia all'Inter, sia al Barcellona. Alla società nerazzurra perchè questa sosteneva che Ronaldo non apparteneva più al Barcellona. Ai catalani, in quanto affermavano che la somma per la clausola di rescissione del contratto non poteva applicarsi nei trasferimenti con l'estero per mancanza di reciprocità. La pilatesca decisione della Fifa presenta un risvolto paradossale: da agosto il più forte giocatore del mondo potrebbe ritrovarsi disoccupato.

«Anche se vi sono poche probabilità che ciò avvenga - spiega Markus Schneider, portavoce della Fifa - Ronaldo potrebbe trovarsi senza club. E' infatti possibile che Inter e Barcellona non raggiungano un accordo entro la fine del mese. Se, successivamente, l'Inter non dovesse accettare la somma di trasferimento decisa dalla Fifa, allora il giocatore brasiliano sarebbe libero da qualsiasi vincolo contrattuale, visto che già non appartiene più al Barcellona».

Domani Ronaldo prenderà l' aereo per Milano, dove arriverà venerdì. Lo ha annunciato il procuratore del giocatore, Reinaldo Pita, che assieme all' altro agente Alexandre Martins, dovrebbe accompagnare il suo assistito. Pita ha anche parlato della situazione del centravanti della nazionale brasiliana, e dei problemi creati dal Barcellona per liberare il giocatore. «Adesso Ronaldo è veramente nostro, l'operazione è conclusa. Rimane sospeso il discorso dell'indennizzo, ma già domenica prossima potremo vederlo in campo contro il Manchester United». Così il presidente dell'Inter Massimo Moratti ha espresso ieri pomeriggio, negli uffici della Saras la sua moderata soddisfazione per la decisione della Fifa.

Ronaldo potrà giocare nell'Inter.

L'asso sudamericano partirà già domani per raggiungere in ritiro la squadra di Simoni nella giornata di venerdì. Moratti: «E' ormai nostro»

CELEBRAZIONE

Juve, campioni di ieri e di oggi stasera al «Delle Alpi»

In vetrina un secolo di trionfi

TORINO La panchina di corso Re Umberto non è più lì. E' stata ormai trasferita, come un cimelio, nella sede di piazza Crimea. Il primo novembre di cent' anni fa, proprio sul quel sedile popolare nacque la Juventus. Un gruppo di studenti del liceo D'Azeglio festeggiò con una bottiglia di barbera la nascita di un sodalizio che forse nessuno allora pensava potesse diventare uno dei marchi più famosi del mondo. Ora, dopo un secolo ricco di trionfi (24 scudetto e 11 coppe) è venuta l'ora dei festeggiamenti e dei tornei.

Omar Sivori, ultrasessantenne, è sbiancato in volto quando gli hanno detto che il campo, pur ridotto, sarà lungo 60 metri. Scherzava, ma non troppo, il «cabezon», alludendo ai propri scarsi (anche quando giocava) mezzi atletici. Invece, stasera, al Delle Alpi, tornerà a indossare la divisa bianconera, nel minitorneo che opporrà tra loro, divisi in quattro formazioni, i vecchi campioni che hanno fatto la storia della Juventus, per festeggiarne il centenario della fondazione. I problemi di Sivori saranno condivisi da almeno metà dei 60 ex giocatori annunciati: Charles, Leoncini, Menichelli, Castano, Colombo, Del Sol, Emoli, Garzena, Nicolè, Stacchini, Nenè, Altafini, Bercellino, Anastasi, hanno tutti almeno cinquant'anni. Il vecchio John è quasi coetaneo del settantenne Boniperti, anche se più appesantito da un fisico possente: come altri anziani campioni, forse non scenderà in campo per la partita in senso stretto, ma si unirà alla generazione dei più giovani Platini, Paolo Rossi, Causio, Bettega, Damiani, Cabrini, Benetti, Morini, Cuccureddu, Briaschi, Gentile e tanti altri, fino a toccare idealmente i campioni di oggi, che scenderanno dal ritiro di Chatillon per salutare la Juve di ieri. Ci sarà anche un momento di commozione per ricordare gli assenti: cent'anni di storia comportano inevitabilmente anche perdite, come quella più immatura e assurda di Gaetano Scirea.

IN BREVE

Mercato: Leonardo tra Milan e Barcellona

MILANO Questo calciomercato d'estate riserva ancora delle sorprese. Leonardo, il brasiliano del Paris Saint Germain che pareva ormai a un passo dal Milan, è ora più vicino al Barcellona. I catalani hanno infatti offerto 10 milioni di dollari, pari a oltre 17 miliardi di lire. Il Milan offre soltanto sette milioni di dollari. L'ultimo emigrante di lusso è l'interista Pistone, che ha trovato ieri l'accordo con gli inglesi del Newcastle.

De Avila «spacca» la Colombia

BOGOTA' Colombia spaccata in due per il singolare gesto dell'attaccante Anthony De Avila che domenica scorsa ha dedicato il suo gol contro l'Ecuador ai due ex baroni della droga del Cartello di Cali, i fratelli Gilberto e Miguel Rodriguez Orejuela da tempo in carcere.

Ministri, dirigenti politici, alti magistrati e generali della polizia hanno aspramente stigmatizzato il calciatore. «E' un danno per il Paese ed un cattivo esempio per la gioventù».

Ravanelli resta al Middlesbrough

MIDDLESBROUGH Fabrizio Ravanelli resta al Middlesbrough, almeno per ora. Lo ha annunciato un portavoce della società dopo un incontro di tre ore fra l'ex juventino, il presidente Steve Gibson e l'allenatore Bryan Robson. «Fabrizio Ravanelli tornerà e domani comincerà ad allenarsi con la squadra. Guarda all'inizio della nuova stagione ed è pienamente impegnato con il club».

SERIE C2

Presentati nel ritiro carsico tutti i giocatori della «rosa»

Triestina, è il momento dei buoni propositi

Pistoiese, Nocerina e Massese con l'acqua alla gola: la Spal spera di essere ripescata in serie C1

ROMA La Triestina potrebbe perdere subito una diretta rivale per la promozione. Ci sono concrete possibilità, infatti, che la Spal venga ripescata perchè anche quest'anno alcune squadre sono con l'acqua alla gola. Ieri si è riunita la Covisoc (la commissione che esamina i bilanci), oggi toccherà alla Lega stilare la lista nera delle società dissestate che avranno tempo fino al 28 luglio per mettersi a posto, due giorni prima della riunione del consiglio federale. I club che rischiano di sparire sono la Pistoiese (su cui fa la corsa la Spal), il Matera e la Nocerina. Ma anche l'Atletico Catania, il Catanzaro e la Massese devono ancora mettersi in carreggiata.

TRIESTE C'è un'aria dolce dal «Crinale» corre su sino alla terrazza del motel Val Rosandra. Porta con sè aria fresca, nuova, tanto da spazzare via quel «Nuova» che, sino a qualche giorno addietro accompagnava il simbolo della Triestina. Ora l'Alabarda ritorna ad essere la classica Unione Sportiva Triestina Calcio e, quel manipolo di ventiquattro giovanotti seduti bene in fila durante la presentazione ufficiale alla stampa avvenuta ieri, ne saranno i portabandiera. Il presidente Trevisan, mano appoggiata sopra gli occhi per nasconderli dal sole, li studia ad uno ad uno mentre, loro si alzano in piedi, scandendo i loro nomi.

Bastano poche parole del presidentissimo per scatenare l'applauso: «Siete qui per vincere, e vincerete». Sembra quasi una massima mussoliniana, ma è scandita con molta più dolcezza. «Quanto meno, tenteremo di vincere», gli fa eco Zanoli. La presentazione, in realtà, serve più a far conoscere volti nuovi che non a fornire notizie succose. Certo è che l'Alabarda, dopo i primi grossi sforzi fatti – sarà rinforzata. Ormai è noto che servono tre puntelli prima di decollare. Ma quest'ultimi arriveranno più tardi, a seconda delle esigenze indicate dal Pippo nostrano.

Ora la Triestina è un gruppo di giovani amalgamato (dal punto di vista umano), con i più esperti che, secondo Walter Sabatini, può già garantire future gioie. E che saranno presentati più avanti alla tifoseria nel corso della tre giorni alabardata «L'Unione fa la festa». Poi arriverà la campagna abbonamenti. Già ben chiare, invece, le idee riguardo alle amichevoli. Triestina-Zarja, a Basovizza, sarà rispolverata quale tradizionale vernice giovedì 31; il 3 agosto si proseguirà al Rocco con Triestina-Palermo, quindi, il 5 agosto, arriverà Majorca per finire con il Padova, giovedì 21. Tutti i prezzi dei biglietti saranno fissati in 10 mila lire. Prezzi modici. Per attirare la gente. E la parte della cittadinanza rappresentata dall'assessore allo Sport Degrassi e dal presidente regionale del Coni, Felluga – entrambi presenti a Basovizza – che hanno subito raccolto l'invito.

Alessandro Ravalico

Il nuovo gruppo degli alabardati

BASKET Altre 48 ore in casa Genertel per sapere se la scelta di Pancotto approderà a Trieste

Thomas, rinvio e mezzo no

Dalla Spagna gli è arrivata un'offerta molto più allettante

Irving Thomas

Convocazione azzurra per Max Spigaglia in occasione delle Universiadi; come riserva a casa è stato indicato Simone Gironi.

TRIESTE Un rinvio che ha il sapore di un «no». La Genertel dovrà aspettare altre quarantotto ore per sapere se Irving Thomas, il lungo ex pistoiese che Pancotto ha messo in cima alla lista dei desideri, accetterà di svernare a Trieste. Una risposta definitiva era attesa già per l'altra sera, i due giorni di proroga concessi si devono alla voglia del giocatore di rimanere in Italia. Ma l'offerta che gli proviene dalla Spagna è economicamente più interessante e difficilmente Thomas farà il sentimentale al punto di rimetterci. Trieste, del resto, non ha i mezzi per un eventuale rilancio.

Intanto, la Genertel tiene i contatti con due «scout» presenti alla Summer League di Los Angeles. Entro il weekend si definiranno i destini dei giocatori impegnati in California. Chi non avrà la Nba nelle carte, diverrà terreno di caccia per le formazioni europee. Trieste ha il vantaggio che solo un paio di altre società italiane (Montecatini e Rimini) cercano un lungo con le stesse caratteristiche di quell'ala-centro vagheggiata da Pancotto.

Convocazione azzurra per Max Spigaglia. L'ala biancorossa è stata chiamata da Marco Crespi a far parte della nazionale che parteciperà alle prossime Universiadi. Come riserva a casa è stato indicato Simone Gironi. Due giocatori della Genertel ma nessuno troverà spazio in prima squadra nel prossimo campionato. Spigaglia, com'è noto, ha deciso infatti di studiare negli Stati Uniti mentre Gironi non rientra nei piani tecnici della società. Verrà girato a maturare in B1. Avendo ancora due anni di contratto, di un suo ritorno a Trieste se ne riparlerà tra dodici mesi. Intanto un altro giovane biancorosso si è accasato in B1: Zivic da Olbia si sposta a Bergamo.

Infine, la Dinamo-Banco di Sardegna di Sassari ha ingaggiato il playmaker Andrea Blasi, 185 cm, classe 1965, proveniente dalla Fortitudo Teamsystem Bologna. Blasi ha al suo attivo 12 campionati in serie A (Milano, Verona, Arese e Firenze e dalla stagione 93/94 Fortitudo Bologna) con 402 presenze e 1595 punti. Nell'ultimo campionato Blasi era il cambio dell'americano Kurdock e ha giocato la finale scudetto contro la Benetton Treviso. La Dinamo-Banco di Sardegna ha anche rinnovato il contratto per la stagione '97/'98 a Vario Bagnoli.

ro.de.

La nuova serie A1 tra contratti miliardari e cestisti dell'Nba: tra tutte, Bologna si conferma regina del mercato

Ingaggi alla Baggio sotto canestro

ROMA Guardando dentro il cesto tricolore si scoprono assegni da un milione di dollari e una manciata di giocatori extraterrestri pronti a schiacciare ogni dubbio. Per il basket italiano sarà la stagione della rinascita. L'inatteso argento europeo, le prestazioni di un quintetto formidabile ma soprattutto l'effetto Bosman hanno «stimolato» i presidenti dei principali club a pescare in Europa e nella migliore Nba e a stipulare contratti principeschi. Gli ingaggi al netto come quello del talento della Nba Dominique Wilkins o dello jugoslavo Sasha Danilovic non sono lontani da quelli del calcio: 3.3 miliardi per il fuoriclasse yankee, 300 milioni in meno per lo jugoslavo prelevato da Dallas.

Il traino del movimento è Bologna, regina del mercato e centro di gravità permanente del pallone a spicchi: Fortitudo Teamsystem e Virtus Kinder si sono date battaglia (e ancora non è finita) per allestire una squadra altamente competitiva sfidandosi con criteri di spesa opposti ed investimenti analoghi. La Fortitudo schiererà quattro azzurri: Fucka, Moretti, Galanda e il confermato Myers mentre Gay, l'americano diventato italiano, ha preso la strada di Pistoia dopo l'arrivo di Wilkins e del play dell'Olimpiakos, David Rivers, vincitore dell'Eurolega. Ma il Paperone bolognese, Giorgio Seragnoli, che per comporre la franchigia Nba ha messo sul piatto una quarantina di miliardi da ammortizzare in 4 anni, non si è limitato al poker azzurro ingaggiando anche il ventitreenne italogreco Roberto Chiacig. E sul lungo John Amaechi tesserabile come comunitario, la trattativa sembra essere conclusa. I «cugini» della Kinder ha risposto con un budget di spesa più limitato (15 miliardi il costo della campagna acquisti del patron Cazzola): il gran colpo è stato realizzato mesi fa con l'acquisto di Ettore Messina. A garantirle sono arrivati il centro Frosini e Danilovic guidati in regia dal play della nazionale francese Antoine Rigadeanu (percepirà due miliardi a stagione).

Agli altri club però non restano le briciole: il Treviso tiene ancora testa affidandosi a Denis Marconato, attirato dai profumi miliardari della Nba; Milano, scaricato Fucka e Del Pol, crede nella qualità di Thurl Bailey e nelle illuminazioni del confermato Kidd; Roma, con lo slavo Obradovic e con Carera e Magnifico, si è messa nelle mani del tecnico Caja mentre Verona si è rinforzata grazie al passaporto italiano di Iuzzolino e all'acquisto di Myron Brown.

Danilovic

Primo giorno con i big in campo al torneo di Umago

Moya si sbarazza di Sanguinetti, Gaudenzi bruciato dal sole

UMAGO Arriba España ed è subito «fiesta» nel villaggio tennistico di Stella Maris in un pomeriggio assolato e soffocante. Carlos Moya, un anno dopo. Si è tagliato i capelli a spazzola, e sembra almeno all'inizio più veloce: sulla fronte ha sempre la classica bandana ma il ragazzo di belle speranze di un anno fa che vincendo ad Umago sognava di entrare tra i primi venti è cresciuto ed è ora stabilmente tra i «top ten».

Ma Carlos sembra accusare il peso del gran salto. Davide Sanguinetti (n. 93 nel ranking mondiale) gli tiene testa come può: come può un Davide contro Golia. Sanguinetti fa sudare un po' Moya ma quest'ultimo tira un sospiro di sollievo; peggio di così non può giocare, lo ammetterà in conferenza stampa. A Sanguinetti resta la consolazione della vittoria nel doppio conseguita con il romeno Pescariu a spese dello stesso Moya e dell'altro spagnolo Vicente.

Esce di scena nell'ombra del «grand stand» anche un altro italiano che sino all'anno scorso era il più accreditato: Gaudenzi trova raramente il colpo vincente. Il biondo spagnolo Vicente lo travolge con un netto 6-1, mentre Guadenzi accusa al cambio campo i primi sintomi di un malessere che lo porteranno al ritiro in apertura di secondo set. Dei tre italiani in gara rimane solo Martelli. Con Moya avanzano poi Bruguera e Felix Mantilla. Passano al secondo turno con Vicente anche Diaz, Martin, Caballero e Portas: 9 spagnoli su 16 negli ottavi.

Ezio Lipott

Il programma di oggi: ore 16: Martelli (Ita)-Haarhuis (Ola), Hrbaty (Slovacchia)-Diaz (Spa). Ore 18: Bruguera (Spa)-Merinov (Rus), Mantilla (Spa)-Caballero (Spa).

«La Bora»: il dritto di Pacor non concede niente a Rizzotti

TRIESTE Il dritto di Max Pacor continua a dettare legge tra i non classificati. Questa volta è Rizzotti a doversi arrendere alla potenza del tennista del Tc Obelisco nella finale del terzo torneo La Bora, disputato al Tc Campi Rossi. Proprio Rizzotti era stato protagonista dell'eliminazione del numero uno del tabellone Marco Cepile, battuto in tre set, ma in finale Pacor partiva subito bene aggiudicandosi al decimo gioco il set d'apertura. Sospeso l'incontro per la pioggia alla fine del secondo game della seconda partita, Pacor al rientro in campo subendo la varietà di gioco di Rizzotti e perdendo un po' la concentrazione si ritrovava sotto 4-1. I colpi a rimbalzo permettevano ancora una volta a Pacor la rimonta, completata nel tie-break vinto per sette punti a quattro. Con questa vittoria Pacor domina sempre più la classifica del circuito Giornalfoto.

Risultati. Quarti di finale: Cepile b. Cannone 6-1 1-0 rit., Rizzotti b. Budai 6-2 3-6 6-3, Colotti b. D'Orso 6-2 6-0, Pacor b. Sain 6-0 6-3. Semifinali: Rizzotti b. Cepile 1-6 6-4 6-1, Pacor b. Colotti 6-4 6-4. Finale: Pacor b. Rizzotti 6-4 7-6.

Goruppi e Gustini portano il Tc Triestino al primo turno nazionale del torneo a squadre under 12 maschile

Goruppi e Gustini portano il Tc Triestino al primo turno della fase nazionale del campionato a squadre under 12 maschile. I due giovani tennisti biancoverdi battendo con un duplice 7-5 la coppia dell'As Matchball di L'Aquila Fioravanti-Picciarelli hanno superato il pre turno di qualificazione. In singolare Gustini si era imposto su Picciarelli con il netto punteggio di 6-2 6-2 mentre Goruppi si era arreso in tre set a Fioravanti. Eliminate invece le formazioni under 16 femminili dell'As Borgolauro sconfitta dal Tc Scaligero Verona e quella under 12 dell'At Opicina battuta dal Tc Perugia. Il Tc Triestino schiererà a settembre nel tabellone nazionale anche la formazione under 14 femminile vincitrice del titolo regionale.

Sebastiano Franco

IPPICA

La Tris

Follonica: Party Roc può rifare la penalità

FOLLONICA Stasera a Follonica arriva la Tris, pronta a far dimenticare quella non proprio cristallina dello scorso anno. Tre i nastri, dei quali particolarmente solido appare quello intermedio nel quale figurano Party Roc, Scudiere, Star Opal d'Arc e Rustinier Dra, tutti in grado di andare a premio. Poi bisognerà tenere in evidenza gli estremi penalizzati Nepal d'Assia e Forever Kemp, sorretti da condizione all'apice, mentre in uno start a prima vista deboluccio, il solo Shalimar Sed, in discreto momento, potrebbe tirare il classico sgambetto ai favoriti.

Premio Pascal Comesi Firenze, lire 19.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Superbo Kramer (A. Esposito jr); 2) Scipione Nage (R. Mele); 3) Stefy (E. Vittoria); 4) Moro (M. Pieve); 5) Rivalsa Air (G. Lombardo jr); 6) Shalimar Sed (Sp. Baldi); 7) Riviera Caf (V. Mango); 8) Osnago Fos (I. Tamborrino).

A metri 2080: 9) Shango (I. Berardi); 10) Rustinier Dra (M. Campanna); 11) Rass Effe (Giu. Matarazzo); 12) Savoir Faire Gt (U. Francisci); 13) Star Opal d'Arc (A. Pollini); 14) Scudiere (D. Sangermani); 15) Vinnaria (R. Gradi); 16) Party Roc (S. Capenti).

A metri 2100: 17) Forever Kemp (R. Benedetti); 18) Nepal d'Assia (A. Baveresi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) PARTY ROC. 18) NEPAL D'ASSIA. 10) RUSTINIER DRA. Aggiunte sistemistiche: 17) FOREVER KEMP. 14) SCUDIERE. 6) SHALIMAR SED.

ATLETICA

Seconda prova del terzo Trittico del Cus Trieste

Stelle locali in gara a Cologna Giro podistico a San Giacomo

TRIESTE Tempo di meeting e di corse su strada in queste calde giornate estive. Oggi il campo di Cologna sarà ancora riempito di atleti di caratura internazionale impegnati (l'inizio della competizione è previsto alle 17.15) nella seconda prova del terzo Trittico promosso dal Cus Trieste.

Sulla pista del Draghicchio caleranno le migliori realtà delle nazioni confinanti, contornate dalle «stelline» locali. La campionessa slovena del lancio del peso, Eriavec, senza dubbio l'atleta più rappresentativa; le sue connazionali Goriup e Prokofiev, le probabili protagoniste dei 400 ostacoli e 200 piani.

Il fitto cartellone delle gare prevede lo svolgimento dei 200-400 ostacoli, 1500 disco e triplo (sia maschili che femminili); 3000 siepi, alto, giavellotto maschili; 5 chilometri di marcia, asta, peso femminili. Al miglior risultato tecnico «catturato» nella specialità dei salti andrà il «Memorial Alessandro Massalini», compianto ufficiale di gara regionale.

Mercoledì prossimo intanto, sempre sulla pista del campo Draghicchio di Cologna, si svolgerà la terza prova del Trittico in contemporanea con il trentesimo meeting del Cus Trieste. Si tratta di un appuntamento piuttosto importante al quale parteciperanno i migliori atleti nazionali e della regione Alpe Adria; certa la presenza di specialisti provenienti in particolar modo da Polonia, Ungheria ed ex Jugoslavia. In quella occasione inoltre saranno premiati i 10 migliori risultati tecnici tanto maschili, quanto femminili.

Ma non sarà solo l'atletica assoluta a tener banco nella giornata odierna. Nel giorno del suo Santo patrono il rione di San Giacomo sarà palesato a festa per dar modo di permettere il transito attraverso le sue vie del «Giro podistico di San Giacomo - Coppa fratelli Prisco» l'ormai classica manifestazione di atletica pensata e organizzata dal Cavalier Crasso, mente pensante di quel gruppo sportivo San Giacomo appena insignito della stella d'argento al merito sportivo.

Il percorso di 7 chilometri, che si snoda attraverso un circuito (da ripetere tre volte) attorno a campo San Giacomo e le limitrofe vie Gramsci, Orlandini, Zanetti, Lorenzetti, D'Alviano, Carbonara e su su per il «muro» di via dell'Industria, troverà il suo epilogo sul sagrato davanti alla chiesa del quartiere sangiacomino.

La partenza è prevista per le 20 da Campo San Giacomo. Le premiazioni (che sono state preannunciate ricche e fantasiose) si consumeranno attorno alle 21 al Bar Sportivo di via dell'Istria.

al. ra.

CANOTTAGGIO

Dopo Lucerna Dei Rossi torna sul quattro senza

LUCERNA Reduci da Lucerna, i canottieri italiani della squadra nazionale, dopo una breve sosta rigeneratrice presso le rispettive sedi, sono ritornati a Piediluco, al Centro di canottaggio. Il d.t. La Mura ha nuovamente sottoposto gli azzurri ai classici test remoergometrici.

Il migliore è risultato Luca Vascotto (Pullino), che dopo il quarto posto a Lucerna, a un soffio dal podio, si è riconfermato indispensabile al quadruplo azzurro (Calabrese, N. Sartori, Vascotto e Corona). Buone notizie anche per Riccardo Dei Rossi (Saturnia), nella foto, che dopo una fugace apparizione prima sul doppio e poi sul quadruplo, è ritornato sulla barca con la quale negli anni precedenti ha vinto due mondiali: il quattro senza. Visto il navigare in cattive acque della vogata di punta, il rientro di una pedina importante come Dei Rossi è di buon auspicio per il quattro senza azzurro, che a Lucerna ha vinto la finale di consolazione.

L'equipaggio che sembra invece essere giunto al capolinea è l'otto, sul quale rema il monfalconese Giuliano de Stabile (Ff.Oo.). L'ammiraglia, che sembrava aver trovato un assetto competitivo, è naufragata nelle acque svizzere.

Sogni tranquilli, infine, per Martina Orzan (Roma) e per Sara Baran (Sile). Le due p.l., in rodaggio a Lucerna, hanno ancora un mese per migliorare l'assieme.

Maurizio Ustolin

VELA

Ultimi allenamenti nella Transgascogne per il triestino dello Yacth club Adriaco

Gardossi «prova» la Minifastnet

La regata serve anche come qualificazione per la Bretagna

TRIESTE A poco meno di un mese dalla Minifastnet e dall'ottimo terzo posto guadagnato in coppia con Marino Suban, Claudio Gardossi, velista triestino, ha ripreso in questi giorni il mare o, meglio, l'oceano per l'ultima regata prima dell'attesa Minitransat. A bordo del suo Mini 6.50, infatti, il velista dello Yacht club Adriaco sta partecipando – unico italiano in gara su una quarantina di scafi presenti – alla regata Transgascogne, partita domenica scorsa da Port-Bourgenay, in Francia.

Il percorso prevede una prima tappa di circa 350 miglia fino a Gijon, che dovrebbe concludersi questa notte, una regata costiera di dieci miglia e la prova di ritorno, rotta Port-Bourgenay. La regata è stata preceduta da una prova di «prologo», che ha visto le imbarcazioni impegnate in un percorso a bastone: le condizioni meteorologiche avverse (vento superiore ai 25 nodi) hanno causato molti danni e alcune imbarcazioni non sono state riparate in tempo per la partenza effettiva della Transgascogne. Claudio Gardossi, che ha effettuato la regata prologo insieme a Pierre Rolland, il progettista della sua barca, ha «riportato» la rottura dello spinnaker grande, prontamente riparato prima della partenza, riuscendo comunque a concludere – nonostante una brutta partenza – al quinto posto assoluto.

La coppia Sossi-Salvà sale sul terzo gradino del podio al campionato europeo riservato alla classe 470 appena concluso in Belgio

La regata che Gardossi sta disputando in solitario serve anche come qualificazione per l'ormai attesissima Minitransat, in partenza dalla Bretagna il prossimo settembre: nuovi prototipi sono scesi in mare negli ultimi mesi, proprio in vista di questo ormai celebre appuntamento biennale per velisti solitari di tutta Europa e, per quanto riguarda la nostra città, sarà proprio Claudio Gardossi il primo velista locale a parteciparevi.

Ancora un podio, infine, per Emanuela Sossi, atleta della Società triestina della vela, in coppia con Federica Salvà. Le due veliste sono giunte al terzo posto al campionato europeo classe 470 svoltosi in Belgio nei giorni scorsi. La vittoria è andata alle ucraine Taran-Paholcick seguite dalle danesi Ward-Ward. Il campionato è stato molto combattuto e ha registrato un vero record di partecipazioni, ben 45 gli equipaggi in gara provenienti da 20 nazioni; difficili anche le condizioni meteo e le forti correnti del canale della Manica. Il prossimo appuntamento è il campionato del mondo a Tel Aviv dal 20 al 30 agosto.

Francesca Capodanno

CALCIO A SETTE

Gran spettacolo nella finale della Coppa Muja, alla fine il Top Fruit è costretto alla resa

Depangher lancia Monfalcone

Top Fruit	**4**
Atrio Monf.	**5**

TOP FRUIT: Vaccaro, Palazzo, Leone, Cerne, Palumbo, Butti, Di Donato, Lotti, W. Nigris, Lekic, P. Nigris, Martellani.
ATRIO MONFALCONE: Mercusa, Giovini, Mervich, Depangher, Ispiro, Tremul, Di Maso, Perok, Cermelj, Vitulic, Pozzecco, Degano, Rainis.

TRIESTE Grande spettacolo nella finale dell'XI edizione della Coppa de Muja. Al termine ad alzare la coppa è l'Atrio Monfalcone trascinato in cabina di regia da un sontuoso Depangher e in fase realizzativa dagli astuti Ispiro e Cermelj. Solo gran cuore nel Top Fruit. Il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza dà il simbolico calcio d'inizio (e alla fine «scuce» anche un milione per il vincitore), poi si parte agli ordini dell'arbitro Della Gala.

Il primo tempo è ricco di gol e di emozioni, al 1' Lekic e al 7' Di Maso sfiorano il palo. Al 10' gran collo destro di Depangher nel «sette», Vaccaro non c'arriva ed è l'1-0; tre minuti dopo Cermelj da vicino, alto. Al 15' pareggio del Fruit con un rasoterra di W. Nigris. Depangher su angolo trova la testa di Cermelj per il 2-1; al 20' Butti dal limite, vola Mercusa; al 21' il tris è firmato da Ispiro con una conclusione da centroarea. Nel finale di tempo però Di Donato e P. Nigris riportano in parità la contesa.

La ripresa è più sonnacchiosa. Il finale è però thrilling, al 22' Ispiro a bersaglio, al 25' pareggia Lotti ma all'ultimo minuto gran girata di Cermelj da centroarea per il 5-4. A fine partita le premiazioni: miglior portiere Vaccaro, miglior giocatore Lekic, miglior difensore Stokelj (del Babà) e miglior bomber Gerin (19 centri).

Massimo Umek

IN BREVE

Giro d'Italia a vela, le Fiamme Gialle puntano su Livorno

FIUMICINO E' partita la 20.a tappa da Fiumicino a Livorno di 150 miglia. Alla boa di dispimpegno è transitato per primo Fiamme Gialle seguito da Civitanova Marche e Palermo seguito dal gruppo serrato con San Benedetto del Tronto. Le barche erano attese al cancello di Giannutri ieri sera, mentre dovrebbero arrivare a Livorno oggi.

Fisichella reclutato dalla Benetton

ROMA Giancarlo Fisichella sarà uno dei piloti ufficiali della scuderia Benetton nel campionato mondiale di F. 1 del prossimo anno. Lo ha annunciato la stessa Benetton che riporta anche un commento del team manager Flavio Briatore. «Fisichella era alla Jordan in prestito - è scritto nella nota di Briatore - e siamo rimasti molto impressionati dalla sue prestazioni».

Pallavolo: la Baroncini ai Giochi dei sordomuti

TRIESTE Giorgia Baroncini, 27 anni, triestina, è stata convocata nella nazionale italiana sordomuti di pallavolo ed è impegnata in questi giorni in Danimarca per le Olimpiadi dei silenziosi. Cresciuta nelle file della Virtus Trieste la Baroncini, oltre a disputare vari tornei tra sordomuti, si è allenata in vista dell'importante appuntamento sotto la guida di Mario Pozzetto.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 20.a pagina

GRETTA appartamento in casetta posizione tranquilla vista mare internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio. L. 38.000.000 Casaimmedia 040/941424.

GRETTA Berlam recente bistanze, soggiorno, cucinetta, servizi, poggiolo vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A8095)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Catullo, palazzo signorile, alloggio come primingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzo abitabile. 290.000.000 trattabili. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 95.000.000. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo in palazzina circondata da parco condominiale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Viale XX Settembre alloggio mansardato recentemente ristrutturato elegantemente arredato: saloncino con cucina, due stanze, bagno - riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina recente: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, giardino, box auto. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Donota panoramico in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Madonizza recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini, posto auto. 280.000.000. (A8097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Prosecco in residence: soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, grande giardino, piscina, posto auto. 210.000.000. (A8097)

MUGGIA (via Bonomo) 790.000.000 splendida villa vista golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione: occasione zona centrale appartamento di 80 mq 4.o piano con ascensore: cucinino con tinello e poggiolo, saloncino con terrazzo, camera matrimoniale, bagno + wc separato, 2 ripostigli. Riscaldamento autonomo. L. 130.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

OCCASIONE prezzo ribassato L. 220.000.000 mansarda prima entrata di 135 mq in casa d'epoca completamente rifatta con deliberata installazione ascensore entro dicembre. Rifiniture extralusso con cucina in muratura con elettrodomestici ad incasso compresa nel prezzo, soffitti con travi a vista, porta blindata, riscaldamento autonomo, in costruzione garage nel cortile della casa. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

PADRICIANO vendesi rustico di 160 mq su due piani da ristrutturare prezzo 120.000.000. Di & Bi. 040/299137. (A8105)

PIAZZA Perugino appartamenti primoingresso con finiture di pregio cucina camera bagno riscaldamento autonomo a partire da L. 75.000.000. Possibilità minimo anticipo a rate mensili da 530.000 Gallery tel. 040/7600250.

PROSECCO appartamento recentissimo in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi idromassaggio due balconi. Possibilità posto macchina L. 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca completamente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: atrio, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a Lire 79.000.000. Possibilità anticipo di Lire 14.000.000 e residuo di Lire 620.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO in bella palazzina appartamento di 80 mq prontaentrata composto da saloncino, cucina abitabile, doppi servizi matrimoniale, cameretta ottime finiture zona tranquilla senza problemi di parcheggio Gallery L. 170.000.000 tel. 040/947074.

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, veranda con poggiolo di 15 mq, cantina, L. 115.000.000. Casacittà 040/362508.

RUSTICI con terreno zona Aquileia e Sagrado. Tel. 040/314794 Immobiliare Vico.

S. Vito appartamento tranquillissimo con giardino proprio cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni L. 175.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN Giacomo in stabile d'epoca proponiamo ultimo piano molto luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno con doccia, ripostiglio, a Lire 85.000.000. Anticipo Lire 15.000.000, residuo Lire 660.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN Lorenzo Isontino in elegante zona residenziale terreno edificabile di 1120 mq con indice: 1,2 mc/mq + 600 mq di terreno agricolo da destinarsi a giardino. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo + cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Pasquale appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq, 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

SARA Davis casetta d'epoca indipendente disposta su un piano unico per totali 50 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, due cantine, giardinetto antistante, con possibilità di accesso auto. Da ristrutturare. Lire 130.000.000. Anticipo Lire 25.000.000, residuo Lire 1.000.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SERVOLA casetta come primoingresso su due piani cucina soggiorno camera bagno due posti macchina cortiletto in proprietà L. 155.000.000. Gallery 040/7600250.

SERVOLA casetta parzialmente occupata su due piani con giardino proprio e accesso auto, posizione tranquilla circa 150 mq possibilità bifamiliare L. 190.000.000.

SERVOLA L. 137.000.000 in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. Anticipo L. 40.000.000 + L. 885.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

SERVOLA, appartamento su 2 livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, 2 bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, 2 soffitte, possibilità di acquisto 2 box, L. 350.000.000. Casacittà 040/362508.

SGONICO (Borgo Grotta) L. 350.000.000 villetta con ampio giardino di proprietà di 350 mq su un livello composta da salone, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno con la possibilità di ampliamento. L'immobile è in ottime condizioni ed è dotato di riscaldamento autonomo. Gallery tel. 040/7600250.

SISTIANA monolocale con vista mare, ultimo piano in recente palazzina, zona giorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, 125.000.000. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA quasi una rarità vendesi caratteristica casa con attigua stalla da ristrutturarsi con 500 mq giardino. Di. & Bi. 040/299137. (A8105)

SIT NOVITA' propone graziosissimo minialloggio perfetto come 1.o ingresso composto da ampio monolocale con zona cottura bagno e cortiletto di proprietà. Luminosissimo e termoautonomo a metano. Per informazioni 040/636222.

SIT propone 120.000.000 luminosissimo ed immerso nel verde appartamento al terzo piano ingresso cucina abitabile con dispensa e poggiolo soggiorno due stanze bagno. 040/636828.

SIT propone 155.000.000 via Cologna alta stabile recente luminoso terzo piano ascensore composto da atrio soggiorno cucina abitabile con bel terrazzino due stanze doppi servizi ripostiglio ed altro poggiolo. 040/636618.

SIT propone miniappartamento perfetto in centro città composto da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno e poggiolino. Stabile recente con facciate e ingresso rifatti nuovi. 040/636222.

SIT propone ultimo primo ingresso in palazizna molto elegante e completamente riedificata nella primissima perfieria della città. L'appartamento è disposto su due livelli con giardinetto di proprietà e un bellissimo terrazzo panoramico sulla città. Ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale stanzetta e doppi servizi. Ripostiglio esterno e possibilità posto auto in garage. 040/633133.

SONCINI appartamento all'ultimo piano perfetto con vista mare cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina poggiolo. Riscaldamento autonomo 115.000.000. Possibilità mutuo con rate da 840.000 mensili Gallery tel. 040/7600250.

STRADA per Basovizza L. 290.000.000 appartamento vista mare in bella palazzina, in condizioni perfette è composto da ampio ingresso, salone, grande cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, posto macchina in garage. Gallery tel. 040/7600250.

STUDIO 4 (8.30-12.30) Opicina piccolo appartamento all'ultimo piano di una palazzina composto da soggiorno con caminetto terrazza abitabile matrimoniale bagno soffitta ascensore giardino condominiale. 040/370796.

STUDIO 4 (8.30-12.30) Riva Grumula prestigioso appartamento lussuosamente ristrutturato ampia metratura vista mare 240 mq + 50 mq soffitta prezzo impegnativo. 040/370796.

STUDIO 4 040/370796 orario ufficio 8.30-12.30 Corso Italia appartamento di ampia metratura con vista caratteristica composto da salone doppio due stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo.

STUDIO 4 040/370796 orario ufficio 8.30-12.30 Gretta palazzina nel verde esclusivo attico con mansarda ampie terrazze abitabili vista golfo e città.

STUDIO 4 040/370796 orario ufficio 8.30-12.30 S. Vito appartamento in villa composto da salone tre stanze doppi servizi cucina con tinello e veranda quattro poggioli riscaldamento autonomo ampia cantina con accesso al giardino trasformabile in taverna soffitta bellissimo giardino di proprietà box auto doppio trattative riservate.

TARVISIO bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (G.Mi/22)

UNIVERSITà appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno vista aperta ascensore e riscaldamento. L. 98.000.000 Gallery tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina, primo piano con giardino.

VESTA 040/636234 Marina Muia villetta vista mare, tristanze, soggiorno, bagno, cucinotto, posti auto.

VESTA 040/636234 zona Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze, servizi, cucinino, box auto, terreno.

VESTA 040/636234 zona Strada di Guardiella, luminoso due stanze, soggiornino, cucinino, bagno, poggiolo.

VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due camere matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, balcone con veranda, terrazzino, cantina, 210.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Bonomo (Giulia-centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA cancellieri primo piano, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doccia-wc, 80.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Capitolina L. 137.000.000 appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 903.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

VIA del Bosco appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, servizi, terrazza e balcone, 178.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Ginnastica (piazza Goldoni) appartamento al primo piano con doppio ingresso, composto da soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, wc, balcone, 170.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Navali L. 75.000.000 in casa d'epoca, appartamento al terzo piano composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. Possibilità di mutuo con anticipo di L. 15.000.000 + L. 587.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Pauliana (adiacenze Stazione) appartamento ottime condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 119.000.000. Possibilità di box auto in acquisto/affitto. Progettocasa 040/368283.

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283.

VIA Romagna appartamento prestigioso tutto sul verde, piano alto silenzioso composto da ingresso saloncino cucina abitabile, tre camere doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Possibilità posto macchina L. 430.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Stuparich bellissimo appartamento completamente e accuratamente ristrutturato, soggiorno con caminetto, matrimoniale, con guardaroba cucina abitabile, termoautonomo, box in affitto. L. 128.000.000. Casaelite 040/768702.

VIA Torrebianca (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283.

VIA Udine (Roiano) 130.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VICOLO Ospedale Militare L. 100.000.000 in una zona verde e tranquilla, appartamento in buone condizioni, composto da soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazza. L'immobile è dotato da riscaldamento centrale. Possibilità di mutuo L. 10.000.000 + L. 812.000 mensile. Gallery tel. 040/7600250.

VILLA Santa Croce recentissima lussuosamente rifinita, composta da: ampio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto auto coperto. Riscaldamento autonomo Lire 480.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VILLA vicentina in lottizzazione villa 80, in splendida zona residenziale disponiamo di lotti di terreno edificabile già urbanizzati, superfici a partire da 820 mq con ottimo indice di edificabilità: 2 mc/mq. Da 70.000.000. Progettocasa 0431/35986.

VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, porticato, 300.000.000. Progettocasa 040/368283.

XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno grande con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Burlo soleggiato ottimo vista mare ingresso soggiorno cucinino bagno servizio poggiolo. Termoautonomo. 75.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 110 mq, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso: ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo Casaimmedia 040/941424 L. 150.000.000.

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Longera casetta da ricostruire accostata due piani più sottotetto con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta 30.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA periferica villa singola recentissima, composta da tre appartamenti indipendenti, ottime condizioni, ampio porticato, giardino alberato di 1000 mq, doppio accesso auto. Progettocasa 040/368283.

ZONA Rive in stabile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso, salone di 45 mq con balcone vista mare, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina. L. 270.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Roiano recente luminoso ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo. 105.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Roncheto recente luminoso internamente condizioni ottime ingresso soggiorno con terrazzo cucinino due camere da letto, bagno. L. 170.000.000.

ZONA Rossetti di fronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina ab., soggiorno, matrimoniale, servizio da risistemare L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA S. Giacomo (Via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta. 70.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA San Giacomo luminoso buono tranquillo ingresso camera cucina abitabile bagno. Habitat 040/314747.

ZONA Università casa nel verde accostata da ricostruire 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Habitat 040/314747.

194.000.000 San Vito libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

210.000.000 adiacenze Università libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)

230.000.000 Strada del Friuli libero casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista aperta piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio - 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno impianti di riscaldamento autonomo ed elettrico a norma. Rabino 040/368566. (A00)

250.000.000 San Luigi (via Demestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566. (A00)

690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazza abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566. (A00)

70.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile ristrutturato appartamento con scorcio mare cameretta camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio. Rabino 040/368566.

97.000.000 via della Fabbrica libero appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato Rabino 040/368566. (A00)